Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 3 novembre 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 70
N: 7357 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 800) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (coi Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (coi Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

PER LA «MID-TERM ELECTION» 57 MILIONI ALLE URNE

OGGI SI VOTA NEGLI S.U. TRA PREVISIONI DI STABILITÀ

Rimarranno probabilmente inalterati i rapporti di forze fra repubblicani e democratici al Senato e alla Camera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 2

Il rapporto di forze tra i due maggiori partiti americani rimarrà virtualmente inalterato, dopo il voto di domani, tanto al Senato e alla Camera quanto nelle assemblee legislative dei cinquanta Stati della confederazione: questo è il pronostico unanime degli esperti elettorali e dei sondaggi demoscopici alla vigilia della «mid-term election», cioè dello scrutinio col quale, domani 3 novembre, circa 571 milioni di americani si recheranno alle urne per rinnovare — alla metà del mandato presidenziale — 35 dei cento seggi del Senato, tutti i 435 seggi della Camera, 35 su 50 governatori e migliaia di altre cariche pubbliche a vari livelli, federali, statali e di contea.

Un risultato come quello previsto sarà certamente salutato dai repubblicani come una vittoria, perché per tradizione il partito cui non appartiene il capo dell'esecutivo registra normalmente importanti guadagni al Congresso: una media di 41 seggi nelle ultime otto elezioni non presidenziali. Il mandato dei senatori è di sei anni, quello dei deputati dura soltanto quattro. Poiché è in lizza soltanto un terzo dei seggi al Senato, attualmente controllato dai democratici, è praticamente escluso un rovesciamento delle posizioni. Sulle questioni di maggiore peso, interne e internazionali, una quarantina di senatori appoggiano di regola il Presidente, altrettanti votano contro e una ventina oscillano tra il «sì» e il «no», a seconda dei temi sul tappeto.

Sui trentacinque seggi senatoriali di cui sarà decisa domani l'attribuzione, la maggioranza dei candidati (precisamente una ventina) sono noti per essere in favore di riduzioni nelle spese militari, di una certa contrazione degli impegni di politica estera, di una sollecita conclusione della guerra in Vietnam e di un approccio piuttosto vigoroso verso le questioni sociali interne. Se tutti i candidati saranno eletti, e ciò a prescindere dalla loro etichetta politica, il capo della Casa Bianca si troverà, per gli altri due anni del suo mandato, di fronte a un Senato che gli darà filo da torcere e sarà, nel suo giudizio, altrettanto «ostruzionista» dell'attuale.

Alla Camera siedono adesso 243 deputati democratici e 187 repubblicani, con tre seggi vacanti tra i primi e due tra i secondi. Si prevede che, se i due partiti si divideranno «grosso modo» i tredici seggi incerti, i democratici ne guadagneranno tre o quattro. Nella migliore delle ipotesi, il partito democratico potrebbe aggiudicarsi una decina di seggi in più degli attuali, sempre molti meno, comunque, dei 290 di cui avrebbe bisogno per ottenere la maggioranza qualificata dei due terzi, necessaria per l'esercizio del potere di veto. Se i repubblicani, invece, conseguissero i risultati anche più brillanti, rimarebbero a loro volta molto lontani dal numero di 218 richiesto per la maggioranza semplice.

Soltanto una volta in un secolo il partito del Presidente in carica è riuscito a guadagnare seggi in un'elezione di metà mandato: ciò avvenne nel 1934, quando gli elettori regalarono a Roosevelt nove deputati in più su una maggioranza già democratica. Questa volta, anche se vi sarà un lieve passaggio di seggi da una formazione politica all'altra, la composizione della Camera rimarrà, in sostanza, immutata. Per quanto la battaglia per la Camera — a differenza di quella del Senato — faccia abitualmente perno su problemi e personalità locali piuttosto che sui temi di maggiore interesse nazionale, quelli più dibattuti quest'autunno sono stati l'economia e le questioni combinate della violenza, della criminalità e dell'«ordine e legge». In generale, i candidati democratici hanno cercato di riversare sul Presidente la colpa degli alti prezzi e della disoccupazione in aumento, mentre i repubblicani hanno per lo più identificato nei loro avversari i sostenitori del radicalismo e della «società permissiva».

Gli sforzi di Nixon sono stati, in particolare, concentrati sul Senato. Quantunque egli abbia accuratamente evitato pronostici su un'improbabile assegnazione al suo partito dei sette seggi che gli occorrerebbero per ottenere il controllo della Camera alta, il capo della Casa Bianca ha parlato di «maggioranza ideologica», sperando ovviamente di migliorare le proprie posizioni.

Tra le figure di rilievo nazionale di cui tutti si aspettano la rielezione figurano il senatore Edmund Muskie, che fu candidato democratico per la vicepresidenza alla Casa Bianca nel 1968, il senatore Edward Kennedy (i voti di preferenza che gli saranno attribuiti dimostreranno quanto gli elettori abbiano dimenticato l'incidente di Chappaquiddick dell'anno scorso), il senatore George McGovern del South Dakota (nota «colomba») e Sargent Shriver, un veterano che ricoprì alti incarichi sia con Kennedy che con Johnson.

Nello Stato di New York sono in lizza per la carica di governatore il titolare attuale Nelson Rockefeller, repubblicano, contro Arthur Goldberg, democratico ed ex rappresentante del Governo americano alle Nazioni Unite. Le previsioni sono favorevoli a Rockefeller. Il seggio senatoriale di New York è conteso invece dal conservatore James Buckley, dal democratico Richard Ottinger e dal repubblicano progressista Charles Goodell. Le «chances» dei tre candidati si bilanciano.

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

COLOMBO A REDIPUGLIA per i riti del IV Novembre

Roma, 2

Per l'anniversario della Vittoria, giovedì 4 novembre, il Presidente della Repubblica invierà il consueto messaggio alle Forze armate. A sua volta il presidente del consiglio on. Colombo si recherà a Redipuglia per essere presente tra i pellegrini che annualmente in tale data giungono al Sacrario da ogni parte d'Italia, e per partecipare ai riti commemorativi in memoria dei Caduti.

I RAPPORTI FRA LA MAGGIORANZA DI CENTRO-SINISTRA E I COMUNISTI

Le sinistre d.c. premono per scelte «senza preclusioni»

Ritenuto «altamente positivo» l'apporto parlamentare del PCI ad alcuni provvedimenti Ma Forlani parla di «atteggiamento strumentale» - Una frase sibillina de «Il Popolo»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

L'attività politica e parlamentare registra una breve pausa in coincidenza con il consueto «ponte» d'inizio novembre, e ciò ha offerto agli esponenti dei partiti di allargare il discorso dalle scottanti questioni di tutti i giorni ai problemi di prospettiva e di valutazione sul piano interno dei partiti e soprattutto su quello più generale dei rapporti tra opposizione e maggioranza. In questo ambito rientrano una interessante intervista concessa dal segretario della DC Forlani al settimanale cattolico «Famiglia cristiana», e varie dichiarazioni fatte da altri esponenti della DC e di altri partiti.

Il settimanale cattolico attraverso una capillare diffusione giunge in numerose famiglie italiane e ciò spiega perché Forlani abbia esordito soffermandosi sull'atteggiamento del suo partito di fronte al problema del divorzio. «Non credo — ha osservato Forlani — che la gente si chieda perché la DC sia scesa a trattative per il divorzio dal momento che i nostri gruppi parlamentari hanno votato compatti contro la relativa proposta di legge».

Dopo aver rilevato che la battaglia è stata condotta senza ricorrere «a sotterfugi, a pressioni sottobanco, a gazzarre intimidatorie», Forlani ha motivato l'appoggio del partito, all'azione di mediazione del sen. Leone. «L'iniziativa, diretta a riproporre alla responsabilità di tutti i gruppi il dovere di prendere in considerazione proposte ed emendamenti era in linea — ha detto — con l'atteggiamento costante della DC, ed ha avuto quindi non solo l'approvazione, ma l'appoggio e lo incoraggiamento del nostro partito». Queste affermazioni dimostrerebbero indirettamente che la DC non condurrà nuove battaglie sul divorzio.

Forlani si è quindi soffermato sui problemi interni della DC e su quello dei rapporti tra il suo partito e i comunisti. Contestata la tesi secondo la quale sarebbe in atto un processo di sfaldamento dei partiti, il leader democristiano ha rilevato l'importanza che attraverso le correnti ci sia una libera discussione all'interno dei partiti, ma ha al contempo rilevato l'esigenza di punti di convergenza e di sintesi. «Sono stati fatti passi in avanti, ma occorre ancora lavorare con pazienza e con decisione».

Dopo aver respinto l'accusa di «governare la DC per conto di Fanfani», Forlani si è occupato dei rapporti con i comunisti osservanto che il PCI cerca un dialogo con i cattolici, ma, a parte il problema della sua democraticità, il suo atteggiamento è chiaramente strumentale.

Dei rapporti tra maggioranza ed opposizione, commentando il recente convegno di Montecatini, si occupa in tono un po' diverso anche il quotidiano democristiano «Il Popolo» nell'editoriale di domani, che è stato anticipato stasera. Il giornale fa alcune osservazioni in proposito che solo qualche mese fa avrebbero certamente provocato reazioni. Dopo un'ampia esposizione sul ruolo dell'ordinamento regionale per la riforma dello Stato, l'editoriale sottolinea l'esigenza di una linea politica di indirizzo unitario ed omogenea tra le forze politiche della maggioranza, e rileva che da una corretta impostazione dei rapporti tra Stato e regioni potrà derivare anche «un punto di riferimento dialettico per la stessa opposizione».

Quest'ultima frase sembra messa lì quasi per caso, a conclusione di un discorso di tutt'altro genere, ma è ben difficile pensare che una simile affermazione non abbia un significato ben preciso e ponderato. In effetti — le stesse affermazioni di ieri di Donat Cattin e alcuni discorsi odierni, lo dimostrano — il convegno di Montecatini ha dato il via alla ripresa del dibattito all'interno della DC sui problemi della maggioranza, della linea politica e soprattutto dei rapporti con i comunisti. La sinistra del partito spinge Forlani a compiere certe scelte.

«Nel momento in cui Donat Cattin dichiara la sua disponibilità — ha affermato oggi il basista Galloni — si crea nella DC una prospettiva molto importante, nel senso che è possibile superare l'unanimismo zoppo ed anche la contrapposizione «cartello o no». «E' il momento — ha aggiunto Galloni — di riprendere il discorso della nuova maggioranza nella DC fondato non sugli schieramenti, ma su una linea di azione politica e parlamentare (la famosa «politica delle cose»; n.d.r.) che permetta alla DC di riprendere l'iniziativa e di superare anche quel complesso d'inferiorità che ha nei confronti dei comunisti». Galloni ha sostanzialmente invitato il suo partito a «scelte politiche senza preclusioni».

Lo stesso tema è ripreso dall'agenzia «Radar», portavoce dei basisti, che in una nota osserva: «Nessuno oggi sta suggerendo l'inserimento dei PCI nell'area di governo, né il PCI lo pretende; c'è invece un diverso comportamento comunista in sede parlamentare di concorso in tutti quei provvedimenti dai quali può venire un progresso istituzionale e sociale, il che è altamente positivo».

Ma se la sinistra spinge, altre parti del partito sono molto meno entusiaste. Bisaglia che fa parte della corrente di «Iniziativa popolare» ed è il più

Roberto Perugini

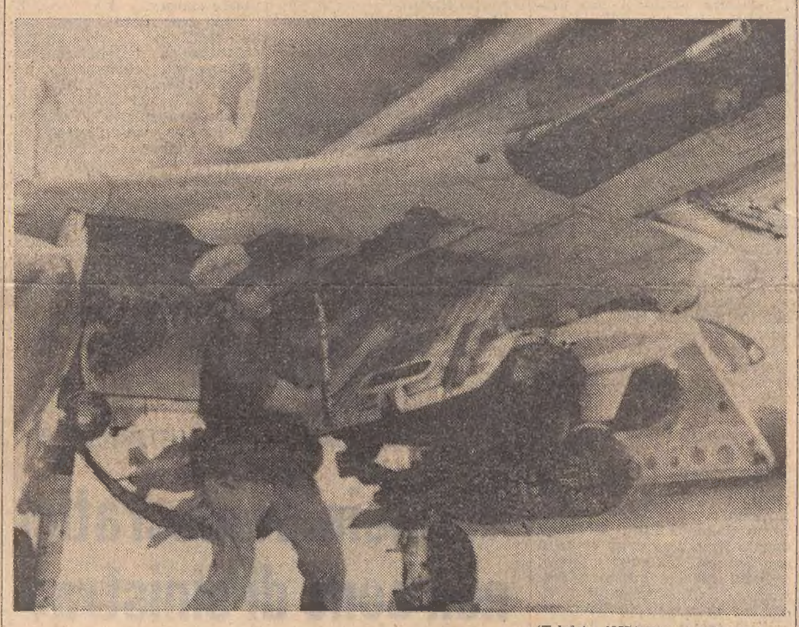
Continua in 2.a pagina

Nuovo premier a Tunisi

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Tunisi — Il Presidente tunisino Burghiba ha annunciato la nomina di Hedi Nouira a primo ministro della Tunisia, al posto di Bahi Ladgham, uno dei principali negoziatori della pace tra Re Hussein e i guerriglieri palestinesi in Giordania. Il nuovo primo ministro è stato ministro dell'economia, governatore della Banca di Tunisia e delegato al Fondo monetario

Al 5 scade la tregua Israele-Rau



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Località segreta d'Israele — Un armiere sta completando il carico di bombe e proiettili su un bombardiere «Skyhawk» per ogni eventualità in caso che la tregua con la RAU, il cui termine scade il 5 novembre, non venga prolungata. All'ONU sono in corso varie iniziative

REDUCE DA COLLOQUI-LAMPO CON IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE MAURICE SCHUMANN

Scheel a Varsavia per sancire il «disgelo» fra Germania e Polonia

Lo schema di trattato di riconciliazione sarebbe già pronto: resta da risolvere solo il problema della frontiera dell'Oder-Neisse - Una totale intesa fra Bonn e Parigi sulla questione berlinese

Bonn, 2

Il ministro degli esteri della Germania federale, Walter Scheel, è giunto questa sera a Varsavia, per una serie di colloqui che dovrebbero portare alla firma di un trattato che appiani le divergenze tra Polonia e Repubblica federale tedesca, e riallacci i rapporti diplomatici fra i due paesi, dopo 21 anni di interruzione. L'arrivo di Scheel nella capitale polacca ha coronato una giornata molto intensa, che aveva visto il ministro degli esteri tedesco al centro dell'attività diplomatica di Bonn: in mattinata, infatti, Scheel era giunto a Parigi per uno scambio di opinioni con il suo collega francese Schumann; nel pomeriggio, tornato a Bonn, il ministro aveva avuto un colloquio col Cancelliere Brandt, prima di ripartire alla volta di Varsavia.

Nella capitale polacca, Walter Scheel — che guidava una delegazione composta da una trentina di diplomatici — è stato accolto dal ministro degli esteri Jedrichowski; all'aeroporto, in un breve discorso, il capo della diplomazia di Bonn ha espresso la speranza in una positiva conclusione dei colloqui ma, riferendosi evidentemente alla questione dell'Oder-Neisse, ha aggiunto che vi è tuttora mancanza di accordo tra Polonia e RFT in merito a «punti decisivi». Contemporaneamente, in una dichiarazione radiofonica, il Cancelliere Brandt affermava che il trattato da concludere con Varsavia è «destinato a chiudere il passato e a favorire la cooperazione, più fruttuosa possibile, fra i due paesi».

L'importanza di queste trattative, in effetti, può essere decisiva per il futuro dell'Europa poiché, regolando i rapporti tra Germania occidentale e Polonia, esse dovrebbero creare un assetto territoriale e politico stabile nel cuore del continente. Il principale ostacolo da superare nei negoziati è costituito dal problema del riconoscimento, da parte tedesco-occidentale, della frontiera dell'Oder-Neisse, richiesta fondamentale, da 25 anni, della politica estera polacca.

Secondo attendibili indiscrezioni, sarebbe già pronto uno schema di trattato (un preambolo e quattro punti), con un testo già praticamente concordato ad eccezione del primo articolo, riguardante appunto la frontiera, frontiera la cui formulazione definitiva costituirà il principale argomento di dibattito fra Scheel e Jedrichowski. Sembra, comunque, che un'intesa sarà raggiunta sotto forma di un riconoscimento di fatto, cioè di constatazione della situazione esistente, da parte tedesca, accompagnato dall'impegno di Bonn di non volersi servire dalla forza per modificare tale situazione.

In mattinata, come si è detto all'inizio, Scheel si era recato a Parigi per uno scambio di vedute col ministro Schumann: benché prevista da tempo (avvenendo nel quadro delle consultazioni trimestrali fra ministri degli esteri, previste dal trattato di cooperazione franco-tedesco), la visita di Scheel ha assunto un'importanza particolare in ragione delle circostanze, situandosi fra l'incontro Scheel-Gromiko a Francoforte e l'avvio nella capitale polacca della nuova importante fase della «Ostpolitik» tedesca.

Al termine dell'incontro parigino, un portavoce del Quai d'Orsay ha dichiarato che i colloqui hanno messo in evidenza una totale identità di vedute sulla maniera di trattare il problema di Berlino. Anche Scheel ha sottolineato l'intesa con la Francia che si è manifestata sul problema di Berlino: «Abbiamo constatato — ha detto ai giornalisti — di essere d'accordo nel ritenere che la questione di Berlino debba essere oggetto di un accordo scritto fra i quattro alleati, ivi compreso il problema della sicurezza delle vie d'accesso all'ex capitale. Si può pensare che gli alleati potrebbero delegare certe funzioni e che la Repubblica federale tedesca, la Repubblica democratica tedesca e il senato di Berlino Ovest potrebbero essere chiamati a collaborare all'elaborazione di certi regolamenti. Ma converrà procedere con circospezione. Ad ogni modo, l'insieme del problema deve essere oggetto di negoziati dei quattro alleati, e ogni accomodamento deve trovar posto in un accordo scritto delle quattro potenze».

(Ansa - Ap - Reuter)

LA SITUAZIONE

Oggi 57 milioni di americani vanno alle urne per rinnovare, completamente o parzialmente, la Camera, il Senato e molte altre cariche federali: le previsioni della vigilia danno per probabile il mantenimento, da parte di democratici e repubblicani, delle posizioni attuali.

A Helsinki sono ripresi i negoziati per la limitazione delle armi strategiche tra americani e sovietici: l'atmosfera dei colloqui si è leggermente deteriorata rispetto alle sessioni tenute nella estate scorsa a Vienna, anche in conseguenza del peggioramento nei rapporti Mosca-Washington, dovuto ai numerosi focolai di tensione internazionale.

Il ministro degli esteri tedesco Scheel, dopo essersi recato a Parigi per un breve scambio di vedute col ministro Schumann, è giunto a Varsavia, dove continuerà (e forse concluderà) i negoziati tendenti a normalizzare i rapporti fra Germania occidentale e Polonia: a quanto sembra, l'accordo sarebbe già sostanzialmente concluso, e soltanto la questione della frontiera dello Oder-Neisse resterebbe aperta.

La breve pausa dell'attività di governo e parlamentare (i lavori riprenderanno il 5 in commissione e il 9 in aula) ha spostato l'attenzione dei politici dagli scottanti problemi di immediata attualità, quali il decretone e il divorzio, a questioni di più ampia portata. Problemi interni di partito e rapporti tra maggioranza ed opposizione sono stati infatti i temi preminenti ai quali sono stati dedicati interviste e dichiarazioni di esponenti dei vari partiti.

Il segretario della DC Forlani, dopo aver ribadito l'esigenza di trovare maggiori punti di sintesi per la dialettica interna pur riconoscendola utile e necessaria, ha definito chiaramente strumentale l'avvicinamento del PCI alla maggioranza e la sua ricerca di un dialogo con i cattolici. Sulla stessa posizione è apparso l'esponente della corrente rumoriana Bisaglia, ma la sinistra democristiana preme su Forlani per un discorso di tipo nuovo, non preclusivo, della DC con i comunisti.

Tutto ciò dimostra che il convegno di Montecatini sulle regioni che è stato ampiamente commentato dagli esponenti politici, ha riaperto la dialettica all'interno del partito di maggioranza relativa. I repubblicani hanno da parte loro riaffermato la necessità di non scegliere strade che portino ad una apertura del dialogo con i comunisti.

PER LA LIMITAZIONE DELLE ARMI STRATEGICHE DA PARTE DI STATI UNITI E URSS

Meno cordiale a Helsinki la ripresa dei negoziati «SALT»

Allusioni sovietiche a «certi circoli imperialistici» che alimentano la gara agli armamenti Quanto influirà sulle trattative il raffreddamento nelle relazioni tra Mosca e Washington?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hensinki, 2

Stati Uniti e Unione Sovietica hanno iniziato oggi la terza fase dei colloqui per la limitazione degli armamenti strategici («SALT»), dai quali potrebbe dipendere la sorte dell'umanità. I delegati si sono scambiati brindisi, e hanno fatto le tradizionali dichiarazioni programmatiche, esprimendo la speranza di progressi in questi vitali e delicati negoziati, ripresi in un clima un po' meno cordiale del passato.

L'americano Gerard Smiln e il sovietico Vladimir Semionov avevano avuto il primo abboccamento non ufficiale già ieri sera, nell'albergo dove ha preso residenza la delegazione dell'URSS, concordando di tenere la prima seduta di lavoro domani, nella sede della Ambasciata sovietica (è stato stabilito infatti di alternare ogni riunione fra le due ambasciate, due volte la settimana).

Le trattative, che costituiscono il più importante tentativo effettuato finora dalle due superpotenze per cercare di porre un freno alla micidiale e costosissima gara all'armamento nucleare, si sono iniziate dopo un sondaggio preliminare durato cinque settimane (lo scorso anno, qui a Helsinki) e una seconda serie di colloqui per cercare un comune terreno d'intesa, a Vienna, in un'atmosfera che fu definita allora «positiva». Nella capitale austriaca si svolsero trenta sedute, in un arco di quattro mesi e i lavori — aggiornati il 17 agosto — vennero definiti «utili».

A quanto si è appreso da buone fonti, la situazione attualmente si presenta in questi termini: gli americani attendono dai russi una risposta al piano presentato a Vienna che, a quanto si assicura, comprenderebbe proposte per un pacchetto riguardante la limitazione dei missili strategici offensivi, dei bombardieri a lungo raggio e dei sistemi di difesa antibalistici (ABM). Finora i sovietici non si sono impegnati sull'offerta americana, limitandosi soltanto a sollevare un certo numero di interrogativi tecnici, fra cui, ad esempio, in quale misura le armi debbano definirsi «strategiche».

Washington guarderà con molta attenzione a questa terza fase del negoziato, per constatare se i sovietici siano realmente interessati a una azione comune per ridurre gli armamenti strategici nucleari nonostante gli sviluppi nel Medio Oriente, a Cuba, a Berlino e altrove che, negli ultimi mesi, hanno notevolmente raffreddato le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Tuttavia il capo della delegazione americana, Smith, ha detto di non ritenere che elementi esterni influenzeranno le trattative del «SALT». Anche il viceministro degli esteri sovietico, Semionov, nelle sue dichiarazioni di apertura, è parso voler indicare un sincero desiderio, da parte russa, di continuare un colloquio costruttivo, nonostante alcuni riferimenti polemici.

Asserendo che l'Unione Sovietica annette grande importanza alle conversazioni, egli ha infatti affermato: «L'Unione sovietica si è sempre pronunciata a favore di una riduzione di una corsa agli armamenti, alimentata da certi circoli imperialisti, e al rafforzamento della sicurezza internazionale: E' da queste posizioni che noi condurremo gli attuali negoziati». Semionov, al pari di Smith, ha sottolineato che i colloqui sono molto complessi, sia dal punto di vista tecnico che da quello psicologico, e ha quindi soggiunto: «Questa è la ragione per cui è necessario che entrambe le parti li affrontino in modo costruttivo e fattivo, per assicurare loro il successo».

Entrambi gli interlocutori si terranno perciò in stretto contatto con le rispettive capitali, essendo previste frequenti consultazioni. I due governi hanno deciso di mantenere la più completa segretezza sulla sostanza della trattativa. A tale riguardo c'è da osservare che i sovietici sarebbero irritati dal fatto che, grazie a una fuga di informazioni originata a Wahington, si sarebbe venuti a conoscenza nelle sue linee generali, del pacchetto di proposte americane presentate a Vienna.

A. P.

ISRAELE COSTRUISCE un tipo di «Mirage 5»

New York, 2

Israele, forse con l'aiuto dello spionaggio industriale, ha realizzato una sua versione del «Mirage 5» che il governo francese non ha voluto consegnare allo Stato ebraico dopo averne accettato l'ordinazione, e ha già compiuto con successo il collaudo di volo del modernissimo cacciabombardiere a reazione. Così afferma il settimanale «Time».

La notizia della rivista americana è venuta a coincidere con la pubblicazione a Stoccolma dell'annuario dell'Istituto di ricerche sulla pace internazionale, che passando in rassegna gli armamenti dice che l'URSS ha ormai completato il ripristino dell'equipaggiamento perduto dagli arabi nella guerra dei sei giorni. A Canberra intanto un portavoce del governo ha annunciato che l'Australia non approverà la vendita di «jeep» alla Repubblica Araba unita da parte di una società di Perth.

Secondo «Time» il nuovo aereo, definito «Super-Mirage» dagli aviatori israeliani, è un avicgetto leggero a rapido, in grado di raggiungere una velocità di almeno mach 1,5 (ossia una volta e mezza quella del suono); può operare a bassa quota e fa uso di piste brevi. Porterà tre tonnellate di bombe, due cannoncini da 22 mm ed eventualmente un terzo cannone chiamato «Vulcano», azionato elettricamente e in grado di sparare seimila colpi al minuto da sei bocche».

Aggiunge «Time» che il «Super-Mirage» è munito di un motore «J-79» fabbricato negli Stati Uniti dalla General Electric e analogo a quello dei «Phantom» americani. I tecnici israeliani hanno installato il «J-79» anche sui loro Mirage 3», aumentandone la velocità.

(Ansa)

CONCLUSIONI DI UN'INDAGINE SVEDESE

È rallentato il ritmo della corsa agli armamenti

Sempre più esigua la supremazia degli S.U. per quanto riguarda i missili e i «Polaris»

Londra, 2

Un'interessante analisi dello «Istituto internazionale di ricerche pacifiche» di Stoccolma nel settore degli armamenti mondiali — resa più attuale dalla ripresa, oggi a Helsinki, dei negoziati fra Stati Uniti e Unione Sovietica per la limitazione delle armi strategiche — viene pubblicata, oggi a Londra, in un almanacco annuale sugli armamenti e sul disarmo.

Elemento di maggior rilievo delle ricerche condotte dagli esperti svedesi è che la gara agli armamenti ingaggiata dalle due superpotenze sta rallentando il proprio ritmo. L'equilibrio «strategico» fra Est e Ovest, dopo aver segnato una battuta d'arresto nel 1969 — tenuto conto dell'inflazione — subirà entro quest'anno una flessione del 2 per cento, e fatto: determinanti sono la riduzione delle spese militari degli Stati Uniti e di quelle sovietiche, che nel triennio antecedente al 1969 avevano invece registrato aumenti annuali del 30 per cento. Nel biennio 1968-69 l'acquisto di armamenti incise complessivamente per il 7 per cento sui bilanci mondiali, mentre quest'anno il livello è sceso al 6 percento, che equivale tuttavia al reddito totale della metà più povera della popolazione del mondo.

Secondo i risultati delle ricerche condotte dagli esperti, nel settore armamenti la Russia sta gradualmente raggiungendo la posizione di supremazia detenuta dagli Stati Uniti, con cui condivide ora il «monopolio» di una categoria del settore missili balistici intercontinentali — mentre sta compiendo buoni progressi nel settore dei sottomarini di tipo «Polaris», di cui possiede una flottiglia.

(Ansa)

L'URSS SPERIMENTA un'arma anti-satellite?

Londra, 2

L'Unione Sovietica starebbe sperimentando un dispositivo capace di disintegrare nello spazio i satelliti di ricognizione militare e meteorologica americani, a quanto ha dichiarato oggi il vicepresidente della «Società interplanetaria britannica», Kenneth Gatland. Lo scopo principale del dispositivo sovietico sarebbe quello di distruggere i satelliti che servono da guida ai missili installati sui sottomarini americani del tipo «Polaris».

Gli esperimenti sovietici rientrerebbero nel quadro della cosiddetta strategia del «primo colpo», ovvero diretta — in caso di attacco da parte dell'una o dell'altra «superpotenza» — a infliggere all'avversario perdite inaccettabili o talmente devastanti da impedirne la rappresaglia. Nel caso di un attacco del genere da parte sovietica, il dispositivo anti-satellite scatterebbe nel momento in cui venissero lanciati i missili intercontinentali diretti contro le varie basi del sistema difensivo statunitense.

Gli esperimenti dei sovietici, ha dichiarato Gatland, sarebbero stati eseguiti nelle ultime settimane di ottobre, col lancio di quattro satelliti del tipo «Cosmos». Sulla base delle informazioni raccolte dalla «Società interplanetaria britannica», il dispositivo sovietico mirerebbe a causare la distruzione dei satelliti americani mediante la esplosione nelle loro vicinanze di un satellite che potrebbe anche contenere un'ogiva nucleare.

(Ansa)

LA VI FLOTTA ERA PRONTA per un'azione in Giordania

Palma di Majorca, 2

L'ammiraglio James Lemuel Holloway, della Sesta flotta americana, ha dichiarato al giornale «Diario de Mallorca» che «durante i recenti avvenimenti nel Medio Oriente, la marina americana era stata messa in stato di allarme in modo da poter intervenire in Giordania, in favore di Re Hussein».

L'ammiraglio, partito ieri per gli Stati Uniti a bordo della portaerei «Saratoga», ha inoltre detto che la flotta sovietica è «pericolosa», ma che non ha la possibilità di batterci».

(Ansa - Afp)

RICHIESTE SETTORIALI IN CONTRASTO CON L'AUSPICATA RIFORMA DELLA SCUOLA

Disaccordo fra i professori sui temi della loro agitazione

Confermata l'astensione dei «fuori-ruolo» - Sospeso lo sciopero negli ambulatori dell'ENPAS
Tre navi bloccate nel porto di Genova - I sindacati esaminano il riassetto degli statali

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Le agitazioni sindacali del settore scolastico, programmate per i prossimi giorni, si stanno ripercuotendo anche all'interno delle stesse associazioni degli insegnanti, in disaccordo su alcuni temi specifici. In particolare gli insegnanti di educazione fisica aderenti all'UNEF, alla ANDES e all'ISEF, i tre sindacati della categoria che fanno capo al SASMI (sindacato autonomo scuola media italiana), si sono trovati in posizione completamente opposta a quella del S.N.S.M. (sindacato nazionale scuola media) circa la richiesta dell'indennità.

I tre sindacati che fanno capo al SASMI hanno infatti chiesto una indennità sportiva da 3500 (scuola media) e da 7000 (scuola media superiore) lire mensili a circa 25.000 lire. Per il sindacato nazionale scuola media tale richiesta invece dovrebbe essere fatta nel quadro generale della riforma della scuola, e non settorialmente in quanto la concessione di particolari indennità ai docenti di educazione fisica creerebbe «una situazione di diseguaglianza e di disparità rispetto al resto della classe insegnante». Questi problemi comunque saranno anche oggetto di un dibattito nel corso di un incontro di studio promosso dal SNSM per mercoledì 4 novembre.

Per martedì e mercoledì della prossima settimana resta confermato lo sciopero di 48 ore degli insegnanti aderenti allo SNAFRI (il sindacato dei fuori ruolo). Un comunicato dell'associazione ribadisce i termini della vertenza, ricordando tra l'altro che «poiché il ministro della pubblica istruzione, Misasi, ha deliberato in merito alle lauree abilitanti senza essersi posto con carattere prioritario l'indifferibile problema della sistemazione dei 150 mila professori non di ruolo» si è giunti alla determinazione dell'agitazione.

Infine, sempre per il settore della scuola, va ricordato che da oggi sono nuovamente in agitazione i docenti universitari aderenti al comitato nazionale universitario (CNU) per sollecitare l'approvazione della riforma degli atenei.

Quest'oggi sono scesi in sciopero anche i medici ambulatoriali dell'ENPAS. Il sindacato dei medici dell'ente che aveva preannunciato un ulteriore sciopero a oltranza a partire da lunedì 9 novembre, in serata ha comunicato la sospensione dell'azione. I motivi della protesta sono incentrati nella mancata applicazione dell'accordo firmato nel mese di luglio del 1969 fra l'organizzazione dei medici e i dirigenti dell'ENPAS e ratificato nel mese di maggio di quest'anno dal ministro del lavoro, Donat Cattin. A seguito di un ulteriore intervento dello stesso ministro, in agosto, l'accordo avrebbe dovuto diventare esecutivo ma, secondo i medici ambulatoriali, «l'ente non ha ancora applicato le norme dell'accordo sottoscritte e per le quali è stato autorizzato prima, e sollecitato poi, dal ministro del lavoro».

Il comitato centrale della Federazione degli ordini dei medici (FNOOMM) ha definito proprio oggi, gli accordi raggiunti in sede governativa per i medici ospedalieri e per i generici mutualistici, «peggiorativi delle clausole normative ed economiche preventivamente concordate». Tuttavia la Federazione ha assicurato che i medici accetteranno l'applicazione degli accordi «confidando — sottolinea un comunicato — che il loro sacrificio possa costituire un concreto contributo al sollecito avvio della riforma sanitaria».

Tre navi sono state bloccate oggi nel porto di Genova per uno sciopero di 24 ore degli equipaggi. Si tratta della «San Giorgio», dell'«Esperia» e della «Galileo Galilei». Quest'ultima unità doveva partire nel pomeriggio o nella prima serata per l'Australia con 900 passeggeri. Tutte e tre le unità appartengono alle società del gruppo Finmare di preminente interesse nazionale, i cui equipaggi sono in agitazione — come è noto — per sollecitare la discussione delle richieste avanzate dalle organizzazioni sindacali e relative al futuro dell'armamento pubblico.

Va ricordato infine che oggi sono proseguiti, a Montecatini, i lavori del primo congresso nazionale della Federfarma sulla collocazione e il ruolo del farmacista nell'istituenda riforma sanitaria locale. I lavori si concluderanno domani, con una tavola rotonda sull'economia della farmacia in funzione dell'efficienza del servizio e una relazione sull'utilità della professione in campo sanitario.

Per quanto riguarda il riassetto economico e normativo degli statali, due bozze di decreti delegati, sono state consegnate dagli uffici per la riforma della pubblica amministrazione alle organizzazioni sindacali di categoria. Tali decreti fissano le norme sulla «liquidazione e riliquidazione dei trattamenti ordinari di quiescenza e degli altri assegni ordinari» e sul «riordinamento delle categorie degli operai delle amministrazioni dello Stato», in base ai principi stabili dalla legge delega 249 del 18 marzo '68. I provvedimenti vanno ad aggiungersi alle altre due bozze di norme delegate sul riordinamento delle carriere e sui nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale statale, che gli uffici della riforma hanno consegnato nei giorni scorsi ai sindacati del pubblico impiego.

Il ministero per la riforma della pubblica amministrazione ha così completato il quadro degli schemi di decreti per l'attuazione del riassetto; i sindacati stanno esaminandone i contenuti in modo da verificarne la rispondenza con i principi della legge delega e da avanzare, prima della stesura definitiva, le loro osservazioni e proposte di modifica.

La bozza di decreto relativa alle nuove pensioni statali consta di 14 articoli in materia di: liquidazioni dei trattamenti ordinari di quiescenza per i dipendenti in pensione successivamente al 31 agosto '71; trattamenti particolari per il personale delle Ferrovie; sostituzione delle tabelle di pensione di cui alla legge 11 gennaio 1956; 13 mensilità; indennità integrativa speciale; assegni vitalizi; computo degli aumenti periodici; trattamento per i pensionati ex dipendenti di cessate gestioni statali; assegno mensile in aggiunta al nuovo trattamento di quiescenza e riliquidazione in relazione alle quote di aggiunta di famiglia, alla indennità militare e all'assegno personale di sede.

Il decreto stabilisce norme anche per il fondo di previdenza per gli assuntori ferroviari, per l'eventuale reversibilità degli assegni personali, e, infine, i criteri e le modalità per accelerare la riliquidazione delle pensioni, oltre alle nuove tabelle per il pensionamento del personale militare.

La bozza di decreto delegato relativo al riordinamento delle carriere e delle qualifiche operaie consta di 11 articoli in cui si definiscono: i nuovi criteri per le dotazioni organiche di alcune categorie operaie; per i passaggi nelle categorie superiori; la disponibilità di posti in relazione alle categorie soppresse; la ripartizione dei posti messia a concorso; la possibilità di indire concorsi unici per appartenenti ad amministrazioni diverse; le modifiche della decorrenza al provvedimento di dispenza per malattia; le aliquote di maggiorazione per i compensi per il lavoro straordinario, diurno notturno e festivo, del cottimo e dei soprassoldi; la durata delle mansioni di categorie superiori e inferiori; le norme per l'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato relative all'inquadramento degli operai delle categorie soppresse.

L. M.

ULTIMA ORA

Sei feriti in Friuli in due incidenti

Udine, 2

Due incidenti, più o meno analoghi nella loro dinamica sono accaduti nelle vicine località di San Giorgio di Nogaro e di Villa Vicentina. In uno sono rimasti feriti abbastanza gravemente quattro dipendenti della «Marzotto»: Acheronzi e Paolo Dri, Omero Zanutta e Angelo Segato. Nell'altro alcuni marinai sono stati travolti da un'auto.

Il primo è accaduto sulla provinciale San Giorgio di Nogaro - Marano Lagunare, in località Planais. Una «Lancia Appia», guidata da Paolo Paoluzzi, procedeva a forte velocità in direzione di Marano, quando si è improvvisamente trovata la strada bloccata da un gruppo di dipendenti della «Marzotto», che da ieri mattina avevano in atto una manifestazione.

Nel tentativo di frenata effettuato dal guidatore, l'auto è sbandata sulla sinistra, investendo prima un gruppo di persone e finendo successivamente contro una fila di auto, parcheggiate sul bordo della strada stessa. Quattro sono state ricoverate: Omero Zanutta, Angelo Segato, Paolo Dri, e Acheronzi Dri.

Nel secondo incidente invece, sembra che alcuni marinai, di stanza a Venezia, e ospiti di una caserma di Villa Vicentina, siano stati investiti da tergo in via Duca d'Aosta da una «Fiat 1100», guidata da Enrico Sulli, di Turriaco, che procedeva nella stessa direzione. Rodolfo Crestano ha riportato un grave trauma cranico e Giorgio Pavaletto, ferite leggere.

G. V.

Incendia casa e negozio e scompare a Milano

Milano, 2

Sconvolto dalla morte della madre, un uomo ha incendiato il proprio appartamento e il negozio ed è scomparso. Il fatto è accaduto stasera in piazza Prealpi, alla periferia di Milano, dove Giancardo Zucchi di 42 anni che è scapolo, abitava con la madre Isabella Agosti. I due facevano una vita riservata, occupandosi della gestione di un piccolo negozio di chincaglieria, che è nello stesso edificio di piazza Prealpi.

Giovedì scorso, dopo una breve malattia, la signora Agosti è morta e il figlio ha dato evidenti segni di disperazione.

(Ansa)

L'ANTIMAFIA A PALERMO parlerà in pubblico

Palermo, 2

Il consiglio di presidenza della commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia in Sicilia, che terrà a Palermo una riunione mercoledì 4 novembre, svolgerà i propri lavori in Prefettura.

La riunione comincerà alle 10. Per il pomeriggio, alle ore 18, è stata annunciata fin da ora una conferenza stampa del presidente della commissione on. Francesco Cattanei. *(Ansa)*

Il ministero esclude amnistie fiscali

Roma, 2

Qualsiasi atto di clemenza fiscale» è stato categoricamente escluso dal ministero delle finanze all'agenzia Italia.

La decisione di non concedere alcun provvedimento di amnistia per gli evasori — la cui «opportunità» è stata segnalata in questi giorni da varie fonti — è stata motivata osservando che per un atto di clemenza fiscale non ricorrono «gli estremi tecnici, economici e morali».

In particolare negli ambienti del ministero delle finanze si ricorda che negli ultimi anni si sono susseguite varie amnistie fiscali, e che questi provvedimenti non hanno contribuito a migliorare il comportamento dei contribuenti italiani. *(Italia)*

IL SEGRETARIO DELLA L.I.D.

PANNELLA DIRETTORE di «Lotta continua»

Napoli, 2

Marco Pannella, segretario nazionale della «Lega italiana per il divorzio», il quale si trova a Napoli per partecipare al congresso del partito radicale, è stato nominato direttore di «Lotta continua», succedendo a Pio Baldelli. *(Ansa)*

WYSZYNSKI FRA I CADUTI POLACCHI

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna — Il Cardinale Wyszynski, in occasione della commemorazione dei defunti, celebra una messa di suffragio nel cimitero polacco di San Lazzaro di Savena che raccoglie i resti dei soldati polacchi caduti durante l'avanzata degli alleati

IL «PEZZO» D'ARGENTO DEDICATO A ROMA CAPITALE

GIOVEDÌ VEDREMO LE NUOVE 1000 LIRE

Saranno distribuiti dalle varie tesorerie provinciali i due milioni di monete coniate - Accaparramento?

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Da giovedì prossimo saranno messe in circolazione le monete da mille lire coniate dalla Zecca per commemorare il primo centenario di Roma Capitale. I due milioni di pezzi «battuti» verranno distribuiti dalle tesorerie provinciali che si avvarranno dei mandati di pagamento. Si prevede che in pochi giorni la distribuzione sarà completa.

Gli esperti ritengono che la tiratura del nuovo «pezzo» risulterà del tutto insufficiente a far fronte alle richieste del pubblico e dei numismatici; è pertanto previsto che il prezzo di mercato della nuova moneta sia destinato ad aumentare notevolmente subito dopo l'emissione. Per evitare la corsa all'accaparramento, e la successiva speculazione, gli uffici competenti del Tesoro avevano preso in considerazione la possibilità di aumentare la tiratura a 5 milioni di esemplari, ma un allargamento della coniazione avrebbe incontrato difficoltà di carattere tecnico.

Inoltre si è ritenuto che non valesse la pena di aumentare il contingente delle mille lire di due o tre milioni di pezzi, in quanto si è constatato che perfino i 130 milioni di pezzi da 500 lire sono da tempo scomparsi senza contribuire in alcun modo a risolvere i problemi della circolazione monetaria: in proposito va però tenuto presente che la moneta da 500 lire è scomparsa da quando non viene più coniata, mentre ha certamente avuto una larga diffusione negli anni 1964-1965.

Comunque, per non incoraggiare gli incettatori, è stato deciso di immettere sul mercato tutta la tiratura di 2 milioni di pezzi in pochi giorni, e questo ha comportato un ritardo di un mese e mezzo dalla data di distribuzione prevista dal decreto presidenziale, in quanto al 20 settembre la coniazione non era stata ancora completata.

Il problema è ora di vedere se funzionerà il sistema di distribuzione capillare, che è stato affidato alle tesorerie provinciali. Al riguardo è stata nominata nei giorni scorsi una apposita commissione, di cui fanno parte anche alcuni magistrati, incaricata di verificare che il meccanismo di distribuzione non consenta irregolarità. In pratica si vuole evitare che si ripeta la corsa all'accaparramento, che si verificò nel 65 quando fu messa in circolazione la moneta da 500 con la effige di Dante e che attualmente viene pagata, se «fior di conio», dalle due alle tremila lire.

R. R.

IN QUESTO MESE DUE IMPORTANTI OSPITI IN VISITA UFFICIALE IN ITALIA

Prima Gromiko poi Brandt a Roma per un esame politico

Entrambi avranno colloqui con Saragat, Colombo e Moro - Sicuramente sul tappeto i rapporti fra Est e Ovest - E' stata confermata l'imminenza del riconoscimento della Cina comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Su invito del presidente del consiglio, on. Colombo, il Cancelliere della Repubblica federale di Germania, Willy Brandt, verrà a Roma, in visita ufficiale, dal 23 al 25 novembre. Nel corso del suo soggiorno a Roma, il Cancelliere Brandt sarà ricevuto anche dal Presidente della Repubblica Saragat.

La visita sarà la prima che Brandt compierà in Italia come Cancelliere. Per due volte infatti (nella primavera del '68 e lo scorso anno) Brandt venne in Italia, ma nella veste di ministro degli esteri, insieme al Cancelliere Kiesinger, Brandt sarà accompagnato dal ministro degli esteri Scheel. La visita dei prossimi giorni avrebbe dovuto aver luogo nel luglio scorso, ma il sopravvenire della crisi di governo impose un rinvio, e il Cancelliere limitò il suo programma italiano all'incontro con Paolo VI.

Praticamente invariato, rispetto a quello fissato allora, è rimasto il programma delle conversazioni. Con il presidente del consiglio Colombo e con il ministro degli esteri Moro, Brandt approfondirà l'esame della situazione internazionale in tutti i suoi aspetti. Particolare attenzione verrà data alle questioni europee, ai rapporti Est-Ovest, al problema dello sviluppo e dell'allargamento della CEE.

Si parlerà anche, naturalmente, di problemi bilaterali, e a questo proposito, sulla base di quanto è avvenuto in passato, tutto fa ritenere che verrà fatto cenno anche al problema della scelta da parte italiana del sistema per la televisione a colori.

La visita di Brandt sarà preceduta da quella del ministro degli esteri sovietico, Gromiko, che, secondo il programma da tempo annunciato, dal 10 al 12 novembre sarà ospite del governo italiano. Tanto Gromiko quanto Brandt avranno colloqui con Saragat, Colombo e Moro, colloqui che serviranno a confrontare i rispettivi punti di vista sui principali problemi di politica estera.

Si conferma che è imminente l'annuncio ufficiale del riconoscimento da parte dell'Italia del governo della Cina comunista. Probabilmente è infondata una notizia proveniente da Tokio, secondo la quale l'annuncio sarebbe dato entro le prossime 48 ore. Il fatto formale si avrà comunque nei prossimi giorni. Non ci sarà bisogno di una preventiva riunione del consiglio dei ministri, perché dell'argomento se ne è già parlato e il governo è unanimemente d'accordo.

Sulla sostanza sono ancora in discussione alcuni particolari di procedura. Il Governo italiano nei prossimi giorni dovrà anche precisare la sua linea di condotta rispetto a due problemi che verranno in discussione all'assemblea dell'ONU: l'ammissione della Cina alle Nazioni Unite e la crisi del Medio Oriente.

Per il conflitto del Medio Oriente, allo stato attuale ci sono due mozioni, una araba e una dgeli Stati Uniti d'America. Si sa però che è in elaborazione anche una mozione sudamericana, più equidistante, alla quale probabilmente aderirà il Governo italiano.

Stasera l'«Umanità», organo del PSU, chiede che il Governo italiano voti contro la mozione araba e aderisca a quella degli Stati Uniti. Abbiamo — scrive l'«Umanità» — da salvaguardare l'equilibrio mediterraneo, l'interesse degli Stati Uniti e bilanciare in questo mare la forza sovietica».

Per l'organo del PSU «è un caso, lo diciamo fermamente, in cui può essere in gioco, attraverso la resa sottile e compiacente alla nuova maggioranza, il futuro del Paese: un caso concreto del pericolo generico denunciato giorni fa dall'on. La Malfa. Il nostro Governo sta dimostrando, e noi abbiamo pienamente approvato la decisione di valutare diversamente dai nostri immediati impegni come l'Estremo Oriente, con il riconoscimento della Repubblica popolare cinese».

Dopo aver rilevato che il «valore dell'Italia, in vista di una eventuale distensione generale (sempre più problematica, per l'azione offensiva dell'URSS) dipende dall'asua credibilità nel mondo occidentale», «Umanità» sostiene che «con un fermo contegno, possiamo contribuire al protrarsi della tregua». Occorre «chiarezza, chiarezza, ancora chiarezza. Chi siede a tavola con il diavolo, dice il proverbio, deve avere un lungo cucchiaio. E' sorte infelice dell'on. Moro ministro degli esteri dover sedere a tavola con il diavolo (non siamo in grado di giudicare se secondo o oltre le necessità); ebbene, bisognerà che il cucchiaio non solo sia lungo, ma non troppo sottile e soprattutto diritto».

R. R.

DALLA PRIMA PAGINA

Le sinistre d.c.

stretto collaboratore di Rumor, commentando il convegno di Montecatini, ha infatti osservato che «gli interventi sul tema dei rapporti tra la maggioranza e l'opposizione e quindi anche tra la DC ed il PCI, hanno dimostrato che se siamo attenti a tutto quello che si muove in molte forze politiche, occorre non essere ingenui nel ritenere come fatti e scelte conclusive atti politici che appaiono tuttora piuttosto momenti tattici che non anelli di una strategia politica».

Lo stesso parere è stato manifestato da parte repubblicana. Dopo aver espresso un giudizio positivo dei discorsi pronunciati da Colombo e Forlani a Montecatini, «La Voce Repubblicana» giudica interessante constatare che «i due massimi esponenti della DC abbiano ritenuto di imboccare la strada più difficile e più sostanziosa. E' la strada che, di fronte alla crisi in atto, richiama la necessità di coerenza della maggioranza, del governo e della programmazione». L'altra strada — conclude il quotidiano del PRI — «concepisce come via d'uscita politica della situazione odierna l'ingresso in campo del partito comunista e vede le regioni come uno strumento per facilitare questo processo».

Delle prospettive dei lavori parlamentari si è occupato il capogruppo democristiano Andreotti in un articolo per il suo quindicinale «Concretezza». Dopo aver avvertito la necessità di «serrare i tempi per inviare molto tempestivamente al Senato il nuovo decreto», Andreotti si sofferma sul fatto costituzionale della ripetizione del decreto, che ha dimostrato che «non vi è stato il minimo contrasto tra Parlamento e Governo». Andreotti ha posto un problema che «è insieme di modifica costituzionale e di innovazione nei regolamenti delle due Camere»: cioè quando vi è una data rigidamente fissata come è il caso dei 60 giorni per la durata dei decreti-legge, «sembra che si possa stabilire che in tempo utile le due Camere debbano esprimere la loro volontà». A suo avviso i deputati dovrebbero essere liberi di approvare, disapprovare o astenersi, ma non di impedire il voto. Anzi Andreotti avanza questa proposta: dare ai presidenti delle due assemblee poteri particolari, per disporre che la votazione finale avvenga comunque entro i termini massimi previsti dalla Costituzione.

R. P.

Luisella Riva a Milano

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Luisella Riva, la moglie dell'industrile fuggito nel Libano, a passeggio nelle vie della metropoli lombarda, con un altro industriale, un suo nuovo amico? il biellese Emilio Falco

UNA AFFERMAZIONE DEL SOCIALISTA LOMBARDI

«I socialdemocratici non sono di sinistra»

La «sinistra europea», aperta a comunisti, cinesi e cristiani, vuole cambiare e rovesciare il sistema

Roma, 2

Sulle conclusioni del secondo «incontro delle sinistre europee», svoltosi a Roma nei giorni scorsi, il comitato internazionale della sinistra in Europa ha tenuto oggi una conferenza stampa nella sede del «movimento politico dei lavoratori». Tra gli altri rappresentavano il comitato l'on. Riccardo Lombardi (PSI) e il presidente del «MPL» Livio Labor (per l'Italia), Robert Buron, André Jeanson e Giles Martinet (per la Francia), Heinz Kuby (per la Germania). E' stato anzitutto comunicato che il prossimo incontro delle «sinistre europee», dopo quelli svoltisi nel febbraio scorso a Parigi e adesso a Roma, si terrà molto probabilmente nell'autunno dell'anno prossimo in Svezia, anche se — per ragioni logistiche — i delegati svedesi sono mancati.

L'incontro appena conclusosi — hanno fatto rilevare i membri del comitato internazionale — ha avuto lo scopo non tanto di elaborare una strategia comune di tutte le sinistre europee («programma, per il momento, forse troppo ambizioso» — ha sottolineato l'on. Lombardi), bensì di studiare e mettere a confronto sia l'andamento e i risultati, soprattutto sul terreno sociale e politico, degli scontri tra il capitalismo e il movimento operaio avvenuti in vari paesi europei negli ultimi anni, sia l'impostazione, con i fattori più «nuovi», che, in ciascuno di quei paesi, le sinistre hanno saputo o voluto dare alla loro azione. Tutto questo anche alla luce del fatto che certe forme di lotta, una volta limitate a pochi ambienti industriali nei quali gli operai erano tradizionalmente «molto forti», si vanno estendendo a tutto il mondo della produzione ed esprimono un «modo nuovo» di essere e di sentire dei lavoratori.

Uno degli elementi decisivi per il successo delle sinistre europee è l'identificazione di una base («un linguaggio comune» ha detto Martinet) sulla quale possano coesistere e integrarsi la «linea rivoluzionaria», che caratterizza movimenti come quelli francesi e italiani (basterà ricordare il «maggio francese» e l'«autunno caldo»), e la «linea delle riforme graduali» alla quale sembrano più favorevoli i movimenti operai di altri paesi: Germania, Olanda, Inghilterra, Belgio, per diversi motivi, dai fattori ideologici e storici alla maggiore o minore «diversificazione politica» (Heiz Kuby).

L'on. Lombardi, rispondendo a una domanda, ha precisato che «la sinistra europea» non vuole essere un superpartito; il suo scopo è di ottenere il massimo contributo riflessivo e critico da chi «non vuole integrarsi nel sistema ma vuole cambiare e rovesciare il sistema». Per «sinistra europea» si può intendere un movimento di opinione aperto a tutti, dai comunisti, ai socialisti, ai cristiani, ai «maoisti», ai «cinesi»; a tutti meno che ai socialdemocratici italiani, perché — ha detto Lombardi — «essi non hanno niente in comune con la socialdemocrazia come si intende in Svezia o in Germania o con il laburismo inglese». *(Ansa)*

SALA DA BALLO distrutta dal fuoco

Desio, 2

Una sala da ballo di Varedo (Milano) è stata pressoché distrutta da un furioso incendio sviluppatosi all'alba di stamani, quando nel locale, di proprietà di Dante Bardelli, di Varedo, non c'era più nessuno. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano, di Desio e di Seregno che sono riusciti a domare l'incendio solo dopo alcune ore di lavoro.

Le fiamme, che si sono sviluppate dapprima all'interno del locale, hanno trovato facile esca nell'arredamento e si sono quindi estese alle strutture dell'edificio ed al tetto, che è crollato. Il Bardelli ha denunciato di avere subito un danno di circa 50 milioni di lire. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incendio. *(Ansa)*

SCOPPIO NOTTURNO PRESSO BARCELLONA POZZO DI GOTTO

ATTENTATO CON LA DINAMITE CONTRO UN PONTE IN SICILIA

E' crollata parte della volta - Squarci nei piloni e nel manto stradale

Messina, 2

Un attentato dinamitardo ha notevolmente danneggiato, rendendolo inagibile, il ponte sul torrente Testo, sulla strada provinciale che congiunge Barcellona Pozzo di Gotto alle frazioni San Paolo e Gala, nella parte collinare di Barcellona.

L'esplosione è avvenuta la notte scorsa: presumibilmente si è trattato di due cariche di dinamite che erano state precedentemente applicate ai piloni del ponte. La deflagrazione, che è stata fortissima, tanto da essere avvertita ad alcuni chilometri di distanza, ha provocato il crollo di parte della volta del ponte, ampi squarci nei piloni e nel manto stradale del viadotto.

I primi ad accorrere sul posto sono stati alcuni vigili urbani che si trovavano nelle vicinanze. Sono poi intervenuti i carabinieri, e infine gli esperti artificieri di Messina che hanno compiuto i rilievi di agibilità del ponte (largo quattro metri e lungo cento). I risultati saranno resi noti domani.

(Ansa)

LUTTAZZI QUERELATO da Lelio Bettarelli

Roma, 2

Una querela per diffamazione a mezzo della stampa è stata presentata contro Lelio Luttazzi da Lelio Bettarelli, uno dei presunti trafficanti di stupefacenti rimasti coinvolti nella inchiesta che ha portato in carcere per qualche tempo lo stesso Luttazzi e Walter Chiari.

A presentare la querela per conto di Bettarelli, che si trova in carcere dal giugno scorso, è stato l'avvocato Giorgio Angelozzi Gariboldi. Il penalista ha esteso la denuncia anche a due giornalisti, rispettivamente direttore e redattore di un settimanale milanese. Bettarelli afferma che le dichiarazioni fatte da Lelio Luttazzi e contenute in un articolo dal titolo «Luttazzi esplode: mi avesse chiesto almeno scusa», sono lesive per la sua reputazione e non rispondenti a verità.

La querela è stata presentata negli uffici della procura della repubblica che provvederà ora a trasferirla a Milano, sede competente per lo svolgimento dell'eventuale giudizio. *(Ansa)*

IMPRESSIONANTE SCIAGURA STRADALE PRESSO TORTONA

Un'auto finisce di traverso Scontro: due morti e sei feriti

Altre due vittime in un tremendo schianto sulla Pinerolo - Torino

Tortona, 2

Due persone sono morte e altre sei sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto a tarda ora della scorsa notte sulla statale per Pontecurone, ad alcuni chilometri da Tortona.

Una «Renault», targata Alessandria, che viaggiava da Pontecurone verso Tortona e sulla quale si trovavano Giovanni De Martis, di 32 anni, la moglie Maria Giovanna Contieri, di 32 anni, i figli Maria Giovanna, di sei anni, e Giuseppe, di tre, Franca Contieri, di 19 anni, e Giovanni De Martis, di 36 (questi ultimi parenti dei due coniugi), per cause non ancora accertate è sbandata e si è posta di traverso sull'opposta corsia di marcia proprio mentre sopraggiungeva, diretta a Voghera, una «Mini-Minor», targata Pavia, con a bordo Benito Palazzi, di 32 anni, e Marinella Ravioli, di 24 anni, entrambi residenti a Voghera.

L'urto è stato violentissimo e le due autovetture si sono sfasciate. Il piccolo Giuseppe De Martis è morto sul colpo per la frattura della base cranica; Giovanni De Martis è morto qualche ora dopo il ricovero nell'ospedale di Tortona. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati tutti gli altri passeggeri; la più grave è Franca Contieri, giudicata con prognosi riservata, mentre per gli altri i medici hanno emesso prognosi varianti fra i 10 e i 40 giorni.

Altri due morti si sono avuti oggi in un incidente avvenuto alla periferia di Orbassano, sulla strada che conduce da Torino a Pinerolo. Un autocarro militare, guidato da Domenico Del Muto, di 21 anni, proveniente da Torino e diretto a Pinerolo, ha investito all'incrocio con la circonvallazione una vecchia «Topolino» a bordo della quale viaggiavano Francesco Mattalia, di 75 anni — che era al volante —, e sua moglie Edvige, di 73 anni.

Nel violento urto la piccola auto è stata scaraventata sullo spartitraffico. Il Mattalia è rimasto ucciso sul colpo; la donna, gravemente ferita, è stata portata dapprima all'ospedale di Orbassano e da qui, in considerazione delle sue gravi condizioni, al centro traumatologico di Torino. Dopo alcune ore, però, anche la donna è morta.

Infine, in un tragico scontro a un crocevia, la scorsa notte alla periferia di Treviglio un giovane è morto e altri tre sono rimasti gravemente feriti. La vittima è Alberto Invernizzi, di 25 anni, di Treviglio, che, mentre il semaforo lampeggiava, ha effettuato una manovra di svolta a sinistra. La sua auto è stata investita da un'altra auto con a bordo tre giovani di Caravaggio. *(Ansa)*

LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

VECCHIA ROMAGNA
brandy etichetta nera

TIGRE (India)
Questo sarà il prossimo avviso della campagna internazionale del brandy VECCHIA ROMAGNA

La croce ad ancora

A giudicare da taluni segni, l'inquinamento della nostra lingua dovrebb'essere, di questi tempi, grave e insidioso quanto quello dell'atmosfera e delle acque. Allarmi vengono dati di continuo da chi giustamente trasecola e s'impensierisce nel vedere una miriade di corpi estranei inserirsi nel tessuto dell'italiano e prosperarvi, sostituendosi ai suoi antichi, genuini umori.

Del resto, un consimile disagio si avverte anche all'estero: da un pezzo oramai ha libero corso in Francia il cosiddetto «franglais», vale a dire la cattiva moneta linguistica di lega anglo-francese che, a quanto pare, minaccia di cacciare la buona.

Da noi, in luogo del franglais, vigoreggia bensì un gergo che potremmo chiamare «ameritaliano», ma non per questo, forse, la nostra lingua si trova a dover fronteggiare attacchi più temibili di quelli che furono portati contro di essa in anni remoti e da molti rimpianti come la stagione d'oro del bello scrivere e del bel favellare.

E' vero: Giosuè Carducci sentì il dovere di comporre un sonetto apposta per giustificare un francesismo sfuggitogli in un altro, ma non è poi detto che, alla fine del secolo scorso, l'integrità e la purezza dell'italiano fossero tutelate tanto meglio di adesso. Oggi, anzi, la presenza su molti giornali, anche popolarissimi, di rubriche dedicate a questioni di lingua e la fortuna di libri e prontuari che, sia pur contraddicendosi fra loro, esortano ad esprimersi correttamente fan pensare a un'amorevole sollecitudine per l'italiano in altri tempi sconosciuta.

Specie a Trieste, città avvezza da sempre al suono di lingue diverse dalla sua, i forestierismi dal paventatissimo potere inquinante attecchiscono poco. Si pensi solo a questo: che l'amministrazione anglo-americana, durata nella nostra città quanto l'assedio di Troia, non s'è lasciata alle spalle alcun residuato linguistico, mentre altrove in Italia, tutti i «mass-media», a cominciar dalla loro stessa denominazione, si fanno un dovere di scimmiottare quelli novaiorchesi.

Neppur questa è una novità: quand'ero ragazzo nel nostro paese le auto eran guidate da «chaffeurs» e solevano restare in «panne»; per andare in montagna non si poteva fare a meno dell'«Alpenstock» e, sulla spiaggia, si noleggiava la «chaise-longue».

Adesso che automobili e vacanze sono alla portata di milioni d'italiani, nessuno si sogna più d'usare quelle parole: tra non molto anche gli odierni innamorati del gergo tecnico, scientifico e pubblicitario americano si renderanno conto che certe attività vengono designate con termini stranieri soprattutto nei paesi dov'esse sono ancora allo stadio infantile o, come suol dirsi con un eufemismo in voga, «in via di sviluppo». Lasciate che il calcolatore elettronico diventi in Italia una normale macchina d'ufficio e nessuno lo chiamerà più «computer», come nessuno chiama più «dift» l'ascensore.

Chissà, insomma, che la salute della nostra lingua non sia oggi migliore di quanto non si creda e che i mali denunciati con tanta angoscia non siano, in fondo, passeggeri. A ben pensarci, nelle pretese stagioni d'oro del rigore linguistico, l'italiano correva pericoli che oggi sono da un pezzo scongiurati. Prendiamo, per esempio, le versioni dei romanzi stampati all'estero: da molti anni ormai, in Italia, se ne pubblicano soltanto di buone, spesso di ottime, tutte regolarmente e responsabilmente firmate. Non capita più, insomma, che adulti e ragazzi sian costretti a far conoscenza di un autore straniero attraverso le demenziali traduzioni così frequenti ai lodatissimi tempi dell'Idioma gentile sorvegliato da Edmondo De Amicis.

I giovani d'oggi, probabilmente, non le hanno mai vedute e i meno giovani, forse, ne han perduto il ricordo, per cui non sembra fuor di luogo riferire qualche esperienza fatta in proposito or non è molto da un mio buon amico.

Incaricato di «rimettere a posto» la traduzione d'un romanzo francese comparsa intorno al 1880 e accintosi all'opera con la convinzione di cavarsela in pochi giorni, egli s'è trovato di fronte a una lingua più misteriosa di quella degli etruschi e che, per essere interpretata, ha richiesto la fatica di parecchie notti. Chi fossero i traduttori di quegli anni è difficile immaginare: forse erano più d'uno per ogni libro, riuniti in oscuri consorzi e tutti protetti dall'incognito.

Lavoravano certo in soffitte pucciniane, cercando d'ingannare la fame e il freddo con pessimo vino. Da qui delirii linguistici che danno le vertigini. Non è escluso che quei poveracci, chissà come pagati, avessero sott'occhio testi originali giunti in Italia di straforo e zeppi d'errori di copiatura, per cui la loro mente, già vacillante, finiva per smarrirsi del tutto.

A un certo punto, il mio amico s'è imbattuto in «una piccola croce ad àncora». Che cosa poteva essere? Andò a guardare il testo francese: «une petite croix faite à l'encre». Tutto chiaro: una crocetta fatta con l'inchiostro. Evidentemente il manoscritto del quale s'era servito il primo traduttore recava «ancre» al posto di «encre». Il bello è che di quel romanzo furono fatte diverse ristampe e nuove edizioni italiane per venti e più anni: cambiava il nome della casa editrice, cambiava la disposizione dei piombi, ma la «piccola croce ad àncora» ricompariva regolarmente.

E fosse stata la sola croce di quella traduzione così intensivamente sfruttata. Basta fare quattro passi in quel cimitero della lingua italiana e del senso comune, ed ecco che cosa si trova: «A lui ormai incumbeva l'opera dei tre! A lui solo! Il magnato doveva cedere il posto al giustiziere!». «C'era in lui un alto senso di giustizia: riteneva del giudice». «Mi pare che i suoi affari sieno alquanto imbarazzati e i suoi capitali impegnati per intraprese di esito dubbioso: il ricolpo di parecchi fallimenti si è fatto sentire». «Alle sue larghe sale mancano solo dei cavalieri e ci gradirebbe che alle sue finestre si affacciassero delle castellane, e però vi stona quel governatore col suo uniforme moderno; accozzamento di due età che si preferiscono considerare distinte».

Non si pensi che un linguaggio simile fosse, a quei tempi, insolito nelle versioni. Allo stesso autore francese il traduttore di un altro suo romanzo, pubblicato in Italia nel 1886 rese i seguenti servizi: «Non ci siamo più veduti da una filatessa di anni...». «Non è vero, bambina?, proseguì, dando una mezz'oncia alla guancia della piccola fata...». «Era l'avvocato Bredejord, una delle illustrazioni del foro di Stoccolma». «Sempre soda e graziosa, nella forte istruzione che in nulla avea modificato la semplicità delle sue abitudini domestiche, ella attingeva una allettativa singolare e profondamente caratteristica...». «Sì, sì! Tu sei il mio figlio!, mugolò. In ogni lineamento veggo ridivivo il padre tuo!».

Con siffatti esempi di stile proposti ai nostri nonni, ai nostri genitori e a noi stessi che, da ragazzi, avidamente leggemmo innumerevoli romanzi in traduzioni di questo genere, l'italiano dovrebbe essere da un pezzo una lingua inquinata senza rimedio.

Lino Carpinteri

VISITA ALLA FELICE NUOVA ZELANDA TUFFATA TRA L'OCEANO PACIFICO E IL MARE DI TASMAN

Forse il nostro ultimo paradiso sta nella «lunga nuvola bianca»

Realizzata una armoniosa coesistenza tra gli originari maori e i bianchi «Pakeha» - I grandissimi meriti del capitano Cook - La previdenza sociale su modello svedese - L'opera di Padre Zanna da Bressanone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Auckland, ottobre

Una decisa differenza esiste tra gli aborigeni australiani e quelli, invece, che oggi hanno una notevole influenza nella vita della Neo Zelanda, cioè i maori che, secondo una bella leggenda, attraversarono ben 3200 chilometri di oceano per giungere dalla patria originaria (chi dice fosse Tahiti e chi le isole Cook) alle sponde dell'Isola del Nord. Tutto ciò si sarebbe verificato nel 1350, ma la leggenda è ancora più suggestiva quando parla d'un mitico guerriero di nome Kupe che, nel 925 dopo Cristo circa, dopo aver scoperto l'isola, portò ai suoi compatrioti l'annuncio del nuovo mondo ove poter pienamente espandersi, godere tutte le innumeri bellezze di esso. Essi, a quel tempo, erano anche cannibali, bellicosi e, come tuttora, loquaci, radicati in una vita comunitaria piuttosto che individualistica. Fu il navigatore olandese Abele Tasman a scoprire, oltre l'isola che porta il suo nome, anche la «terra degli stati» (l'odierna Nuova Zelanda) in un viaggio del 1642 durato quindici mesi. Ma solo dopo 137 anni il metodico, scrupoloso ed esemplare navigatore capitano Cook, dall'ottobre 1769 all'aprile 1770, compì una sistematica esplorazione tanto dell'isola a Nord quanto di quella a Sud, al di là dell'angusto stretto che porta il suo nome, stabilendo una volta per tutte, con geografica certezza, la fisonomia e la realtà di questo mondo collocato nell'immensità del Pacifico. Il primo viaggio di Cook fu quello che gli permise la realizzazione d'una prima e poco imperfetta carta geografica, corredata d'ogni minuziosa descrizione delle baie, dei golfi, dei promontori, delle vette più famose come il bellissimo Egmont che a Nord, pur con i suoi 1700 metri, domina la vasta regione di Hamilton e pare, con il suo cono nevoso, una graziosa, perfetta riproduzione del Fusiiama.

Egli era nel novembre del 1769 nel golfo di Hauraki, a Occidente da dove oggi sorge Auckland, la più popolosa città neozelandese. Nei successivi due viaggi che Cook compì, su rotte e scopi diversi che non fossero quello avuto nel primo di «scoprire e riconoscere» il continente australiano, il famoso navigatore transitò per la Nuova Zelanda, meglio conoscendo la bellicosa popolazione maori, della quale peraltro riconobbe, con serena imparzialità, nonostante scontri mortali, le caratteristiche che pur oggi possiamo riconoscere a questa piccola ma importante parte della popolazione neozelandese: robusti, capaci, belli, intraprendenti, con un contegno dignitoso e intelligenza sveglia. A quei tempi — ma non esistevano anagrafi — le isole ospitavano forse 200 mila maori, si registra un calo impressionante (ed è più preciso) nel 1896 quando l'entità del popolo polinesiano dei maori era inferiore ai 50 mila individui: conseguenza, in parte, delle guerriglie con i bianchi, della perdita della terra e delle malattie europee che falcidiarono la razza.

Evoluzione

Fu sul finire dello scorso secolo che nacque, ad opera di tre giovani maori intraprendenti, il Young Maori Party che grande influenza ebbe nell'evoluzione del popolo e, dopo, esso superò le difficoltà delle malattie europee, ottenne il controllo della confisca delle terre, intensificò l'istruzione pubblica. Si cita talvolta Sir Peter Buck, il cui nome locale è Te Rangi Hiroa, uno dei tre fondatori del partito maori, diventato in seguito professore di antropologia all'università di Yale e direttore del Museo Bishop di Honolulu.

I maori sono oggi 180 mila, il 7 per cento della popolazione neozelandese che, pur su area di 267 mila chilometri quadrati, raggiungerà solo nel 1971 i tre milioni. Il tasso delle nascite maori ha raggiunto qualche anno fa il 38 per mille, cioè uno dei più elevati del mondo. Vi sono insegnanti, professionisti, capi politici maori, proprietari terrieri se si tiene conto che possiedono un milione e 600 mila ettari, dei quali più della metà coltivati. Non si escludono dissensi ma bisogna riconoscere che forse in poche parti del mondo (neppure in certi grandi e nuovi paesi africani, pur autonomi e indipendenti) si è realizzata una «integrazione senza assimilazione» (è uno slogan maori) come in questa terra che veramente sorprende per la sua vita agricola, sociale e politica. Sono i maori che chiamano anzi i neozelandesi i «polinesiani bianchi» e v'è in ciò un segno di considerazione per l'armonia dei rapporti che si sono stabiliti fra gli abitanti delle due maggiori isole. Sotto molti aspetti, e in ciò si trovano concordi, tanto gli studiosi come i visitatori occasionali, i maori, che alla Nuova Zelanda diedero lo antichissimo nome di Aotearoa (lunga nuvola bianca», alludendo certo ai mari, i monti e la fertilità delle terre), conservano tuttora virtù che sono altrove, pur nel nostro mondo consueto, alquanto trascurate: il senso del dovere sociale e della devozione «verso i compagni», l'antica arte della scultura in legno, devozione alla famiglia e alla comunità tribale come l'istinto di godere pienamente una buona vita.

Ci hanno spiegato che lo stesso termine «maori» non indica alcun principio di nazionalità ma vuol dire soltanto «normale». Molti, ormai, hanno adottato abitudini occidentali e nella vita nazionale si sono inseriti con amore schietto. Esiste un ministro degli affari maori, una fondazione ufficiale che sovvenziona la loro istruzione media e universitaria e funziona anche il Maori Council con poteri esecutivi sulle tribù. Ci siamo stupiti della fierezza con cui molti neozelandesi parlano dei loro maori, magnificandone bellezze e usanze caratteristiche, grazia e senso critico. Devo dire che i colonizzatori neozelandesi sono stati molto fortunati nel trovare, sulle pressoché deserte terre d'un paese che ha appena duecento anni di storia, una popolazione così spiccatamente pronta ad ogni evoluzione e dai caratteri somatici realmente fascinosi, specie nelle bellissime donne.

Questo paese accolse i maori alla Camera dei deputati sin dal 1868, ha concesso — e questo ci pare un primato mondiale — il voto alle donne nel 1895, ha sin dal 1938, sul modello svedese, realizzato un sistema di previdenza sociale che accompagna il cittadino «dalla culla alla tomba», ha nel decennio 1890-1900 (si può parlare di avanguardia) varato una serie di decreti sui rapporti di lavoro, che proteggevano lavoratori e sindacati, studiando i minimi salariali e approvato la «legge delle pensioni alle persone anziane». Per di più dal 1962, come in Svezia, hanno qui creato una singolare carica, cioè l'Ombudsman che «investiga i reclami dei cittadini contro l'amministrazione pubblica». L'istruzione è obbligatoria sino ai 15 anni ma «gratuita» sino al diciannovesimo. Le prescrizioni mediche sono gratuite e le spese ospedaliere sono a carico dello stato.

Collaboratori

I questo preludio della visita a un simpatico paese, dotato dalla natura di stupendi doni, abbiamo ritenuto utile, assieme a qualche panoramica indicazione, presentare coloro che sono per i neozelandesi validi e ormai graditi collaboratori: i maori, la cui difficile lingua la ritroviamo, con il suo simbolismo, che cerchiamo di trascrivere nel taccuino, nella maggior parte delle località neozelandesi. Auckland era un tempo la capitale, ma nel 1865 ha ceduto questo primato a Wellington, restando tuttavia la più vasta e animata. Collocata fra i porti di Waitemata e Manukau, sembra quasi una isola, ha strade larghissime, giardini stupendi e nella sua vasta area la densità è di oltre 2000 abitanti per chilometro quadrato. Quasi nel cuore della città un piccolo vulcano estinto — il Monte Eden — offre l'occasione d'una panoramica sul porto. Dalla città una penisola sottile si slancia verso Nord-Ovest verso Capo Reinga ove l'oceano si fonde con il Mare di Tasman. Ed è da questa punta che si drizza un albero «sacro» e solitario su una roccia: da qui, seguitando una tenace credenza, le anime dei maori credenti partono per la loro mitica patria di Hawaiki, il paradiso in cui molti credono, anche se parecchi hanno anche abbracciato la fede cristiana.

Sul litorale d'Oriente sorge la Baia delle Isole, il primitivo approdo della colonia europea e dove venne firmato, nel 1840, tra il capitano britannico Hobson e i capi maori il trattato di Waitangi che riconosceva la sovranità inglese e dava ai maori la «cittadinanza britannica». In questo luogo tranquillo si possono ancora vedere, consunti e laceratì dal tempo, i resti dell'importante trattato. Quasi all'infinito si ripetono, nella vasta area della città, le tipiche case a due, a un piano, con i tetti di stile inglese Ottocento.

Industria principale

Ma alle loro spalle si sviluppa la principale industria del paese, la conservazione e refrigerazione delle carni, unitamente a rilevanti imprese dell'industria più moderna: dalla metalmeccanica alla chimica alla tessitura. Anche i vigneti, che ebbero come primo piantatore nel 1819 il reverendo Marsden, primo missionario cristiano sbarcato in Nuova Zelanda, oggi occupano una vasta area e producono ben dodici tipi di vini francesi, renani, spagnoli e portoghesi. Ci piace rilevare che nel 1895 il governo locale invitò un viticultore italiano, Romeo Bragato, per uno studio sulle possibilità della coltura. Lo stesso italiano, qualche anno più tardi, ebbe la carica ufficiale di direttore dei vigneti sperimentali e del centro vinicolo aperto nel 1898 a Te Kauwhata. Perciò oggi, gustando un saporito bicchiere di riesling silvaner abbiamo pensato a questo connazionale che, assieme al non rilevante ma qualificato numero d'italiani approdati su queste terre, ha dato il suo contributo perché fossero stabiliti rapporti di conoscenza e di amicizia tra i due paesi.

Nel 1862 i primi missionari italiani svolsero proprio nella regione dell'Auckland la loro opera. E i nomi di questi francescani meritano d'essere ricordati: Ottavio Passinetti, Giuseppe Gregori, Francesco del Monte e Domenico Galosi. Essi posero il quartier generale nell'odierno sobborgo di Parnell, aprendo una scuola per giovanetti. Altri religiosi si occuparono dei maori e tra essi Padre Zanna da Bressanone, la cui opera continua tuttora. Erano poco più di cinquecento nel 1878 gli italiani in Nuova Zelanda, ma già nel 1880 avevano creato il Circolo Garibaldi di Wellington che è ancora il centro sociale per i connazionali e gli amici locali. Ad Auckland è nato nel 1950 il circolo Dante Alighieri. Dalle province di Venezia, Vicenza, Treviso, Belluno e Udine sono giunti minatori e ortolani, mosaicisti e pescatori invece dalle Lipari e dalla Sicilia. La comunità peschereccia italiana opera oggi su 18 motopescherecci nella baia dell'isola sobborgo di Wellington. Non è numerosa la nostra comunità ma è ben qualificata e operosa. D'altronde la Nuova Zelanda non ha mai impegnato la sua politica economica sull'emigrazione di vasto raggio come l'Australia, accogliendo piuttosto, prevalentemente, correnti emigratorie inglesi.

Ma artisti, musicisti, pittori, scultori, non meno che i prodotti italiani che qui ad Auckland troviamo in molti luoghi — automobili, macchine per scrivere, calcolatrici, vini e vestiti — hanno fervidamente attratto i neozelandesi verso il nostro paese. Solo in un anno — 1955, 1956 — oltre 37 mila neozelandesi hanno visitato l'Italia. E nel 1966 la Nuova Zelanda, dopo aver partecipato alla Fiera di Roma, aprì nel nostro paese la sua prima ambasciata. Oggi gli italiani che qui risiedono sono già 1500. Anche a tanta distanza l'amicizia può fiorire, com'è fiorita, con reciproca soddisfazione.

Carlo Schreiner

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Gregorio Sciltian accanto alla sua ultima opera «Eterna illusione» (m. 2,70x3,35), mentre il dipinto viene calato in strada per essere spedito a Roma, dove verrà esposto

DISCOPANORAMA

Battisti: «soul» italiano

*Lucio Battisti: «Emozioni» / «Anna» - 45 giri Ricordi SRL 10614 - *****

«Balla Linda», «Acqua azzurra acqua chiara», «Mi ritorni in mente», «Fiori rosa, fiori di pesco»: queste le tappe che hanno portato Lucio Battisti al vertice del gradimento dei teen-agers nostrani, queste le stazioni lungo cui si è venuto affinando lo sconcertante modo di «porgere» del riccioluto cantante laziale. Quella voce — incerta, esile, stridente nei bassi, latitante negli alti — all'inizio pareva solo una fonte di complessi; ma Lucio stesso ci si è abituato, e — nelle sue ultime fatiche — ha finito per metterla in mostra, esibirla orgogliosamente, strumentalizzarla addirittura. Proprio per questo diciamo che, del suo nuovo 45, il pezzo più importante (ma saremo contraddetti rapidamente dalle vendite) è «Anna», dove questa voce «assurda» viene tirata al limite, sfruttata per lunghi sospiri e roche invocazioni d'amore («voglio Anna» batte e ribatte Lucio, come un bimbo che dice «voio»). E' gratuito tutto ciò, è ridicolo, è irritante? Molti diranno di sì (e questo 45 probabilmente segnerà una grossa frattura tra i fans di Battisti), noi diciamo di no: perché, con «Anna», questo singolare cantante-autore ci ha dato il primo, persuasivo esempio di «soul italiano» fatto e finito, caricando quel suo filo di voce di una quantità di ciò che gli americani chiamano «feeling» (e che è carica emozionale allo stato puro). Ma l'intera intelaiatura del pezzo è quanto mai valida: si tratta anzi, secondo noi, di uno dei pochi, pochissimi brani editi negli ultimi anni in Italia capace di reggere il confronto con la produzione internazionale (con un grosso apporto, implicito, alla sprovincializzazione della musica leggera di casa nostra). Discorso diverso per «Emozioni», un pezzo dall'ottimo testo ma dall'involuto giro armonico, privo di un leit-motiv individuabile a prima vista e fatto solo per essere ascoltato e non ballato (notevole handicap). Un motivo, insomma, in linea con la produzione più recente di Battisti, ma ancor più rarefatto, più «sinfonico», di più difficile lettura: complemento ideale, comunque, di un 45 riuscito sotto ogni profilo.

Rock duro da oltre Manica

*Humble Pie: «Big black dog» / «Strange days - 45 giri A&M - Ricordi AM 45002 - ***

Gli Humble Pie ripropongono quel rock duro e risentito che, da «Natural born woman» in giù, ha fatto loro da «marchio di fabbrica» (con l'eccezione, forse, della pigra, strascicata «The sad bag of shaky Jakes»); passato di recente alla «A&M» per la chiusura della «Immediate», il complesso inglese si segnala per la forte tensione ritmica che sa inoculare ai suoi pezzi, e i suoi quattro componenti confermano di essere dei musicisti cucinatissimi (sono diventati Humble Pie dopo aver fatto parte di quattro diversi «groups», più famosi fra tutti gli Small Faces). Tra i due titoli, è quello A che si merita maggior attenzione, per l'incisivo, robusto gioco strumentale.

Gli anni passano, ma...

*Carpenters: «Close to you» / «We've only just begun» - 45 giri A&M - Ricordi 45003 - **½*

*Dawn: «Candida» / «Look at...» - 45 giri Bell - Ricordi SIR-BL 20140 - ****

Dove va la musica leggera? Sì, lo sappiamo: per rispondere a dovere ci vorrebbe tutta la pagina anziché poche decine di righe; eppure val la pena, per lo meno, di buttar là la domanda: la quale, crediamo, dovrebbe sorgere spontanea nell'ascoltare due dischi come questi, reduci dalle vette rispettivamente delle hit parades di Gran Bretagna e d'America. Il fatto è che «Close to you» e «Candida» sono due motivi «vecchi»: il primo è imparentato strettamente a un certo genere «soft», confidenziale, tipo «Fleetwoods» (ricordate ancora il complesso di «Mr. Blue»?), il secondo succhia a tantissime fonti e, nella sua esuberante veste appena venata di un «esotico» alla Tijuana, pare strizzar l'occhio nientemeno che a Belafonte e alla sua «Matilda» (ma il solista ha inflessioni alla Presley). Come vedete, si tratta di riferimenti che ci riportano di un 10-15 anni indietro nel tempo: il che significa che le predilezioni del pubblico anglosassone sono rimaste in fondo quelle, e che — aldilà del «progressive», dell'«underground» ecc. — sopravvive un vecchio, solido, acquisito modo di «far musica» e un altrettanto vecchio, solido e acquisito gusto di «ascoltar musica». Con ciò, ovviamente, nulla togliendo ai due motivi in sé, che sono delle cose davvero assai ben costruite: ottimi in specie gli arrangiamenti e suggestive le interpretazioni, con una citazione particolare per la voce femminile di «Close to you».

Cur.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

Angolo classico

Sei sono i dischi pubblicati nel mese di ottobre dalla Deutsche Grammophon Gesellschaft, e riguardano in massima parte il grande filone strumentale della produzione classica e romantica centroeuropea, per la precisione tedesca e austriaca; da esso si staccano due album dedicati a quattro figure di musicisti recenti e contemporanei, da Saint-Saens a Mauricio Kugel, uno dei più sorprendenti compositori della «musica nuova».

- *W. A. Mozart: «Concerto n. 9 in mi bem. magg. per pianoforte e orchestra K. 271» - «Concerto n. 2 in si bem. magg. per pianoforte e orchestra K. 39» - Camerata Academica del Mozarteum di Salisburgo - Solista e direttore Geza Anda - D.G.G. 139 453.*

  Due concerti non tra i più noti del maestro di Salisburgo, con cui si conclude la pubblicazione dei concerti pianistici eseguiti e diretti da Geza Anda. Il K. 271 fu soprannominato da Einstein «l'Eroica» di Mozart; il K. 39, più fragile, fu composto da Mozart a 11 anni e risente della tradizione clavicembalistica, soprattutto dei rococò francese.

- *Carl Maria von Weber: «Sonata n. 2 in la bem. magg. per pianoforte, op. 39» - «Sonata n. 3 in re min. per pianoforte, op. 49» - Pianista Dino Ciani - D.G.G. 2530 026.*

  Due composizioni che rivelano in pieno la personalità di Weber, oscillante tra una vena estroversa e brillante e un atteggiamento di meditativo approfondimento; entrambe le sonate risalgono al 1816.

- *Robert Schumann: «Quattro sinfonie» - «Ouverture „Genoveva" e „Manfred"» - Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik - DGG 2709 034.*

  Composte fra il 1841 e il 1851, le quattro sinfonie di Schumann stanno come un monolite compatto agli inizi del sinfonismo romantico, a dispetto di quanto si è detto sulla presunta «insufficienza» della strumentazione schumanniana. Le affiancano le ouvertures dell'opera «Genoveva» (1848) e della musica di scena per il «Manfred» di Byron (1849).

- *Johannes Brahms: «Quattro sinfonie» - Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan - D.G.G. 2711 010.*

  Momenti appassionati, crepuscolari, eroici e preimpressionistici si fondono nell'interpretazione che il grande maestro, nella sua straordinaria versatilità, dà di queste celebri composizioni, contribuendo a far scoprire in Brahms aspetti imprevisti.

- *C. Saint-Saens: «Pezzo di concerto in sol magg. per arpa con accompagnamento d'orchestra, op. 154» - Germaine Tailleferre: «Concertino per arpa e orchestra» (1927) - Alberto Ginastera: «Concerto per arpa e orchestra» - Arpista: Nicanor Zabaleta, orchestra ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon - D.G.G. 2530 008.*

  Tre composizioni in cui gli autori si avvalgono dei ritrovati della tecnica arpistica per ricavare dallo strumento una serie di sonorità e di effetti coloristici, in buona parte inediti. Zabaleta è «perfetto».

- *Mauricio Kugel: «Ludwig van» - C. Feller basso, W. Pearson baritono, B. Canino e F. Rzewsky pianoforte, S. Grawriloff e E. Oistersek violino, G. Ruymen viola, S. Palm violoncello, D.G.G. 2530 014.*

  Un genuino omaggio del compositore argentino allo spirito più profondo della musica di Beethoven; o meglio — secondo lo stesso autore — «un contributo di Beethoven alla musica del nostro tempo».

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol ci aiuta a combattere il mal di gola.
Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie.
Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER FORMITROL MILANO

AUT. N. 2387 DEL MIN. SAN. OTT. 67

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SU TUTTE LE TOMBE IERI I FIORI DELLA PIETÀ'

Giornate delle memorie

Toccanti riti in onore dei Caduti, anche oltre confine
Pontificale stamane in Cattedrale - Ricordo dello sbarco
L'on. Colombo sarà presente alla cerimonia di Redipuglia

Nella giornata dedicata ai defunti, particolare solennità hanno avuto i riti in memoria dei Caduti. Con questo atto commemorativo si sono aperte le manifestazioni che in questi giorni esaltano le memorie civiche e patriottiche quale significato della continuità delle nostre più care tradizioni e del riconoscimento per quanti con il loro sacrificio le saldarono alla nostra storia e alla nostra civiltà.

Ieri mattina la commemorazione più solenne si è svolta davanti al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. Le Forze Armate del Presidio erano presenti con un battaglione di formazione e la bandiera decorata di medaglia d'oro del 14.o Reggimento artiglieria da campagna. Le massime autorità civili e militar', rappresentanze patriottiche hanno reso omaggio ai Caduti deponendo corone d'alloro ai piedi del monumento, mentre la banda militare ha eseguito la «Canzone del Piave». Ai lati del monumento garrivano i vessilli e i labari delle associazioni combattentistiche e d'arma, tra cui il labaro del Nastro azzurro, e le bandiere dei vari istituti cittadini. La cerimonia è stata breve e semplice, intonata alla austerità dell'omaggio. Poi autorità e rappresentanze hanno raggiunto la Cattedrale, dove il cappellano capo del Presidio ha officiato la Messa di suffragio per i Caduti. Un picchetto in armi ha reso gli onori. Per tutta la giornata sentinelle hanno svolto servizio nelle garitte che circondano il Parco della Rimembranza.

Fiori anche sulle lapidi e sui luoghi che ricordano l'estremo sacrificio di tanti cittadini periti nelle convulse e tragiche vicende della guerra e dell'immediato dopoguerra. L'omaggio è stato reso da una delegazione della Giunta e del Consiglio comunale, guidata dal prosindaco Lonza.

La giornata delle memorie ha visto ieri un'affluenza intensissima al cimitero di Sant'Anna. Sulle tombe si sono accesi migliaia di lumi, mentre tutto il cimitero si è trasformato in un immenso giardino dove sono spuntati con l'affetto di sempre i fiori del ricordo. Al centro del cimitero è stato acceso il tripode. (E nell'omaggio corale una nota che non deve apparire indelicata, ma piuttosto necessaria: anche in questa ricorrenza si è registrato un brusco balzo in alto dei prezzi. Il crisantemo a cinquecento lire il pezzo; mazzi modesti di fiori a mille lire. Anche la pietà, purtroppo, esige il suo costo!).

I triestini festeggiano oggi il loro Patrono, San Giusto, con una serie di riti in cattedrale. Alle ore 7 si procederà all'esposizione della storica alabarda, e alle 9.30 sarà celebrato il solenne Pontificale, con omelia dell'Arcivescovo.

Per quanto riguarda il programma liturgico-musicale, sostenuto dalla Cappella civica di San Giusto, oggi sarà cantata la «Messa grande in onore del Patrono», a quattro voci, del maestro Giuseppe Radole, in prima esecuzione assoluta; del m.o Radole, che avrà anche le funzioni di direttore, c'è anche l'«Alleluia» del Graduale. All'organo, il maestro Emilio Busolini, del quale saranno interpretati «Ecce Sacerdos», a quattro voci, il «Gloria et honore», pure a quattro voci, e l'Inno a San Giusto; del Viadana, infine, si potrà ascoltare lo «Exultate». Alle 17, dopo il canto dei Vesperi, si svolgerà la riesposizione processionale delle reliquie di San Giusto e la benedizione eucaristica. Nella giornata odierna sarà anche ricordato lo storico sbarco dei bersaglieri alla radice del molo. Alle ore 16 una corona di alloro sarà deposta sulla lapide a cura del Comune. Anche i bersaglieri in congedo si raduneranno presso la stazione marittima per solennizzare con le allegre note della loro fanfara il cinquantaduesimo anniversario della Redenzione.

Domani, 4 novembre, Giornata delle Forze Armate e del Combattente, la tradizionale manifestazione rievocativa si terrà al Sacrario di Redipuglia. Al rito sarà presente il presidente del Consiglio on. Colombo. Anche quest'anno saranno organizzati raduni di rappresentanze e di ex combattenti. In particolare l'Associazione delle comunità istriane sarà presente con una folta rappresentanza guidata dal suo presidente on. Bologna. Dopo la sosta al Sacrario i rappresentanti delle comunità istriane raggiungeranno l'Ossario di Caporetto per deporvi corone e fiori. Alla funzione religiosa, che concluderà l'omaggio all'Ossario, presenzieranno anche, come negli anni scorsi, i sindaci dei Cividalese capeggiati dal sen. Pelizzo.

In occasione della ricorrenza del 4 novembre la Giunta comunale ha fatto affiggere in città un manifesto. «Nel ricordo dei Caduti — dice il testo — rievochiamo questa storica ricorrenza e il loro sacrificio sia ai vivi monito di pace, di giustizia e fratellanza. In loro nome, memori delle sofferenze passate, portiamo il nostro contributo per il raggiungimento di questi ideali».

La festività del 4 novembre è anche occasione d'incontro fra cittadinanza e soldati. La caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti sarà aperta al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Nel piazzale della caserma saranno esposti armi e pezzi in dotazione all'Esercito. Nella stessa mattinata, dalle ore 9 alle 13, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, si alzeranno in volo dall'aerocampo di Prosecco i velivoli leggeri dell'Esercito per voli di propaganda in favore di quanti desiderano avere il battesimo dell'aria.

I soldati italiani caduti in Istria e oltre frontiera sono stati commemorati dal Consolato generale d'Italia a Capodistria. Il console, dott. Onofrio Gennaro Messina, assieme al personale del Consolato e ai connazionali residenti in Istria, ha partecipato alla commemorazione dei Caduti nella prima e della seconda guerra mondiale, con una visita ai cimiteri militari. Corone di fiori, con nastri tricolori, sono state deposte sui cippi del cimitero di San Canziano, a Capodistria, al cimitero militare di Pola, al cimitero di Fiume, dove riposano le salme dei soldati d'Italia e ai piedi del monumento che ricorda il granatiere.

Le manifestazioni per il 4 novembre avranno la loro solenne conclusione in piazza dell'Unità con il rito dell'ammaina bandiera, alle ore 17. Gli onori saranno resi da una compagnia carabinieri in alta uniforme con fanfara. Alle 18.30 il comandante delle truppe Trieste, gen. Manzi, offrirà un ricevimento nelle sale del circolo ufficiali di via dell'Università alle autorità cittadine.

Il comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha reso omaggio ieri alla foiba di Basovizza con la deposizione di una corona d'alloro. Domani lo stesso Comitato deporrà, alle ore 7.30, una corona al Monumento a Nazario Sauro per onorare tutti i Caduti istriani, fiumani e dalmati. Una delegazione, con il presidente Delconte, parteciperà il 4 novembre al rito di Redipuglia, anche in rappresentanza della presidenza nazionale dell'ANVGD.

PER LE VITTIME DI GORIZIA

Raggiunto il traguardo della generosità

Si è conclusa, con la raccolta di oltre 10 milioni di lire, la sottoscrizione in favore delle vittime del tragico scoppio avvenuto a Gorizia nella casermetta del XIII Battaglione Carabinieri. Nella nostra città sono state complessivamente raccolte 2 milioni 85.255 lire (con le 195 mila lire pervenuteci nelle ultime ore). Assieme alle offerte di Gorizia, le quali ammontano a 8 milioni 90.940 lire, il totale della sottoscrizione raggiunge così i 10 milioni 176.195 lire (da registrare, fra le ultime offerte, quella di 167 mila lire fatta dai gruppi di autotassametri di Trieste e quella di 414.100 lire raccolta presso l'Ospedale civile di Gorizia). Il traguardo dei 10 milioni è stato così largamente superato.

E' stata un'autentica gara di solidarietà, tramite la quale si è voluto far sentire la più commossa solidarietà ai figli, alle vedove e ai genitori dei sette carabinieri stroncati da un crudele destino.

Una Messa in commemorazione dei defunti militari dell'Arma viene intanto annunciata dal direttivo dell'Associazione Carabinieri di Trieste per sabato 7 novembre, alle ore 19, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, in piazza Vecchia.

Ed ecco l'ultimo elenco delle offerte pervenuteci dai lettori triestini: da G. V. lire 2 mila, da L. Z. 10 mila, da Radames Stochic 1000, da V. M. T. 10 mila, dai Gruppi autotassametri di Trieste 167 mila, dai coniugi T. A. Susa 5 mila.

SIGNIFICATIVA DESIGNAZIONE PER IL «S. GIUSTO D'ORO»

Onorato il Trio di Trieste
con il premio dedicato al Patrono

L'annuale riconoscimento dei cronisti giuliani conferito a uno dei più famosi complessi del mondo musicale

Il «San Giusto d'oro» per il 1970 è stato assegnato al Trio di Trieste.

Come noto, si tratta del simpatico riconoscimento che il Gruppo giuliano cronisti — che lo ha istituito tre anni fa — attribuisce a quei concittadini che abbiano recato particolare prestigio alla città. Nelle trascorse edizioni il premio era stato attribuito al chirurgo Pietro Valdoni, all'archeologo Doro Levi e alla pittrice Leonor Fini. La decisione dei cronisti triestini è scaturita attraverso un referendum, indetto fra tutti i componenti il Gruppo, e il Trio di Trieste (nelle persone dei suoi componenti) è risultato vincitore perché non soltanto con il nome stesso — che è stato portato in tutto il mondo — ma anche con l'eccezionale suo virtuosismo onora da oltre un trentennio la nostra città e tutta l'arte italiana. Esso, pertanto, viene quasi ad assurgere a simbolo di un'arte eccelsa che trova la sua componente spirituale proprio nel nome di Trieste.

La vicenda del Trio di Trieste ha inizio nel 1933 quando — come ricorda Vito Levi nella «Vita musicale di Trieste» — durante un saggio di profitto al Conservatorio «tre ragazzi fra i dodici ed i tredici anni si fanno notare con l'esecuzione di un trio mozartiano. Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino) e Libero Lana (violoncello) ne hanno appena ottenuto un'esecuzione armoniosa, immune da quelle velleità solistiche d'altra parte così comprensibili in giovani della loro età». E' la rivelazione, decisiva per la loro futura, luminosa carriera. Suonano insieme già da qualche anno, e gli applausi di quella sera li convincono a continuare, cercando ciascuno nei compagni il completamento della propria musicalità. E' difficile però eludere il severo regolamento scolastico, che proibisce agli alunni la frequentazione fuori orario dell'istituto; interviene allora il maestro Umberto Nigri, insegnante di Zanettovich, e riesce a procurare ai ragazzi l'aula necessaria per lo studio, scegliendo le ore in cui il Conservatorio rimane deserto, e di preferenza quelle domenicali. Egli guida il Trio nei suoi primi passi, è largo di consigli, rispettando nello stesso tempo le personali attitudini, che nel giro di pochi anni fioriscono oltre il previsto; a quelli di Nigri si aggiungono anche i consigli del maestro Luigi Toffolo.

Trascorrono quattro anni, e De Rosa, Zanettovich e Lana vengono giudicati maturi ad eseguire il loro primo programma pubblico alla Società dei concerti. Sono ancora allievi del Conservatorio ma suonano ormai da maestri. L'impressione suscitata nel pubblico è vivissima — ricorda ancora Vito Levi — e pur facendo delle favorevoli previsioni, nessuno certamente osa spingere l'ottimismo al punto da predire al Trio di Trieste la celebrità in campo internazionale. Piovono gli inviti: Bologna, Firenze, Roma e Napoli (dove nel 1940 vincono il primo premio nella Rassegna dei giovani concertisti) sono alcune delle prime tappe del loro lancio nel firmamento concertistico. Il complesso comincia ad assurgere a fama nazionale, mentre già lo si reclama all'estero. E ha allora inizio l'ascesa trionfale: dopo i clamorosi successi conseguiti in Austria e in Germania, il Trio di Trieste inizia le sue applaudite «tournées» che lo portano in tutti i paesi d'Europa, negli Stati Uniti e nell'Estremo Oriente. Toscanini invita i giovani virtuosi triestini nella sua villa di New York, Furtwaengler vuol sentire nell'intimità della sua casa una loro interpretazione beethoveniana. E quando il più celebre Trio con pianoforte del tempo, quello composto da Cortot, Thibaud e Casals, sta per esaurire il suo ciclo, è lo stesso Cortot a suggerire il Trio di Trieste alla grande casa discografica che intende incidere il «Trio in re minore» di Mendelssohn.

La loro notorietà ormai si espande in tutto il mondo: il Trio raggiunge il prestigioso traguardo di duemila concerti, dall'Europa agli Stati Uniti, dall'Africa all'Estremo Oriente e all'Australia, continuando a cogliere ovunque entusiastici consensi e gli allori riservati agli interpreti più eccelsi. E i dischi della «Deutsche Grammophon Gesellschaft», fanno conoscere dappertutto esecuzioni giudicate insuperate.

Nel 1962, suscitando largo rammarico, il violoncellista Libero Lana si ritira dal Trio, alla cui mondiale risonanza aveva per tanti anni portato il contributo della sua ammirevole collaborazione; e al suo posto subentra un altro virtuoso di grande prestigio, Amedeo Baldovino.

Si può pertanto affermare che mai, in campo artistico, il nome della nostra città ha avuto risonanza pari a quella elargitale dal Trio di Trieste, che il mese prossimo concluderà le celebrazioni del bicentenario beethoveniano con un concerto diretto da Wolfgang Sawallisch all'Accademia di Santa Cecilia.

La consegna del «San Giusto d'oro» — opera dello scultore concittadino Tristano Alberti — avverrà in forma solenne, alla presenza delle maggiori autorità, nella sala del Consiglio comunale, al palazzo del Municipio, in data da destinarsi, tenuto conto soprattutto degli impegni del prestigioso Trio.

Nella serata di ieri è pervenuto al presidente dei cronisti triestini, a firma di De Rosa, Zanettovich e Baldovino, il seguente telegramma: «Profondamente commossi ringraziamo vivamente lei e il Gruppo giuliano cronisti per aver ritenuto il nostro complesso degno dell'assegnazione del San Giusto d'oro 1970 felici e onorati di aver potuto portare il nome di Trieste attraverso il mondo».

Studenti in crociera con la «Giorgio Cini»

Il 5 novembre arriverà a Trieste da Venezia, per iniziare il viaggio inaugurale, la nuova nave scuola «Giorgio Cini», che ripartirà dal nostro porto il 9 novembre, dopo aver imbarcato due allievi della sezione radiotelegrafisti dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani». Nel corso del viaggio inaugurale la moderna unità toccherà i porti di Ancona, Brindisi, Siracusa, Messina, Molfetta e Monopoli, nei quali imbarcherà 60 allievi delle sezioni padroni marittimi, meccanici navali, radiotelegrafisti, elettricisti e frigoristi di bordo dei locali istituti professionali.

Durante la crociera gli allievi continueranno a svolgere le lezioni teoriche previste dai programmi ministeriali nonché le esercitazioni pratiche programmate per le rispettive sezioni di qualifica di appartenenza. Il viaggio inaugurale avrà termine a Venezia, da dove gli allievi raggiungeranno via terra le sedi di appartenenza.

Provvedimenti a favore dei lavoratori portuali

Apprendiamo da Roma che si è riunito presso il Ministero della Marina mercantile il «Comitato di amministrazione del fondo di assistenza sociale per i lavoratori portuali», sotto la presidenza del sottosegretario alla Marina mercantile, on. Vittorio Cervone.

Il comitato, dopo una relazione dell'on. Cervone ha approvato numerosi provvedimenti a favore della categoria e cioè: corresponsione ai lavoratori portuali da parte del fondo di indennità di malattia di altri 120 giorni dopo i 180 indennizzati dall'INAM e l'estensione al caso di adozione del sussidio straordinario concesso per le nascite.

Giovedì, alle ore 20, nella sala di via Madonnina 19, il prof. Carlo Salinari docente di letteratura italiana all'Università di Milano, terrà una conferenza su: «Scipio Slataper, scrittore e politico».

GLI ORARI OGGI E DOMANI

OGGI — Chiusura di tutti i negozi, con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai, dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30. Le banche resteranno aperte al pubblico mezza giornata, dalle 8.30 alle 11.30.

DOMANI — Giornata delle FF. AA. e del Combattente: chiusura completa di tutti i negozi con le seguenti eccezioni: latterie, che terranno aperto dalle 7 alle 12; fiorai, dalle 8 alle 13; pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, dalle 8 alle 21.30.

I PANIFICI osserveranno i seguenti orari: oggi, apertura dalle 7.30 alle 13 (doppia panificazione); domani, chiusura completa.

Gli esercizi di BARBIERE e PARRUCCHIERE per signora rimarranno completamente chiusi oggi e domani.

Anche gli STUDI FOTOGRAFICI rimarranno chiusi oggi e domani.

Si è riunita l'assemblea dei lavoratori dell'Osservatorio geofisico, per discutere tra l'altro il problema del nuovo regolamento organico del personale. Al termine — a quanto informa la CISL — si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo del sindacato dipendenti dell'Osservatorio, formato da Tarcisio Cignini, Roberto De Chiara, Paolo Hmeljak, Giorgio Maitan, Mario Pisani, Livio Rocco e Adriano Scotti. La segreteria del sindacato risulta così composta: Adriano Scotti, segretario; Paolo Hmeljak, segretario organizzativo; Tarcisio Cignini, vicesegretario.

DELEGAZIONE DEL PSI RICEVUTA DA GIOLITTI

Esigenza dell'Adriatico la difesa della marineria

Riconosciuta dal ministro l'urgente necessità di un riequilibrio nello sviluppo del paese

Il ministro del bilancio e della programmazione economica on. Antonio Giolitti, ha ricevuto ieri a Roma una delegazione triestina del partito socialista italiano, guidato dal segretario Livio Pesante e da Claudio Boniciolli. La delegazione ha sottoposto all'attenzione del ministro il problema della ristrutturazione e del potenziamento delle società di navigazione e delle linee di preminente interesse nazionale.

Il ministro ha dato assicurazioni che l'importante materia sarà sottoposta all'esame del CIPE e che in merito saranno sentite le regioni e le organizzazioni dei lavoratori. Il ministro Giolitti ha altresì dichiarato di accogliere l'esigenza che i tempi d'attuazione del piano saranno tali da non compromettere la continuità d'esercizio sulle varie linee.

Nel corso dell'incontro il ministro ha riconfermato il proprio interessamento, in un quadro generale di riequilibrio dell'aree e dei settori di sviluppo del paese, per le regioni nordorientali ed adriatiche.

STATO CIVILE

Morti: Radin in Mattia Iolanda, anni 37; Pestin Carlo, 65; Gravisi Renato, 39; Millini Riccardo, 73; Mora Anna, 90; Stravisi Giulio, 75; Tomasinut ved. Fornasini Giuseppina, 81; Siauss Antonio, 66; Starz ved. Podreka Antonia, 74; Micioscia Francesco, 56; Zancolich ved. Hartel Caterina, 71; Postogna Maria, 65; Gallo ved. Boscolo Ida, 82; Vanin ved. Ierse Santa, 77; El Gherras Mohamed, 32; Favretto Giacomo, 61; Fiorese ved. Sulligoi Teresa, 83; Ferluga ved. Salesia Luigia, 90; Saina in Barbo Livia, 42; Cernè Aleardo, 74; Rudes Silvano, 58; Zidarich ved. Udovicich Rosalia, anni 79.

Nati: 11.

All'uscita del cimitero di Sant'Anna, mentre stava dirigendosi verso la fermata del filobus, una vecchia signora, la pensionata Maria Susa, di 70 anni, abitante in viale XX Settembre 70, ha messo inavvertitamente un piede in fallo ed è caduta malamente al suolo: ha riportato la frattura del femore. E' stata ricoverata all'Ospedale maggiore.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Giusto — Il sole sorge alle 6.47 e tramonta alle 16.50. La luna nasce alle 11.32 e cala alle ore 19.30.

Ieri: temperatura massima 15,5, minima 12,6; pressione mb. 1022,9, stazionaria; umidità 78 per cento; cielo coperto (foschia); calma di vento; mare calmo; temperatura del mare 15,7.

Maree — OGGI: alta alle 10.35 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 17.55 con cm 51 sotto il l.m. DOMANI: alta all'1.05 con 18 cm sopra il l.m. e alle 5,25 con 3 cm sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Sentenza di morte presunta

Il Tribunale di Gorizia con sentenza depositata il 24 settembre 1970 ha dichiarato la presunta morte di **GIACOMO FIKFAK** nato a Nosno il 18.7.1879 come avvenuta in località imprecisata di Buenos Aires in un giorno imprecisato del 1926.

Avv. Ezio Testa

Da una sala a pioli, sulla quale era salito per riparare una valvola del quadro elettrico, è caduto ieri sera il pensionato Giovanni Poggi, di 88 anni, abitante in via Tiziano Vecellio 2. Il vegliardo, che ha riportato la frattura del femore e del polso destri, è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore con la prognosi di un mese e mezzo.

PROSSIMA APERTURA
PIZZERIA DA SALVATORE
PIAZZA VENEZIA 1 A
TELEF. 31944 - 68904

Prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
ha ripreso le consultazioni per malattie della pelle, veneree, sessuali
Via San Francesco 23, I p.
ore 11-12 - 16-19
Telefono 78201
aut. 1900/16826 - 70

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut 16639/67

CAUSA L'ALLUVIONE SONO «SALTATI» I FINANZIAMENTI

Il potenziamento degli aeroporti sacrificato per gli aiuti a Genova

(ma forse a Ronchi si riuscirà a evitare i ritardi)

Si apprende da Roma che il «piano aeroportuale nazionale», nel quale figura la realizzazione di alcune opere di completamento dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, è "saltato". Il Governo — secondo quanto rende noto l'agenzia «Air Press» — ha detratto dall'apposito disegno di legge, detto anche «dei 35 miliardi», i 9 miliardi che dovevano essere impiegati nel 1970; e ulteriori 7 miliardi sono stati tolti, da questo e altri provvedimenti aeroportuali, per il 1971. La notizia è stata diffusa dall'on. Guerrini, presidente della Commissione trasporti e aviazione civile della Camera, nel confermare che la Commissione stessa, la quale avrebbe dovuto concludere l'esame del provvedimento e approvarlo, non si è potuta neppure riunire «perché il Governo, d'autorità, ha distratto 9 miliardi dai fondi previsti dal decreto di legge in esame». La somma, ha precisato, è pari alla prima "tranche" degli stanziamenti che avrebbero dovuto essere effettuati entro quest'anno. Essa è stata dirottata per il finanziamento del disegno di legge a favore di Genova, colpita dall'alluvione.

«Questo taglio secco — commenta l'agenzia giornalistica — colpisce praticamente la rete aeroportuale italiana: infatti, se le riduzioni degli stanziamenti non si aggraveranno, i lavori per i nuovi aeroporti di Firenze, Napoli ed Agrigento non potranno essere iniziati prima della fine del 1972; e tutti gli altri aeroporti interessati, ad iniziare da quelli di Pisa, di Ronchi dei Legionari, di Olbia-Costa Smeralda, di Ancona, di Rimini e di Catania dovranno accontentarsi di rimanere così come sono, finché non si troverà modo di finanziare i lavori: se tutto andrà bene, se ne riparlerà nel 1973».

Sono notizie non molto confortanti, in particolare per l'aeroporto di Ronchi, che nell'ambito del piano nazionale contava di veder finanziate alcune importanti opere di potenziamento e di sistemazione degli impianti-servizi, le quali erano state approvate — si rileva — anche dal CIPE, nella riunione del 20 novembre 1969, insieme con gli stanziamenti compresi nel disegno di legge ora «decurtato». Si perpetua così, per Ronchi, una situazione di grave disagio — anche se non intacca l'efficienza dell'esercizio — alla quale si contava di porre infine rimedio, attraverso una soluzione purtroppo rinviata a chissà quando, alla precarietà di vari servizi: nell'ambito del piano ora "saltato" dovevano essere installate le caserme dei vigili del fuoco (i quali lamentano un'inadeguata sistemazione in baracche) e una nuova torre di controllo; inoltre, dovevano essere realizzate delle strade perimetrali interne, recintate, nonché le piste di rullaggio e alcuni ricoveri per gli automezzi. Si spera tuttavia di poter evitare battute d'arresto, al potenziamento dello scalo, grazie anche al concreto interessamento dell'Ente Regione. Tuttavia il rinvio dei lavori di completamento relativi ai servizi ausiliari prolunga oltre il previsto una situazione che si confidava di migliorare sollecitamente.

Frattanto, da ieri l'altro, sono entrati in vigore gli orari invernali delle linee facenti capo a Ronchi, gestite dall'ATI. Come è noto, le novità di maggiore rilevanza per gli utenti sono, triplice volo quotidiano con Milano, il prolungamento fino a Ronchi dei voli BM 372/373 che collegano Bari, Ancona e Venezia (ne deriva, oltre a un ulteriore incremento delle comunicazioni tra la Venezia Giulia e le Puglie, un abbassamento di tariffa tra Bari e Trieste, che è di 24.500, intera, e di 22.100 lire, scontata, con il collegamento diretto costituito dalla linea che passa per Venezia e Ancona, contro le 31.800 lire, intera, e 28.800, scontata.

OGGI 3 E DOMANI 4 NOVEMBRE
IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

Da un'automobile, la «Fiat 850» targata TS 96512, ignoti ladri hanno asportato l'autoradio. Il proprietario della vettura, Italo Pellizzon (43 anni, via Locchi 24), ha denunciato il fatto al Commissariato di Città Vecchia. Nella denuncia di furto egli ha precisato di avere lasciato la propria auto parcheggiata nei pressi di casa regolarmente chiusa a chiave.

DOPO LA REALIZZAZIONE DELLA TSU NELL'INTERO PAESE

Ora la teleselezione punta oltre la linea bianca

Già avviati i lavori per il collegamento automatico con Capodistria - Migliori comunicazioni con l'Est

Anche per Trieste, da qualche giorno, l'intero territorio nazionale è diventato un'unica, grande città, naturalmente sotto l'aspetto telefonico. La teleselezione, infatti, è diventata realtà, dopo il superamento delle ultime difficoltà che finora avevano reso impossibile la comunicazione immediata con tutto il Paese; si dovevano risolvere certi problemi di carattere tecnico riguardanti i cosidetti «centri assimilati», corrispondenti alle località di Ancona, Taranto, Siracusa e Piacenza.

E' evidente che anche questa innovazione — come fa rilevare il direttore della SIP di Trieste, ing. Devescovi — troverà specialmente nei primi tempi qualche «zona d'ombra», considerato il numero delle conversazioni, che è notevolissimo, per cui qualche inconveniente potrà verificarsi, dovuto appunto al forte traffico sulle linee. E' naturale, comunque, che valgono sempre le prenotazioni per ottenere le tradizionali interurbane: al «10» per la zona delle Tre Venezie, con esclusione di Verona, Venezia e Bolzano; al «14» per il rimanente territorio nazionale; al «15» per le conversazioni a carattere internazionale; e infine al «170» per l'intercontinentale (in questo caso risponde direttamente l'Italcable di Roma).

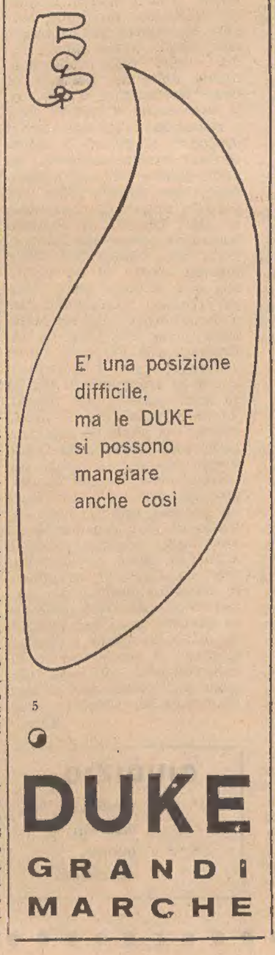
Ora che è stato risolto il problema della teleselezione nell'ambito nazionale, gli sforzi vengono puntati per concretare la TSU pure in campo internazionale. Già dallo scorso anno è possibile telefonare senza prenotazione in partenza da Roma e Milano verso il Belgio, la Francia (non tutta), la Germania federale, la Gran Bretagna e la Svizzera; attualmente esiste già un programma di aumento delle possibilità di uscita e dei centri serviti.

Per quanto, più specificatamente, interessa la nostra zona, l'ing. Devescovi ha sottolineato come esista un serio programma di attivazione della teleselezione da Trieste con Capodistria ed area circostante; l'innovazione dovrebbe concretarsi nel primo semestre del prossimo anno. Nello stesso tempo si intende istituire la TSU pure da Gorizia con Nova Gorica e zona adiacente. Attualmente sono in corso i lavori di scavo per la posa dei cavi nella zona di Rabuiese, dove ci si raccorderà con la derivazione telefonica nel territorio sotto amministrazione jugoslava.

A quanto è dato di sapere, le apparecchiature necessarie sono già state ordinate alla Telettra — che ha uno stabilimento anche nella nostra città, a Zaule — sia da parte italiana che da parte jugoslava, affinché siano rispettati gli stessi criteri di funzionamento.

E' questa, forse, la parte più delicata dell'intera operazione, in quanto l'attivazione dei circuiti è condizionata (per quanto riguarda il periodo di tempo) dall'ottenimento senza ritardi delle apparecchiature necessarie. Infatti, è da tener conto che il problema di fondo — quello cioè di stabilire fra i tecnici italiani e quelli dell'azienda telefonica jugoslava una procedura parallela — è già stato praticamente risolto. I tecnici, per questo importante aspetto della questione, usano un termine molto appropriato: si tratta — rilevano — di parlare la stessa lingua. E finora, a quanto i fatti dimostrano, sembra veramente che le necessità degli uni e degli altri siano state reciprocamente comprese.

Prossimamente, inoltre (ma in questo caso la teleselezione non c'entra) si procederà alla posa di un cavo coassiale fra Trieste e Lubiana, per aumentare il fascio di circuiti. In tal modo si avranno maggiori possibilità di conversazione, anche per centri della Croazia, della Serbia, e addirittura della Romania e Bulgaria.



ANALOGHI INCIDENTI IN GRETTA E IN VIA DONADONI

Ferite due donne investite da auto

Per rincorrere l'autobus che stava partendo dalla fermata posta all'inizio della salita di Gretta, una giovane fiumana è stata investita da un'auto e ha riportato dolorose lesioni per cui è stata ricoverata all'Ospedale maggiore con la prognosi di due settimane, salvo complicazioni.

Protagonista dell'investimento è la giovane ventunenne Jadranska Ladic, nata ad Abbazia e residente a Fiume. Scendendo in città da Gretta la giovane doveva percorrere qualche centinaio di metri ed attraversare quindi la carreggiata.

Al sopraggiungere dell'autobus si è messo a correre attraversando la strada passando tra due automobili in sosta. In quel momento però è transitata sulla via la «Volkswagen», targata TS 65464, guidata in direzione di Gretta da Livio Raseni, di 27 anni, abitante in via Politi 7; l'auto ha urtato e gettato a terra la donna, la quale ha riportato nella caduta una ferita lacero contusa al dorso del naso con sospette lesioni ossee ed una ferita lacero contusa alla gamba sinistra. Soccorsa e trasportata all'Ospedale maggiore, Jadranska Ladic è stata ricoverata d'urgenza nella divisione ortopedica.

Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale, i quali hanno effettuato i rilievi di legge ed hanno informato dell'incidente le autorità jugoslave per avvertire la famiglia della giovane investita.

Un incidente quasi analogo è avvenuto ieri sera, in via Donadoni, all'altezza dello stabile numero 22. Da un locale era uscita con passo svelto la pensionata Eleuteria Zucco in Tedeschi, di 66 anni, abitante in via Matteotti 7. Passando in mezzo a due vetture in sosta, l'anziana signora è sbucata sulla strada all'improvviso ed è andata ad urtare con il volto contro la fiancata della «Opel Kadett», targata TS 104337, che in quel momento stava transitando diretta verso la via Piccardi.

Il conducente, Antonio Lonzari, di 35 anni, abitante in via Rigutti 5, ha udito il colpo ed ha bloccato il veicolo. L'anziana signora ha perduto l'equilibrio ed è stramazzata al suolo. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale e i vigili del fuoco con un'autoambulanza per trasportare all'Ospedale maggiore la ferita, che ha riportato contusioni al volto, al ginocchio sinistro con sospetta frattura e altre piccole lesioni.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
NOVEMBRE - IL MESE DEL SALOTTO
Eccezionale scelta a prezzi di convenienza
TRIESTE - Via Settefontane, 74 - Tel. 74.14.40

VERSO L'APPLICAZIONE DEL «PIANO SOMEA»

I semafori di domani col cervello elettronico

Un viaggio del Sindaco in Olanda e in Francia per verificare la rispondenza dei nuovi impianti

Una delegazione del Comune di Trieste di cui fanno parte il Sindaco ing. Spaccini, l'assessore alla Polizia urbana prof. Romano e l'ing. Pellis, consigliere d'amministrazione dell'Acegat ed esperto in materia di trasporti e di circolazione, è partita per un'importante missione che si inquadra nel programma di soluzione, impostato dall'Amministrazione comunale per i problemi del traffico. Lo studio che il Comune ha commissionato all'economia applicate (Somea) è in fase di ultimazione. Le sue impostazioni, che secondo gli esperti dovrebbero costituire un «piano modello», hanno destato interesse a livello internazionale, soprattutto in quelle industrie che sono all'avanguardia del settore dell'elettronica applicata al traffico e in particolare alla semaforizzazione.

I rappresentanti del Comune sono stati così invitati dalla Philips olandese a visitare gli impianti di progettazione e costruzione dei più moderni complessi semaforici che si trovano in Olanda. Inoltre sarà compiuto un sopralluogo per verificare la rispondenza di tali impianti alle esigenze del traffico, a Rotterdam, Parigi e Grenoble, dove queste installazioni sono già collaudate o in fase di impianto.

E' orientamento del Comune, prima di passare alla fase concreta di ristrutturazione della circolazione urbana, di raccogliere precise indicazioni sulle più avanzate tecnologie esistenti a livello internazionale. Per rendere una idea delle capacità dei moderni impianti semaforici va ricordato che si tratta di semafori collegati ad un elaboratore elettronico che consente non sotanto di programmare automaticamente il funzionamento dei semafori, ma anche di far scattare vari dispositivi di emergenza in base a situazioni che possono verificarsi durante le ore di punta.

Investito da un'auto al bivio di Risano

Un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha trasportato all'Ospedale maggiore il carpentiere Vittorio Angelini, di 31 anni, domiciliato a Zindis di Muggia. All'astanteria il medico di turno gli ha riscontrato contusioni alla gamba destra e la frattura del femore, con prognosi di tre mesi.

All'ufficio di polizia Vittorio Angelini ha dichiarato di essere stato investito da una macchina jugoslava mentre attraversava la strada entro la zona pedonale al bivio di Risano.

CON I VOTI DEL CENTRO-SINISTRA

Approvato il bilancio di Duino-Aurisina '71

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina ha approvato il bilancio di previsione per il 1971; hanno votato a favore i 14 consiglieri della maggioranza di centro-sinistra, contrari i 6 consiglieri comunisti.

A conclusione dell'ampio dibattito, il Sindaco Leghissa (U.S.) ha affermato a nome della Giunta la «ferma volontà di proseguire, attraverso lo strumento del bilancio, la "strada popolare" già felicemente iniziata»; ed ha citato il contenimento delle entrate per l'imposta di consumo (ridotte di quattro milioni) e lo aumento previsto per l'entrata dall'imposta di famiglia, la cui previsione sale dagli attuali 16 milioni e 26 milioni con l'impegno di ricercare gli evasori fiscali e di ridurre la imposta ai cittadini meno abbienti. Il Sindaco ha infine espresso la certezza che «anche per il futuro verrà mantenuto il clima di comprensione e di civile convivenza fra la popolazione di lingua italiana e di lingua slovena».

Nel corso della discussione, il consigliere Zanevra (PSU) si è dichiarato soddisfatto per l'impostazione del bilancio e per le dichiarazioni del Sindaco; Suc (DC) ha sollecitato una revisione dei fitti praticati dal Comune per le cave, affinchè siano proporzionati agli aumentati guadagni delle ditte concessionarie; Markovic (PCI) ha espresso alcune perplessità su singole voci del bilancio, ed è stato criticato da Zollia (PSI), secondo il quale il voto contrario del PCI «è privo di discriminanti politiche di fondo». Brezigar (US) si è dichiarato favorevole sottolineando i vari aspetti positivi del bilancio; e il capogruppo della DC, Parentin, ha concluso dichiarandosi fiducioso che «il Consiglio comunale opererà alacremente per il conseguimento dei fondamentali indirizzi di democrazia e di progresso sociale, per il bene della popolazione di Duino-Aurisina».

Solo oggi e domani la mostra ornitologica

Alla presenza di un folto gruppo di invitati, il dott. Emo Perco, accompagnato dal presidente dell'Associazione ornitologica triestina, comandante Stefano Revignas, ha inaugurato ieri alle 18 la terza mostra ornitologica regionale, nei locali del Circolo ricreativo aziendale dell'Aquila in via Rossini 4.

La manifestazione che si ripete annualmente interessa molti appassionati ed allevatori che in numero rilevante sono intervenuti dalle varie zone della Regione. Espongono infatti cinquantuno allevatori con soggetti delle varie razze di canarini, esotici, silvani ed ibridi. Ha ottenuto un particolare successo l'iniziativa di un gruppo di giovani soci che riproducendo in una sala l'ambiente naturale, espongono rapaci di rara bellezza. Straordinario l'ospite di onore: un gufo reale che fa bella mostra di sé all'ingresso. All'iniziativa arriderà certamente un vivo successo di pubblico a premiare anche gli organizzatori che, fra mille difficoltà, hanno portato a termine una iniziativa meritevoli di traguardi maggiori.

Ricordiamo che la mostra rimane aperta al pubblico soltanto oggi e domani 4 dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Campeggio Club Trieste — Venerdì riprenderà la consueta attività invernale: dalle ore 21 in poi, riunione dei soci e simpatizzanti presso la sede del Camping «Obelisco» con visione di films e diapositive.

L'INSERIMENTO DEI GIOVANI NEL MONDO DEL LAVORO

Lo Stato e il problema dei corsi professionali

Franca esposizione davanti a quasi settecento alunni iscritti all'Encip-Cifap - Quali sono i criteri da seguire

Si è completato in questi giorni l'inizio dell'attività scolastica 1970-'71 dei centri ENCIP-CIFAP di via XXX Ottobre 6. Quasi settecento allievi si sono presentati all'inaugurazione dei corsi di formazione professionale che interessano le categorie del settore terziario e del lavoro di ufficio. Nel salone della scuola sono convenuti, a turno, gli iscritti alla scuola per interpreti, al centro meccanografico, al centro di estetica, ai corsi scolastici di ricupero, le stenodattilografe, i contabili, le indossatrici, le sarte e gli studenti delle scuole medie.

Il direttore dell'ENCIP, Severino Zucca, ha illustrato a tutti i presenti le finalità e lo svolgimento dei singoli corsi, che sono impostati su basi moderne, con lezioni pratiche d'immediato interesse. I centri in attività preparano i giovani nelle professioni più richieste che trovano corrispondenza anche nel mondo del lavoro. Infatti molte aziende, specie dei settore privato, si rivolgono a questo ente quando hanno bisogno di personale qualificato. A tale riguardo è stato osservato che oggigiorno l'impiegato generico non può trovare un'adeguata sistemazione se non completa la sua preparazione con una o più specializzazioni. Per questo è necessario non accontentarsi della formazione avuta dalla scuola dell'obbligo ma rivolgersi ai centri di addestramento professionale.

Addentrandosi in questo campo, il direttore dell'ENCIP ha voluto spiegare come attualmente viene affrontato il problema della formazione professionale da parte dello Stato, per mezzo del Ministero del lavoro e della Regione. Vengono finanziati corsi diurni di qualificazione per giovani in attesa di prima occupazione e corsi serali per lavoratori in categoria, cioè occupati con la stessa qualifica del corso al quale chiedono l'ammissione o con altra qualifica, purché il corso costituisca una specializzazione della stessa.

I corsi di qualificazione del settore terziario hanno quasi tutti la durata di due anni, con lezioni giornaliere per quattro o cinque ore. Già prima di completare il periodo d'istruzione molti allievi si immettono nel mondo del lavoro, magari con una qualifica diversa da quella desiderata, per cui i corsi concludono il loro biennio con pochi allievi. Ancora più difficile è ressa la frequenza ai corsi serali, i quali devono svolgere un numero di ore di lezione uguale ai corsi di qualificazione, prolungando quindi nel tempo la durata dei corsi stessi, poiché alla sera il tempo da dedicare alla scuola è ridotto. Altra difficoltà di questi corsi è che essi non possono essere frequentati da tutti i lavoratori, i quali devono essere in possesso di alcuni requisiti che spesso non hanno.

Di fronte a queste difficoltà, ha osservato il direttore dell'ENCIP, molti giovani, esclusi dal poter frequentare i corsi programmati dallo Stato, devono ricorrere ai corsi di libera formazione, indetti da pochi enti, o alle scuole private che sono sorte numerose in tutto il paese. Questa soluzione, però, contrasta con i doveri che gli organi ministeriali hanno di attuare iniziative atte a dare a tutti i giovani la possibilità di seguire una formazione professionale regolare, senza andare incontro ad alcuna spesa. Attualmente, seguendo il criterio adottato dal Ministero del lavoro, ci sono dei giovani privilegiati, i quali possono dedicarsi a un'attività addestrativa, e quelli trascurati, che devono provvedere per proprio conto. Tale situazione è stata però recepita dall'assessorato regionale del lavoro, il quale facilita al massimo a tutti i lavoratori la frequenza ai corsi da esso finanziati.

Questa situazione è stata rilevata anche dai giovani presenti, i quali hanno aggiunto le loro osservazioni sulla struttura didattica dei corsi ministeriali, non sempre rispondente alle esigenze del mondo del lavoro moderno, che incalzano veloci senza lasciare troppo tempo a disposizione di chi vuole studiare. In pratica, il mondo del lavoro vuole personale qualificato e lo vuole presto. Non è possibile, ha osservato qualche giovane, frequentare i corsi professionali con lo stesso metodo della scuola. E' necessario imparare subito quanto attiene a un determinato mestiere, senza dilungarsi in nozioni culturali e teoriche che devono essere sviluppate dalla scuola pubblica. Inoltre anche il rapporto tra l'allievo e l'ente finanziatore viene ad essere troppo cattedratico, lontano da ogni dialogo e da ogni diretta discussione, risultando quindi sorpassato e non conforme all'evoluzione prorompente dei rapporti umani. Ecco perché molti giovani preferiscono iscriversi ai corsi liberi, che hanno uno svolgimento pratico e moderno e nei quali possono sviluppare la propria personalità.

L'ENCIP, è stato osservato, è all'avanguardia in questo settore, perché ha saputo comprendere lo spirito della gioventù triestina, dotata di una preparazione molto aperta a tutte le possibilità della vita d'oggi e con una formazione scolastica e morale che non deve essere sottovalutata. Inoltre l'organizzazione dell'ENCIP offre ai propri iscritti non solo una preparazione professionale ma anche un insieme di attività che sono al servizio dei giovani di oggi.

Due miniscooter di 50 centimetri cubici di cilindrata sono stati rubati di notte in via Giulia e in viale XX Settembre. Gli agenti del Commissariato di Cologna hanno registrato la denuncia presentata da Claudio Turco (44 anni, via Giulia 108), mentre l'altro derubato, Dante Soliman di 58 anni, si è presentato al Commissariato centrale di piazza Dalmazia.

UN UFFICIO DI INFORMAZIONI TURISTICHE

Benvenuti dall'autostrada

(«Giornalfoto»)

Sul tratto del cosiddetto «lotto zero», dov'è in corso di costruzione il nuovo tronco dell'autostrada Trieste-Mestre, è sorto un Ufficio informazioni turistiche, situato proprio all'altezza dello svincolo per Duino, e in prossimità del costruendo motel. Il nuovo ufficio — di indubbio interesse per i turisti che, provenienti dall'autostrada, giungono nel nostro territorio — è stato presentato alla stampa dal presidente dell'Ente provinciale turismo, Terpin (al centro nella foto), dal presidente dalla Azienda di soggiorno e turismo di Sistiana, Lenarduzzi, e dal consigliere dell'Azienda di soggiorno di Trieste, Fragiacomo.

SEGNALAZIONI

Il pattinaggio e le Belle arti

«Il direttivo del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, con una risposta ad una segnalazione apparsa sul "Piccolo", aveva precisato che la pista di pattinaggio di viale Miramare sarebbe stata coperta alla fine del campionato di hockey 1970. Ma il campionato è finito da un mese e mezzo e la pista di pattinaggio è ancora scoperta.

«Da accertamenti fatti, ho saputo che la causa del mancato inizio sarebbe dovuta a difficoltà frapposte dalla Sovrintendenza delle belle arti di Trieste.

«Quale appassionato delle specialità rotellistiche, vorrei rivolgere pubblico invito al nuovo Soprintendente a voler far conoscere i termini del problema, ma soprattutto ad accelerare il corso della "pratica".

«Per coloro che non fossero a conoscenza della situazione, tengo a precisare che il progetto di copertura non intacca minimamente l'esistente facciata interna della ex galleria, considerata dalla Sovrintendenza alla stregua di un'opera d'arte, e come tale protetta per la sua bellezza edilizia e soprattutto a ricordo dei molti treni che cento anni fa la oltrepassavano.

«Con la copertura, quindi, oltre a permettere la regolare effettuazione di molte gare, si garantirà per altri cento e più anni la conservazione, per i posteri, della facciata dai rigori invernali e dalla pioggia.

«Superato — come si spera — lo ultimo scoglio ancora esistente, sarei curioso di sapere cosa ancora potrà ritardare l'inizio dei lavori: il Dopolavoro Ferroviario, come ormai tutti sanno, ha già l'importo di 18 milioni (10 della Regione, 3 del Coni e 5 della sede centrale del Dopolavoro Ferroviario di Roma) ma ancora tutto è fermo. E' veramente un destino incredibile il nostro, qui a Trieste! Come va tutto a rilento: anni e anni per qualsiasi opera!

«Vi ringrazio per la cortese ospitalità». Lettera firmata.

Successo in Svezia di allievi di Anna Gruber

Da Orebro riceviamo questa lettera a firma del direttore del «Free Theater»: «Diamo comunicazione, sperando di fare cosa gradita, che due triestini, Gianni Lepre e Marino Sossi, ex allievi della Scuola dell'attore di Anna Gruber, sono stati incaricati di dirigere un Actor's Studio in Svezia.

«Sulla base di un programma di avanguardia da essi formulato, hanno raccolto attorno a sè una quarantina d'allievi, con i quali si apprestano a tentare una nuova esperienza teatrale. L'iniziativa, sostenuta da uno dei maggiori quotidiani svedesi e dagli ambienti culturali più in vista, ha acquistato in breve, larga risonanza. La stessa televisione si è interessata al progetto dei due triestini, prendendo contatto per un eventuale programma televisivo.

«Gianni Lepre, regista e organizzatore, validamente aiutato in entrambe le cose da Marino Sossi, sono i due primi italiani ai quali vien data la possibilità di agire in campo artistico come fautori e realizzatori di un'iniziativa che critica il sistema svedese, attraverso un lavoro teatrale da essi scritto, e interpretato da elementi svedesi.

«Il 1.o novembre si sono iniziate le lezioni all'Actor's Studio, mentre in marzo si dovrebbe avere la prima comparsa sulle scene dei teatri svedesi».

Via Bergamino percorso di guerra

«Nel prossimo febbraio saranno due anni che sono andata ad abitare in via del Bergamino. La strada — se così può essere, con molta immaginazione, chiamata — a parte numerose buche e la più completa mancanza di illuminazione, poteva ancora essere percorsa con spirito pionieristico. Ora, però, la situazione è di molto peggiorata a causa delle numerose case costruite e in costruzione ai margini della via. Autocarri pesanti la percorrono e la "pista" si è ridotta ad una specie di percorso di guerra di quelli che le grandi fabbriche di autocarri adoperano per la prova degli automezzi destinati all'esercito! Le buche sono divenute più profonde; ai lati della "strada" sono state scavate voragini per fondamenta di nuove case o per depositi di materiali ad esse inerenti. Per tutta protezione, ai due lati della stretta carreggiata, deboli assicelle di legno, ma senza alcun segnale luminoso, come invece è tassativamente previsto dalla legge. Forse si attende un incidente mortale per prendere un provvedimento?

«A chi crede che esagero, dirò che la mia macchina ha avuto le sospensioni completamente rovinate ed i pneumatici messi fuori uso a causa delle condizioni della strada. Quando piove, poi, la strada diventa quasi impossibile a percorreria in salita per lo strato di fango che la rende sdrucciolevole al massimo.

«Prego cortesemente l'assessore ai Lavori pubblici di dare una gentile risposta, attesa con interesse da tutti gli abitanti della zona. Mafalda Giacomelli».

La posta nella zona di via Valdirivo

Il direttore provinciale delle Poste, dott. Achille Pavan, cortesemente ci scrive: «In merito alla segnalazione del lettore A. C., pubblicata il giorno 21 ottobre ("Il postino sostituito"), si dà assicurazione di aver preso buona nota dell'inconveniente rilevato nella distribuzione della corrispondenza in via Valdirivo e che sono all'esame idonei provvedimenti atti ad evitare il ripetersi del disservizio. Grazie per la cortese collaborazione».

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La missione del medico

Il dott. Pietro Antonini ci scrive: «Egregio Direttore, per la seconda volta ho visto comparire sulle pagine del "Piccolo" l'elogio, ben meritato, del valente giovane Francesco Gabrielli, ostinatamente associato ad una valutazione spregiativa del "medico della mutua".

«Non è al giovane studente in parola che io voglio rivolgere un rimprovero perché ben lontano lo riconosco, per età e per censo, da una interpretazione esatta della nostra situazione professionale.

«E' il cronista che merita ogni mio biasimo. Il fatto di aver usato le virgolette per esprimere burlescamente e con scarso spirito di opportunismo le condizioni di una vasta categoria di seri e scrupolosi professionisti, mi induce a considerare nei suoi propositi due possibilità.

«La prima esprimerebbe un'esplicità volontà denigratoria, seppur attraverso una poco felice espressione satirica, della professione medica a livello sociale; la seconda evidenzierebbe una profonda ignoranza dell'impegno, del sacrificio, delle difficoltà, del rischio vissuti quotidianamente da noi "medici della mutua" nell'ambito di una organizzazione sociale che, pur attraverso le sue possibili deficienze, assicura una valida e qualificata assistenza a chiunque soffre.

«Credo sia giunta l'ora, almeno per la stampa seria — come io ritengo il suo giornale, per il quale ho sempre provato stima e simpatia — di farla finita con questa burletta che ha già stancato tutti, non fa ridere più nessuno ed avvilisce invece profondamente chi, come noi, fa il suo dovere senza discriminazioni di sorta e con profondo orgoglio.

«Le sono grato se vorrà darmi ospitalità e risposta nelle "Segnalazioni" del suo giornale».

Sì, effettivamente la parola ha tradito il pensiero e la colpa è un po' di tutti noi che per esprimerci usiamo sempre più «frasi fatte», «slogan» o «figurazioni» che ci permettono — per supposta mancanza di tempo — di rendere svelte immagini e dispute. Per questa deformazione indichiamo addirittura «all'italiana» tutto ciò che è contorto e distorto; per lo stesso motivo non c'è più poliziotto bravo che non venga fregiato del titolo di «agente 007» o di «Perry Mason»; non c'è politico che non venga qualificato per «aperturista» o «scavalcatore»; non c'è allenatore di calcio che non venga chiamato «mago» o «super-mago». E così via. Purtroppo, con il cinema e la cronaca di tutti i giorni bisogna fare i conti. Un quindici anni fa dire «Capocotta» (una ridente zona vicino Roma) era diventato sinonimo di orgie e lussuria. Ora — anche grazie alle nuove generazioni — Capocotta è passata in archivio. Speriamo che anche questa del «medico della mutua» faccia la stessa fine al più presto. Ciò non toglie che il cortese lettore dott. Antonini abbia ragione, della qual cosa gli diamo atto.

Raccolta pro animali non promossa dall'Astad

L'«Associazione Maria Nora Economo» (Astad) ci scrive: «Il consiglio direttivo dell'Astad, in seguito alle numerose interrogazioni pervenute al suo Rifugio animali di Opicina a proposito di una raccolta di fondi pro animali, si stente obbligato di precisare che è estraneo ad una iniziativa attualmente in atto.

«Il consiglio direttivo coglie la occasione di ricordare che l'Associazione per la tutela dell'animale domestico è stata fondata dalla baronessa Maria Nora Economo dieci anni or sono, ha uno statuto sociale visibile a tutti a richiesta, ha un consiglio direttivo regolarmente composto ed eletto dai soci, i nomi dei cui undici componenti sono reperibili all'albo affisso nell'ufficio di Opicina, ha come programma principale l'accoglimento degli animali (canili e gattili visibili nell'ora dei pasti) e il loro collocamento sotto accurato controllo presso serie famiglie (la «storia» degli animali viene schedata e registrata).

«L'Astad aspira che il suo nome e i suoi chiari intenti non vengano accomunati o confusi con altre attività, e prega i suoi soci ed amici, in quanto più informati rispetto gli zoofili non associati, di chiarire od ogni occasione gli eventuali equivoci».

LA DIAGNOSI TEMPESTIVA DEI TUMORI DIPENDE DA NOI; ABITUIAMOCI A FARCI VISITARE REGOLARMENTE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO

LA «GIORNATA NO» DI UN GIOVANE JUGOSLAVO

Zarko, falso milanese smascherato al Coroneo

All'origine della vicenda un furto in piazza Libertà

Giornata no, per lo jugoslavo Zarko Save Popadic, di 33 anni, residente a Botos. Oltre ad essergli andato male un furterello in piazza Libertà, non è riuscito neppure a farsi passare per un'altra persona, come sperava. Infatti, una volta accompagnato allo ufficio matricola del Coroneo, alcune guardie carcerarie lo hanno immediatamente salutato con il suo vero nome: egli aveva «soggiornato» a lungo nel carcere triestino per scontare una condanna per una rapina commessa nell'aprile del 1966. La buona memoria delle guardie carcerarie ha fatto così crollare il ben costruito castello di menzogne dello straniero, il quale si è visto aggiungere alla denuncia di furto quella per false attestazioni della propria identità.

E veniamo al fatto. C'era molta animazione l'altra mattina, verso le dieci, in piazza Libertà, tra le bancarelle. Una commerciante, Francesca Magistri, di 63 anni, abitante in via San Rocco 3, si è accorta di essere stata derubata da qualche sconosciuto: dall'esposizione era sparito un bel giubbotto di similpelle. Le ricerche fatte dagli ambulanti non sono servite a nulla per cui è stata informata la Volante. L'appuntato Del Monaco è intervenuto sul posto ed ha sentito il fatto dalla viva voce della derubata. A qualcuno era sembrato di aver veduto il ladruncolo, ma nessuno era in grado di descriverlo. Era come mettersi a cercare il classico ago nel pagliaio.

La pattuglia della Volante non si è persa però d'animo ed ha ugualmente effettuato alcuni giri di perlustrazione alla ricerca di qualche individuo sospetto. Dopo tre ore di battuta, il sottufficiale ha notato un giovane uomo dall'aria equivoca che tentava di offrire in vendita una borsa ad un'altra persona. I poliziotti hanno atteso, controllando la situazione da lontano e, quando il venditore si è allontanato, hanno interrogato colui che doveva essere l'acquirente. Dalla risposta avuta gli agenti hanno capito che i loro sospetti potevano essere fondati per cui il venditore è stato inseguito e bloccato mentre stava per salire su un filobus della linea «19».

Il giovane ha dimostrato una certa meraviglia per il fermo che, secondo lui, era ingiustificato. Comunque senza opporre resistenza ha seguito gli agenti in Questura. Negli uffici della Mobile, esprimendosi in un perfetto italiano, ha detto di essere privo di documenti e di risiedere a Cusano Milanino, in provincia di Milano, in via Pedrotti 1. Il suo nome? Giorgio Ali, nato in provincia di Roma, di mestiere elettrosaldatore.

Nel frattempo la commerciante derubata ha riconosciuto per suo il giubbotto che il fermato aveva nella borsa ed ha presentato regolare denuncia di furto. Così è scattato l'arresto. Accompagnato al Coroneo è saltata fuori però la verità. Tutto ciò che aveva dichiarato in Questura era falso, salvo il mestiere di elettrosaldatore, che potrà svolgere ora al Coroneo.

Tre servizi di posate d'argento e un servizio per toilette sono stati rubati dalla cabina del secondo ufficiale della motonave «Piave», cap. Luciano Moscatelli di 25 anni. Il derubato, che lamenta un danno di 200.000 lire, ha denunciato il furto al commissariato Scalo marittimo, i cui agenti hanno iniziato le indagini.

LE ORE DELLA CITTA'

Scuola e famiglia

Le signore Giuliana Benvenuti e Maria Kilpatrick, madri di due alunni della scuola elementare statale di Grignano, dipendente dal 18.o Circolo didattico, hanno voluto, con squisita generosità, donare alla scuola un organo elettronico del valore di lire 150.000, per contribuire validamente all'educazione musicale degli alunni. Nel ringraziare le generose offerenti, la direzione didattica segnala questo magnifico esempio di collaborazione tra la Famiglia e la Scuola, significativamente venuto a coincidere con la celebrazione della «Giornata mondiale del risparmio», contributo al potenziamento dei mezzi didattici in dotazione alle varie scuole.

Cineclub Fedic

Oggi, alle ore 18.30 il Cineclub Fedic Trieste darà inizio alla attività dell'anno sociale 1970-71 con una proiezione di cortometraggi realizzati dai propri soci. La manifestazione, in collaborazione con il Circolo ricreativo interaziendale CRDA avrà luogo nella sala teatrale di via S. Francesco 5. Il programma comprende: «Viva l'Italia» di Marcello Spaccini e Flavio Cavedali; «Trieste '68» di Francesco Lattanzio. Ingresso gratuito.

Telefono amico 766666-7

Nessuno è solo. Ci sono anche i giovani del «Telefono amico»: ogni giorno, ogni notte una voce amica.

I vostri vecchi materassi ...

di qualsiasi tipo siano, vi vengono ottimamente valutati con la nostra vendita speciale, prorogata sino al 15 novembre, se acquistate — anche ratealmente — degli originali PERMAFLEX: un'occasione unica, approfittatene! *Casa del Materasso*, via Madonnina 6.

Biglietti fortunati

Sono stati estratti i biglietti vincenti i premi posti in palio nella lotteria della Sala comunale d'arte. Sono risultati vincenti: I estratto: biglietto n. 13103, cui è abbinato il premio consistente in un'acquaforte della pittrice Beatrice Movia; II estratto: biglietto n. 13392, cui è abbinato il premio consistente in una acquaforte della pittrice Graziella Petracco; III estratto: biglietto n. 13162, cui è abbinato il premio consistente in un'acquaforte della pittrice Sabina Privitera; IV estratto: biglietto n. 13251, cui è abbinato il premio consistente in un'acquaforte del pittore Lillo Ramponi; V estratto: biglietto n. 13520, cui è abbinato il premio consistente in una acquaforte della pittrice Laura Safred. I possessori dei biglietti vincenti potranno ritirare i premi presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» dei biglietti. I premi non ritirati entro un mese dal giorno dell'estrazione, saranno devoluti all'Ente Comunale di Assistenza.

Kaiserfleisch

di Merano, di qualità superiore e già cotto, lo trovate nel negozio specializzato *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Aragosta

in bellavista la potete acquistare nel negozio *La Massaia Gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

I mauritani

famosi formaggi caprini, prodotti e stagionati in montagna dai Caseifici Mauri, sono in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

«Magazzini Felice»

via Carducci 41, completamente rinnovati. Imminente riapertura.

Cattedra universitaria

Il concittadino dott. prof. Giulio Muiesan, vincitore del concorso universitario di cattedra, è stato chiamato alla direzione dell'Istituto di semeiotica medica dell'Università di Perugia.

Noi vestiamo le finestre!

L'importanza dei tendaggi nello arredamento è fuori discussione. Nel nostro negozio molte attraenti novità: in anteprima a Trieste tessuti e confezioni «nuove» svedesi. Confezione e posa in opera. Preventivi gratuiti. *Casa del tappezziere*, via Madonnina 12.

Rocco Lampadari

larghissima scelta, prezzi eccezionali. Piazza V. Veneto 3 (Piazza delle Poste).

Seiko

Novità affascinanti. Grandioso assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Maxi cappotti

...per uomo e signora in un vasto assortimento. Nuovi arrivi. *«Rigutti... veste tutti!»* via Mazzini 43

Cappotti a L. 9.900 - 12.900

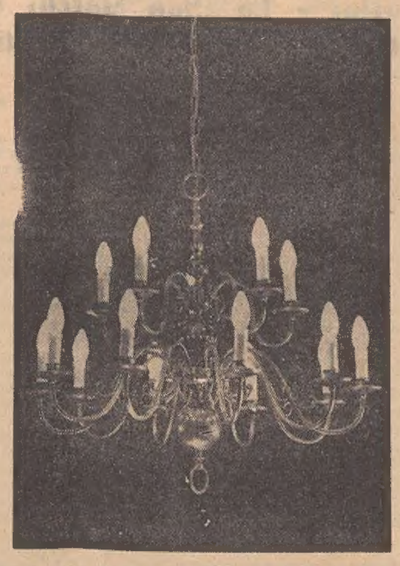
di pura lana. *Vanità*, Corso Italia 37.

Abiti a L. 5.900 - 3.900

di pura lana. *Vanità*, Corso Italia 37.

Serenissima mobili

La Valentina camera e l'Apollo soggiorno sono i mobili che Vi fanno sognare ad occhi aperti, godetevi questa stupenda visione, di primaria e garantita fabbricazione, i prezzi sono convenientissimi e tutto è garantito per quindici anni. Via Castaldi tre (Molino a Vento), via Barbariga 5 (Roiano).



All'illuminazione è affidato il compito di dare un tono, di impreziosire l'ambiente. Noi vi consigliamo questo lampadario di squisito gusto fiammingo, che starà altrettanto bene sia in un soggiorno che in uno studio. Da BALCOR un esperto arredatore vi potrà consigliare la lampada che fa per voi. BALCOR via S. Maurizio 2 - I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli

Nell'Unione istriani assemblea il 15 novembre

La giunta esecutiva dell'Unione istriani ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci per il 5 novembre alle ore 9.30 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, nella sede di via Silvio Pellico 2.

Sono all'ordine del giorno la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, la relazione del presidente sull'attività sociale e sulle linee programmatiche per l'avvenire e in riferimento alla situazione presente, oltreché quella del tesoriere e del collegio sindacale per la parte finanziaria. Sono previste inoltre anche alcune modifiche dello statuto e la elezione di alcune cariche sociali.

A tale assemblea avranno diritto di partecipare, secondo quanto prevede lo statuto, i componenti dei consigli direttivi delle associazioni dipendenti od aderenti aventi carattere territoriale, in rappresentanza dei propri aderenti, nonché individualmente i soci non appartenenti a dette associazioni.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi.

ARRIVI: mc. «Giuseppina Napoleone» (naz.); mc. «British Cavalier» (ingl.); mn. «Eugenio» (pan.); mn. «Costantinovka» (russa); mc. «Jakinda» (norv.); mn. «Claudia» (nazionale); mn. «San Marco» (naz.); mn. «Ujpest» (ungh.); mn. «Borea» (naz.).

PARTENZE: mc. «Lykaion» (liber.); mc. «British Ensign» (ingl.); mc. «Bitumar» (naz.).

GRAZIA
presenta
GRAZIA-UOMO
un fascicolo supplementare "in più" tutto dedicato a "lui"
Che sia giovane, anziano, sportivo, sedentario, che abbia o non abbia hobby, non importa. GRAZIA ha pensato a "lui" creando GRAZIA/UOMO come supplemento speciale di un importantissimo numero doppio di GRAZIA. GRAZIA/UOMO lo veste in modo serio o in modo sportivo, secondo le occasioni; sceglie la sua personalissima linea di prodotti di bellezza; suggerisce hobby nuovi e divertenti; illustra le novità tecnologiche negli svaghi (macchine fotografiche, cinematografiche, apparecchi stereo ecc.). GRAZIA/UOMO è per "lui", in ogni momento della sua giornata!
GRAZIA numero doppio col supplemento GRAZIA/UOMO è in edicola
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ESAMINATI I PROBLEMI DELL'ATTRAVERSAMENTO DI TARVISIO

IMPEGNI PER IL TRACCIATO DELLE STRADE CON L'AUSTRIA

Per il traforo di Monte Croce Carnico convocata una riunione all'Ente regione con il Sottosegretario ai LL.PP. Zannier

Martedì 17 corr. avrà luogo a Trieste, presso il presidente della Giunta regionale dottor Berzanti, una riunione ufficiale tra il Ministero dei Lavori pubblici e la Regione per l'esame dei problemi del traforo di Monte Croce Carnico. Il Ministero, in questa riunione, sarà rappresentato dal sen. Zannier.

Il problema della viabilità verso l'Austria è stato affrontato ripetutamente negli ultimi tempi. Il Sottosegretario ai LL. PP., sen. Zannier, dopo il recente convegno con l'assessore all'Urbanistica De Carli, con gli amministratori del Comune di Tarvisio e con l'ing. Mazzon dell'Anas, avente per scopo lo esame del tracciato della Statale 13, riguardante l'attraversamento del centro abitato di Tarvisio, ha in questi giorni incontrato al Ministero dei LL. PP. l'ing. Santucci, presidente della società Autostrade del Gruppo IRI, e l'ispettore generale, ing. Rissone, per un esame coordinato delle iniziative dell'Anas e della società Autostrade, per quanto concerne la realizzazione del tratto autostradale Udine-Tarvisio e il completamento dei lavori da parte dell'Anas sulla Statale 13.

L'iniziativa presa dal sen. Zannier tende a stabilire uno stretto rapporto di coordinamento tra la società Autostrade e Anas per quanto concerne i tracciati tra la zona di Camporosso e il valico di Coccau. Non è infatti pensabile dare una risposta in termini tecnici ed economici, e quindi con visione programmata, alla risoluzione di questo problema — ha detto il senatore Zannier — se non si creano le condizioni di uno stretto coordinamento, pur nel rispetto delle rispettive competenze, tra gli enti interessati alle progettazioni.

Il progetto, infatti, riguardante il tronco autostradale Udine-Tarvisio, attualmente in corso di elaborazione, si arresta alla periferia dell'abitato di Tarvisio, per cui è urgente chiarire come verrà effettuato il collegamento da tale punto al Passo di Coccau.

In relazione a quanto sopra nella recente riunione presso il Ministero dei LL.PP., è stata convenuta l'opportunità della partecipazione del presidente della società Autostrade, ing. Santucci, con i rappresentanti della direzione generale della Anas, al convegno che il Sottosegretario Zannier terrà a Tarvisio per un completo esame dei programmi dei finanziamenti occorrenti per la definitiva sistemazione della Statale 13 e per una definizione concordata delle varianti necessarie per l'attuazione di tale opera ed in particolare per l'attraversamento dell'abitato di Tarvisio.

Per programmare in maniera costruttiva i lavori di tale convegno, giovedì prossimo il sen. Zannier si incontrerà con l'ing. Vanoni, direttore della società incaricata dalle progettazione Autostrada Udine-Tarvisio, al quale ha chiesta ed ottenuta la assicurazione dell'estensione dei rilievi aerofotogrammetici riguardanti la zona Tarvisio e Coccau, occorrenti per la progettazione in questione.

Con questa iniziativa il sen. Zannier intende avviare rapidamente a concreta realizzazione, definendo i necessari stanziamenti occorrenti, un'importante opera che interessa direttamente la nostra regione, in maniera da poter tamponare quel ventilato scorrimento delle opere programmate nel settore delle Autostrade.

Artigiani eletti nell'assemblea della Mutua

La Cassa Mutua provinciale di malattia per gli artigiani di Trieste rende noti i nominativi degli artigiani risultati eletti, nella recente competizione elettorale, alla nuova assemblea dei delegati della Cassa: Petelin Vladislao, Corossez Ignazio, Kerniat Mario, Ota Emilio, Boschin Luciano, Ceppi Lauro, Dibello Fedele, Sergo Dario, Alberti Giorgio, Bertoia Nello, Lanza Dorino, Ritossa Guido, Bizzotto Gualtiero, Romanelli Antonio, Romano Giovanni, Scaggiante Sergio, Lepre Silvio, Vergani Adalberto, Vinci Antonio, Zafred Stanislao, Collini Cristoforo, Favaretto cav. Alessandro, Mazaroli cav. uff. Ottavio, Turrini cav. Virgilio, Abate Maria, Borsatti Ugo, Fedele Maria, Cella Pietro, Chiarato Luciano, Manfreda Eliodoro, Tosato Gaetano, Ambrosi Milan, Pertot Emilio, Roselli Sergio, Skerbec Giacomo, Olo Giovanni, Senci Carlo, Vitrani Leonardo, Kobec Firmino, Magnoni Giovanni, Martin Fulvio, Zampa Sereno, Lazar Carlo, Tauzzi Federico, Baiz Giovanni, Barini Federico, Guni Costantino, Varesano Adolfo, Borean Fulvio, Pipolo Luigi, Stella Oreste, Gombac Albino, Michelazzi Ezio, Micheli Ernesto, Sostero Ettore.

L'omaggio ai Caduti

(«Giornalfoto»)

La Regione ha partecipato alle cerimonie di omaggio ai Caduti svoltesi ieri mattina, in occasione della ricorrenza dei Defunti. Nella foto la corona, recata dai valletti, sul monumento dei Caduti a San Giusto è seguita dal presidente del Consiglio regionale prof. Michelangelo Ribezzi e dall'assessore Nereo Stopper in veste di rappresentante della Giunta regionale

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della mamma da Luigia Bellani 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Bellani Sartoretto 2000 pro Recupero ragazzi spastici.

In memoria di Ugo Amodeo, nel IV anniversario, dalla moglie e figli 3000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 3000 pro Rifugio animali ASTAD: da Angelina e Maria Piacentini 1000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrica e Salvatore Mali (Firenze, 2/11) nel I anniversario dalla figlia Giuliana e zii Maria e Gualtiero 5000 pro Fondo «Prof. Buchberger».

In memoria di Medea ved. Circoli, nel II anniversario, dalla sorella Irma Buri 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Marcello Michieli, nel I anniversario (5/11), dalla moglie Bianca Weisenfeld ved. Michieli 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Relly Ravalico, nel II anniversario (2/11), dai figli 30.000 pro Comunità evangelica augustana; da Zugna Giorgio e Renata 3000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. A. Brocchi, nel X anniversario (5/11), da I. R. (Milano) 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giusto Beggiora, nel giorno del suo onomastico, dalla moglie Mary 5000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati.

In memoria del dott. Domenico Marsi, nel I anniversario, dai figli Paolo, Andrea e Maruccetta 15.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Vitale Baccheschi, nel giorno dei defunti, dalla moglie Maria 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria dei cari defunti da Albertina Porto 10.000 pro «Operazione lana», 5000 pro Lega nazionale.

In memoria dei propri cari defunti da Lea Papale 5000 pro «Operazione lana».

In memoria di una cara amica da N. N. 10.000 pro Istituto «Rittmeyer», 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Lega contro i tumori, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dei propri defunti da Mario Veronese e famiglia 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dei familiari da Alice e Mario Bastiani 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria dei cari defunti da Maria Zucchi Cipolla 5000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondo «Franca Geyer»).

In memoria dei loro cari e dei loro benefattori da Carlo e Maria Eugenia Marchi 1000 pro Parrocchia di S. Giusto (poveri), 1000 pro chiesa anglicana, 2000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria dei propri defunti da Fabio e Mädy Valmarin 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «Lucio Sala»).

In memoria dei suoi defunti da Emilia Bortolussi 3000 pro Lega nazionale.

In memoria dei propri cari defunti da Ester e Mario Cossutta 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del dott. ing. Silvio Curto da Milovan e Angela Machne 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalla famiglia Bruno Kozmann 5000 pro «Domus Lucis»; da Piero e Amelia Lupetina 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Sergio Di Noia dalla moglie Lina 5000 pro Centro tumori, 5000 pro «Domus Lucis»; dai condomini degli stabili n.ri 8/3, 8/4 di vicolo dell'Edera 4000 pro Centro tumori, 4000 pro «Domus Lucis»; da Stocca, Calligaris, Danek, Sorgato, Jurcev e Cruciati 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Anna Mora dalla famiglia Spagnul 2500 pro Centro tumori, 2500 pro Unione italiana ciechi; dalla Manifatture Imbriani 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'ing. Verdiano Zotta da Alida Collini Gambel 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Ravalico, Ierini, de Denaro, Tibaldi, Fedi, Verdel, Guzzi, Schwagel e Babich 9000 pro Centro tumori; dalla famiglia Cleva 4000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Silvano Rudes da Teresita e Giusto Senizza 4000 pro ECA; da Aida Cristiana e Giuseppe Vidi 5000, da Doreen e Cristiano Mojè 5000 pro Lega italiana contro i tumori (Comitato signore).

In memoria di Virginia Benussi Damilo da Laura Pupis 2000, da Alcea Giadrossi 3000 pro CRI (Ispettorato infermiere volontarie).

In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia dagli insegnanti della Scuola media «Addobbati» 14.000 pro cassa scolastica della scuola stessa; da A. Fogher 4000 pro Scuola «A. Bergamas» (Fondo turismo).

In memoria del com. Giulio Stravisi da Ucci e Luciano 5000 pro «Domus Lucis»; da Maria, Laura, Nora e famiglie 10.000 pro Scuola media «Dante» (cassa scolastica) 10.000 pro Scuola media «Manzoni» (cassa scolastica).

In memoria di Matilde de Suvich da Giorgio Spence 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Rosetta Foà dal figlio Camillo e moglie Frida 25.000 pro Centro tumori, 25.000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Edoardo Hlaca da Fabio Russo e famiglia 15.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Antonio Mirossevich dal cap. Miro Ivancevich 2500 pro Lega nazionale (Sezione Dalmazia).

In memoria di Giovanni Fragiacomo dalle famiglie Andri-Bonetti 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Giuseppe Gardossi dalle famiglie Florit, Orsini, Piccoli, Retta 10.000 pro Centro tumori.

In memoria della figlia Luisa dei genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia, 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria della nonna Emilia Bocuzzi da Roberto Bernardini 5000 pro Movimento apostolico ciechi (Premio di studio «Carlo Tomè»).

In memoria di Carlo Selisca, Maria e Arturo Piazza da Gisella Selisca 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marcello Siama da Ada Caisutti 2000 pro Centro tumori.

In memoria dei propri cari defunti da Adelia ved. Tachauer 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gemma Tamaro dai figli Serena e Dario 5000 pro Scuola «Gaspardis».

In memoria dei cari defunti da Antonietta Bernardini e Vittoria Pousè 5000 pro «Domus Lucis».

Per un anniversario da Anita e Fiore 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Emma Pirona ved. Tandelli dalla famiglia Tandelli 5000 pro ECA.

In memoria di Regina Vascotto da Nina e Vittorio Sanzin 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Argia Nattolini dalle colleghe della ditta Tolentino 5500 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Emma Colucci da Bianca Weisenfeld 8000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Alfredo Pollitzer da Amelia Cad. 2000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Guglielmo Caropresi da Rita e Claudio Andrei 2000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. prof. Ignazio Delfino dalla classe III B del 1943 del Liceo «Dante» 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Argia Nottolini ved. Stropnik dal consiglio d'amministrazione e personale della Soc. C.I.L.Fi.T. 15.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria del marito e del figlio da Tina Marcolini 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilia Fiorentini da Tina Marcolini 2000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria dei propri cari morti da Tina Marcolini 3000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Maria Mosetti da un gruppo di assistenti sanitarie del Consorzio provinciale antitubercolare 10.000 pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Ugo Marini da Corinna e Marina 5000 pro Ass. spastici.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvoloso per nubi stratificate. Estese foschie e banchi di nebbia in Val Padana e, durante la notte e la prima mattinata, anche nelle valli e lungo i litorali delle regioni centrali. Al Sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari.

Temperatura: stazionaria.

Venti: al Nord e al Centro deboli variabili; al Sud e sulle isole da Nord-Ovest deboli o localmente moderati

Mari: da poco mossi a mossi i mari di Sardegna e di Sicilia e il basso Adriatico; quasi calmi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 1, 15; Verona 5, 15; Trieste 13, 15; Venezia 11, 15; Milano 4, 18; Torino 2, 17; Genova 16, 20; Bologna 8, 19; Firenze 11, 19; Pisa 16, 19; Ancona 13, 17; Perugia 12, 15; Pescara 6, 21; L'Aquila 3, 15; Roma Nord 2, 20; Roma Fiumicino 6, 20; Campobasso 7, 15; Bari 10, 17; Napoli 10, 19; Potenza 6, 12; S. Maria di Leuca 14, 17; Catanzaro 12, 17; Reggio Calabria 16, 20; Messina 17, 20; Palermo 17, 19; Catania 9, 22; Alghero 12, 21; Cagliari 8, 22.

CIT Staz. Autolinee tel. 22008 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

NOZZE DI DIAMANTE CON LA GIOVENTÙ

Oggi compie 60 anni il ricreatorio «Toti»

Numerose le manifestazioni in programma Raduno di ex allievi e concerto bandistico

Sessant'anni or sono, cioè il 3 novembre 1910, sul colle di San Giusto venne inaugurato il ricreatorio di Cittavecchia, che nel primo dopoguerra, fu dedicato al nome di un eroico bersagliere: Enrico Toti. Molti di quanti lo avevano frequentato si arruolarono volontari nelle file dell'Esercito italiano per la redenzione di Trieste. Il ricreatorio «Enrico Toti» ebbe così i suoi Caduti già in quella guerra, ed altri nomi vennero iscritti nel suo albo glorioso durante il secondo conflitto.

Nel periodo più triste esso conobbe anche la requisizione da parte delle truppe straniere; fu semidistrutto dai bombardamenti, ma risorse più bello di prima per riaccogliere i ragazzi del popoloso rione.

Il ricreatorio «Enrico Toti» ricorderà i suoi Caduti oggi in occasione della giornata del 3 novembre, che celebra la redenzione della città. Per oggi sono infatti in programma le seguenti manifestazioni: alle ore 16 raduno degli ex allievi; alle 16.15 sarà deposta una corona di alloro sulla lapide dei Caduti; alle 16.30 avrà luogo uno spettacolo filodrammatico, seguito da un concerto bandistico; alle 18, assemblea degli ex allievi del riecreatorio.

Gli organizzatori raccomandano a quanti hanno ricevuto l'invito, di essere presenti alle celebrazioni.

Posti di ispettore nei servizi antincendi

Con D.M. 25 agosto 1970, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 252 del 6 ottobre 1970, il Ministero dell'Interno ha bandito un pubblico concorso per esami a 3 posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva dei servizi antincendi.

Le domande dovranno pervenire al Ministero dell'Interno — Direzione generale dei servizi antincendi — entro il 5 novembre.

BRIDGE

Nel campionato regionale, dopo le prime due giornate di gara hanno già assunto il comando della classifica a punteggio pieno le quattro squadre che, almeno sulla carta, sembrano avere i maggiori numeri per contendersi il titolo. Ed infatti hanno ancora largamente vinto Zenari e Kostoris sugli juniores di Bua e Mejorini (risultati questi pressoché scontati, ma il secondo rivelatosi più difficile del previsto); così come nitidamente, se pur con margine inferiore, Robertovich e Pinto su Savastano e Baldassi. Venier e Valcini hanno riscattato con chiare vittorie su Kustrin e Rizzardi la prima infausta giornata, mentre E. Scoberti ha superato, ma non senza patemi, la difficile équipe di Orlando. Una vittoria al limite e dopo fasi alterne anche quella di Buda su Clarici, mentre ha riposato Martin. Al prossimo turno il primo scontro di un certo rilievo per la classifica, vedrà apposte le formazioni de «La Madonna» e del Lloyd Adriatico, i cui due capitani intanto sono già stati cavallereschi . . . avversari nella finale di Milano del Trofeo Pernod di partita libera.

Profilo di una valutazione della squadra Mejorini: sono i pulcini dell'A.B.T., quattro giovanissimi, ma già tutti dotati (De Morpurgo, De Sario, Mejorini, Zenari), di una fervente passione per il gioco impostato sulla base scientifica di un collaudato sistema italiano, che è cosa assai rara nella normale coesistenza e spesso doverosa prevalenza di interessi diversi. Ovviamente si tratta solo di intuizioni che non consentono neppure graduazione di valori, tanto è ancora da maturare la personalità bridgistica di ognuno, con molte centinaia di ore di gioco e così con l'acquisizione di quella esperta «malizia» che è sovente il sinonimo della serile «saggezza». L'équipe Mejorini, cui va il plauso incondizionato per l'entusiastica partecipazione, ha obiettivi di classifica consapevolmente limitati a quei «colpi di mano» che consentono di cedere ad altri il fanalino di coda e possibilmente di superare i rivali della stessa categoria, gli juniores di Bua.

Questi ultimi, ai recenti campionati di Milano non hanno affatto demeritato, uscendo dalla qualificazione per pochissimi punti e con quel bagaglio di esperienze che loro consentirà l'anno venturo di puntare al titolo italiano.

Trofeo Panorama: 22 = problema difficile con probabile dispersione di punti; optiamo per 2SA, 23 = what is the problem? 2Q of course! 24 = 3C in analogia al quiz n. 12, sebbene assai dispiaciuti di non poter confermare la consistenza delle picche.

Torneo sociale (questa sera al C.C.A.):1) Babich-Strada; 2) Pinto-Pozzo; 3) Juretig G.-Licher G.

K.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Utilizzazione periodo scoperto di contribuzione

«Sono iscritto alla "Gestione speciale" (amministrativo) con anzianità 14.11.1938 e cesserò il mio rapporto di lavoro il 12.1.1971. Poiché dal 1933 al 1937 prestai servizio presso un'altra società locale e questa mi restituì a quel tempo le quote regolarmente versate all'allora INFPS in quanto dichiarato in dimissioni per obblighi di leva (1937-38), desidererei conoscere se è possibile e in quali termini, ottenere l'utilizzazione di quel periodo agli effetti pensionistici. Con vivi ringraziamenti anticipati. G.S.».

Non siamo in grado di rispondere al quesito del lettore in quanto non ci viene precisato il settore economico di appartenenza della Società da cui dipendeva dal 1933 al 1937, nonché il motivo per il quale i contributi vennero allora rimborsati dall'INPS. In possesso dei suddetti elementi informativi cercheremo di chiarire la posizione assicurativa di chi ci scrive.

Incomprensibile ritardo nell'indennità anzianità

«Approfitto anch'io come tanti altri concittadini della vostra gentilezza e ben nota competenza in materia di lavoro e previdenza e vi rivolgo le seguenti domande che possono forse interessare anche altri lavoratori. C'è una legge o comunque una disposizione che stabilisca i limiti entro i quali un'azienda o un ente, sono obbligati a corrispondere al proprio dipendente, posto in quiescenza per limiti di età, la cosiddetta indennità di anzianità (liquidazione)?

«E può il quiescente, costretto ad attendere talvolta anche sette mesi il pagamento di detta indennità, pretendere di essere risarcito del danno materiale che tale forte ritardo gli può causare? E in questo caso, senza ricorrere al sempre costoso avvocato, può rivolgersi all'Ufficio del lavoro per essere assistito? Oppure, in alternativa con quanto sopra, può il quiescente pretendere di rioccupare il suo precedente posto di lavoro con pieno stipendio, fino a tanto che l'azienda o l'ente gli abbia corrisposto tutto quanto gli compete? M.R.».

Non è comprensibile il motivo per il quale parecchi datori di lavoro ritardano la liquidazione dell'indennità di anzianità oltre il ragionevole tempo strettamente necessario per gli adempimenti tecnico-amministrativi. Che si tratti di lucrare gli interessi? Non lo pensiamo neppure, sarebbe meschino e gretto privare il lavoratore per atto speculativo del necessario per vivere, specialmente se si tiene presente che anche la pensione in molti casi si fa attendere per parecchio, troppo tempo.

Molto più grave di quella esposta dal lettore è la situazione nella quale vengono a trovarsi i dipendenti di certe Amministrazioni pubbliche, siano esse statali o parastatali, allorquando devono attendere non mesi ma anni la liquidazione di fine servizio da parte degli Enti mutualistici prepositivi.

Purtroppo la legge non pone termini entro i quali l'indennità deve essere corrisposta. Né l'art. 2120 e seguenti del c. c. né leggi speciali (n. 604 del 15-7-1966) espressamente obbligano il datore di lavoro a liquidare l'indennità entro un determinato termine ma si limitano a considerarla . . . «nel caso di cessazione del rapporto di lavoro». Poiché, a nostro avviso, l'espressione va intesa come «all'atto della cessazione del rapporto di lavoro» ne consegue che l'indennità dovrebbe essere pagata subito.

La proposta di chi ci scrive di rioccupare il posto di lavoro fino a quando l'azienda gli abbia corrisposto tutto quanto gli compete non ci sembra di positiva soluzione: l'indennità viene infatti attribuita alla cessazione del rapporto ed è una sua conseguenza. Non si farebbe altro che differire, ripetendolo, il ritardo.

La pretesa di risarcimento del danno causato dal forte ritardo potrebbe essere avanzata solamente davanti al giudice e quindi tramite un legale ed i risultati non si palesano eccessivamente positivi. Per richiamare il datore di lavoro all'osservanza dei suoi obblighi riteniamo invece positivo l'intervento dell'Ispettorato del lavoro, anziché dell'Ufficio del lavoro, essendo l'organo competente nella vigilanza sull'applicazione di tutte le norme relative alla legislazione del lavoro.

Liquidazione prestazione A.G.O.

«Sono un pensionato, amministrativo, della Cassa marinara (Gestione speciale) Roma dal 1.o luglio 1965. Vi trascrivo qui sotto una lettera della suaccennata Cassa speditami in data 7 marzo u.s. "Si comunica che questa Cassa, in occasione della riliquidazione della pensione distinta in oggetto per l'applicazione della legge 30 aprile 1969, n. 153, ha provveduto a ricostituire la pensione stessa per liquidazione prestazione AGO."

«Vi sarei grato, anche a nome di altri ex colleghi, se vorreste chiarirmi il motivo di detto avviso, dato che a tutt'oggi di riliquidazione ed eventuali arretrati non ne sappiamo nulla. Ringraziando. M.G.».

Per rispondere più esaurientemente possibile in merito ai diritti derivanti dall'Assicurazione generale obbligatoria (A. G. O.) a favore del lettore pensionato della Cassa previdenza marinara (gestione speciale) e della sostituzione in essi da parte della Cassa medesima, è necessario che ci vengano forniti i seguenti ulteriori dati:

1) Natura della pensione di cui è titolare chi ci scrive (vecchiaia, anzianità, ecc.) dal 1.7.1965.

2) Eventuali periodi di occupazione successivi al pensionamento.

3) Eventuali periodi di lavoro effettuati in qualsiasi epoca alle dipendenze di altri datori di lavoro non appartenenti al settore della navigazione.

Domenico Pagliaro

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

UN'INTERESSANTE PUBBLICAZIONE DI DON GIUSEPPE RADOLE

Tradizioni musicali a San Giusto

Don Giuseppe Radole ha nel sangue la musica e lo ricordiamo ancora seminarista trascorrere giornate intere sulla tastiera di un organo o di un armonium a Capodistria anche nei mesi in cui i suoi condiscepoli si godevano le vacanze. Ma don Radole non è solo musicista e compositore, insegna armonia al Conservatorio «Tartini» e dirige la «Civica cappella di S. Giusto» e da anni ormai pubblica articoli, saggi e libri con una fecondità che ha del prodigioso, perché si tratta sempre di studi profondi, che richiedono lunghe quanto pazienti ricerche di archivio.

Il filo conduttore è la musica, sia che parli della storia degli organi in Istria ed a Trieste, sia che raccolga i canti popolari; don Radole è un benemerito della storia patria, perché è riuscito a sfruttare un filone della storia poco o nulla conosciuta, fornendo del materiale quasi sempre inedito. La sua ultima fatica — almeno per il momento, perché sappiamo che sta attendendo ad altri interessanti lavori — è il volume «La civica cappella di San Giusto in Trieste», edito dalla Libreria internazionale «Italo Svevo» e stampato a Padova dalle Grafiche Erredici. Si tratta di un libro di 133 pagine, suddiviso in sette capitoli, con una nutrita appendice, nella quale sono riportati i documenti più importanti conservati nei vari archivi, come i regolamenti, le feste in cui la Cappella si esibiva, la formazione del complesso e gli onorari percepiti dai musici e dai coristi. Non manca la ricca bibliografia che sta a testimoniare la serietà dello studio, mentre importanti sono gli indici onomastico e delle illustrazioni, che arricchiscono il testo.

E' un volume di storia ma per niente pesante; grazie anche all'ariosa impaginazione ed alla suddivisione dei capitoli in brevi «siparietti», le pagine si leggono in fretta, quasi con curiosità, con diletto anche se le molte note alle volte possono far perdere la pazienza: ma di esse non si poteva fare a meno.

La civica Cappella della nostra Cattedrale ha più di tre secoli di vita, risalendo all'anno 1609 la delibera del Maggior Consiglio con la quale si decideva di assumere e stipendiare l'organista Gabriele Politi «per servicio d'Iddio, per honore della chiesa cathedrale di s.to Giusto et reputacione di tutta la Città». Benché siano pochissimi i documenti esistenti, si ha testimonianza che sin dal 1300 a S. Giusto si eseguivano canti liturgici, mentre la prima notizia relativa ad un organo risale al 1473. In una delibera del 1538 si parla dell'assunzione di un organista ma non di cantori, ciò però non esclude che esistessero già allora. Ma come abbiamo visto «civica» la Cappella diventa nel 1609 e da allora non sono mancate le documentazioni d'archivio a don Radole per ricostruire la storia, parlando dei vari direttori ed organisti, dei componenti il coro e l'orchestra. Anche dell'orchestra, perché questa era molto importante nel passato e sino al 1922 quando venne definitivamente soppressa.

Il direttore della Cappella aveva anche l'obbligo di insegnare alla «scuola di canto ecclesiastico», frequentata da ragazzi compresi tra i 18 ed i 24 anni, che dovevano portare la nuova linfa al coro; la scuola finì di funzionare negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale. Nel 1891 si avanzava la proposta di sostituire i «ragazzi instabili» con delle «donne stabili», ma non si fece niente sino agli anni che precedettero la fine della grande guerra.

La storia giunge sino ai nostri giorni, con una rara dovizia di notizie: al bando di concorso scaduto qualche mese addietro per l'assunzione di 24 nuovi coristi per trovare degli elementi non impegnati con il teatro e che alla Cappella possono dare «soltanto le briciole del loro tempo» specie per quanto riguarda le prove. Uno studio completo quindi, interessante ed importante.

R. G.

CONFERENZE

Origone al C.C.A. - Omaggio a Nella Doria Cambon Kafka e l'America - Il prof. Lovenati sui tumori

Il pregevole volume intitolato «San Giusto», con testo del prof. Mario Mirabella Roberti, verrà presentato dal prof. avv. Agostino Origone, Rettore della nostra Università, al Circolo della cultura e delle arti (piazza Verdi 1), lunedì prossimo alle 17.45. Il libro sulla nostra Basilica, dedicato all'Arcivescovo Monsignor Santin, si avvale delle poetiche immagini fotografiche di Mottola e Ruzzier, e del testo insieme divulgativo e scientifico del prof. Mirabella. L'autore inizia con i ritrovamenti della chiesa di epoca romana e paleocristiana, e prosegue con la storia delle basiliche cristiane-medioevali sino a giungere all'esame del monumento come oggi si trova. Il prof. Mirabella ha pure descritto i ritrovamenti risultati dagli scavi più recenti, praticamente inediti. Oltre a questo testo nel volume, edizione Iapidia, con i tipi della Tipografia Moderna di Trieste, vi sono due note, una di Oscar de Incontrera sui BorLoni e una di Antonio Ciana sulle lapidi.

* * *

Lunedì 9 novembre alle ore 18.45 al Circolo della Stampa (Corso Italia 12), lo scrittore e critico letterario Vittorio Vettori, presidente dell'accademia [illegible] dell'arte — Sodalizio dell'Us[illegible] — rievocherà «La presenza poetica di Nella Doria Cambon nel quadro del suo tempo».

* * *

Nella sala piccola del Circolo della cultura e delle arti, per iniziativa del circolo stesso e del Circolo di cultura italo-au-

striaco, il prof. Johannes Urzidil terrà sabato 7 novembre alle ore 19 una conferenza su «L'America nelle opere di Kafka». L'oratore sarà presentato dal prof. Claudio Magris.

* * *

Giovedì 5 novembre alle ore 20 nella sala comunale «Lo squero» di Muggia avrà luogo una conversazione del prof. Mario Lovenati sul tema «Quello che i cittadini possono e devono sapere sulla malattia del cancro».

Partecipanti e premiati alla mostra d'arte di Palazzo Costanzi

La Commissione di accettazione e di premiazione nominata dal comitato promotore, e composta da Anzil, Romeo Daneo, Mocchiutti, Montenero, Spacal, si è riunita il giorno 25 di ottobre 1970 e ha esaminato 125 opere di artisti concorrenti. Dopo attento esame, ha ammesso alla grande esposizione 43 fra pittori e incisori operanti nella nostra regione. Inoltre ha proposto alla presidenza della SAL di considerare invitati dodici pittori iscritti alla Società artistico letteraria, in possesso di una lunga attività artistica.

In sede di premiazione ha assegnato i seguenti premi: premio di lire 100.000 ciascuno ai pittori Mauri Mauro, Claudio Moretti e Dante Pisani. La medaglia d'oro dell'Esposizione alla pittrice Lia Levi, la medaglia d'oro del Commissariato del Governo al pittore Enrico De Cillia, il sigillo trecentesco del Comune di Trieste a Guido Antoni, le altre medaglie d'oro, quella del Comune di Udine alla pittrice Elettra Metallinò, quella del Comune di Gorizia a Bruno Ponte, e quella del Comune di Pordenone a Romolo Bertini.

Diamo l'elenco degli espositori: Antoni, Anzil, Bastianutto, Bertini, Bomben, Bressanutti, Campitelli, Carà, Cassetti, Caramori, Cej, Cernigoj, Coloni, Renato Daneo, Romeo Daneo, De Cillia, De Reya, Eredità, Fantini, Fonda, Celiberti, Giordani, De Gironcoli, Gombac, Grassi, Kuck, Levi, Lotta, Maniago, Marani, Marassi, Massarin, Mauri, Metallinò, Mocchiutti, Monai, Moretti, Music, Orlando, Pacifico, Pisani, Ponte, Ronay, Spacal, Stock, Stravisi, Tavagnacco, Trojanis, Walcher, Variola, Zandegiacomo, Zenari, Zeriali, Zigaina, Zerial.

Gite e soggiorni

C.A.I. SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Mercoledì 4 novembre uscita a Valbruna per il tradizionale omaggio floreale alla Targa del rifugio «Grego» — a ricordo dei rifugi oltre confine — ed ai nostri rifugi in Patria. Escursioni ai rifugi Grego, Nordio-Deffar e Pellarini. Eventuale discesa a piedi lungo la Val Dogna. Programma dettagliato ed iscrizioni in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3 - Tel. 35240.

E. S. C. A. I. «U. PACIFICO» - Soc. Alpina delle Giulie — Invita tutti i soci alla proiezione che si terrà venerdì p.v. alle ore 19 presso l'aula magna del Liceo «Dante Alighieri».

E. S. C. A. I. «U. PACIFICO» - Soc. Alpina delle Giulie — Domenica 8 c.m. escursione e salita alla Vetta Bella. Informazioni ed iscrizioni presso la sede sociale di piazza Unità n. 3, telefono 35240.

LA VITA NEL PORTO

Arriva dall'India la lloydiana «Victoria» - La «San Marco» dal Levante con frutta secca - La «container» del Lloyd Triestino

Nel Lloyd Triestino

E' attesa per il giorno 5 la motonave «Victoria» adibita alla linea espresso per Bombay. A bordo buoni quantitativi di cotone ed altre merci di pregio. La «Victoria» ripartirà il giorno 10 dopo aver imbarcato macchinario, prodotti chimici, carta e filati.

Nell'Adriatica

Arriva oggi la motonave «S. Marco» con a bordo frutta secca e merci varie. Ripartirà per i porti della Grecia, Candia e isole il giorno 5 dopo aver imbarcato nel nostro porto carta, filati e tessuti.

Il giorno 5 è attesa la motonave «Ausonia» della linea Cipro-Libano-Turchia con un carico di agrumi e frutta secca. Imbarcherà alimentari, prodotti chimici, carta e tessuti per ripartire il giorno 6.

La container del Lloyd Triestino

Il londinese «Motor Ship» riporta nel capitolo dedicato ai cantieri italiani le caratteristiche della nave container che il Lloyd Triestino inserirà, nel 1972, sulla rotta Europa - Australia, assieme ad una grossa combinazione armatoriale europeo-australiana. La nave è stata commessa all'«Ansaldo» S.p.A. del Muggiano; avrà una portata di 28.000 tdw., una lunghezza di 689 piedi per un larghezza di 100 ed una immersione di 37/11. Sarà dotata di turbine A.E.G. - De Schelde per una potenza di 32.450 cavalli, capaci di imprimerle una velocità di esercizio di 23,65 nodi.

Nella D. Tripcovich

Nell'ultimo bimestre la Hellenic Lines effettuerà tre partenze per la linea diretta Trieste - Sud ed East Africa con le unità «Grigorios C. III» (sotto carico dal 5 al 7 novembre), «Hellenic Halcion» (dal 20 al 25 novembre) e «Hellenic Beach» (dal 12 al 18 dicembre). L'impresa ellenica scala i porti di Città del Capo, Durban, Lorenzo Marques, Beira, Dar Es Salaam e Mombasa. Con trasbordo i carichi possono raggiungere qual

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

MEMORABILE CONCERTO A SANTA CECILIA

Direttore e solista Sawallisch a Roma

Nella «Fantasia in do minore» di Beethoven ha eseguito lui stesso le parti al pianoforte

Roma, 2

Wolfgang Sawallisch, con la Orchestra sinfonica e il coro della Radio di Berlino, dopo il successo incondizionato ottenuto a Perugia nell'ambito della «Sagra musicale umbra», ha proposto ieri a Roma, nell'Auditorium di via della Conciliazione affollato in ogni ordine di posti, tre delle sue più perfette letture beethoveniane: la «Leonora n. 2», la «Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte coro e orchestra», e la «Messa in do maggiore op. 86 per soli, coro e orchestra».

Sono, queste, tutte opere volte alla intensificazione dell'espressione sotto tutte le forme nelle quali il musicista di Bonn si servì di tutti i mezzi che aveva a disposizione, dalla moltiplicazione degli strumenti in orchestra alla moltiplicazione delle difficoltà tecniche nell'impiego delle voci soliste e degli strumenti, con conseguente arricchimento di effetti dall'addensarsi di indicazioni espressive sempre più particolareggiate alla libertà del ritmo melodico, reso qui straordinariamente incisivo dall'approfondimento dell'armonia alla tensione drammatica impressa allo schema formale delle composizioni.

Nella «Fantasia in do», al pianoforte sedeva lo stesso Sawallisch, il quale ha impresso alla esecuzione orchestrale e pianistica quel carattere di ispirazione pletorica, quella aspirazione a dire tutto nella serenità d'animo che gli era propria, attraverso una sonorità orchestrale schietta, precisa, animata da un dinamismo scattante ed elastico.

Avvincente, nella sua complessità formale e nel continuo fluire della musica, è stata giudicata l'esecuzione della «Leonora n. 2» nella quale si trovano condensati i temi caratteristici di alcuni importanti personaggi del «Fidelio».

Con la «Messa in do», infine, grazie anche al perfetto apporto delle voci soliste (il soprano Ileana Cotrubas, il contralto Ilse Gramatzky, il tenore Manfred Schmidt, il basso Boris Carmeli), Sawallisch è riuscito a rendere al completo l'unicità di scrittura che è alla base della composizione, attraverso tutte le soavità lieveristiche, il tono di assorto raccoglimento e le trascoloranti armonie del «Sanctus» e dell'«Agnus Dei».

Un concerto, dunque, questo, che, per la sua unicità e per il successo conseguito, rimarrà un importante punto di riferimento della presente stagione sinfonica dell'Accademia di Santa Cecilia. *(Ansa - Teatro)*

Salvatore Accardo alla Gioventù musicale

Anche quest'anno la sezione di Trieste della Gioventù musicale d'Italia integrerà il già consistente ciclo dei suoi concerti con una serie di manifestazioni musicali straordinarie ed esibizioni di solisti di chiara fama.

Mentre proseguono i contatti con il Teatro «Verdi» per le audizioni di prove generali di opere e concerti sinfonici, è giunta conferma in questi giorni per un «recital» che il violinista Salvatore Accardo dedicherà ai soci triestini della Gioventù musicale d'Italia nella prossima primavera.

Il famoso concertista ha voluto infatti spontaneamente mantenere valido per il 1971 l'impegno non potuto assolvere la scorsa stagione, per cause di forza maggiore.

Il concerto inaugurale della Stagione 1970-71 della Gioventù musicale d'Italia rimane confermato per venerdì prossimo 6 novembre alle 20.45 nella Sala Maggiore del C.C.A. Suonerà l'orchestra da camera di Gyor. Le iscrizioni (1.500 lire per giovani fino a 17 anni, 2.000 fino a 30 anni) continuano alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e, dalle 18 alle 19, al circolo della Stampa (g.c.), corso Italia 12.

Terza edizione del premio «Anziani del cinema»

Roma, 2

Produttori, distributori e registi con oltre 25 anni di attività professionale riceveranno il Premio «Anziani del cinema» che, giunto alla terza edizione, verrà assegnato nel dicembre prossimo, nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 25.o anniversario dell'AGIS.

Sono finora 16 i produttori ammessi al premio (tra essi Dino De Laurentiis, Ponti, Clementelli, Papi, Colombo e Martino), una dozzina i direttori generali di case di noleggio (da Goffredo Lombardo a Giovanni Sciscione, da Fulvio Frizzi a Fantechi, Fattori, Finesi, Cevenni, Orlandi e Levi).

Per i registi con più di 25 anni di attività l'elenco comprende Bava, Blasetti, Bianchi, Camerini, Castellani, Cerchio, Costa, Coletti, Comencini, Cottafava, Eduardo, De Santis, De Sica, Fellini, Ferroni, Francisci, Freda, Germi, Girolami, Lizzani, Lattuada, Malasomma, Marcellini, Paolelli, Pellegrino, Roberto Rossellini, Scotese, Soldati, Visconti, Zampa e Zeglio.

(Ansa - Cine)

All'impresa speciale sovietica del «Luna-16» che ha portato sulla Terra campioni del suolo lunare, è stato dedicato un film sovietico a colori, intitolato «Salve, pietra lunare!». Il film descrive com'è stato costruito il congegno automatico e com'è stato realizzato l'esperimento che ha dato inizio a una nuova fase dello studio del cosmo. Le ultime sequenze sono state girate in un laboratorio dell'Accademia della scienza dell'URSS.

Arthur Rubinstein al Politeama Rossetti

La stagione della Società dei Concerti inizierà il 9 novembre con il pianista Arthur Rubinstein che presenterà il seguente programma: Due Improvvisi di Schubert (op. 90), la Sonata op. 57 di Beethoven (l'Appassionata); tre composizioni di Debussy e di Chopin la Ballata in la bem. mag. op. 47, Due Studi, un Notturno e Polacca op. 53.

Pur essendo il concerto organizzato dalla Società dei Concerti, vista la grande richiesta, sono stati messi in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) del posti sul palcoscenico.

«Le Maldobrìe» fino a domenica

«Le Maldobrìe» si replicheranno al Politeama Rossetti fino a domenica 8. Stasera la rappresentazione comincerà alle 20.30; per domani è in programma una diurna con inizio alle 16.30; giovedì e venerdì normali recite serali; sabato doppia recita (16.30 e 20.30) domenica, diurna.

Il Teatro Stabile di prosa raccomanda agli abbonati di provvedere tempestivamente alle prenotazioni e avverte che dopo sabato 7 non potranno più essere accettate sottoscrizioni di abbonamenti alla stagione 1970/71.

QUESTA SERA SUL VIDEO

DEDICATO A FIRENZE UN NUOVO PROGRAMMA

«Un certo Harry Brent» (TV I, ore 21) - In questa seconda puntata del «giallo» di Francis Durbridge, assumerà una fisionomia precisa il paese di campagna a Sud di Londra, Sevenoaks, teatro delle vicende che vedono impegnato Harry Brent. Nel paesino del Kent dove si stampano due quotidiani, c'è un ristorante italiano, uno cinese e uno indiano, e ci sono fabbriche tra le quali quella di Sam Fielding. Anche la polizia qui ha un'aria provinciale. L'ispettore Alan Milton non è preparato per intervenire in maniera opportuna nei fatti sensazionali che sconvolgono la vita di Sevenoaks. Anche il suo braccio destro, il sergente Philips, non è all'altezza della situazione. Essi infatti non reagiscono, almeno in un primo tempo, a ciò che accade e che, a loro avviso, non ha spiegazioni logiche.

* * *

«Firenze, mille giorni» (TV I, ore 22) - Andrà in onda a partire da stasera questo nuovo programma di Folco Quilici, in tre puntate, dedicato a quanto è stato fatto dal novembre 1966 ad oggi per il restauro delle opere d'arte danneggiate dall'alluvione. Dopo una documentazione sulle zone dell'Italia settentrionale colpite dalla stessa alluvione di quel novembre, seguirà una documentazione sui danni subiti da Firenze, illustrata per quanto riguarda i monumenti dal sovrintendente Morotti. Quilici ha portato la macchina da presa sotto l'impiantito di Santa Maria Novella, dove sono stati trovati i resti di una antica cattedrale e dove si cerca la tomba di Giotto; quindi si è trasferito a Santa Croce, e ha puntato l'obiettivo sul chiostro del Brunelleschi e sulla sagrestia. Una sequenza è dedicata al «Cristo» del Cimabue e un'altra alla «Maddalena» di Donatello, due opere nelle quali l'autore della trasmissione ravvisa i simboli della città distrutta e poi ricostruita.

* * *

«Tanto per cambiare» (TV II, ore 22.15 - Questo spettacolo musicale di Maurizio Costanzo, condotto da Renzo Palmer, si aprirà stasera con un gioco: su un tabellone appariranno alcuni distici a rima baciata, formati da un verso tratto da una canzone e da un verso di una poesia. I concorrenti dovranno identificarli e poi potranno stringere la mano ad un noto cantante: Tony Del Monaco. Seguirà una sfilata di altri cantanti che si concluderà con Edmonda Aldini la quale ha inciso recentemente canzoni di Theodorakis. Carlo Loffredo, infine col suo complesso, rievocherà l'epoca d'oro di Gershwin. *(Ansa - TV)*

Mercoledì «Rischiatutto»

Milano, 2

I concorrenti in gara alla sesta puntata di «Rischiatutto» che, come è noto, andrà in onda con un giorno di anticipo per consentire giovedì 5 novembre la trasmissione diretta da Madrid dell'incontro di calcio tra il Cagliari e l'Atletico Madrid, saranno: Gianfranco Rolfi, il campione in carica, che fino a questo momento ha vinto 13 milioni e 200 mila lire rispondendo a domande sulla storia della Chiesa; Giuseppe De Falco di 23 anni, di Acqui Terme, laureando in giurisprudenza, che affronterà l'argomento «fumetti»; Laura Rocatello, di Milano, una ragioniera di 24 anni che risponderà a domande sulla musica lirica.

OGGI LE CORSE
iniziano alle ore 14
ma meglio essere presenti per tempo parteciperete così alla prima
DUPLICE ACCOPPIATA
IPPODROMO DI MONTEBELLO - TRIESTE

Uno dei più divertenti film della stagione in eccezionale prima
AL GRATTACIELO
Un film prodotto e diretto da MARCO VICARIO
Il prete sposato
ROSSANA PODESTÀ - LANDO BUZZANCA
SALVO RANDONE - MAGALI NOEL - LUCIANO SALCE - SILVIA DIONISIO - MARIANGELA MELATO
con BARBARA BOUCHET e con ENRICO MARIA SALERNO
UNA PRODUZIONE ATLANTICA CINEMATOGRAFICA EASTMANCOLOR

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di prosa
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 20.30
LE MALDOBRÌE
Ultima settimana di repliche
Domani 16.30; giovedì e venerdì 20.30. Sabato 2 recite (16.30 e 20.30). Domenica 16.30.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Le Maldobrie» di Carpinteri e Faraguna, regia di Macedonio, scene e costumi di D'Osmo. In abbonamento. Ultima settimana di repliche: domani, mercoledì, diurna 16.30; giovedì e venerdì serali (20.30), sabato due recite (16.30 e 20.30); domenica 8, diurna. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO STABILE DI PROSA. Fino a sabato 7 si accettano le sottoscrizioni degli abbonamenti agli 8 spettacoli della stagione 1970-71 del Teatro Stabile: normali (da L. 8000); aziendali (da L. 5000); giovani (L. 4000) con diritto a forti riduzioni per tutti gli spettacoli fuori abbonamento (prosa, commedia musicale, rivista) in programma al Politeama Rossetti. Tessere speciali per 5 spettacoli a scelta della rassegna «Teatro oggi» (ricerca, sperimentazione, avanguardia) all'Auditorium di via Tor Bandena; L. 1000 per abbonati del Teatro Stabile; non abbonati L. 1500. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).
TEATRO AUDITORIUM (Via di Tor Bandena). Sabato 7 (ore 20.30) e domenica 8 (ore 17): Nuovo spettacolo di magia presentato da Denis Moroso, gran premio al congresso magico internazionale di Ginevra. Poltrone centrali L. 2000, laterali 1500, galleria 800. Forti riduzioni per abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

EDEN. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22: «Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera». Un film che piacerà alle mogli e soddisferà i mariti. In technicolor. Vietato minori anni 16.
EXCELSIOR. 14.30 ult. 22.10: «Borsalino» con Jean Paul Belmondo e Alain Delon in un film di Jacques Deray. Technicolor.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e alle 11.30: «Paperino Show» di W. Disney. Una girandola di trovate e situazioni paradossali. In technicolor. Mercoledì 4/11: «La leggenda di Lobo». Ingresso indistintamente L. 150.
FENICE. 14.30 - 22.10. Alberto Sordi è il «Presidente del Borgorosso Football Club» con Alberto Sordi, Carlo Taranto, Margherita Lozano, Daniele Vargas, Tina Lattanzi. Technicscope. Regia di Luigi Filippo D'Amico.
GRATTACIELO. 14: «Il prete sposato». Prodotto e diretto da M. Vicario. Uno dei più divertenti film della stagione in technicolor con R. Podestà, L. Buzzanca, B. Bouchet e con E. M. Salerno. Viet. min. 18 a.
NAZIONALE. 14.30 ult. 22.10: «Waterloo» con Ror Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles. Technicolor Panavision.
RITZ. 14.30 ult. 22: «El Condor». Un western esplosivo con Lee Van Cleef e Jim Brown. Technicolor.

ALABARDA. 14.30: «Indio Black» (Sai che ti dico: sei un gran figlio di...) in technicolor. Film spettacolare di grandi emozioni, vivificato da fuorilegge donnaioli e da rivoluzionari fantastici! Con Yul Brynner e Dean Reed. Non vietato.
AURORA. Ore 15. Franchi e Ingrassia nel comicissimo technicolor Titanus: «Due bianchi nell'Africa Nera». Prima visione.
CRISTALLO. Inizio spett. ore 14.45. Bello e molto avvincente uno dei più grandi spettacoli della nuova stagione cinematografica: «Airport», tratto da uno straordinario successo librario e interpretato da B. Lancaster, D. Martin e J. Seberg. In technicolor.
CAPITOL. 14: «Topolino Story» di Walt Disney. Segue un classico dei cartoni animati: «I tre porcellini». Technicolor.
FILODRAMMATICO. 15: «I bucanieri». Technicolor spettacolare. Grandiose avventure sui mari, ove emerge Jean Lafitte, il più grande pirata di tutti i tempi, con Yul Brynner, Charlton Heston e Claire Bloom. Non vietato.
IMPERO. 14.30: «I girasoli». L'ultimo film di V. De Sica con S. Loren e M. Mastroianni. Technicolor.
MODERNO. 14: «Un esercito di cinque uomini» con Peter Graves, Bud Spencer e Nino Castelnuovo. Spettacolare cinemascope. Ultimo giorno.
MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «Due magnifici fresconi». Un brillante film con Ciccio e Franco. Venite coi figlioli. Topolino. Due ore di sfrenate risate. L. 250 - 220.
VITTORIO VENETO. 14.30: Technicolor: «Metello» con Massimo Ranieri e Ottavia Piccolo (Palma d'oro al Festival di Cannes) e Tina Aumont. Un grande avvenimento cinematografico, uno straordinario successo di pubblico e critica.

ABBAZIA. 15: «Il grinta». Spettacolare western in technicolor con John Wayne. Diretto da Hataway.
ALCIONE (tel. 96162). 14. Due ore di grande divertimento: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney. Technicolor.
ALDEBARAN. 15: «La mia droga si chiama Julie». Technicolor con Jean Paul Belmondo e Catherine Deneuve. Vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 15: «La morte non ha sesso». Avvincente giallo poliziesco con Robert Hoffmann, John Mills e Luciana Paluzzi. Technicolor. Non è vietato.

GRATTACIELO

ROSSANA PODESTÀ' LANDO BUZZANCA

ASTRA. Ore 15. Un divertentissimo technicolor: «Gli anni impossibili» con David Niven e Lola Albright.
IDEALE (piazzale S. Giacomo) 14.30. Technicolor: «Robin Hood l'invincibile arciere» con Charles Quinex e F. Polesello. L'ultima meravigliosa avventura dell'eroe della foresta.
LUMIERE. 14: «Quel maledetto ponte sull'Elba». Technicolor con Tab Hunter ed Elena Waliner.
MARCONI. 14.30: «I due crociati». Divertentissimo technicolor con Franchi e Ingrassia. Domani: «Testa o croce».

Gli abbonamenti al Teatro Verdi

Si comunica che la biglietteria del Teatro Verdi (telef. 23988), rimane aperta oggi dalle 9.30 alle 13 per consentire, agli abbonati che ancora non l'hanno fatto, il ritiro delle rispettive tessere d'abbonamento alla stagione lirica 1970 1971.

RADIO. 14.30: «C'è un uomo nel letto di mamma». Divertente technicolor con Doris Day e Brian Keith.
OPICINA. 15: «Il giovane normale». **SERVOLA.** 14: «L'ultimo volo delle aquile». Grandioso scopecolor di guerra. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Probabilità zero». Cinemascope a colori con Henry Silva. Un'operazione che lo stesso Montgomery definì impossibile.
VOLTA. 15: «Citty, citty... bang, bang» con Dick Van Dyke. Un film indimenticabile. Solo oggi.

UDINE

ARISTON. 15: «Il presidente del Borgorosso football club». Colori.
CAPITOL 15: «Arriva Charlie Brown». Colori.
CENTRALE. 15: «Venga a prendere il caffè da noi». Colori. V.m. 14 anni.
ODEON. 15: «Mash». Colori. V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Soldato blu». Colori. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Ondata di calore». Colori. V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Folli notti di Las Vegas». Colori. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 16.30: «Topolino Story» di W. Disney. A colori. Fuori programma: «I tre porcellini». Ult. 22.
VERDI. 17: «Tora! Tora! Tora!». Retroscena dell'attacco di Pearl Harbour. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 16.45: «I cuori infranti» con N. Manfredi e P. Valeri. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Chi ti ha dato la patente?». Scope a colori con F. Franchi e C. Ingrassia. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Edipeon» (Il sapore della pelle) con M. Serato ed H. Chanel. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Robin Hood l'invincibile arciere» con C. Quiney e F. Polesello. A colori.
EXCELSIOR. 16: «Tarzan nella valle dell'oro». Scope a colori.
PRINCIPE. 17.30: «Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca» con M. Mastroianni e M. Vitti. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 19: «Libertà e paura» con P. Fonda. A colori.
RIO: «I peccati di Madame Bovary».

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Quante belle Serafine per le strade cittadine».
VERDI. 17: «Brevi giorni selvaggi».
SUPERCINEMA. 17: «Appuntamento per una vendetta». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Un uomo da marciapiede». A colori. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Arizona si scatenò e fece fuori tutti».
ZANCANARO. 17: «L'uomo venuto dalla pioggia».

CERVIGNANO

NUOVO: «Mia nipote la vergine».

CORMONS

COMUNALE: «Germania: sette donne a testa».

PALMANOVA

ITALIA: «Uno di più all'inferno».
GARIBALDI: «Les femmes».

GEMONA

SOCIALE: «L'investigatore Marlowe».

TARCENTO

MARGHERITA: «Il mondo di Suzie Wong».

SAN DANIELE

T. CICONI: «L'uomo dal colpo perfetto».

CASARSA

ROMA: «Lesbo».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.30: Musiche espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Bellissime; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio - nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Fondiamo una città; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Canzoni allo sprint; 18.30: Un quarto d'ora di novità; 18.45: Italia che lavora; 19: Giradisco, 19.30: Luna-park; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Norma, di V. Bellini; 23.15: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma.

SECONDO PROGRAMMA

6: Musica per archi - nell'interv. (6.25): Giornale radio; 7.24: Buon viaggio; 7.30: Giornale radio; 7.59: Cantano The Vanilla Fudge; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Le nostre orchestre di musica leggera; 9.46: Florence Nightingale; 10: Poker d'assi; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Pista di lancio; 15.30: Giornale radio; 15.40: Corso di lingua spagnola; 15.55: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - Come perché; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Speciale GR; 18.45: Stasera siamo ospiti di...; 19: Variabile con brio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Invito alla sera; 21: Le nuove canzoni italiane; 21.15: Novità; 21.40: Il saltuario; 22.05: Il disconario; 22.30: Giornale radio; 22.40: La figlia della portinaia; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Appuntamento con A. Scarlatti; 23.35: Le nuove canzoni italiane; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 9.30: Musiche di Bononcini; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche italiane d'oggi; 11.45: Sonate barocche; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Intermezzo; 13.55: Voci di ieri e di oggi; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto sinfonico; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma, 17.20: Sui nostri mercati; 17.25: Fogli d'album; 17.35: Conversazione; 17.40: Jazz in microsolco; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Gli italiani e gli animali; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Musiche di P. Nardini e B. Galuppi; 20.45: Quintetto Chico Hamilton; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Settimo Festival pianistico internazionale - Seconda Rassegna di musica contemporanea; 22: Libri ricevuti.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box» - I dischi dei nostri ragazzi; 15.45: Teatro dialettale triestino: «Odor de casa neta» - 3 atti di D. Cuttin; 16.10: Motivi triestini; 16.30: Racconti del cantiere; 16.40: Musiche di autori della regione; 16.45: Canti popolari al tempo della grande guerra; 18.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera; 14.45: Colonna sonora; 15: Arti, lettere e spettacolo; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.40: Apertura - Mattinata insieme; 6.45: Notiziario; 6.50: Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro in musica; 8: Galleria musicale; 8.45: L'angolo dei ragazzi; 9.15: Il complesso Barney Kessel; 9.30: 20.000 lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Midi juke-box; 10.30: Canta il coro della Società Alpinisti Tridentini; 10.45: Ascoltiamoli insieme; 11.15: Arie operistiche; 11.45: Musica e canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Musica per voi; 14: Notiziario; 14.05: La Jugoslavia nel mondo; 14.15: Satellite Fumorama; 14.20: Valzer e polche con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - le vostre melodie; 17.30: Parata d'orchestre; 18: Recital del Trio Schmitz - Haupt - Pisones; 18.30: Ritmi per giovani; 19.16: Notiziario; 22.10: Motivi per tutti; 22.30: Notiziario; 22.30: Musica per la buona notte.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.40: Corso di russo; 16.10: Corso di inglese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: Il mondo dei piccoli; 18.30: Sette giorni di sport; 19.05: Musica popolare; 19.20: Posta TV; 20: Telegiornale della sera; 20.50: «Racconto amaro», film inglese con J. Munroe; 22.20: Telegiornale della notte.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: «Sapere» - Orientamenti culturali e di costume.
13.00: Michel Vaillant - «Monza» - Telefilm.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: L'orso Gongo - «Gongo e il fiore innamorato».
17.30: Segnale orario - Gli otondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Incontro con una guida alpina - Prod.: T.S.R.
18.15: «Pantera Rosa Show» - Distrib.: United Artists.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: La Fede, oggi.
Gong
19.15: «Sapere» - Orientamenti culturali e di costume.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Un certo Harry Brent» - di Francis Durbridge - Traduzione di F. Cancogni - con Alberto Lupo. Doremì
22.00: Firenze mille giorni - Un programma di Folco Quilici - Prima puntata: «La città ferita». Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: I bambini e noi - Un'inchiesta di Luigi Comencini - Quinta puntata: «Papà lavora». Doremì
22.15: «Tanto per cambiare» - Spettacolo musicale.

OGGI AL RITZ
UN FORMIDABILE INTERPRETE!
UN WESTERN ESPLOSIVO!

NAZIONALE
IL FILM CHE NON HA E NON AVRÀ L'EGUALE
WATERLOO

DINO DE LAURENTIIS presenta
ROD STEIGER - CHRISTOPHER PLUMMER
WATERLOO
ORSON WELLES nel ruolo di LUIGI XVIII
GIANNI GARKO - IVO GARRANI - JACK HAWKINS - VIRGINIA MCKENNA
e DAN O'HERLIHY nel ruolo del MARESCIALLO NEY
CAST di GRANDI ATTORI INTERNAZIONALI
DIRETTO da SERGHEJ BONDARCIUK
ORO DE LAURENTIIS GIOVANNI ADDESSI ENZO DORIA - JOSEPH MORON
TECHNICOLOR / PANAVISION
EURO INTERNATIONAL FILMS
ORARIO INIZIO FILM: 14.30 - 17 - 19.30 - 22.10
SOSPESE TESSERE ED ENTRATE DI FAVORE

EXCELSIOR
ECCEZIONALE ECCEZIONALE

FENICE
CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO
VI REGALIAMO DUE ORE DI RISATE
LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI E' IL PRESIDENTE
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB

ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
... MARGHERITA LOZANO - DANIELE VARGAS - CARLO TARANTO - TINA LATTANZI - TEODORO CORRA - ELENA PEDEMONTE - ROSITA TOROSH (c.s.c.) - CARLA MANCINI (c.s.c.)
... LUIGI FILIPPO D'AMICO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
IL FILM E' PER TUTTI

ALL'EDEN - Grande successo
MEDUSA DISTRIBUZIONE presenta
ULLA JACOBSON - FRANCE ANGLADE
LE PIACEVOLI ESPERIENZE DI UNA GIOVANE CAMERIERA
UN FILM di JACQUES PAUL BERTRAND
EASTMANCOLOR
CON DANIEL GELIN
GISELA HAHN
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA GUY T. SUZUKI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

RISTORANTI E RITROVI

NIGHT CLUB TROCADERO
Tel. 38989 Via S. Francesco, 2. Seralmente spettacoli internazionali di varietà con le soliste Nadja, Nelly, Tanja ed il duo Tamis.

TRATTORIA ALLA POSTA - BASOVIZZA
Sale per battesimi, nozze, rinfreschi e banchetti. Prenotazioni telefono 226125.

LA BORA
Ristorante. Tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia. Piatti tipici della cucina triestina. Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «Gli Scorpioni». Festivi: the danzante ore 17-19. Viale Miramare, tel. 411325.

ALBERGO TRATTORIA «RIOLINO»
PROSECCO (stazione) — Cucina tipica casalinga. Salsicce e selvaggina. Vini di propria produzione, secco e dolce. Telefono 225101.

BORSE E MERCATI

MILANO: MINIMI ANNUALI

Milano, 2

La riunione odierna è andata progressivamente appesantendosi facendo toccare alla quota in chiusura i nuovi minimi annuali. Tra i fattori che hanno influenzato negativamente il mercato gli operatori ravvisano la rigidità degli scambi nonché qualche residua coda di sistemazione della liquidazione. Nelle prime battute i corsi non facevano presagire un andamento così pesante avendo i titoli guida dimostrato una certa resistenza. Ma alla chiamata di alcuni titoli a grosso taglio (Cantoni, Amiata, Mediobanca) si evidenziavano le prime incrinature. Nel durante i valori pilota ed alcuni assicurativi subivano contrazioni piuttosto di rilievo ed in chiusura le perdite si diffondevano a quasi tutto il listino.

Flessioni intorno o superiori al due per cento denunciano le Beni Stabili, Cantoni, Chatillon, Coge, Condotte, De Angeli, Donzelli, Ifil, Magona, Motta, Napoletana Gas, Pirelli SpA, Rossari, Rotondi, Diele, Toro ed Unione Manifatture. Fra i titoli guida resistenti le Montedison mentre Fiat, Viscosa e Generali perdono oltre l'uno per cento. Le Comp. Milano di Ass. quotano ex opzione ed ex assegnazione gratuita.

Prevalentemente stazionario li reddito fisso con qualche richiesta per le serie IRI.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 17 milioni; Buoni del Tesoro 143 milioni; Obbligaz. 1.091.986.000; 1.444.850 azioni.*

DOPOBORSA — Nel pomeriggio si sono avute ulteriori cedenze nei prezzi con scambi quasi nulli. Prezzi informativi: Generali 59000; Viscosa 3005-3015. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	30-10	2-11
Alimentari		
Certosa	2678	2678
Eridania	2070	2040
Es. Molini	237	224
Motta	2585	3510
Rom. Zucc.	176	175.50
Rom. Zucc. pr.	390	390
Assicurativi		
Generali	60550	59403
L'Abeille	14480	14390
Ass. Milano	21280	16300
Ass. Mil. pr.	17850	13300
Ass. Torino	16050	15650
Ass. Torino pr.	12849	12600
Fond. Incendio	14640	14470
Fond. Vita	27990	27995
L'Assicuratrice	112200	110300
Ras	67100	65900
S.A.I.	34900	34600
Bancari		
Mediobanca	77420	75450
Comit	21350	21200
Credit	2240	2200
B. Roma	21600	21400
Chimici		
Anic	977	976.75
Brioschi	13400	13400
Gas Napoli	779	700
Caffaro	290	288
Erba	8850	8801
Erba pr.	4920	4850
Italgas	987.50	988
Lepetit ord.	7975	7920
Lepetit pr.	7840	7840
Liquigas	202	202
Mira Lanza	37100	36700
Ossigeno	2500	2470
Petrolifera	2285	2285
Pibigas	74.25	74
Pierrel	8940	8830
Rumianca	899	899
Saffa	3940	3910
Sarom	1002	1000
Montedison	896	894.50
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1275.50	1269
E. Marelli	455	452
Sip	2810	2786
Tecnomasio	865	859
Terni Nuova	175	172
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1995	2012
Bastogi	1574	1565
Breda	2710	2750
Finmare	379	379.50
Finsider	567	556.50
Generalfin	815	816
Gim	3860	3810
IFI pr. pro rata	35800	35320
IFI pr.	7495	7420
Invest	2660	2685
Italpi	1967	1970
La Centrale	5260	5210
Pirelli & C.	2740	2710
Sme	2070	2100
Stet	3110	3110
Sviluppo	2590	2580
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3010	3000
Beni Stab.	3435	3365
Bonif. Ferraresi	1486	1486
Co Ge	15599	15210
Habitat	2959	2969
Imm. Roma	326	326
In. Edilizia	3380	3370

TITOLI	30-10	2-11
Milano Cen.	20800	20700
Risanamento	7460	7340
SACIE pr.	739.50	752
Silos Gen.	1980	1980
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1415	1410
Fiat	2761	2712
Fiat pr.	1874.50	1865
Nebiolo	447	445
Olivetti ord.	2801	2780
Olivetti pr.	2709	2680
Tosi Franco	6100	6100
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4250	4200
Acc. Falck pr.	4170	4150
Broggi-Izar	850	850
Dalmine	640	630
Ilssa-Viola	2722	2702
Italsider	836	830
Magona	2882	2800
Metal. Italiana	3730	3605
M. Amiata	7850	7755
Pertusola	2398	2398
Siele	4330	4240
Trafilerie	794	792
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	3418	3351
Cot. Cantoni	15900	15150
Olcese	204	204
Cucirini	5350	5340
De Angeli	7550	7340
Cascami Seta	4590	4550
Fisac	350.25	350.25
Lanerossi	2460	2550
Gavardo	1735	1735
Scotti	150.50	150.50
Linificio	473	460
Marzotto pr.	1131	1175
Rossari & Varzi	1445	1399
Rotondi	24900	24400
Man. Tosi	1750	1750
Pacchetti	321.75	317.50
Snia Visc.	3065	3021
Snia pr.	2337	2349
Tilane	288	288
Unione Manifatt.	16000	15400
Trasporti		
Alitalia priv.	16250	16100
Nord Milano	2450	2490
L'Ausiliare	2100	2099
Mittel	1550	1560
Diversi		
De Ferrari	1305	1305
Cartiere Binda	48400	48400
» Burgo	14500	14350
» Donzelli	1770	1700
Cementir	1777	1773
Centen. e Zin.	295	290
Cer. Pozzi	140	137
Cer. Pozzi pr.	232.50	233.50
Cer. Ginori	610	610
Ciga	6541	6531
Acque Pot.	892	892
Eternit	2565	2535
Italcable	2975	2940
Italcementi	22150	21905
Cond. Acqua	694	677
Rinascente	305.50	304.50
Rinascente pr.	236	235
Mondadori pr.	3940	3892
Pirelli S.p.A.	2675	2605
Rejna	1000	1000
Smeriglio	78	75.25
SES	3950	3970
SGES	1555	1572
Terme Acqui	800	870

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2 nov.
Rendita	5%	97.40
Ricostruzione	3,50%	80.90
»	5%	84.80
Redim. Trieste	5%	83.60
Riforma Fond.	5%	83.40
Redimibile '54	5%	81.70
Edilizia scol.	5,50%	82.—
Cert.Cr.Tes. 76	5%	93.—
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99.35
» » » 79	5,50%	100.20
B. Tesoro 1971	5%	99.40
» » 1973	5%	94.05
» » 1974	5%	91.50
» » 1975 I	5%	89.80
» » 1975 II	5%	89.70
» » 1977	5%	89.80
» » 1978	5%	88.85
» » 1979	5%	97.35
A.FF.SS. 67/87	6%	81.80
» » » 68/88	6%	79.50
Op.Pub.SS.A.	6%	79.95
» » SS.B. I	6%	80.40
» » SS.B. II	6%	80.40
» » SS.B.III	6%	80.—
» » SS.C. I	6%	82.—
» » SS.C. II	6%	78.40
» » SS.C.III	6%	78.30
» » SS.aut.I	6%	78.70
ENEL 1965 I	6%	90.20
» 1965 II	6%	80.80
» 1966 I	6%	80.—
» 1966 II	6%	79.60
» 1967	6%	79.15
» 1968 I	6%	79.15
» 1968 II	6%	79.30
» 1969/89	6%	79.15
ENEL Eur 1965	6%	86.05
ENI 1965 II	6%	86.—
IMI FinIndMan	6%	81.65
IMI Autos.SS I	6%	79.10
IRI Sider I 1953	5,50%	96.—
Autostr.CC 63	5,50%	74.75
» » 65	6%	81.—
» » 67	6%	79.60
» » 68	6%	79.—
» » 68 II	6%	79.25
C.F. d. Venezie	5%	95.—
Venezie O.P.	5%	95.—
Venezie S.S.	6%	95.—
Op. Pubbliche	5%	71.05
» »	5,50%	74.10
» »	6%	78.10
» ss. I	6%	82.—

TITOLI		2 nov.
Op. ss. II	6%	81.50
» ss. III	6%	81.—
FF.SS. 1952	5,50%	97.30
» 1953	5,50%	95.50
» 1955	5,50%	92.50
» 1959	5,50%	84.40
» 1960	5%	78.70
» 1961	5%	77.70
» 1965 I	6%	81.50
» 1965 II	6%	81.50
» 1966 I	6%	81.—
» 1966 II	6%	81.—
» 1967	6%	80.50
» 1969	6%	79.85
IMI XVIII	6%	95.95
» XX	6%	90.20
» XXI	5%	92.60
» XXII	5%	84.10
» XXIII	5%	77.20
» XXIV	5,50%	77.80
» XXV	6%	82.65
» XXVI	6%	79.—
» XXVII	6%	78.75
» 1964	6%	87.25
» Finan. 68		82.70
Cred. Nav.le 63	6%	85.85
» » 67	6%	82.25
ENI Gela	5,50%	81.40
» 1957	6%	97.50
» 1958	6%	97.—
» 1958/78	6%	88.70
» 1964	6%	96.—
» 1966	6%	85.90
» Sud 1959	6%	93.—
» Sud 1960	5,50%	85.50
» Sud 1961	5,50%	85.—
» Sud-IV	5,50%	80.60
» Sud-V	5,50%	81.—
» Sud-VI	5,50%	80.10
» Sud-VII	5,50%	84.80
» Sud-VIII	5,50%	87.90
» Sud-IX	6%	87.20
IRI 1956/74	6%	96.85
» 1957/75	6%	96.85
» 1958/74	6%	96.70
» 57/77 (XX)	6%	90.70
» 1958/78	6%	95.40
» 1959/79	5,50%	83.10
» 1960/80	5,50%	82.15
» 1961/86	5,50%	76.—
» 1963/83	5,50%	77.55
» 1964/82	6%	82.15
» 1965/83	6%	82.80
» STET	6%	—.—
» Elet. opt.	5,50%	89.80
Cart. Timavo	7%	97.10

CAMBI E VALUTE

Cambi per banconote: dollaro USA 623,10; lira sterlina 1492; franco svizzero 144; franco francese 113; franco belga 12,516; marco tedesco 171,55; scellino austriaco 24,116; peseta spagnola 8,74; escudo portoghese 21,55; dollaro canadese 600; fiorino olandese 173,05; corona danese 82,90; corona svedese 119,60; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo t.g. 44,50, t.p. 42; dracma greca t.g. 19,50, t.p. 20.

Cambi ufficiali: dollaro USA 622,95; dollaro canadese 610,376; corona danese 83,07; corona norvegese 87,175; corona svedese 120,14; fiorino olandese 173,145; franco belga 12,553; franco francese 112,87; franco svizzero 143,84; lira sterlina 1489,05; marco tedesco 171,547; scellino austriaco 24,141; escudo portoghese 21,78; peseta spagnola 8,965.

TRIESTE

Riunione pesante con flessione di gran parte delle voci e chiusura ai minimi. Controtendenza per Marzotto, Beni e SME. Buono il reddito fisso. Titoli trattati: azioni 5.700.

Bastogi 1565; Finmare 379; Finsider 556; Sip 2800; Sme 2100; Stet 3110; Ass. Generali 59400; Ass. Italiana 110600; Ras 66000; Gerolimich 7500; Premuda 36.000; Tripcovich 37990; Marzotto priv. 1175; Viscosa ord. 3020; Viscosa priv. 3200; Dalmine 630; Italsider 830; Cantieri 33; Fiat ord. 2725; Fiat priv. 1850; Terni 173; Anic 975; Liquigas 202; Montedison 892; Beni Stabili 3365; Immobiliare 326; Pirelli Spa 2640; Rinascente 304; Rinascente priv. 235; Confitex 830; Confitex priv. 735.

NEW YORK

Chiusura invariata alla Borsa di New York dove perdite e profitti si sono equivalsi. Sono state transatte 9.47 milioni di azioni rispetto ai 10.53 milioni di ieri. Petroli, gomma, ed elettronici generalmente in ribasso. In ripresa gli acciai. I cotoni hanno chiuso da 20 cents a 60 cents di più alla balla rispetto al fine settimana. Dicembre 27.15, marzo 27.70, maggio 28.25.

LONDRA

A causa delle previsioni di continuo andamento inflazionistico della situazione economica inglese i prezzi alla Borsa di Londra hanno registrato oggi forti flessioni, con particolare riguardo agli industriali e ai titoli di stato.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI DEL GOVERNATORE CARLI PER IL 1970

100 MILIARDI DI DEFICIT PER LA BILANCIA VALUTARIA

Nel 1969 il disavanzo finanziario era stato di 870 miliardi
Inversione di tendenza per le voci: parte corrente, capitali

Roma, 2

La bilancia valutaria italiana dei pagamenti dovrebbe concludere il 1970 con un disavanzo di circa 100 miliardi, contro un più ampio deficit di 870 miliardi di un anno fa: questa l'autorevole previsione formulata dal governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, alla luce delle più recenti tendenze finanziarie ed economiche. L'analisi della bilancia dei pagamenti per trimestre consente di osservare come il «giro di boa» si sia avuto tra il secondo ed il terzo trimestre di quest'anno; allorché, per la prima volta dopo sei trimestri, la bilancia faceva registrare un saldo attivo, proseguito anche nel terzo trimestre e, verosimilmente, verificabile ancora negli ultimi tre mesi dell'anno.

Permane, invece, l'inversione rispetto all'anno precedente per quanto attiene alle due «voci» compositive: parte corrente (merci, turismo, noli, emigrati, ecc.) e movimenti di capitale. La parte corrente, infatti, continua a registrare il peso prevalente del deficit per scambio di merci, mentre il saldo diviene stagionalmente positivo nei periodi in cui il turismo — ad esempio — apporta le maggiori cifre. Si può così rilevare che nel 1969 i quattro trimestri ebbero saldi costantemente positivi, anche se l'ammontare apparve tendenzialmente in riduzione con il passare dei mesi. Nel 1970. invece, sono stati fortemente negativi i primi sei mesi, per passare ad un avanzo nel periodo luglio-settembre e per tornare — probabilmente — ad un modesto disavanzo nell'ultima fase dell'anno.

Il maggior interesse è da scorgere nella parte dei movimenti di capitali: questa sezione chiuse il 1969 con poco meno di 2 mila miliardi di disavanzo, mentre concluderà con ogni probabilità il 1970 con un piccolo saldo positivo. Alla base di questa vistosa inversione è l'allineamento dei tassi interni di interesse ai tassi internazionali e la diminuita sfiducia dei mercati internazionali sulla lira. Sintomatico a questo proposito il chiarimento fornito dal Governatore, in tema di interventi della Banca centrale: interventi volti a soddisfare costantemente la domanda di conversione in dollari della nostra moneta, ma in nessun caso a «coprire» i rischi degli operatori differenziali. Ciò ha implicato grosse difficoltà per coloro che avevano «puntato» sulla svalutazione della lira, con conseguente riflusso di capitali verso l'Italia. In parte questo riflusso è stato «aiutato» dalle operazioni di finanziamento perfezionate da enti italiani sui mercati esteri ed in parte è apparso come un fenomeno del tutto naturale, specialmente dalla seconda metà di agosto in poi.

I mutamenti intervenuti nel corso degli ultimi 12 mesi in seno alle riserve valutarie italiane contribuiscono a meglio chiarire il comportamento seguito dall'autorità monetaria italiana. Dalla fine del settembre 1969 al settembre 1970 — cioè sull'arco di un anno — le riserve complessive sono diminuite di 269 miliardi di lire: il saldo, cioè, della bilancia dei pagamenti nel periodo. Tuttavia, questa contrazione non ha compromesso se non in minima misura la «liquidità» della nostra posizione sull'estero.

Il maggior calo, infatti, si è avuto nella posizione «a medio e lungo termine», cioè in quella «voce» che raggruppa tutti i crediti valutari italiani caratterizzati da esigibilità differita. Il potere monetario ha, cioè, agito a ridurre questa parte meno «liquida» delle nostre disponibilità, preservando il meno possibile sulla parte «liquida». Il confronto dei dati ufficiali consente, in tal modo, di osservare come la flessione dei 269 miliardi si sia generata per 185 miliardi nelle posizioni non liquide (a medio e lungo) e per 97,7 sulle riserve ufficiali (oro, valute convertibili a vista, ecc.), mentre le disponibilità valutarie delle banche sono addirittura aumentate di 13,8 miliardi di lire.

(Italia)

IL GOTHA DELLE GRANDI SOCIETÀ

OTTO FATTURATI IN ITALIA DAI 250 MILIARDI IN POI

La Fiat è largamente in testa con 1000 miliardi
Passo avanti della Esso: si insedia al quarto posto

Roma, 2

Solamente otto Società italiane per azioni hanno avuto nel 1969 un fatturato (volume delle vendite ai clienti) superiore ai 250 miliardi di lire, e, di queste, solo una (la FIAT) ha registrato una cifra di affari superiore anche ai 1000 miliardi, mentre quattro sono quelle che si collocano fra i 500 ed i 1000 miliardi. Il consueto volumetto di Mediobanca (le principali società italiane) fornisce la possibilità di stabilire questi raffronti sull'arco del biennio 1968-1969 e relativamente alle 303 società italiane che hanno avuto fatturati superiori ai 10 miliardi di lire.

Il confronto dei due esercizi (il 1968 e il 1969) porta a concludere che nessuno spostamento si è avuto al di sopra dei 250 miliardi di fatturato, mentre le società con fatturato compreso fra i 100 ed i 250 sono salite da 20 a 22, da 30 a 33 quelle da 50 a 100 miliardi, da 60 a 72 quelle con giro di affari compreso fra i 25 ed i 50 miliardi, mentre si contraevano da 185 a 168 quelle incluse nella fascia da 10 a 25 miliardi di lire. Oltre a queste considerazioni di carattere generale, la pubblicazione rende possibili altri approfondimenti: quelli — ad esempio — relativi agli spostamenti in «classifica» da un anno all'altro.

Nei primi tre posti (FIAT, AGIP del gruppo ENI e Italsider del gruppo IRI) non si sono avute variazioni. Al quarto posto, invece, subentra la Esso Italiana. E' poi la volta della Shell a lasciare la sesta posizione, in favore della SIP del gruppo IRI che sale dalla settima, appunto alla sesta. La Standa del gruppo Montedison resta ancorata all'ottavo posto, mentre l'Alfa Romeo del gruppo IRI balza dall'undicesimo al nono. La Pirelli Spa, che era al nono nel 1968, scende al decimo, lasciato vuoto dalla British Petroleum che scende in dodicesima posizione.

All'undicesimo posto per il 1969 si inserisce l'Alitalia (IRI) «promossa» dalla 13.a posizione, occupata ora dalla Snia Viscosa, che regredisce di un gradino. Stabile, invece, al 14.o la Rinascente e al 15.o la Total Italiana. La Olivetti lascia il 16.o per il 20.o posto di graduatoria, facendo avanzare la Mobil Oil Italiana (al 16.o), la Sincat del gruppo Montedison (al 17.o), mentre l'Anic resta al 18.o e la SNA (entrambe del gruppo ENI) al 19.o.

(Italia)

Società con fatturato:	anno 1969	anno 1968
(in miliardi)		
da oltre 1000	1	1
da 500 a 1000	4	4
da 250 a 500	3	3
da 100 a 250	22	20
da 50 a 100	33	30
da 25 a 50	72	60
da 10 a 25	168	185
Totale	303	303

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	10,09	10,73
Intertrust	»	9,76	10,61
Euro P.I.	fr. sv.	112,87	—
Itac	»	—	—
Fonditalia	doll.	10,71	—
Capital It.	»	9,35	—
International	fr.bg.	333.—	—
Italamerica	doll	9,14	9,74
Interitalia	lire	7779	8246
Dreyfus	doll	10,39	11,39
Fidelity C.	»	10,18	11,13
Fidelity F.	»	13,72	14,99
Fidelity T.	»	20,46	22,38
Robeco	fior ol	224,60	—
Rolinco	»	173.—	—
Europrog. '69	fr. sv	112,89	—

TAVOLA ROTONDA SU UN IMPORTANTE PERSONAGGIO

LA SEGRETARIA NON SARÀ SOPPIANTATA

È impensabile che una macchina possa sostituirla per quanto perfezionata e complessa possa essere

In ottobre, a Milano, Terrazza Martini, ha avuto luogo una tavola rotonda su un personaggio chiave della nostra epoca, la segretaria. I relatori: Alfio Colussi, redattore del «Corriere della Sera», Luciano Consigli, direttore di Humor Graphic, e Antonio Guerci, dirigente della Olivetti, hanno però preferito definire questa tavola rotonda con la dizione «chiaccherata informale», e infatti il discorso tra relatori e pubblico, imperniato sul nuovo saggio, ironico e di costume, di Aleramo Hermet «Signorina, scriva», si è svolto nella più ampia libertà di interpretazione. di proposte, di analisi del personaggio-segretaria.

Il pubblico, numerosissimo tanto da rendere zeppa la sala, era composto dalle più diverse categorie professionali e artistiche: imprenditori, giornalisti, dirigenti d'azienda, pittori, medici, insegnanti, scrittori. Folta, naturalmente, la schiera delle segretarie, tra cui quelle che gravitano intorno alla rivista di categoria «Segretaria Club», e ciò ha valso a portare nel dialogo e nella critica al libro di Hermet una nota nuova, quanto mai vivace, ora sul piano pratico ora dialettico. In questo quadro, di grande interesse sono stati gli interventi della signora Loredana Rachini, dirigente della Montedison e docente abilissima di materia tecnica segretariale.

La partecipazione al dibattito da parte del prof. Francesco Parenti, presidente della Società italiana di psicologia individuale, ha poi consentito di esaminare l'argomento anche in certi suoi aspetti più profondi del rapporto umano tra capo e segretaria, due personaggi che, vivendo a fianco per buona parte della giornata, finiscono per amalgamarsi reciprocamente, dando vita a un binomio che, sul piano aziendale, moltiplica la efficienza delle due singole unità (segretaria e capo) che compongono. Ma sul piano umano soprattutto — è stato detto — si rivela importantissimo il ruolo della segretaria, la quale, il quanto donna, costituisce l'elemento frenante della naturale impetuosità dell'Adamo-capo. In questa visione viene quindi considerata sfavorevole, se non del tutto negativa, la funzione segretariale svolta da Adamo.

La chiacchierata informale ha cercato anche di chiarire se il crescente apporto della tecnica, che con i suoi risultati va trasformando rapidamente il lavoro d'ufficio, possa far prevedere per il futuro la decadenza della segretaria, nelle cui funzioni di prima collaboratrice del capo verrebbero a sostituirsi macchine «pensanti e parlanti». Su questo punto i pareri sono stati discordi di stretta misura e hanno sostanzialmente confluito nella convinzione — acutamente sottolineata dal prof. Silvio Ceccato, direttore dell'Istituto di Cibernentica dell'Università di Milano — che la segretaria non potrà mai essere soppiantata nemmeno dal più perfetto robot, anzi saranno proprio le macchine e le apparecchiature più perfette che, liberandola da tanti lavori di carattere puramente meccanico, le daranno la possibilità di affinare e moltiplicare il suo apporto di collaborazione al capo. *(A.H.)*

Aumentano gli usi industriali dell'oro

Londra, 2

L'oro è sempre più ampiamente usato per scopi industriali e sta allargando, perciò, la sua importanza nel mercato delle merci. Al riguardo, un dirigente della Unione delle Banche svizzere di Zurigo si è così espresso: «L'oro è oggi una merce industriale e come tale è ormai acquistato, più che come assicurazione contro la inflazione o sconvolgimenti monetari, come è avvenuto in passato».

L'oreficeria assorbe oggi il 54 p.c. del consumo di oro e l'odontoiatria ne assorbe il 10 per cento. La rimanenza è suddivisa tra le industrie elettriche ed elettroniche. Nelle ultime settimane, gli speculatori hanno opinato che l'oro, come merce, costa poco e presto l'offerta potrà rivelarsi insufficiente. Perciò hanno fatto acquisti a Londra, Zurigo, ed altri mercati liberi del metallo in Europa». A ciò si deve se il prezzo a Londra ha raggiunto la settimana scorsa il massimo dell'annata di 39,19 dollari per oncia. *(Ap)*

SEMPRE DI ATTUALITÀ LE PETROLIERE MAMMUTH

«TANKER» DA 477 MILA IN MARE TRA DUE ANNI

Viene costruito in Giappone per degli inglesi
Permane lo scetticismo di molti osservatori

Amburgo, 2

Il più grande tanker del mondo sarà quello di 477.000 tonnellate di portata che i giapponesi costruiranno per conto di una impresa londinese. La commessa ha suscitato numerose polemiche fra i sindacalisti giapponesi, preoccupati da motivi di sicurezza sia per la gente di mare, che per il pericolo delle polluzioni. Ma il Ministro dei Trasporti di Tokio ha incaricato una speciale commissione tecnica che ha esaminato tutti i problemi inerenti alla costruzione del nuovo colosso, con l'aiuto degli esperti dei cantieri.

L'intervento ufficiale del governo deriva dal fatto che secondo le previsioni ci saranno in un prossimo futuro delle commesse per petroliere di dimensioni ancora maggiori, che potrebbero andare ai cantieri giapponesi, i quali stanno già ultimando dei bacini fino ad un milione di tonnellate. Il gigante di 477 mila tonnellate entrerà in servizio fra il Golfo Persico ed il Giappone agli inizi del 1973.

Avrà una lunghezza di 1181 piedi per una larghezza di 203; l'immersione a pieno carico raggiungerà i 27,9 metri. L'unità sarà mossa da turbine di 45.000 cavalli, equivalenti ad una velocità di 15 nodi.

Attualmente le più grandi petroliere in servizio sono quelle che la Gulf Oil impiega sulla rotta Golfo Persico - Bantry Bay (Irlanda di Sud Ovest). Si tratta delle sei gemelle della classe «Universe», di 326.933 tonn. di portata lorda, immersione pari a 24,7 metri, datate di due turbine di 18.700 cavalli l'una, per una velocità di 13,1 nodi.

Ma il tanker di maggior lunghezza che solca gli oceani è oggi l'«ESSO Northumbria» di 250.300 tonn., che misura dalla prua alla poppa quasi 348 metri.

I tecnici dell'Europa continentale guardano con scetticismo ai tankers di dimensioni astronomiche, per il fatto che solamente rarissimi porti potrebbero ospitarli. Presentemente solo Marsiglia, Le Havre, Genova, Bilbao e Brest potrebbero entro qualche anno dar ricetto a petroliere da 300-350.000 tonn. di portata.

D. L.

I prezzi in Francia

Parigi, 2

L'indice francese del costo della vita dall'inizio dell'anno è salito del 4 per cento, secondo le rilevazioni ufficiali. *(Ap)*

«Conferences»: rincarano i noli

Londra, 2

La «conferenza» Regno Unito-Sudan, che raggruppa undici compagnie di navigazione marittima, ha annunciato l'aumento delle sue rate di nolo del 15 p.c. ed ha anticipato un secondo aumento nell'anno prossimo «se i costi non si stabilizzeranno in un avvenire molto prossimo».

La «Conferenza» India Occidentale - Transatlantica, comprendente 27 società operanti tra l'Europa e Venezuela, Colombia, Centramerica e Indie Occidentali, ha istituito un'addizionale di bunkeraggio di 10 scellini e dieci denari per tonnellata di carico tra Europa e i Caraibi e di otto scellini e quattro denari per tonnellate nella direzione inversa. *(Italia)*

SOLTANTO UNA RIORGANIZZAZIONE TECNICA

LA ZANUSSI SMENTISCE DI CHIUDERE LA TRIPLEX

Milano, 2

«Le industrie Zanussi non intendono affatto smantellare la Triplex»: lo afferma un comunicato della Zanussi. Riferendosi alla vertenza in corso alla Triplex e per chiarire i termini della situazione che non esattamente conosciuti hanno allarmato l'opinione pubblica, il comunicato così prosegue: «Si tratta di una riorganizzazione tecnico - produttiva avviata nell'intento di portare l'azienda ad una adeguata efficienza, pari alla fama di cui gode il marchio Triplex e pari al livello degli altri stabilimenti del gruppo. La Triplex, che in questi ultimi cinque anni ha accumulato una perdita di oltre 17 miliardi, deficit che evidentemente deve cessare, richiede una profonda ristrutturazione, che ora avviene senza licenziamenti in operai.

«Gli orari di lavoro contrattuali del personale operaio saranno mantenuti, sempreché non si verifichino imprevedibili flessioni di mercato ed alla fondamentale condizione di poter operare in clima di tranquillità aziendale che consenta la rapida riconversione produttiva con il necessario rispetto dei tempi previsti. La ristrutturazione, che comporta massicci investimenti, tende ad adeguare il programma di produzione ai programmi degli altri stabilimenti del gruppo. La Triplex diviene stabilimento specializzato, così come è avvenuto alle società di Forlì, di Firenze e di Torino ultimamente incorporate nel gruppo Zanussi, i cui stabilimenti, dopo il necessario periodo di riorganizzazione della produzione, in base alla trasfusione di esperienze e di sicure tecniche d'avanguardia condotte dalla sede centrale, sono oggi organicamente più forti. Lo stabilimento di Firenze, ad esempio, nel giro di due anni è passato da 800 a 1.800 dipendenti. Con la prevista chiusura del settore «grandi impianti» di Gerenzano (102 dipendenti e del magazzino di Saronno (45 dipendenti), nei primi mesi del '71, non si avrà alcuna perdita di personale, ma il trasferimento negli altri reparti della azienda».

(Italia)

Riprende l'emigrazione italiana in Australia

Sidney, 2

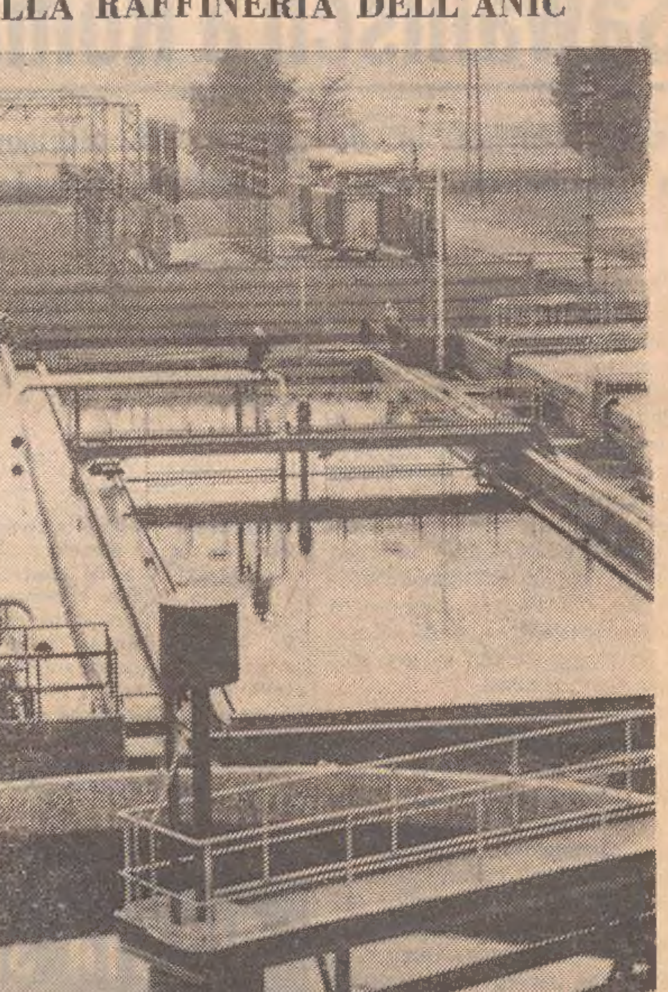
L'emigrazione italiana verso l'Australia — nel corso degli ultimi mesi — ha ripreso ad aumentare dopo alcuni anni di stasi. Secondo i dati ufficiali del governo federale australiano, sono emigrate dall'Italia verso il quinto continente 52.624 persone, tra il gennaio 1947 e il marzo 1970, al ritmo medio di 2151 persone per trimestre.

Dei 51.624 emigrati italiani, 32.802 erano uomini e 18.822 donne. Inoltre il totale degli italiani ha rappresentato il 3,17 p.c. degli immigrati totali australiani (1 milione 627 mila) avutisi nei 24 anni considerati.

Nel corso degli ultimi trimestri, è sempre il governo australiano a darne notizia, l'emigrazione italiana è passata dalla media trimestrale di 500 unità del 1967-68 ad una media di quasi 1500 unità. *(Italia)*

LE AZIENDE INFORMANO

DEPURAZIONE INTEGRALE ALLA RAFFINERIA DELL'ANIC



Per la prima volta in Italia una raffineria è stata dotata di un impianto di depurazione integrale delle acque di scarico: è la raffineria dell'ANIC di Sannazzaro de Burgondi, in provincia di Pavia. Le acque di scarico usciranno dall'impianto con caratteristiche tali da poter giungere al Po senza turbare l'equilibrio ecologico del grande fiume; prive cioè di qualsiasi sostanza inquinante.

L'impianto è costituito da un complesso di vasche e apparecchiature nelle quali le acque subiscono una serie di trattamenti prima di essere «scaricate» al di fuori dello stabilimento. Il primo trattamento è di tipo chimico: le acque oleose vengono convogliate in un recipiente a pressione dove viene immessa aria compressa ed alcuni composti chimici, come soda e solfati di ferro e di alluminio. I composti a contatto con l'acqua formano dei fiocchi gelatinosi che « catturano » le particelle oleose sospese nell'acqua; l'aria compressa spinge i fiocchi in superficie dove possono essere eliminati meccanicamente.

A questo punto le acque si uniscono a quelle sanitarie, per affrontare una successiva fase: quella del trattamento biologico. Queste acque, infatti, contengono ancora una certa quantità di sostanze organiche che per essere distrutte assorbono rilevanti quantità di ossigeno e quindi se scaricate tal quali in un corso d'acqua ne impoverirebbero le caratteristiche biologiche. In questa fase, invece, le acque vengono fortemente areate e arricchite con fanghi organici contenenti microorganismi in grado di distruggere le sostanze inquinanti residue. A loro volta i fanghi vengono separati dall'acqua prima per decantazione e successivamente a mezzo di filtri costituiti da strati di carbone e di sabbie quarzifere.

L'acqua è finalmente pura e una complessa apparecchiatura di analisi è in grado di controllarne continuamente la qualità e di dare l'allarme qualora si registrassero degli inconvenienti. Anche i fanghi separati devono essere eliminati; ciò avviene nel modo più radicale, infatti essi sono bruciati in un forno ed i fumi di combustione sono lavati con acqua per evitare che le ceneri inquinino l'aria.

INCONTRO U. N. R. A. E.

Si è tenuto a Torino l'ormai tradizionale incontro dell'U.N.R.A.E. (Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri), l'Associazione che raggruppa gli importatori di autoveicoli in Italia, con i giornalisti. Il presidente dell'UNRAE, signor Kiesswetter, si è soffermato su alcune questioni che direttamente riguardano il settore e la sua posizione sul mercato italiano, in merito alla quale da qualche tempo si è sviluppato un dialogo, comprensibile se viene visto nei suoi aspetti concorrenziali, ma che non dovrebbe essere più condotto al di fuori della realtà economica e politica europea, in altre parole al di fuori della realtà del Mercato Comune Europeo.

Il signor Kiesswetter ha aggiunto che oggi, conclusasi da tempo la fase transitoria della Comunità Europea, ogni valutazione di carattere economico, almeno nell'ambito dei sei Paesi della Comunità, dovrebbe tenere conto di questa realtà e non lasciarsi più trascinare in distinzioni dei mercati e dei prodotti. Per quel che riguarda l'attuale posizione raggiunta dalle marche estere sul mercato interno, il signor Kiesswetter ha ricordato che le autovetture importate nel 1963 avevano oltrepassato il 20 p.c. del totale delle immatricolazioni superando, in alcuni mesi, il 24 per cento.

Collaborazione Gruppo G - Sapier

Nel continuo sviluppo delle loro attività il Gruppo G e la Sapier hanno deciso di stipulare un accordo di collaborazione attraverso un reciproco scambio di quote. Nell'ambito di questo accordo Augusto Boetti Villanis, direttore contatti del Gruppo G, è entrato a far parte della Sapier dal 1.o novembre 1970, in qualità di contitolare e condirettore generale. Ciascuna delle due agenzie conserverà la più assoluta autonomia operativa e di gestione.

IL POZZO BP AL LARGO DI ABERDEEN

Si sono concluse le prove di produzione nel pozzo BP 21-10/1, situato nel Mare del Nord a 110 miglia dalla costa di Aberdeen (Scozia) e a 105 metri sotto il livello del mare. Da questo pozzo, piattaforma galleggiante che è stato perforato dalla piattaforma galleggiante «Sea Quest» fino alla profondità di 3400 metri sotto il fondo marino, è uscito grezzo non solforoso con una densità API di 37 gradi e al ritmo di 4700 barili al giorno determinati mediante il rilevamento della durata di un'ora e mezzo eseguito con un diaframma pollice (2,2 centimetri) di diametro.

Per stabilire il valore commerciale della nuova scoperta è ora necessario eseguire ulteriori ricerche sismiche e nuove perforazioni. La «Sea Quest» si sta ora spostando verso un'altra zona al largo della Scozia per perforarvi un nuovo pozzo.

Le monete per Venezia

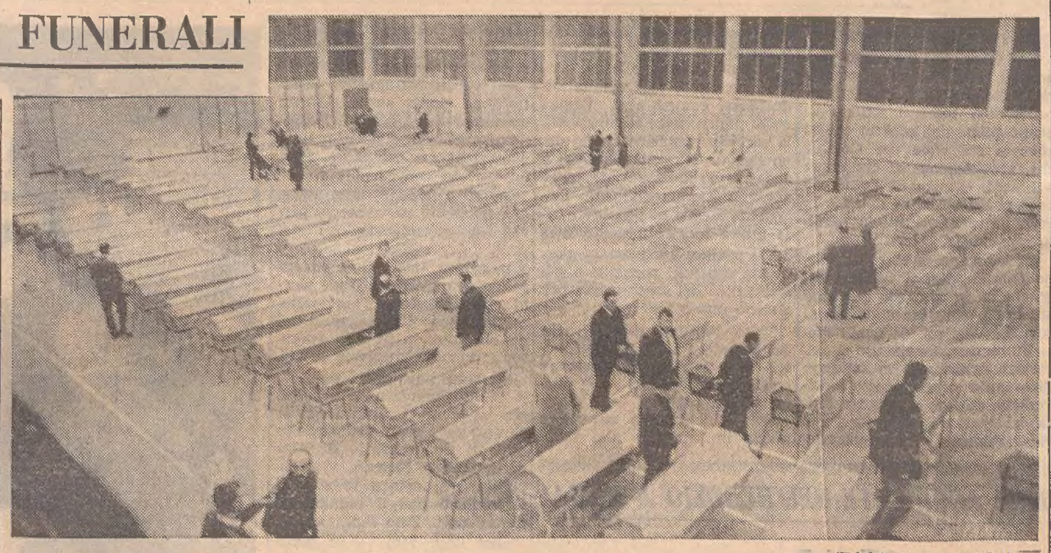
AJMAN — Questa è la serie completa delle monete a corso legale emesse dallo Stato dell'Ajman per ricordare l'appello dell'Unesco lanciato in tutto il mondo per il salvataggio di Venezia. Le quattro monete, una in argento e tre in oro del valore facciale di 5, 25, 50 e 100 Riyals raffigurano rispettivamente il ponte di Rialto, i Mori, i Cavalli di S. Marco e vedute di Venezia

ANCORA PIU' TRAGICO IL BILANCIO DEL RACCAPRICCIANTE INCENDIO DEL DANCING

Fra le 144 vittime del rogo identificati 6 giovani italiani

La notizia confermata, con qualche incompleta generalità, dal nostro consolato di Grenoble
Dolente veglia di genitori, parenti, amici e cittadini di Saint Laurent du Pont attorno alle bare

STAMANE I FUNERALI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Grenoble — Le bare delle giovani vittime dell'incendio allineate nella palestra del ginnasio di Saint Laurent du Pont

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 2

Fra le novantatrè (su 144) vittime finora identificate del raccapricciante rogo del «dancing» di Saint - Laurent - du - Pont figurano almeno sei giovani d'origine italiana, tutti residenti nei dintorni di Grenoble.

E' quanto ha confermato all'ANSA il Consolato d'Italia a Grenoble, il quale non era tuttavia ancora in grado di fornire le generalità complete dei morti di cui si conoscono per il momento soltanto i nomi e i luoghi di residenza. Si tratta di Cristiana e Salvatore Morgana, due fratelli, abitanti a Fontaine, di Gian Piero Boschian e di Albino Boffetti entrambi domiciliati a Saint - Laurent - du - Pont, di Raimondo Bussalago, nativo di Enego, in provincia di Vicenza e di Ciro Cataldo, residente ad Annecy.

Tutta Saint Laurent vive da sabato notte intorno alla palestra dove lentamente una dopo l'altra sono affluite le bare con i poveri resti carbonizzati dei ragazzi e i genitori, i parenti, si affollano intorno a quelle in cui sono composti i cadaveri identificati. Sono scene strazianti, che è difficile descrivere. Ma ancor più difficile è rendere la idea di quello che accade intorno alle altre cinquantuno bare, poste in disparte, in cui sono contenuti i resti di giovani non identificati.

Le targhette di dentificazione recano soltanto un numero e sotto qualche descrizione, sommaria, ove disponibile. Così si legge su una di esse: «Ragazza bionda» e nient'altro. E su un'altra: «Sesso femminile, braccialetto, scarpe». E poi ci sono quelle su cui è scritto «Rien» nulla. E basta.

Uomini e donne, prostati dal dolore, riversi sulle bare dei loro figli, da una parte. Dall'altra gruppi di persone che discutono sommessamente, i volti distrutti dal dolore, impegnati a cercare di ricostruire in qualche modo l'abbigliamento dei loro figli quel sabato. In mano hanno l'elenco degli oggetti, di qualche capo di vestiario che è stato possibile riconoscere.

E così anche quelle cinquantuno bare senza targhetta di identificazione sono state vegliate, tutta la notte, come le altre. I genitori e i parenti accumunati in un dolore indicibile non fanno distinzioni.

Altre due bare sono più vicine l'una all'altra, come quelle dei giovani fratelli italiani. Sono quelle di Michele e Jean Luc Delvaux, anch'essi fratello e sorella.

Nella grande palestra ogni tanto arriva qualcuno, da fuori: sono genitori ansiosi che cominciano a sfilare lentamente davanti alle bare senza targhetta d'identificazione e leggono con attenzione quei pochi segni, poi scorrono l'elenco degli oggetti e dei capi di vestiario, poi guardano a lungo quelle scarpe contorte dal calore; quei monili, per cercare di riconoscere quelli dei loro ragazzi.

Un gruppo di algerini, poco lontano dagli italiani, intorno a un'altra bara, non sembra vi siano altri stranieri, tolto il giovane di diciannove anni che in base a uno scontrino di un ristorante è stato identificato come danese.

I funerali, che si svolgeranno con un unico rito, avranno luogo domani mattina alle 11.

L'ispettore dei vigili del fuoco competente per territorio, maggiore Jean Plantier, ha dichiarato oggi che il «Cinq à Sept» non aveva il permesso dei pompieri per essere aperto al pubblico. «Nessuna autorizzazione per l'apertura del "Cinq à Sept" venne mai concessa dal mio ufficio», ha detto il maggiore Plantier nel quadro delle indagini che vengono condotte sulle cause del sinistro. A tale riguardo il Ministro Jacques Baumel ha promesso «una approfondita inchiesta governativa» per accertare le responsabilità, che come noto si attribuiscono principalmente al fatto che le uscite di sicurezza fossero sbarrate dall'esterno. Questo particolare è stato confermato oggi dalle autorità inquirenti. Queste rivelazioni hanno provocato una ondata di indignazione in tutto il paese.

«Una serie di scandali» intitola a piena pagina il proprio articolo il giornale «France Soir» a grande diffusione. L'autorevole «Le Monde» reca a sua volta il seguente titolo: «La mancata osservanza dei regolamenti spiega l'ampiezza della catastrofe di St. Laurent du Pont».

Secondo la maggior parte dei commentatori, è indubbio che la catastrofe non avrebbe assunto le proporzioni che ha avuto se i tre gestori del «Au Cinq à Sept» — due dei quali sono morti nel rogo — non si fossero lasciati dominare da ciò che il «Figaro» definisce «la fobia de "portoghesi"». «Chi — chiede il giornale — ha potuto pensare, per impedire a certi giovani di introdursi clandestinamente fra i ballerini, di bloccare le uscite di sicurezza invece di farle semplicemente sorvegliare? Chi ha inventato la infernale bussola in sbarre di ferro apribile solo nel senso dell'entrata contro la quale sono andati a gettarsi disperatamente gli ustionati che tentavano di sfuggire alle fiamme? Come è possibile che, per evitare di perdere qualche decina di franchi d'incasso, non si sia esitato a mettere a repentaglio la vita di centinaia di adolescenti?».

Mentre il pubblico, la stampa e le autorità cercano i responsabili, Albert Bas, l'unico sopravvissuto dei tre proprietari del locale da ballo, respinge le accuse.

Richiesto da un giornalista se venivano osservati i regolamenti per la sicurezza, Bas ha esclamato: «Francamente non mi occupavo molto di queste cose nella ditta. Eravamo in tre».

— «Avete mai usato un estintore?», gli è stato chiesto.

— «No, perché?», ha risposto

— «Vi ritenete responsabile?».

— «No, chi avrebbe potuto immaginare un simile incendio?».

Inaugurato la scorsa Pasqua, al «Cinq à Sept» si alternavano orchestre rock e pop ogni fine settimana e l'ingresso costava dieci franchi. I giovani venivano prelevati dai villaggi vicini con autobus messi a disposizione dalla direzione della sala da ballo. Sabato sera un gruppo di 45 ragazzi del villaggio di Chambery erano stati portati al club in questo modo. Lo stesso autobus domenica mattina ne ha riportati a casa cinque. Dei 42 provenienti da Voironnais solo tre sono scampati alla tragedia. Gli altri giacciono nelle bare di pino disposte in fila nella palestra municipale a fianco al campo di pallacanestro.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire, per il tramite delle competenti autorità consolari e prefettizie, l'espressione dei suoi sentimenti di cordoglio e di umana solidarietà ai familiari dei cittadini italiani periti tragicamente nella sciagura di Saint Laurent du Pont. Analoghi messaggi hanno inviato l'on. Colombo e l'on. Moro.

A. P.

ALL'ALBA SANGUINOSO EPILOGO DI UN MATRIMONIO FALLITO

PUGNALA E UCCIDE A ROMANS LA MOGLIE DI DICIANNOVE ANNI

Loreta Oresig, separata legalmente, stava per recarsi al lavoro a Gorizia con il padre quando il marito, un giovane di Cormons, l'ha colpita a morte

PIENA CONFESSIONE AL MAGISTRATO

Romans d'Isonzo, 2

Un tragico fatto di sangue è accaduto questa mattina a Romans, in via San Giorgio 52 una giovane donna, Loreta Oresig, di 19 anni, è stata uccisa a coltellate, sulla porta dell'abitazione dei suoi genitori, con i quali viveva assieme alla figlioletta Roberta di neanche quattro mesi, dal marito, Dante Feresin, di 29 anni, dal quale era separata legalmente.

La tragedia, che ha posto in modo drammatico la parola fine ad un matrimonio fallito, è avvenuta verso le 5.15 fulmineamente, senza che nessuno potesse far nulla per impedirla. Loreta Oresig lavora assieme al padre Antonio al Cotonificio Triestino di Gorizia. I due questa settimana «attaccano» alle 6 e devono quindi alzarsi prima di giorno. Pochi minuti prima delle 5.15 dall'abitazione di via San Giorgio 52 esce il padre della ragazza, Antonio: deve preparare la macchina per andare a Gorizia assieme a sua figlia. Non nota nulla di anormale, fa quattro passi e rientra in casa. Vede la figlia uscire dall'abitazione e poco dopo sente un urlo straziante. Si precipita fuori e vede Loreta riversa a terra sanguinante, poco più in là c'è suo genero, Dante, con un coltello a serramanico, ancora sporco di sangue, in mano.

La reazione dell'uomo è immediata egli si precipita contro il giovane: «Che cosa hai fatto?», gli grida disperato. Ma per tutta risposta riceve una coltellata che lo ferisce leggermente al torace e alla mano sinistra, che istintivamente ha alzato per difendersi.

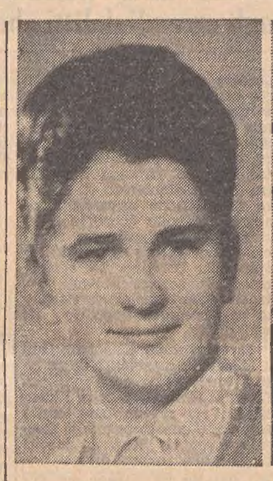
Intanto dalla finestra del piano superiore dell'abitazione si affaccia il fratello di Loreta, Franco, svegliato dalle urla e dal trambusto. Dante Feresin sta risalendo sulla bicicletta, con la quale è venuto a Romans, vede il cognato alla finestra e gli grida: «Vieni giù che ti uccido». Franco Oresig non può far nulla per fermare l'uomo che ha accoltellato sua sorella, ma la sua reazione è istintiva: afferra una sedia e la scaglia dalla finestra contro il cognato che si sta allontanando in bicicletta. Intanto Loretta Oresig, gravemente ferita (è stata colpita al fianco più volte e due colpi risulteranno poi mortali), trova la forza di trascinarsi fino alla camera da letto di sua madre, dove si accascia su una sedia. E' in fin di vita e i suoi genitori e il fratello comprendono subito la gravità del suo stato.

Il padre, Antonio, monta in macchina, pur ferito, e si precipita prima dal dott. Calabrò di Romans e poi dai carabinieri. Ma quando il medico e i tutori dell'ordine giungono sul posto la tragedia si è ormai compiuta: Loreta Oresig ha cessato di vivere.

Avvertita, sul luogo del dramma arriva anche a sirene spiegate un'autolettiga della Croce Verde: la guida l'autista Giovanni Zamparini, che ha con sé il milite volontario Fulvio Brumatti. I due caricano sul mezzo Antonio Oresig, sanguinante per il colpo ricevuto, e lo trasportano all'ospedale civile di Gorizia, dove è accolto con prognosi di otto giorni per una ferita di taglio al torace e per un'altra ferita di taglio alla mano sinistra.

Gli abitanti delle case vicine si sono intanto radunati davanti all'abitazione degli Oresig. Uno dei primi ad accorrere è Luigi Stel, che abita nella casa accanto a quella degli Oresig. Loreta la conosce bene: la sera prima è stata in casa sua a giocare a carte assieme a sua moglie e alle sue figlie. «Veniva spesso da noi — ci dirà poi — per passare qualche serata in compagnia. Loreta, infatti, non usciva mai: lavoro e casa, casa e lavoro».

Luigi Stel ha gli occhi arrossati: «Ci sentiamo un po' tutti in colpa di questo matrimonio fallito — continua —. Infatti, un po' tutti le abbiamo consigliato di sposarsi, pur sapendo che lei e quello che era allora il suo fidanzato non andavano d'accordo».



(Foto Altran)
Loreta Oresig e Dante Feresin: fulminea tragedia a Romans

Luigi Stel ha ancora voglia di sfogarsi, forse parlando riesce a dimenticare quello che è accaduto, il terribile dramma di un uomo e di una donna che non riuscivano a incontrarsi, pur volendosi bene e pur essendo legati dal comune affetto verso la piccola Roberta.

Così continua: «Mi sono alzato presto, come ogni mattina. Saranno state le 5 o le 5.15. Improvvisamente ho sentito dei rumori e una macchina partire a tutta velocità. Ho pensato che fosse Antonio che stava andando al lavoro. Poi ho sentito delle urla, sono corso fuori e ho visto Loreta riversa a terra con la madre che le sosteneva la testa».

Intanto, mentre sul posto del delitto accorrono i carabinieri, il medico e i vicini, Dante Feresin pedala verso Cormons. E' solo con i suoi pensieri, è sconvolto, forse non sa ancora di aver ucciso sua moglie o forse spera che essa sia rimasta solamente ferita. Dove andare? Cosa fare? Deve ritornare a casa, nella sua casa di campagna a Cormons, dove vive con il padre, la madre e i fratelli, o deve andare dai carabinieri? O deve andare invece dove lavora, alla Tec-Friuli, regolarmente alle 6? Ha ancora con sé il coltello a serramanico con il quale ha colpito la moglie. Arriva a Medea, fra Romans e Cormons, dove abitano alcuni suoi parenti. Non dice loro niente di quanto è successo, ma lascia il coltello ripulito dal sangue. Risale poi in bicicletta e riprende la sua strada verso Cormons: nella testa gli mulinano probabilmente mille pensieri: quello dominante è sempre dove andare. Infine decide. Si recherà dove lavora.

Cinque minuti prima delle 6 arriva alla Tec-Friuli. Nell'atrio dello stabilimento trova il portiere, Enea Benetti, e un membro della commissione interna, Renzo Cociancig. I due lo vedono arrivare stravolto, fuori di sé, ancora sporco di sangue. Intuiscono che è successo qualcosa.

Racconta Enea Benetti: «L'abbiamo visto entrare. Era fuori di sé. Ha incominciato subito a gridare: „Cosa ho fatto?, ho accoltellato mia moglie, povero me!". L'abbiamo calmato. Non sapeva cosa fare: voleva anzi andare a casa sua. Gli abbiamo detto che era meglio ver lui se si fosse costituito e l'abbiamo anche convinto a farlo. Così l'ho fatto salire sulla mia macchina e l'ho accompagnato alla stazione dei carabinieri di Cormons».

Qui c'è una «Giulia» del pronto intervento, chiamata sul posto dai carabinieri della locale stazione, già avvertiti da quelli di Romans. Dante Feresin ora è calmo, sembra rassegnato al suo destino. Non entra nemmeno nella caserma, sale subito sulla «Giulia», che lo porta a Romans. Qui Dante Feresin è arrestato e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'interrogatorio.

E' affranto, forse solo ora si rende conto dell'orribile delitto che ha commesso. E confessa, raccontando tutto. E' il dott. Beltrame, che fa le funzioni di pretore a Gradisca (la Pretura gradiscana è temporaneamente scoperta in attesa dell'arrivo del titolare), che interroga il giovane, il quale verso le 11 è tradotto alle carceri di Gorizia. Il pretore ha spiccato a suo carico un decreto provvisorio di arresto per omicidio volontario della moglie.

Il pretore, con il quale abbiamo parlato nel primo pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Romans, ha detto che il fatto è estremamente chiaro nella sua dinamica: fra i due, sembra, non vi è stato uno scambio di parole. Molto probabilmente l'uomo è stato colto da un raptus.

Luciano Alberton

RICERCHE IN TUTTE LE DIREZIONI PER FAR LUCE SULLA VICENDA DI VIA DUOMO

Di un fratello e di una sorella gli scheletri murati a Napoli?

Mariarosa e Giacinto Pulsoni scomparvero nel 1930: l'uomo aveva 35 anni, la ragazza 16
La fattura fra i resti - Si sta indagando ad Avezzano dove i due risiedevano un tempo

Roma, 2

Polizia e carabinieri di Avezzano e di Borgorose, già Borgocollefegato, un centro in provincia di Rieti, stanno svolgendo ricerche in ogni direzione per fare luce sulla vicenda dei fratelli Giacinto e Mariarosa Pulsoni, scomparsi nel 1930. Secondo gli accertamenti svolti dalla questura di Napoli, gli scheletri dell'uomo e della donna trovati nell'abbaino di un palazzo seicentesco di via del Duomo 214, a Napoli, potrebbero essere dei due fratelli misteriosamente scomparsi quaranta anni fa. Come è noto, infatti, nell'intercapedine dove sono stati trovati i resti umani la polizia ha fra l'altro trovato una fattura intestata a Giacinto Pulsoni.

I due fratelli nacquero a Borgorose quando questo paese, che dista 40 chilometri da Avezzano era in provincia dell'Aquila: Giacinto, nel 1895 e la sorella, nel 1914. I carabinieri della stazione di Borgorose hanno detto di aver appreso stamane la notizia dai giornali e di aver subito cominciato gli accertamenti sui registri anagrafici del comune. I due fratelli Pulsoni, alla morte dei genitori, si sarebbero trasferiti ad Avezzano dove l'uomo, insegnante elementare, avrebbe impartito lezioni private a studenti del luogo. Nel 1930 i due fratelli si sarebbero poi trasferiti a Napoli, dove Giacinto Pulsoni avrebbe commerciato in oggetti preziosi.

Il dirigente del commissariato di Avezzano dott. Oddi ha dichiarato stamane: «Quattro giorni fa ho cominciato gli accertamenti al comune e nel rione San Nicola dove i due avrebbero abitato durante la permanenza ad Avezzano. Finora però, nonostante il nostro impegno, non abbiamo trovato alcuna traccia né di Giacinto Pulsoni o Pulsani che sia, né della sorella. Le indagini tuttavia proseguono e oggi torneremo al rione di San Nicola per interrogare altre persone».

Ad Avezzano soltanto una donna di 66 anni, Lucia Sabatini, ricorda, sia pure vagamente, di aver conosciuto intorno al 1922-'23 un certo Pulsoni, un ragioniere scapolo di 25 anni che le impartiva lezioni di matematica. La donna, che è stata interpellata dal dott. Oddi, il quale dirige il locale commissariato di pubblica sicurezza, ha aggiunto che il Pulsoni da lei conosciuto era un orfano del terremoto che nel 1915 si abbatté sulla Marsica ma ha detto di non ricordare se si chiamasse Giacinto; crede anzi che il suo nome fosse Peppino. Lucia Sabatini ha inoltre detto di non sapere se quel ragioniere avesse una sorella di nome Maria-Rosa, ed ha affermato di averlo perduto di vista e di aver saputo più tardi che s'era trasferito nell'Italia meridionale. Questo è l'unico elemento positivo sulla ricerca di qualche parente amico o conoscente dei due Pulsoni.

Per quanto le ricreche sui registri anagrafici di Avezzano e Borgorose siano fatte con molto scrupolo nessuna delle poche famiglie Pulsoni che abitano ad Avezzano ricorda di aver avuto un parente di nome Giacinto che si sia trasferito a Napoli con la sorella. «Non c'è stato nessuno — ha detto il dott. Oddi — in grado di ricordare questo importante elemento. Neppure i vecchi, che qui ad Avezzano conoscono un po' tutti, ricordano un Giacinto Pulsoni che pure doveva essere un loro coetaneo. Ciò — ha concluso il funzionario di polizia — induce a credere che Giacinto Pulsoni almeno nel centro della Marsica, che oggi conta circa trentamila abitanti, non ha lasciato tracce. Resta dunque il ricordo labile di Lucia Sabatini, ma troppi anni sono trascorsi da quando quel ragioniere le impartì lezioni di matematica per cui sarà oltremodo difficile giungere a qualcosa di più concreto».

A Napoli nonostante le giornate festive, agenti della polizia scientifica hanno continuato a cercare tra il materiale di risulta, nell'appartamento di via Duomo. Sono venuti alla luce — secondo quanto si è appreso — altri frammenti di resti umani. E' stata anche trovata una chiave di ferro di una serratura antica. *(Ansa)*

DA IERI IL «TIMES» costa di più

Londra, 2

Il «Times» da oggi costa di più: uno scellino invece di nove penny. Il giornale ha giustificato la decisione con l'aumento dei costi di produzione. Ha aggiunto di avere scartato la proposta di realizzare nel suo seno delle economie che avrebbero avuto come conseguenza di ridurre i servizi perché «noi crediamo che il mantenimento della qualità del giornale debba avere la precedenza su tutto».

«Scopo di questo aumento — dichiara il giornale — è di consentire al "Times" di restare un importante giornale internazionale. In confronto con altri importanti giornali mondiali, uno scellino è un prezzo tutto sommato piuttosto basso. Ciò nondimeno siamo veramente spiacenti per la necessità di questo aumento».

Tragica cannonata a New Orleans

(Telefoto AP al «Piccolo»)
NEW ORLEANS — Quattro persone sono rimaste ferite, ed una ha subito l'asportazione parziale di una mano, quando il cannone che doveva segnalare la fine del primo tempo di una partita di football professionistico americano ha sparato prematuramente. L'incidente è avvenuto durante la partita tra i New Orleans Saints ed i Los Angeles Rams, alla presenza di 70.000 spettatori. Lo sparo ha proiettato in aria i frammenti di un palo di legno usato per comprimere la polvere del colpo a salve. Nella drammatica fotografia, l'uomo che ha avuto la mano straziata dallo scoppio, guarda sgomento e quasi incredulo la sua ferita. Per l'occasione tutti i «serventi» del cannone avevano indossato un'uniforme del periodo coloniale.

(AP)

CLAMOROSO ATTO VANDALICO COMPIUTO NELLA NOTTE FRA SABATO E DOMENICA

Affresco di Picasso imbrattato da un pittore nel museo di Vallauris

Lo sconosciuto ha coperto parte del «Girotondo della pace» con una scena di sua composizione

Vallauris, 2

L'affresco di Pablo Picasso «Guerra e pace», che si trova nel museo di Vallauris, è stato seriamente danneggiato da uno sconosciuto che ha ricoperto il motivo generale di una parte dell'opera (quella chiamata «Girotondo della pace») con una scena di sua composizione. L'atto vandalico è stato commesso nella notte fra sabato e domenica. Il suo autore è penetrato nel museo dopo averne forzato una porta.

Il vandalo ha lasciato nel museo due lettere, scritte in spagnolo. In una delle due lettere, indirizzata allo stesso Picasso, l'autore afferma «che non è un bandito, che non ce l'ha né con la Francia né con Picasso, ma che ha agito per idealismo».

L'uomo ha firmato la sua «opera» con il nome di Iskierdo (uomo di sinistra) ed ha lasciato dei biglietti iscritti. Secondo gli esperti della polizia l'autore del gesto vandalico, che è attivamente ricercato, è dotato di un sicuro talento pittorico. Picasso, che ha visitato oggi il museo, si è detto pronto a restaurare l'opera danneggiata. *(Ansa - Ap)*

CONDANNATI MA LIBERI aggressori d'un corazziere

Roma, 2

Si è concluso con sei condanne e un perdono giudiziale il processo contro un gruppo di giovani accusati d'aver aggredito un corazziere. I giudici della settima sezione del Tribunale penale hanno infatti riconosciuto responsabili di oltraggio a pubblico ufficiale Lorenzo Sansoni, che ha avuto sei mesi di reclusione; Salvatore Nicoletti (quattro mesi); Giuseppe Pegola (quattro mesi); Luciano Primi (quattro mesi); Ettore Serafini (quattro mesi e cinque giorni) e Teodoro Pirrone (quattro mesi). Ha invece concesso il perdono giudiziale a Teodoro Pugliese perché minorenne. Il Pubblico Ministero aveva chiesto pene più gravi. A tutti gli imputati condannati è stata concessa la libertà provvisoria.

Giustificando l'oltraggio al corazziere Bartolomeo Ferreri, che aggredirono il 21 ottobre scorso in un cinema della periferia, i sette giovani, che sono stati giudicati «per direttissima», in stato di arresto, hanno dichiarato di aver creduto che Ferreri fosse un carrozziere e non un corazziere. Quest'ultimo era intervenuto perché i sette ragazzi disturbavano gli spettatori durante la proiezione di un film. *(Ansa)*

JUGOSLAVO CONFESSA il massacro della famiglia

Bagnja Luka, 2

Nail Ikanovic, uno jugoslavo di 26 anni, ha ammesso di avere ucciso la moglie e quattro dei suoi figli. La famiglia venne sterminata con un'ascia e un coltello lo scorso 14 ottobre nel villaggio di Rajas. *(Ap)*

DISORDINI A NEWCASTLE DOPO L'ASSASSINIO

Reduce negro dal Viet ucciso in Pennsylvania

E' stato freddato da alcuni colpi di pistola sparati da un'automobile in corsa - Un delitto inspiegabile

New Castle, 2

Un negro di 21 anni, Ronald Mitchell, ex combattente della guerra vietnamita, è stato ucciso ieri di fronte a una traversa da alcuni colpi sparati da un'auto in corsa, in questa città della Pennsylvania.

La morte del negro ha provocato tumulti in cui una diecina di persone sono rimaste ferite. L'intervento della polizia ha impedito che i disordini assumessero proporzioni maggiori.

I negri sono concordi nel sostenere che la persona che ha sparato contro Mitchell era un bianco: il negro, Ronald Mitchell si trovava ieri di fronte da una osteria quando improvvisamente un bianco, gli ha puntato contro, da un'auto in corsa, una pistola sparando alcuni colpi che lo hanno ferito mortalmente all'addome.

Il negro è crollato sul marciapiede in un lago di sangue mentre dalla taverna uscivano diecine di persone che alla vista del ferito che sussultava tra gli spasimi dell'agonia, sono state prese da una furia cieca e si sono abbandonati ad atti di violenza, mandando in frantumi vetrine sfasciando tutto ciò che gli si parava di fronte. Intanto la notizia che il negro raccolto poco dopo da una autoambulanza era morto prima di raggiungere l'ospedale, si diffondeva con la rapidità del fulmine, per tutto il quartiere, abitato prevalentemente da gente di colore, acuendo ancor più la tensione.

Gruppi di negri riversatisi per le strade si sono scontrati con bianchi e il bilancio è una diecina di feriti. Un bilancio che avrebbe potuto essere ben più grave senza il sollecito arrivo della polizia che è intervenuta duramente per disperdere i dimostranti e riportare un po' di calma nel quartiere.

Il perché di questo delitto non è stato ancora spiegato, e le indagini della polizia brancolano per ora nel buio completo. Nessuna idea si ha circa la persona che ha sparato e al comando di polizia non si è neppure certi che sia stato effettivamente un bianco a sparare.

Le ipotesi sul delitto sono molte e spesso contraddittorie e nessuna per ora verificabile. Si dice che il negro sarebbe stato ucciso perché si era espresso negativamente sulla guerra del Vietnam, affermando di averla combattuta controvoglia perché «è una guerra ingiusta, fatta solo per conto dei padroni». Altri sostengono invece che con ogni probabilità il negro è stato ucciso gratuitamente, solo perché negro. Al posto suo avrebbe potuto esserci qualsiasi altra persona purché avesse la pelle scura. Pochi sostengono la tesi che Mitchell sia stato ucciso per un fatto personale.

Attualmente la calma è ritornata in città ma si tratta di una calma caratterizzata da una forte tensione che impone alle autorità la massima vigilanza. *(Ap)*

Quattro morti nell'incendio di una casa di riposo belga

Charleroi, 2

Quattro morti e diversi feriti costituiscono il bilancio di un incendio che ha devastato la scorsa notte una casa di riposo a Gosselies, vicino a Charleroi. A quanto sembra l'incendio è scoppiato nella stanza del cappellano della casa di riposo, tenuta dalle suore di Namur e che ospitava complessivamente una ventina di persone. Le vittime sono tre anziane donne, tra i 77 e gli 87 anni, e una suora di 69 anni. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare per diverse ore prima di domare l'incendio. *(Afp)*

GLI INGLESI CONTRARI al sistema decimale

Londra, 2

Secondo quanto è stato rivelato da un'indagine demoscopica, la maggior parte degli inglesi sono contrari alla decisione di adottare nel Regno unito il sistema metrico decimale nei pesi e nelle misure.

L'organizzazione Gallupp, specializzata in indagini demoscopiche, ha annunciato che il 57 per cento degli inglesi sono contro questa decisione — che porterà la Gran Bretagna ad allinearsi con tutti i paesi europei — e che solo il 33 per cento sono favorevoli.

(Ansa - Reuter)

SI RITROVA NELL'AUTO un fagiano spennato

Cortina d'Ampezzo, 2

Non a tutti può accadere di ritrovarsi in auto un bel fagiano, già spennato, senza avere sparato un solo colpo di fucile. Il fatto è accaduto a un noto maestro di sci, Ivo Zardini, di 55 anni, di Cortina, il quale, mentre percorreva la statale «354» Latisana - Lignano, a velocità sostenuta, ha udito improvvisamente un forte rumore e non ha visto più nulla.

Fermatosi con l'auto al lato della strada, Zardini, che aveva accanto la moglie (entrambi hanno riportato soltanto escoriazioni), si è accorto che un corpo estraneo ha sfondato il parabrezza praticandovi un foro perfettamente rotondo, come fosse stato ritagliato.

Girotosi per vedere di che cosa si fosse trattato, Zardini, in un nugolo di piume che avevano invaso completamente l'abitacolo dell'auto, ha visto un fagiano quasi completamente spennato, sul sedile posteriore. *(Ansa)*

CONFRONTI FRA UN VECCHIO LIBRO E UN ARTICOLO SU «IL CRIMINOLOGO»

«Jack lo squartatore» fratello di Giorgio V di Inghilterra?

L'ipotesi è prospettata da un quotato giornale britannico in base alla pubblicazione degli studi condotti sugli orrendi delitti che terrorizzarono Londra nell'estate 1888

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

Il fratello di Re Giorgio V d'Inghilterra fu dunque «Jack lo squartatore»? E' possibile, secondo una deduzione del «Sunday Times» ottenuta confrontando un vecchio libro con un articolo che sarà pubblicato domani, che gli orrendi delitti, i macabri sbudellamenti di povere donnette di strada che atterrirono Londra fra l'estate e l'autunno del 1888, siano stati opera di Edoardo, duca di Clarence, nipote della Regina Vittoria?

Autore dell'articolo, che compare domani, nella rivista «Il criminologo», non è uno scrittore di libri gialli, né un giornalista dedito alle ipotesi sensazionali, ma un chirurgo eminente, Thomas Stowell, ora vecchio di oltre ottant'anni e ritiratosi dalla professione; e «Il criminologo» è una rivista scientifica che non fa parte, normalmente, della letteratura del brivido, né appartiene a questa categoria il «Sunday Times», che istituisce il paragone con il vecchio libro, il quale, a sua volta, fu scritto da un autore tra i più documentati e prudenti e seri che indagarono il mistero di «Jack lo squartatore»: è uno di quegli autori che si citano con i Leonard Matters, i William Stewart, i Robin Odell, i Tom Cullen, e risponde al nome di Donald McCormick.

Si dà il caso, per noi estranei a questi studi, che il libro di McCormick si ripubblichi proprio domani in coincidenza con l'articolo del professor Sowell. Non potrebbe dunque il caso non essere affatto un caso, ma l'inizio concertato di una campagna di rivelazioni giudicate opportune dopo settantadue anni dai fatti, anzitutto per dare alla verità il posto che le compete senza condizioni nella storia, e in secondo luogo per smontare mediante essa l'alone di mistero che, a tanta distanza di tempo, fa ancora di quel pezzo di cronaca una specie di opprimente leggenda, non solo britannica ma europea? Anche la vistosità dell'anticipazione offerta dal «Sunday Times» potrebbe suggerire una interpretazione di questo genere.

Stowell non indica «Jack lo squartatore» con il suo nome vero. Ha dichiarato anche ieri di «non sognarsi nemmeno di voler danneggiare una famiglia che ama ed ammira». La possibilità di danneggiare la famiglia reale inglese, se tale è lo addentellato taciuto da Stowell, non sembra tuttavia consistente, soprattutto se si considera la spiegazione scientifica di quei delitti esposta da Stowell con gli altri elementi di prova: un caso isolato di pazzia criminale, dovuto a un elemento ben preciso, una sifilide che aveva colpito il cervello dello «squartatore».

Stowell indica lo «squartatore» con la sola lettera «S» che, qualora si riferisse al duca Edoardo, non sarebbe nemmeno una iniziale, come potrebbe esserlo in italiano riferendosi alla parola «squartatore» (che in inglese è «ripper»), o come potrebbe esserlo se Stowell intendesse riferirsi a se stesso (ipotesi radicalmente assurda perché nel 1888 Stowell non aveva ancora dieci anni), oppure a un suo familiare dello stesso cognome e di maggiore età della sua, assolvendo in tal caso un debito a lungo sospeso, un debito di verità chiuso per oltre mezzo secolo tra le pareti domestiche.

Stowell afferma di aver taciuto appunto per mezzo secolo quanto conosceva, per non dare ad alcuni amici, pure al corrente dei fatti, la nota di dover testimoniare. Si deve supporre, dalle sue prove, e da certi altri fatti già noti, ma il cui significato non era stato mai chiarito, che anche la polizia fosse al corrente del retroscena, ma fosse stata indotta a soffocare le indagini per riguardo all'alta personalità coinvolta e alla sua famiglia. Si era in piena età vittoriana, ipocrita e rispettabile, gelosissima dei valori e soprattutto delle apparenze aristocratiche e grosso-borghesi. Tanto più che la famiglia dello «squartatore», dice Stowell, era delle più amate e ammirate in Inghilterra per la sua devozione all'interesse publico, alla promozione dell'industria, all'assistenza dei poveri, alla protezione dei lavoratori.

La nonna era una tipica matrona vittoriana, la madre una donna bellissima, il padre un allegro cosmopolita che molto operò per la posizione internazionale dell'Inghilterra, e lui, il futuro «squartatore», era partito a sedici anni per un giro del mondo dal quale era tornato con la sifilide, e fu poi a ventiquattro anni coinvolto in uno scandalo di omosessuali, quando la polizia aveva scoperto dalle parti di Tottenham Court Road una casa in cui si davano convegno alcuni membri dell'aristocrazia e persino, si vociferò allora, un membro della famiglia reale. Il giovane dovette dimettersi da una commissione di cui faceva parte. Era già in cura, sempre secondo il racconto di Stowel, presso il medico reale William Gull, che poi fu visto più volte aggirarsi nell'East End di Londra, nella zona in cui lo «squartatore» commetteva i suoi delitti, in quelle medesime notti, come per accertare l'infermità mentale dell'omicida di cui aveva indovinato l'identità, e provocare il ricovero.

Al tempo dei delitti fu di scena anche un medium che guidò la polizia a una imponente casa signorile nel West End, dimora di un medico eminente. Stowell è convinto che fosse la casa del dottor Gull. Racconta di avere un giorno saputo dalla figlia di quel medico, Caroline Acland, che la signora Gull era rimasta molto seccata dalla visita della polizia accompagnata dal medium e non aveva voluto rispondere alle domande che le erano rivolte a proposito di suo marito, poi si era presentato il dottor Gull in persona e aveva fra l'altro dichiarato di soffrire di saltuarie amnesie e di avere una volta scoperto macchie di sangue sulla sua camicia senza essere in grado di spiegarne l'origine. La spiegazione, suggerisce Stowell, potrebbe essere che aveva visitato lo «squartatore» dopo uno dei suoi delitti.

Sarebbe stato il dottor Gull a chiedere l'intervento di un alto funzionario della polizia, Charles Warren, perché l'identità del suo cliente fosse tenuta segreta, e questo potrebbe spiegare, secondo Stowell, perché tanti indizi furono distrutti, e persino un messaggio lasciato da «Jack lo squartatore» fu cancellato personalmente dal commissario Warren. La vigilanza della polizia si allentò dopo la morte dell'ultima vittima perché la polizia sapeva, dice Stowell, che ormai l'omicida era rinchiuso in una casa di salute. Vi accennò lo stesso magistrato che si occupò di quest'ultimo delitto, e non prese nemmeno in considerazione gli elementi disponibili per definirne la natura.

Donald McCormick, nel suo libro, ritiene di individuare «Jack lo squartatore» in un medico russo, certo Konovalov, che conosceva almeno quattro delle cinque o sei donne assassinate, e che scomparve dopo l'ultimo delitto. Ma nessuno dei connotati di Konovalov corrisponde ai tratti caratteristici e ai lineamenti biografici che Stowell ofre del suo personaggio innominato. Con questi combacerebbe invece in modo impressionante, secondo il «Sunday Times», la figura del Duca Edoardo, che morì giovane, fu malato e quasi certamente alterato mentalmente a causa della sua malattia.

Del suo innominato, Stowell descrive una vecchia fotografia tuttora in suo possesso, nella quale il personaggio indossa un abito di lana ruvida con pantaloni alla zuava, un berretto pure di lana ruvida, un grande colletto inamidato e polsini inamidati. Gli amici lo avevano soprannominato scherzosamente «colletto e polsini». Portava baffetti ed era sportivo, specialmente appassionato di caccia al cervo. Stowell rammenta che «Jack lo squartatore» indossava proprio un berretto da cacciatore di cervi quando uccideva e sventrava le sue vittime. Stowell, insomma ci ha sciorinato davanti tutti gli elementi di un tormentoso indovinello. Forse tiene in serbo la soluzione, quel nome che per il momento è solo una deduzione ipotetica, o forse qualche altro, che non immaginiamo nemmeno, in attesa che il rumore e le vociferazioni siano saliti al punto da fargliene quasi un dovere e da evitargli la parte dell'indiscreto.

Eugenio Galvano

BIMBO PER DISGRAZIA uccide il padre

Nocera Inferiore, 2

Un bambino di otto anni, Lorenzo Baselice, ha sparato accidentalmente un colpo di fucile, calibro 12, contro il padre, Fabio, di 36 anni, uccidendolo. La disgrazia è accaduta nella casa colonica della famiglia Baselice nella località «Cecina», a San Valentino Torio, centro agricolo dell'agro nocerino sarnese.

Lorenzo Baselice era solo in casa con il padre; la madre e gli altri congiunti si erano recati al cimitero per i riti dei defunti. Ad un tratto il ragazzo ha preso il fucile che era in un angolo, l'ha puntato contro il padre; scherzando gli ha detto: «Papà, ora ti uccido, alza le mani!». E' stato un attimo: accidentalmente è partito un colpo, che ha ferito mortalmente al petto Fabio Baselice.

Il figlio Lorenzo ha gettato il fucile e si è lanciato verso il padre gridando e piangendo. Poi sono accorsi alcuni vicini che avevano udito la detonazione, ma per Fabio Baselice non vi era più nulla da fare. La fucilata ne ha provocato la morte quasi istantanea. Sul posto sono accorsi altri familiari, i carabinieri e il pretore. Il cadavere di Fabio Baselice è stato portato al cimitero. *(Ansa)*

TRANQUILLO IL SOGGIORNO DELLO SFORTUNATO CAMPIONE NELL'ISTITUTO ORTOPEDICO TOSCANO

Riva: non meno di tre mesi prima di tornare a giocare

Fra due o tre giorni gli verrà applicato un nuovo gesso da portare per due mesi - Poi ce ne vorrà ancora uno da dedicare «alla ripresa dell'articolazione del piede» - Su un piccolo televisore seguirà il suo Cagliari

Firenze, 2

Gigi Riva ha trascorso una nottata abbastanza tranquilla nella camera n. 11 dell'istituto ortopedico toscano situata al primo piano dell'edificio che si affaccia sul viale dei Colli e che, specialmente di domenica e lunedì, è meta di numerose persone in visita ai degenti in gran parte ricoverati in seguito a incidenti stradali.

Anche stamane il prof. Bruno Calandriello, il traumatologo che ha in cura con una consulenza particolare sia i giocatori del Cagliari sia quelli della Fiorentina, ha visitato il calciatore osservando lo sviluppo dello stato infiammatorio e dell'edema attorno alla parte ferita del piede destro e per il cui riassorbimento, come già riferito, occorreranno ancora due o tre giorni.

Il prof. Calandriello ha confermato, anche oggi, che la «riduzione» compiuta a Vienna nella clinica traumatologica della capitale austriaca subito dopo l'incidente, è stata ottima e che adesso occorre attendere appunto il riassorbimento dell'edema al fine di procedere alla nuova ingessatura che Riva dovrà portare per sessanta giorni con controlli periodici e «rifacimento» del gesso stesso per almeno due o tre volte.

Tolto l'ultimo gesso, l'arto del giocatore sarà poi sottoposto alla fase di rieducazione con esercizi adattati — in questi particolari casi — al superamento dell'atrofia muscolare anche in relazione allo stiramento dei legamenti, sulla base, naturalmente, degli ulteriori esami radiografici e controlli.

All'istituto ortopedico toscano sono giunte anche stamani numerose telefonate di persone che chiedono notizie sulle condizioni del calciatore. Riva ha parlato con la sorella per telefono e dalla Spagna anche con Scopigno brevemente, perché la raccomandazione del prof. Calandriello è di lasciare il giocatore nella calma più assoluta in questi due o tre giorni che precedono l'applicazione del nuovo gesso, applicazione che avverrà in sala operatoria dopo un'anestesia locale.

Stamane, poco prima delle 11, il C. T. Ferruccio Valcareggi, che ha tenuto i contatti con la clinica del prof. Calandriello dopo il trasferimento di Riva da Milano a Firenze, si è incontrato al centro tecnico di Coverciano con il medico federale dott. Fino Fini.

«Dal dott. Fini — ha detto Valcareggi a un redattore dell'Ansa — sono stato aggiornato sulle ultime fasi delle condizioni di Gigi Riva. Mi ha parlato, appunto, di quanto avvenuto ieri sera e delle disposizioni del prof. Calandriello per il rifacimento, nei prossimi giorni, del gesso. Seguiamo e seguiremo il giocatore con tutta la nostra attenzione, fiduciosi, come siamo, che egli tornerà presto sia al suo Cagliari sia alla nostra Nazionale».

All'istituto ortopedico, dove la Radiotelevisione, i cronisti e i fotografi sostano in permanenza, tutti vogliono sapere notizie del cagliaritano: qualcuno pensa già a come Gigi Riva potrà seguire, alla televisione, le fasi della partita che i suoi compagni del Cagliari disputeranno giovedì con l'Atletico Madrid per il «ritorno» della Coppa dei Campioni. Il calciatore deve tenere infatti la gamba destra immobile e nei limiti del possibile evitare qualsiasi reazione, ma ha già espresso il desiderio di poter assistere all'incontro sul piccolo schermo e probabilmente sarà accontentato.

Insieme col dott. Fini, il prof. Calandriello, dopo una seconda visita al calciatore cagliaritano, si è incontrato con i giornalisti. Il primario dell'istituto ortopedico ha rifatto il punto della situazione: «Riva è ancora abbastanza sofferente per le conseguenze della ferita e della tumefazione dell'arto, ma sta lentamente migliorando dopo che, ieri sera, gli abbiamo aperto il gesso applicatogli a Vienna. Nella notte ha riposato sotto l'effetto dei sedativi perché altrimenti, come avevo detto, non ce l'avrebbe fatta. Gli abbiamo fatto anche delle applicazioni di aerosol, con maschera, per attenuare un po' il raffreddore».

Rispondendo a una serie di domande, il prof. Calandriello, dopo aver sottolineato che il giocatore, almeno per oggi, vuol rimanere in assoluto riposo e quindi desidera ricevere le visite strettamente indispensabili, ha precisato che per la parte clinica Riva dovrà portare il gesso (che gli sarà applicato nei prossimi giorni e poi «rinnovato») per due mesi, dopo di che dovrà seguire un altro periodo di un mese per la ripresa dell'articolazione del piede. Per quanto riguarda l'«intervento ortopedico» per l'applicazione del nuovo gesso, il prof. Calandriello ha detto che questo potrà avvenire fra uno, due o tre giorni e sarà fatto, anziché con anestesia locale, con anestesia generale «anche per non far soffrire inutilmente il ragazzo».

A proposito della lesione ai legamenti del piede, il prof. Calandriello ha affermato che si tratta di una «lesione da strappo» e all'atto della «riduzione» della frattura per l'applicazione del gesso potranno essere fatte nuove radiografie al fine di esprimere, su questo particolare, una definitiva diagnosi. «Ripeto che le previsioni sono abbastanza buone — ha concluso Calandriello — e nello spazio dei tre mesi Riva tornerà alla ripresa dell'attività».

Sulla base di queste affermazioni del prof. Calandriello la domanda è stata «girata» dai giornalisti a Ferruccio Valcareggi. Il commissario tecnico, infatti, si è intrattenuto a parlare con Riva per una buona mezz'ora assieme al dott. Fini.

«Quello del prof. Calandriello è il nostro fervido augurio — ha detto Valcareggi — e stamane devo dire di aver trovato Riva alquanto sollevato anche se dolorante. Abbiamo parlato del più o del meno. Più, naturalmente, del suo Cagliari che giovedì vedrà in Spagna soltanto alla televisione. Abbiamo parlato anche di quelli che sono i problemi di Scopigno per la sua sostituzione: Scopigno ha almeno tre o quattro soluzioni da poter adottare. Riva mi ha detto anche della partita che ha disputato ieri l'„Under 23" completando così il successo degli azzurri nel duplice confronto con gli austriaci. Ha scorso velocemente tutti i giornali e ha ricevuto un mucchio di telegrammi. Io spero fiduciosamente — ha concluso Valcareggi — che egli possa essere di nuovo in maglia azzurra il 26 febbraio in Italia-Spagna». *(Ansa)*

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Ancora un'immagine di Riva mentre lascia il campo

IN ATTESA DEL RACCONTO DELLE RAGAZZINE AGGREDITE NEL NEGOZIO A ROMA

Ancora nel mistero il dramma del commerciante accoltellato

Gli inquirenti sono propensi a credere al suicidio: il pizzicagnolo vittima del «raptus» si sarebbe colpito dopo essersi reso conto del suo comportamento - Escluso un «terzo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Una risposta agli interrogativi suscitati dai fatti che «non quadrano», nella tragedia di via del Mattonato, si attende dall'esame necroscopico della salma di Mariano De Angelis, il commerciante che, preso da drammatico raptus, ha cercato di abusare ieri di due ragazzine rimanendo ucciso al termine della violenta colluttazione. E' stato ucciso o si è ucciso?: questo è l'interrogativo di fondo al quale sarà possibile dare una risposta, oltreché con l'autopsia, con il racconto di Anna Cerroni, la più grande delle due bambine, che potrebbe confermare o smentire quello che ha già detto la sua amica Angela Ciaffoni.

Stamane il sostituto procuratore della repubblica, Marrone, si è recato all'istituto di medicina legale. C'è stato solo un rapido esame esterno della salma, sono state scattate alcune foto da parte della «scientifica». Poi il magistrato ha deciso di compiere un sopralluogo nella bottega di via del Mattonato, dove sono stati trovati tre coltelli, per rivedere di giorno la scena della tragedia.

Questo primo esame del corpo di Mariano De Angelis ha confermato quello che già si sapeva. Il pizzicagnolo è morto per una gravissima emorragia provocata da una profonda ferita al polmone sinistro. Una coltellata vibrata con una lunga e affilatissima lama. Un'altra ferita grave è al ventre, vicina ad altri due tagli, meno profondi. L'ultima ferita, sotto l'ascella, è poco più di un graffio ed è l'unica che potrebbe essere stata inferta da una delle bambine.

Questo, almeno, è il parere del professor Enrico Fedele, aiuto chirurgo dell'ospedale «Regina Margherita», che ieri a mezzogiorno, con un disperato intervento, ha cercato di salvare la vita del commerciante. «Nei polmoni — ha detto il medico — aveva tre litri di sangue, in gran parte già coagulato. Il cuore dava qualche accenno di contrazione, e abbiamo fatto un massaggio cardiaco prolungato per oltre venti minuti, con una serie di trasfusioni intraortiche. E' morto per anemia acuta, causata dalla coltellata al polmone. L'altra ferita grave era una delle tre all'addome: anche questa era penetrata in cavità, ma da sola non sarebbe stata mortale. Nelle due ferite più gravi la lama è penetrata per circa 15 centimetri: non credo che una bambina di dodici anni abbia la forza di vibrare colpi con tanta violenza».

Per la polizia è sempre valida l'ipotesi avanzata fin da ieri, e cioè che De Angelis, ferito in maniera lieve da una delle bambine, quando ha visto che il suo negozio era «assediato» da una piccola folla, quando ha compreso finalmente il guaio che aveva combinato aggredendo le ragazzine, ha deciso di finirsi. Con tre coltelli? Può darsi: si è dato due coltellate con una lama, si è accorto che non serviva a nulla, ha preso un coltello più affilato e si è finito con un colpo al petto. Un comportamento certo non «normale»: ma, dicono alla «mobile», uno che cerca di aggredire una ragazzina dentro al suo negozio, sapendo perfettamente che non riuscirà a far tacere la sua vittima, non è certamente un uomo normale. Lo spinge un impulso tanto forte che può trasformarsi poi in un desiderio di autodistruzione, una volta che si accorge di non aver scampo di fronte all'arresto, alla vergogna.

Contro questa ipotesi c'è ormai un solo elemento. Agli agenti che lo hanno soccorso, il brigadiere Gentile e il maresciallo Panzironi, Mariano De Angelis ha detto: «Mi hanno colpito», poi ha perso i sensi. A chi si riferiva? Alle bambine? Sembra probabile. Potrebbe essere però un tentativo di giustificazione, cioè: mi hanno colpito loro per prime, io ho reagito... Il dubbio, come si vede, resta comunque.

L'elemento che poteva rendere probabile l'intervento di un «terzo», di un fantomatico giustiziere che ha «vendicato» le due ragazzine, è caduto stamane. Ieri si parlava della possibilità che questo misterioso omicida avrebbe avuto il tempo di andarsene dal negozio senza essere visto, passando dalla porticina del retrobottega che si affaccia su un cortiletto. Gli agenti della «mobile», così, hanno controllato la porta, il cortile, il magazzino del negozio che vi si apre. Conclusione: la porta del retro ieri era chiusa dall'interno, ma anche se fosse stata aperta, solo un acrobata poteva andarsene da quella parte.

Resta la possibilità che nella confusione dei primi soccorsi alle bambine qualcuno — il «giustiziere», appunto — sia penetrato nel negozio, abbia finito il pizzicagnolo già ferito e sia poi uscito mescolandosi alla folla. Ma lo avrebbero visto: e se fosse andata così, coinvolte nel delitto sarebbero una decina di persone che adesso stanno tutte zitte. La polizia non crede a questa possibilità: «Nel negozio — ha detto stamane il dottor Palmeri — sono entrati, per quanto ci risulta finora, solo De Angelis e le bambine. Quando gli uomini che erano in strada hanno alzato la serranda sono uscite solo Angela e Anna, e non è entrato nessuno. Gli agenti arrivati sul posto sono rimasti una decina di minuti in attesa di rinforzi perché erano convinti che l'uomo fosse armato e pericoloso. Non è entrato nessuno. E quando l'hanno fatto, dentro c'era il solo commerciante, ormai agonizzante».

P. E.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Anna Cerroni di 13 anni e Angela Ciaffoni di 11 anni

SENZA ESITO LE BATTUTE NELLA «CINTURA» DI TORINO

Forse suicida il siciliano che ha ammazzato il figlio

La moglie, che è stata ferita, ha confermato il movente della tragedia

Cuneo, 2

Michele Faraci, il disoccupato palermitano che, impazzito, ha ucciso ieri a colpi di pistola suo figlio Luigi, di 9 anni, e ferito la moglie Rosaria Biancorosso, non è stato ancora rintracciato. Dopo essersi divincolato dalla stretta dei due sacerdoti che erano riusciti a disarmarlo prima che rivolgesse la arma contro di sé, e dopo essere fuggito di corsa dal parlatorio del collegio «Debus» dove è avvenuto il delitto, il Faraci ha fatto perdere le proprie tracce. Le campagne e le boscaglie che circondano Govone sono state «battute» per ore e ore dai carabinieri, con i cani poliziotto, ma dell'uomo non è stato trovato nemmeno il più piccolo segno. L'abitazione, a Venaria, del Faraci è sorvegliata, così anche quelle di alcuni suoi parenti che abitano nello stesso centro della «cintura» di Torino.

Non si esclude tuttavia che il Faraci stia tentando di raggiungere Palermo, dove abitano numerosi suoi congiunti e dove sarebbe forse più facile per lui, sottrarsi alla giustizia. Non si scarta nemmeno l'ipotesi che l'omicida, in una nuova crisi di follia, possa essersi ucciso.

Rosaria Biancorosso è tuttora ricoverata nell'ospedale «San Lazzaro» di Alba; la donna non è in condizioni gravi; due pallottole l'hanno colpita di striscio al viso, mentre stava gettandosi davanti al bimbo, per fargli scudo con il proprio corpo quando ha visto il marito estrarre la pistola. La donna ha chiesto ripetutamente notizie del figlio.

La Biancorosso è stata interrogata questa mattina dal Procuratore della Repubblica di Alba, al quale ha confermato gli squilibri mentali più volte sofferti in passato da suo marito, che fu anche ricoverato, per due volte nell'ospedale psichiatrico di Collegno. L'uomo le faceva continue, quanto ingiustificate, scenate di gelosia, vietandole ad un certo punto di andare a lavorare perché non si trovasse a contatto con altri uomini. La vita dei due coniugi s'era andata facendo, con il trascorrere del tempo, sempre più difficile finché l'anno scorso la Biancorosso aveva chiesto — e ottenuto — la separazione legale; i giudici avevano affidato il piccolo Luigi alla madre.

Più volte il Faraci aveva implorato la moglie di tornare con lui, ricevendone sempre recisi rifiuti. Egli ha ripetuto ieri la sua richiesta e, quando la moglie si è opposta, ha sparato contro il ragazzo, uccidendolo. *(Ansa)*

IMPORTANTE ESPLORAZIONE NEL FONTANON DI GORIUDA, PRESSO SELLA NEVEA

EXPLOIT NELLA VAL RACCOLANA DEGLI SPELEOSUBACQUEI TRIESTINI

Una squadra della «Boegan» ha superato il secondo sifone della galleria visitata anni addietro dal compianto Marino Vianello - Presto una nuova spedizione per proseguire oltre lo strapiombo

La squadra subacquea della Commissione Grotte «E. Boegan» della Società Alpina delle Giulie (sez. di Trieste del Cai), il 25 ottobre ha superato il secondo sifone del Fontanon di Goriuda, che è la più importante risorgiva della Val Raccolana, presso Sella Nevea. Le esplorazioni erano iniziate anni addietro per merito di due validi speleosubacquei Adalberto Kozel e il compianto Marino Vianello, perito tragicamente sotto le nevi del Canin, assieme agli indimenticabili Paolo Picciola ed Enrico Davanzo.

Nel 1967 Adalberto Kozel riusciva da solo a superare la intera galleria sommersa per un tratto di ben 125 metri, rivelatosi allora come il più lungo sifone superato in Italia. Domenica 18 ottobre i tre speleosubacquei Giorgio Borean, Giorgio Priolo e Mauro Stronich assieme al fotoreporter e istruttore sub Gianni Mangiagli, dopo aver superato il sifone di 125 metri erano emersi in una prima caverna dalla quale, dopo un primo tentativo andato a vuoto, riuscivano a individuare una via più agevole per la esplorazione del secondo sifone, nel quale si erano poi immersi i due subacquei Giorgio Borean e Gianni Mangiagli.

Dopo essere penetrati per una quindicina di metri, ed avere appurato le possibilità di un piuttosto agevole proseguimento, i due sub erano stati costretti a sospendere la esplorazione a causa dello scarseggiare d'aria nelle bombole. Così si concludeva questa spedizione.

Ma domenica 25 ottobre, il due subacquei Fabio Venchi e Mauro Stronich proseguivano l'esplorazione e arrivati nel punto in cui il Mangiagli e il Borean erano stati costretti a ripiegare, dopo altri 50 metri di sifone fino alla profondità di 20 metri, emergevano in un lago sul fondo di una caverna. La superficie dell'acqua era ricoperta da uno strato di schiuma prodotto da una cascata che, in periodo di magra filtra attraverso i massi di una frana, mentre in tempo di piene probabilmente cade nel lago dall'alto. Un esame della caverna permetteva di notare un proseguimento della grotta all'altezza del soffitto a una quindicina di metri da terra. Non avendo a disposizione mezzi adeguati alla nuova difficoltà, rappresentata da quei quindici metri di strapiombo, i due speleosub erano costretti a ripiegare. La prossima spedizione sarà effettuata, tempo permettendo, questo mese.

La Commissione ha voluto inviare un caloroso ringraziamento al «Circolo Tergeste Sub» per i materiali gentilmente messi a disposizione. Alla spedizione hanno partecipato in appoggio: Gherbaz, Ricciardiello, Pianigiani, De Palo, Ferluga, Godina, Grieco, Battiston e Vatta.

E. B.

(Foto Mangiagli)

Sella Nevea — Una fase del trasporto dei materiali, necessari agli speleosubacquei triestini, attraverso un tratto di galleria

UNA PISTA NELL'INCHIESTA sul giornalista scomparso

Palermo, 2

Proseguono senza sosta le indagini e le ricerche della Squadra mobile palermitana e del Nucleo investigativo dei carabinieri per l'identificazione dei responsabili del sequestro del giornalista Mauro De Mauro. Polizia e carabinieri starebbero seguendo, a quanto si precisa negli ambienti della Procura della Repubblica, una valida pista per identificare i mandanti e gli esecutori del sequestro.

Intanto il giudice Mario Frastantonio, della settima sezione del Tribunale di Palermo, sta proseguendo l'esame degli atti che riguardano l'interrogatorio del ragioniere Antonino Buttafuoco, di 70 anni, che, come è noto, è stato incriminato di concorso nel sequestro del giornalista. *(Ansa)*

SAREBBERO DI RAVANUSA due dei killer di Palermo

Palermo, 2

Due persone di Ravanusa sarebbero fortemente iniziate di avere preso parte all'assassinio dell'albergatore Candido Ciuni, di 44 anni, ucciso nella sua camera del reparto chirurgia, al secondo piano dell'ospedale civile della Feliciuzza di Palermo, dove si trovava ricoverato per le ferite riportate in una precedente aggressione che aveva subito nell'androne dell'albergo «Sicilia» di via Divisi.

Queste due persone — sui nomi delle quali viene mantenuto il più stretto riserbo per non compromettere le indagini — verrebbero attualmente ricercate dalla polizia. I due hanno fatto perdere, dal giorno del delitto, le loro tracce. Gli investigatori sono convinti che alla base dell'omicidio vi sia una feroce lotta fra losche mafiose dell'Agrigentino, ed è in questa zona dell'isola che gli uomini della Criminalpol e del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri continuano a indagare per identificare gli esecutori e i mandanti del delitto, sembra anche accertato che il mandante e uno dei sicari dello assassinio siano di Ravanusa. *(Ansa)*

HOF TELEGRAFA il suo rammarico

Vienna, 2

Il giocatore austriaco Norbert Hof ancora non sa allontanare il ricordo del grave infortunio che ha causato a Gigi Riva sabato scorso nella partita al «Prater».

Come ennesima prova del suo vivo rammarico per il fallo compiuto sulla gamba dell'ala sinistra azzurra, ha inviato a Riva il seguente telegramma in italiano: «Avrei voluto esprimerti a voce il mio rincrescimento. Non ho potuto. Scusami. Mi auguro d'incontrarti presto in campo».

Il «Kurier» dà grande risalto al telegramma di Hof, pubblicando su tutta la larghezza dell'ultima pagina (pagina sportiva) un titolo che dice: «Telegramma di Hof a Riva: „Scusa Gigi"».

Norbert Hof non era compreso nella formazione della Nazionale austriaca comunicata dal selezionatore Stastny. Era una mossa da prettattica. Stastny aveva infatti già deciso di mettere Hof alle costole di Mazzola. Invece al 77' della partita è avvenuto lo scontro tra Hof e Riva.

Il giocatore austriaco, che sin dal primo momento ha manifestato il suo rammarico, racconta: «Mi dispiace proprio tanto. Non saprei dire con precisione come ciò sia accaduto. Io volevo entrare in scivolata per spazzar via il pallone. Improvvisamente Riva è piombato a terra. Ed è successo ciò che è successo». *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

IL CAGLIARI ANCORA SOTTO CHOC PER LA PERDITA DELL'ALA SINISTRA

BRUGNERA SOSTITUIRÀ RIVA NEL «RITORNO» CON L'ATLETICO

Scopigno garantisce che i suoi ragazzi si batteranno a fondo giovedì sera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 2

Si è ricomposta oggi a Madrid quasi al completo la rosa dei giocatori del Cagliari che giovedì sono chiamati a dimostrare quale è la loro forza senza Riva nella partita di ritorno per il secondo turno della Coppa dei Campioni contro l'Atletico di Madrid.

La rosa è naturalmente «quasi» completa per l'assenza di Riva, un giocatore che da solo ha dato tono e sostanza alla manovra rossoblù in questi ultimi anni. L'ombra di Riva, comunque, domina da lontano la partita ed è l'argomento del giorno sia negli ambienti della squadre che sulla stampa madrilena.

Gli umori dei cagliaritani sono un misto di pessimismo e di sfiducia per l'assenza del Gigi nazionale, e di chiara volontà di voler vendere la pelle a caro prezzo.

«L'assenza di Riva è un grossissimo handicap per noi — ha detto l'allenatore Manlio Scopigno —. Il fatto che egli non potrà giocare ci peserà forse più psicologicamente che non di fatto sul campo. Il morale dei giocatori è veramente a terra. Del resto non è un mistero per nessuno che Riva rappresenti per noi almeno il 40 per cento della nostra forza. Io penso, però, che malgrado tutto la squadra saprà reagire a questa grave disgrazia e superare questo turno di Coppa fidando sul vantaggio acquisito a Cagliari».

Scopigno si è recato oggi all'aeroporto di Madrid per ricevere i dieci giocatori giunti dall'Italia per la partita. Con lui erano anche i cinque nazionali reduci da Vienna, che erano arrivati a Madrid domenica da Milano. I giocatori — Domenghini, Albertosi, Gori, Cera e Niccolai — hanno assistito con Scopigno al derby madrileno tra Atletico e Real Madrid, domenica, conclusosi come è noto con un pareggio per 2-2. All'aeroporto sono arrivati Reginato, Martiradonna, Mancin, De Petri, Tommasini, Nenè, Greatti, Brugnera, Poli e Nastasio.

Con l'assenza di Riva sembra ormai accertato che la formazione del Cagliari sarà quella di sempre con l'eccezione di Brugnera all'ala sinistra invece che in panchina. La squadra probabilmente giocherà con Gori e Domenghini punte, fidando sul filtro a centro campo e sulla solidità della difesa, imperniata su Albertosi e Cera in gran forma, come la partita con l'Austria ha dimostrato chiaramente.

«Con Riva noi abbiamo perso molte speranze di difendere il titolo di campioni d'Italia e di poterci affermare nella Coppa dei Campioni», ha detto Albertosi.

Martiradonna, un veterano della squadra, ha mostrato invece propositi bellicosi: «I tifosi siano certi che anche senza Gigi, e forse soprattutto per la sua disgrazia, noi ce la metteremo tutta. Faremo di tutto per superare il turno e dediche remo questa impresa a Riva».

I piani di Scopigno prima della partita sono di assoluto riposo specie per i nuovi arrivati, e di allenamento per tutti martedì e mercoledì a Madrid.

«Ci presenteremo contro lo Atletico consapevoli delle difficoltà che ci attendono» — ha detto l'allenatore —. «La squadra madrilena è una compagine che lotta fino in fondo ed ha uomini capaci di sbrogliare qualsiasi situazione in pochi minuti, come abbiamo visto domenica contro il Real. I miei giocatori, però, non saranno da meno per volontà e coraggio e non cederanno le armi».

In campo madrileno, intanto, la partita non viene presa sottogamba per l'assenza di Riva, per quanto importante essa sia. I giocatori hanno visto il film della partita di andata e l'allenatore Marcel Domingo ha fatto fermare la pellicola in molti momenti quali le reti, i calci piazzati e alcune delle azioni più significative della partita, per chiarire i concetti, dare consigli e spiegare la tattica da seguire giovedì.

A. P.

Valcareggi è ottimista: «Riva in azzurro per Italia - Spagna»

Firenze, 2

Ferruccio Valcareggi è stato interrogato oggi da numerosi giornalisti circa la sostituzione di Luigi Riva nella formazione azzurra in vista dell'incontro Italia-Eire dell'8 dicembre prossimo a Firenze.

«La prova di Anastasi, ieri, nella "Under 23", come prevedevo, mi ha dato ulteriore fiducia. Con Anastasi — ha detto Valcareggi — hanno giocato bene tutti e ne sono particolarmente lieto, perché quella formazione è la linfa della squadra maggiore. Mi chiedete chi potrà essere il sostituto di Riva nel prossimo incontro internazionale (considerato che, son sicuro, il cagliaritano potrà scendere in campo nella partita Italia-Spagna del 20 febbraio del 1971). Ebbene, i nomi son tutti lì; li avete in fila. C'è Anastasi, c'è Boninsegna, c'è Gori, c'è Chiarugi, c'è Prati, ce ne sono altri. Son tutti utili, tutti buoni. Contro l'Eire a Firenze dovremo certamente pensare alla sostituzione di Riva, ma è indubbio che il modulo di gioco, che ha dato i suoi frutti ed i suoi risultati, resterà valido, essenziale».

Dopodomani, Ferruccio Valcareggi seguirà a Coverciano l'allenamento della nazionale «Under 21» che dovrà giocare prossimamente contro la rappresentativa della stessa età della Polonia. A questo proposito il C.T. ha voluto ricordare che i ltrio difensivo della «Under 23» che ieri ha battuto l'Austria giovanile è venuto fuori proprio dalla formazione «Under 21».

Roma, 2

Carlos Monzon, il pugile argentino che ha sfidato Nino Benvenuti per il titolo mondiale dei medi (incontro in programma a Roma sabato prossimo), vince la nostalgia ascoltando dischi nella camera dell'albergo che lo ospita. A Trani intanto Nino Benvenuti sta completando la preparazione per l'atteso confronto. Ha visionato il suo prossimo avversario in un film, dopo di che ha rassicurato telefonicamente la moglie Giuliana a Trieste. «Credo di avere già capito tutto di lui» ha detto. Nella foto, Carlos Monzon.
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

FIACCA PER LA TRIESTINA LA BATTAGLIA DI LEGNANO

«Stavolta gli anziani mi hanno tradito la fiducia»

Pison è apparso però abbastanza ottimista per il futuro

Chi si aspettava ieri mattina di incontrare Pison nelle vesti dell'accusatore, con tutti i suoi giocatori sul banco degli imputati, è rimasto deluso. Dal tono delle dichiarazioni rilasciate a caldo, subito dopo l'incontro di Legnano, ci si attendeva insomma un Pison con un diavolo per capello; invece il tecnico è apparso tranquillo, anche se logicamente un po' rammaricato per il nuovo capitombolo. «In quella partita — ha detto l'allenatore — visto come si erano messe le cose sul campo almeno un pareggio avremmo dovuto conquistare. La Triestina infatti ha dominato per almeno 85' su 90'. In quei cinque minuti i padroni di casa hanno portato due sole minacce: quella che ha determinato il rigore di Braico parato da Colovatti e quella del gol».

— La rete del Legnano...

«Cose che accadono, purtroppo. Zulich, al quale Moretti a centrocampo non concedeva spazio, si è spostato a sinistra e mentre stavo predisponendo la contromisura per evitare che Moretti lo seguisse, il lilla ha saltato il mediano, mettendo al centro il pallone che Grecchi ha messo in rete. Ma non è lo episodio del gol ciò che conta».

— Sarebbe a dire?

«Che non si possono e non si devono perdere altre partite come quella di Legnano. E' assurdo dominare l'incontro sul piano del gioco e regalare i due punti agli avversari».

— La squadra quindi non ha risposto in pieno. Dove si sono registrate le lacune maggiori?

«Sul piano del gioco sono mancati alcuni elementi, soprattutto fra gli anziani, quelli che dovrebbero costituire l'ossatura di tutto il complesso. E' inutile star qui a fare dei nomi. La squadra inoltre ha difettato di convinzione nel raggiungimento di un risultato che era a portata di mano. Sarebbe bastato che i ragazzi si rendessero conto di avere gli avversari in pugno, spingessero maggiormente a fondo e la Triestina non avrebbe lasciato i due punti a Legnano».

— Domenica arriva l'Udinese.

«Si comincia già a respirare l'aria del derby. Sarà un impegno molto arduo, che la squadra affronterà con la necessaria determinazione».

C. N.

Frattura del metatarso al granata Ferrini

Torino, 2

Il capitano del Torino, Giorgio Ferrini, si è fratturato un piede in allenamento e non potrà tornare a giocare prima di sei-sette settimane.

Nel corso dell'ultimo allenamento sostenuto ieri dai granata, prima della partenza per Roma per l'incontro di Coppa Italia con i giallorossi, Ferrini ha accusato un acuto dolore alla caviglia destra in un «tackle» con un compagno e ha lasciato subito il terreno di gioco.

Questa mattina il giocatore è stato sottoposto a un approfondito esame medico e le radiografie hanno permesso di accertare l'entità del malanno: il capitano granata ha subito la frattura del metatarso.

DILETTANTI PRIMA CATEGORIA GIRONE A

Buiese - Vivai Rauscedo 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 42' D'Andrea II; nel secondo tempo al 2' e al 21' Mini. BUIESE: Calligaro; Miotti, Copetti; Ellero Casini, Bernardis; Notolini, Ursella, Mini, Rizzi, Scrassigna. Comoretto. VIVAI RAUSCEDO: Candido; Basso II, Zilli; Moretti, Lovisa, Basso I; De Candido, D'Andrea I, Perez, D'Andrea II, D'Andrea III. Fornasiero. ARBITRO: Tracogna di Cividale.

Buia, 2

Dopo tre pareggi, la Buiese è ritornata alla vittoria con una bella affermazione sulla forte compagine del Rauscedo. Durante il primo tempo la Buiese ha attaccato con fervore, ma già al 30' si è trovata in inferiorità numerica, prima per la uscita del forte mediano Ellero per infortunio e poi per l'espulsione del suo sostituto Comoretto. Il Rauscedo passava in vantaggio al 32' del primo tempo con D'Andrea II, a seguito di una splendida azione.

Nella ripresa al 2' Mini pareggiava, raccogliendo un traversone di Scrassigna, e lo stesso Mini al 21' portava in vantaggio la squadra locale. Migliori per la Buiese sono stati Ursella, Scrassigna, Rizzi, Bernardinis.

A. L.

CONVOCAZIONE B I S

■ Per la preparazione della squadra nazionale «Under 21», in vista dei prossimi impegni internazionali, sono stati convocati a Firenze-Coverciano, entro le ore 13 di oggi, anche i seguenti giocatori: Giuseppo Pavone (Foggia), Gianfranco Veltach (Torino), Duino Gorin (Varese).

Barcellona in arrivo

Intensa settimana di Coppe, quella appena iniziata. Oggi per le «Fiere» la Fiorentina gioca a Colonia, dove deve risalire lo svantaggio oltremodo pesante (2-1) conseguito nell'andata. Domani la Juventus affronta con maggior tranquillità il Barcellona, già sconfitto in Spagna per 2-1. Giovedì infine il Cagliari tenterà anche senza Riva di passare il turno degli ottavi nella Coppa dei Campioni, dopo avere vinto con l'Atletico Madrid per 2-1 nell'andata. Nella foto, i giocatori Alfonseda, Garcia Castany e Rexach all'aeroporto di Milano.
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

RITIRARSI IN TEMPO E' PIU' DIFFICILE CHE SAPER VINCERE

Mazzinghi e Rinaldi: tramonti malinconici

Sandro ha dato un fiero colpo alla boxe dopo tante pagine gloriose

Milano, 2

Dopo Rinaldi, anche Mazzinghi se ne va. Due vecchie glorie, che, in modo diverso, hanno pagato il rientro. Il mediomassimo di Anzio, inchinandosi ad un giovane (Adinolfi), il «ciclone» di Pontedera, invischiato in una triste polemica in seguito alla vittoria su Warren. I rientri non portano fortuna. Quelli di questo tipo, poi, oltre a danneggiare gli atleti in causa, forniscono come se tutto ciò fosse necessario, un'ulteriore «botta» al pugilato.

Sandro Mazzinghi, del quale tutti ricordano le esaltanti prestazioni e le coraggiose battaglie, ha abbandonato Bologna di soppiatto, come se lui fosse colpevole. Atleta dalle drammatiche vicende personali e pugilistiche, lascerà sicuramente una traccia nella storia del nostro «boxing», che significa: coraggio, lealtà e volontà. Una traccia che non merita di essere oscurata da considerazioni pietistiche e da stomachevoli conclusioni.

Sandro, e Vittorio Strumulo glielo ha certamente detto (forse troppo tardi), deve appendere i guantoni al chiodo; subito. «Tutti sapevano che a Bologna — dice l'organizzatore — si sarebbe visto se Mazzinghi c'è ancora. Ha vinto per k. o., ed io il verdetto non lo discuto, ma non mi ha convinto».

Vorremmo ricordare — e non per mancanza di buon gusto — l'addio di Duilio Loi e di Salvatore Burruni: abbandoni senza rimpianti e sulla cresta dell'onda. Vorremmo che il «caso Mazzinghi» possa, almeno, servire di monito a quelli che verranno. Meglio un campione in attività in meno, che un melanconico addio, in sordina, che, in fondo, ha fatto male a tutti.

(Italia)

Aperta una inchiesta sul match-scandalo

Roma, 2

Il presidente della Federazione pugilistica italiana on. Franco Evangelisti ha disposto la apertura di una inchiesta formale sull'andamento e sul risultato dell'incontro Mazzinghi-Warren svoltosi il 31 ottobre scorso a Bologna.

L'inchiesta dovrà debitamente articolarsi anche sulla scorta dei documenti ufficiali che perverranno alla segreteria generale dalla competente sede regionale della Federazione.

Quanto alla giuria per il campionato mondiale dei pesi medi Benvenuti-Monzon, che si svolgerà il 7 novembre prossimo a Roma, l'on. Evangelisti — visti i contratti dell'incontro stesso che prevedono la designazione di una giuria neutrale — ha dato disposizioni perché la richiesta stessa sia trasferita all'EBU (European Boxing Union), quale ente associato al WBC World Boxing Council).

Conferenza stampa di Ugo Hauser

Nel pomerigio alle 16, presso la sede di via Machiavelli, il presidente della Triestina, Ugo Hauser, terrà l'annunciata conferenza stampa. Nell'incontro con i giornalisti, il responsabile alabardato illustrerà i programmi del consiglio direttivo per quanto concerne il futuro della Triestina e il suo rilancio.

È IL COMO CHE DEVE DECIDERE LA CESSIONE

Triestina - Ciclitira: accordo già raggiunto

Paolo Ciclitira: alla Triestina via Monfalcone, Udine, Como?

Per Ciclitira alla Triestina ancora nessuna novità. La società alabardata, che con il giocatore ha già raggiunto l'accordo di massima, è in attesa ora di conoscere le decisioni del Como. I dirigenti lombardi hanno chiesto un po' di tempo in quanto, sembra, altre società si siano fatte avanti per assicurarsi il giocatore.

L'amministratore alabardato, interpellato ieri in proposito, ha detto: «Siamo a buon punto per quanto riguarda l'attaccante triestino. Speriamo di concludere entro pochi giorni. Le probabilità che Ciclitira indossi la maglia alabardata sono del cinquanta - sessanta per cento».

Per quanto riguarda Rigo, Loppoli e Campana, la Triestina ha provveduto ad inviare in Lega i contratti relativi ai due ex veneziani e all'ex pordenonese. Pison potrà eventualmente disporre di questi giocatori già contro l'Udinese, se arriverà in tempo dalla Lega il nulla-osta.

PALLACANESTRO - VITTORIOSE LE BIANCOCELESTI

Calza Bloch: bella partenza

Esordio nettamente positivo quello della Calza Bloch edizione 1970-71. La vittoria a Vicenza in Coppa Italia contro l'esperta Conber è venuta a confermare quello che ufficialmente non si sapeva, in quanto la squadra era al suo debutto. Velocità e dinamismo hanno contraddistinto la prova e questi sono dati effettivamente positivi, specialmente per una compagine femminile che solitamente è portata verso un gioco frammentario e non certamente spedito.

La partita di Vicenza è stata molto utile a Magrini, che per la prima volta ha visto le ragazze impegnate nel clima di una partita. L'allenatore si è dichiarato soddisfatto di quanto è stato prodotto con la Conber e non soltanto per il risultato (che avrebbe potuto essere anche più netto) ma in particolare per quanto le atlete biancocelesti hanno dimostrato di saper fare. Le triestine, infatti, dopo un inizio leggermente in sordina — dovuto anche alla notevole esperienza della squadra avversaria — si sono rinfrancate e hanno iniziato con un ritmo chiaramente superiore. Hanno ruotato tutte, sono stati provati alcuni schemi di difesa e di attacco e negli ultimi minuti la squadra ha giocato «a uomo» a tutto campo.

Chiara Longo: 18 punti a Vicenza

Per quanto riguarda le giocatrici, è meglio rinviare i commenti; comunque buona impressione hanno destato quasi tutte ma in particolare la Carlon e la Apostoli, che si è immediatamente inserita in una squadra di Serie A.

Certamente questo primo successo non deve alimentare subito l'ottimismo. La squadra viaggia sicura, ma il campionato è denso di incognite e i quintetti da incontrare destano più preoccupazioni della Conber. Già domani la Calza Bloch avrà un grosso impegno nell'affrontare in amichevole il Treviso, che attualmente può costituire il miglior banco di prova, per un severo collaudo.

Detto della partita, passiamo alle novità nel clan biancoceleste. Innanzitutto per quanto riguarda la Antonini sussistono alcune divergenze tra i dirigenti della società e i genitori: posizioni che auspichiamo facilmente risolvibili sia per la Calba Bloch, sia per la stessa giocatrice, intenzionata a riprendere completamente l'attività. La Paschini ha ripreso gli allenamenti dopo lo intervento nasale ed è in attesa del nullaosta da parte della Libertas Biella. E' ritornata in palestra anche Rita Comel, che così si è messa a disposizione dell'allenatore per ogni eventualità. Per il momento la cestista è a corto di allenamento, per cui non può certamente venir schierata fra le dieci della rosa.

L'ultimo argomento riguarda Silvana Marini, alla quale pochi giorni fa è stato tolto il gesso dal ginocchio. La giocatrice, che si è iscritta all'Istituto di educazione fisica di Bologna, verrà ceduta a titolo di prestito per un anno alla Pastore (ex Lamborghini), squadra di Serie A femminile.

G. B.

PALLAVOLO «A» MASCHILE - STASERA SI GIOCA

Arc-Linea-Ruini: importante

Nella serata odierna verranno giocate le partite della terza giornata del campionato di pallavolo Serie «A». Siamo appena agli inizi ma gli incontri ad alto livello si susseguono già a ritmo crescente.

Questa sera sguardi puntati sui campi di Bologna e Trieste, ove saranno giocate rispettivamente Renana - Casadio e Arc-Linea - Ruini. Dei due incontri, il più avvincente e più importante circa l'assetto al vertice è quello di Trieste. Per l'Arc-Linea, reduce dalla sconfitta di Parma (3 a 1) ove ha dato la impressione, almeno a tratti, di possedere l'intelaiatura idonea per disputare un grosso campionato, si tratta del secondo incontro veramente duro, nel giro di quattro giorni. Effettivamente, in questa prima parte, il calendario non si dimostra tenero nei confronti dei triestini, ancora alla ricerca del successo di prestigio che possa renderli consapevoli delle loro effettive possibilità. Potrebbe darsi che questo risultato clamoroso venga riportato sulla Ruini, formazione massiccia che però sabato sera ha faticato parecchio (cinque set) per ridurre alla ragione il CUS Milano.

A Trieste il Ruini ha sempre disputato ottimi incontri; quest'anno nelle file fiorentine non ci sarà Renato Fegino, ora punto di forza dell'Arc-Linea; ci saranno invece i vari Nencini, Vannucci, Fanfani, Gazzi. Martelli e anche Erasmo Salemme, alla vigilia del campionato in procinto di passare nelle file alabardate.

L'Arc-Linea utilizzerà Walter Weljak, Manzin, Pavlica, Dragan, Fegino, Sgomba, Razman, Grilanc, Cipolla, Pellarini e Fegino. Tutti i giocatori triestini sono fiduciosi in un successo; contro i vice-campioni dello scorso campionato, Fegino, Manzin e soci ce la metteranno tutta per conseguire un successo prestigioso.

Sugli altri campi si giocheranno Buscaglione-Panini, Spem-Bovoli, CUS Milano - Baby Brummel e Minelli-Bumor.

L'incontro Arc-Linea - Ruini si giocherà nella palestra di via Monte Cengio con inizio alle ore 21; in precedenza, alle ore 19.30 si affronteranno gli juniores triestini e fiorentini. I locali metteranno in campo Tippi, Roberto Pellarini, Bone, Braida, Favretto, Fonda, Guerrini, Lonzar e Masghetz.

V. F.

Serie A femminile

Risultati della prima giornata del campionato nazionale di pallavolo Serie «A» femminile:

Cogne - *Agi Gorizia	3-1
*Fini . Fari Palermo	3-0
Cus Parma - *Confit	3-0
*La Torre - Mediterraneo	3-0
Casagrande Sacile - *Gran Liquor	3-2

La classifica: Cogne, Fini, Cus Parma, Casagrande, La Torre punti 2; Agi Gorizia, Fari Palermo, Confit, Gran Liquor, Mediterraneo p. 0.

Torneo CRDA

Quattro partite sono state giocate in questi giorni per il torneo di pallavolo organizzato dal CRDA. La squadra ragazzi dell'Arc-Linea si è fatta superare per 3 a 2 sia dalla Acegat che dal CRDA «A». Nell'incontro fra CRDA e Arc-Linea è rimasto seriamente infortunato a una caviglia l'allenatore degli azzurri Gianni Carlovatti, sceso in campo nel finale per dare il cambio a un suo giocatore.

Molto speditamente sta procedendo invece l'Arc-Linea juniores, che è prevalsa sui Polet e sui Breg per 3-1. Nelle file dell'Arc-Linea, capolista della rassegna, molto bene si stanno comportando Tippi e Lonzar.

La classifica: Arc-Linea e CRDA A punti 8; Acegat e Polet p. 4; CRDA B p. 2; Arc-Linea rag. e Breg. p. 0.

AUTO

Hulme ha vinto il trofeo «Can-Am»

Riverside, 2

Il neozelandese Dennis Hulme, al volante di una McLaren Ford, ha vinto l'ultima prova del trofeo «Can Am» disputata sul circuito di Riverside in California. La gara si è svolta su 61 giri del circuito di Riverside, pari a km 322 che Hulme ha percorso alla media di circa 190 chilometri orari.

Al secondo posto, staccato di otto secondi, si è classificato l'inglese Jackie Oliver su Norris T.I. 22, terzo il messicano Pedro Rodriguez su BRM, quarto il neozelandese Chris Amon su March 707.

(Ansa - Upi - Reuter)

TROTTO A MONTEBELLO PER LA FESTA DEL PATRONO

Filyway nel «San Giusto»?

Per i 3 anni la maggior moneta dell'odierno convegno di trotto a Montebello. Nel Premio San Giusto, oltre ai migliori puledri locali, ci sarà quel Filyway che nel mese di ottobre ha ottenuto tre belle vittorie, l'ultima delle quali segnando un ottimo 1.21.8 che esprime la qualità di questo figlio di Oriolo e Centaurea appartenente alla Scuderia Fabio Mauro.

Ci sarà Gian Carlo Baldi in sediolo a Filyway quest'oggi, segno che il popolare «Tamberino» ha visto nel suo protettente allievo la stoffa di un possibile campioncino. A Ponte di Brenta, lo scorso mese Filyway ha fatto faville e quindi oggi si presenta al pubblico triestino circondato da un alone di indiscutibile fama acquisita nella ancor verde carriera.

I più validi 3 anni locali cercheranno di emulare il classico ospite in un confronto che si annuncia molto qualitativo. Il veloce Sernin, il positivo Tibidabo, la generosa Garbiola e poi anche i due penalizzati, il massiccio Eudossio e il macinatore Fiorino: ecco gli avversari di Filyway; una selezione in gamba non c'è che dire.

Il resto del programma è di normale levatura. Si inizierà alle ore 14 con il Premio Melone (riservato ai gentlemen) dove Nab dovrà confermare l'attuale buon momento. Suoi avversari, Indovino, Meco e Rivolta.

Cabochard dovrà rendere un nastro a Salagia d'Ausa, Menzolo e Ieffren nel Premio Rosone; buone le possibilità di riuscita dell'allievo di Belladonna che si trova in eccellenti condizioni.

Dopo il vittorioso rientro, Breuil è atteso a una conferma nel Premio Alabarda. Sulla distanza cercheranno di insidiare l'allievo di Guzzinati i duttili Boleko e Cora nonché il penalizzato Vivaldo da Rio.

Forse l'occasione buona per Malamocco fra i 2 anni, impegnati nel Premio Campanone (attenti all'esordiente Tetide), mentre fra i dieci partecipanti all'handicap riservato ai professionisti si distinguono Trivento, Turchia e Alceo d'Ausa.

Avvantaggiata di un nastro, Arnana dovrebbe sfuggire a Parsifal e Megerda nel Premio Bastioni; poi nel conclusivo handicap a invito, la forma parla in favore di Gallego Epagneul, anteponibile a Valiant e al penalizzato Filarco.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Melone - I div.: Nab, Indovino, Meco. **Premio Rosone:** Cabochard, Ieffren. **Premio Alabarda:** Breuil, Boleko, Cora. **Premio Campanone:** Malamocco, Tetide, Snob. **Premio Melone - II div.:** Trivento, Turchia, Alceo d'Ausa. **Premio San Giusto:** Filyway, Eudossio, Fiorino. **Premio Bastioni:** Arnana, Parsifal, Megerda. **Premio Cattedrale:** Gallego Epagneul, Valiant, Filarco.

IN VISTA DI COOPER

Golinelli ha sveltito la boxe di Urtain

Bologna, 2

Golinelli è rientrato a Bologna dopo due settimane trascorse a Madrid ad allenare Urtain, campione d'Europa dei pesi massimi, che il prossimo 10 novembre a Londra incontrerà l'inglese Cooper, titolo in palio.

Al suo arrivo Golinelli ha detto: «Ho fatto disputare ad Urtain 60 riprese con i guanti ed ho curato particolarmente anche la sua preparazione fisica. Il suo maggior difetto è nella velocità, ed io ho cercato di sveltirlo al massimo. Contro Cooper credo che Urtain resterà campione perché, oltre ad essere più giovane, è molto più potente».

RUGBY - SERIE «A»

I RISULTATI

*Fiamme Oro - Amatori Catania	6-3
*Olimpic R. Roma - Parma	17-6
*CUS Genova - L'Aquila	3-3
*Frascati - CUS Napoli	12-8
*Metalcrom - Petrarca	6-6
Tosimobili - Buscaglione	9-3

LA CLASSIFICA

Metalcrom e Olimpic R. Roma, punti 7; Tosimobili, 6; CUS Genova e Petrarca, 5; Fiamme Oro e Frascati, 4; Buscaglione e L'Aquila, 3; Amatori e Parma, 2; CUS Napoli, 0.

DOPO LA GARA DI MARCIA ORGANIZZATA DAL S. GIACOMO

Premiate le «vecchie glorie»

Alla presenza delle autorità sportive, cui faceva cornice un folto pubblico, ha avuto luogo nell'accogliente sede del circolo aclista Fanin, in campo San Giacomo, la premiazione della gara di marcia Muggia-Trieste, riservata alle «vecchie glorie». Il Commissario del Governo, in una nobilissima lettera, ha motivato la sua assenza per impegni precedentemente. Facevano gli onori di casa i membri del C.D. del G.S. San Giacomo.

Il presidente cav. Rodolfo Crasso, dopo il saluto alle autorità, tra cui il prof. Aldo Combatti, delegato regionale del CONI, ed ai presenti e un ringraziamento al C.D. del circolo Fanin, per l'ospitalità concessa in tale occasione, ha rilevato la importanza morale della gara, dando risalto a questo nobile sport, inteso a ricordare la memoria di coloro che in gioventù furono gli antesignani del podismo triestino.

Dopo aver ricordato l'origine di questa gara di marcia, nata dalla mente fervida di Livio Umer, Crasso non ha mancato di porre in luce le doti sportive di Umberto Duca e quelle del leggendario Giusto Umek, due volte vincitore della massacrante otto giorni New York-San Francisco. Alla fine ha porto il sentito ringraziamento agli enti, autorità ed a tutti coloro che con premi e doni hanno collaborato alla felice riuscita di questa manifestazione sportiva.

Prima di iniziare la distribuzione dei premi, in occasione del 25.o anno di fondazione, è stato offerto, da parte di Bruno Vizzaccaro al cav. Rodolfo Crasso un orologio. E' seguita la distribuzione dei premi ai vincitori, i quali si ripropongono di rifare, anche il prossimo anno, questa tradizionale gara di marcia.

Un pubblico ringraziamento il cav. Crasso ha voluto tributare al comm. Attilio Nessi, segretario del G.S. San Giacomo.

I. D.

Riprende la Serie A con Milan - Inter

La Serie A riprende domenica con la quinta giornata d'andata. Cagliari, Napoli e Milan, le tre battistrada, dopo i successi esterni di otto giorni fa si ripresentano ai loro tifosi. I campioni d'Italia saranno alle prese con la «matricola» Foggia, il Napoli ospiterà la Juventus mentre il Milan disputerà il derby con l'Inter. Particolarmente interessanti si annunciano questi ultimi due confronti per le difficoltà che incontreranno sulla loro strada il Napoli e il Milan.

Il programma: Bologna-Lazio, Cagliari - Foggia, Catania - Varese, Milan - Inter, Napoli - Juventus, Roma - Sampdoria, Torino - Fiorentina, Verona - Lanerossi Vicenza.

La classifica: Cagliari, Napoli p. 7; Milan p. 6; Bologna p. 5; Roma, Fiorentina, Foggia, Torino, Inter, Juventus p. 4; Varese, Verona, Lazio p. 3; Sampdoria, Catania, Lanerossi Vicenza n. 2.

RECUPERO III CATEG.

■ L'incontrro Stock - San Sergio per il girone «P» del campionato di terza categoria, sarà recuperato domani sul campo di Aurisina con inizio alle 14.30.

Silvano Frisori campione triveneto velocità 1600 G.T.

La scuderia automobilistica San Marco ha reso noto che al socio Silvano Frisori, di Trieste, è stato aggiudicato il titolo di campione triveneto di velocità cl. 1600 gran turismo gruppo IV. Il bravo pilota triestino ha vinto il titolo grazie alle tre brillanti vittorie di Tolmezzo, Bolzano e Nevegal e per i due secondi posti di Trieste (Trieste - Opicina) e Trento.

IN POCHE RIGHE

DIGIUNAVA DAL DISPIACERE

Riva ha ricevuto un piccolo sardo

Firenze, 2

Gigi Riva ha fatto eccezione alla regola di non ricevere estranei. In serata è infatti giunto all'«Ortopedico», accompagnato dalla madre, un fanciullo sardo, Rino Caravagna di 9 anni nato a S. Antioco (Cagliari) e residente con i genitori (il padre è un appuntato della Guardia di Finanza) a Savona. Dal momento dell'incidente occorso all'ala della Nazionale, il bambino non ha più mangiato dal dispiacere e la madre per risolvere il «caso» ha pensato di portarlo a Firenze nella speranza di fargli vedere il calciatore.

F.I.P.: CORSO ARBITRI

■ Venerdì prossimo si inizierà il corso per allievi arbitri e ufficiali di campo di pallacanestro. La prima lezione sarà tenuta alle ore 20 nella sede della FIP in via del Teatro 2.

Affidato a Colaussi il vivaio di Rozzol

Gino Colaussi curerà il vivaio della Libertas Rozzol, la società calcistica che ha iniziato quest'anno la propria attività puntando esclusivamente sui giovanissimi. La «vecchia gloria» del calcio italiano, campione del mondo nel 1938, ha accettato di ritornare nel mondo che gli ha dato tante soddisfazioni.

Colaussi metterà al servizio dei giovani calciatori del popoloso rione di Rozzol la sua passione e la sua competenza, continuando sulla strada intrapresa dai dirigenti della nuova società e subentrando nel compito all'allenatore Trebiciani, che ha lasciato l'incarico per altri impegni.

IL MAGO RAMSEY

■ Nel corso di una conferenza stampa, Sir Alf Ramsey, allenatore della nazionale inglese di calcio, ha indicato la squadra jugoslava come una delle favorite per i prossimi campionati del mondo che si svolgeranno nel 1974.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI una o due volte per settimana prestaservizi referenziata tutto giorno. Telefonare giovedì 5 dalle 8 alle 10, telef. 731388. 52978 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

BAMBINAIA stabile cercasi zona Farneto. Telefonare 25209. 77216 B
CAPACE referenziata, cercasi servizio pomeriggio. Telefonare 93092. 53036 B
CERCASI prestaservizi ore destinarsi, via Bazzoni 6/2, piano IV, destra, giovedì mattino. 53040 B
CERCASI donna ore mattino. Rivolgersi via Romagna n. 15. 52972 B
CERCASI stabile referenziata oppure prestaservizi dalle 9 alle 19. Telefonare 229138. 53623 B
PRESTASERVIZI capacissima 3 ore giornaliere cercasi. Via Brunner 7 III. 52934 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA con mezzo proprio per trasporto kerosene offresi. Tel. mattinata 768202. 53004 C
CUOCO et cameriere giovani buona preparazione professionale offronsi stagione invernale. Tel. 410884. 52988 C
DEUTSCHESPRAHE stenotypistin 22 sehr gute italianisch und englischkenntnisse an rasche selbständige arbeit gewöhnt, sucht interessante stellung. Cassetta n. 53617 C, SPI.
ESTETISTA offresi anche commessa profumeria. Cassetta 31573 C, SPI.
EX sottufficiale carabinieri pensionato offresi poche ore antimeridiane per incarichi fiducia versamenti o ritiro denaro banche. Cassetta 52842 C, SPI.
FARMACISTA lunga pratica conoscenza francese inglese occuperebbesi preferibilmente mattino. Telefonare 415162. 53723 C
GIOVANE dinamico volonteroso offresi per lavoro impiegatizio con patente «B» e auto propria anche come autista. Cassetta 31709 C, SPI.
LAUREATA in lingue, cultura superiore, bella presenza, cerca impiego public relations presso ufficio, azienda. Cassetta 52948 C, SPI.
MECCANICO pensionato anni 60 conoscenza slavo-croato offresi a officina o magazzino. Cassetta 53597 C, SPI.
MODELLA offresi. Scrivere cassetta 31575 C, SPI.
OFFRESI baby sitter per ore serali eventualmente notturne. Telefonare 767831, ore ufficio. 31753 C
OFFRESI signora giovane conoscenza sloveno sarta donna riparazioni o altro per pomeriggi. Cassetta 31456 C SPI.
OFFRESI giovane dirigente dinamico cultura universitaria esperienza quinquennale in campo commerciale industriale referenziato. Scrivere Cassetta 31446 C SPI.
PERITO meccanico offresi ore pomeridiane lavori ufficio tecnico. Cassetta 31591 C, SPI.
PERITO edile 23enne militesente pratica cantiere disposto anche trasferirsi offresi subito. Cassetta 31729 C, SPI.
QUARANTENNE sola paziente discreta cultura offresi impiego decoroso eventualmente compagnia signore anziano o assistenza ammalata. Telef. 31177 dalle 13-14. 53645 C
QUATTRO giovani braccianti generici due con patente B offronsi per qualsiasi lavoro anche saltuario. Tel. 29480. 53741 C
RAGIONIERA 22enne causa trasferimento impiegherebbesi Monfalcone o Trieste. Scrivere cassetta 43/A SPI, 33100 Udine. 6597 C
RAGIONIERE pensionato abile contabile e amministratore piccola media azienda esperto in materie tributaria e contenzioso legale ottimo corrispondente italiano francese inglese offre sua collaborazione a ditta locale. Tel. 30934. 31006 C
REFERENZIATA offresi custodia bambini piccoli e doposcuola elementari, tel. 416207. 53731 C
SEGRETARIA d'azienda perfetta conoscenza telescriventi, centralino telefonico, pratica stenodattilo, lingue, offresi. Cassetta 53621 C, SPI.
SIGNORA 25enne offresi mezza giornata pratica frutta e verdura cassiera supermercato. Telefono 813058. 31671 C
SIGNORA 25enne segretaria di azienda, buona conoscenza paghe e contributi, massima serietà, offresi per impiego mezza giornata o per ambulatorio medico. Telefonare n. 734211, lunedì dalle 11 alle 14. 53615 C
SIGNORINA 20enne offresi per tutela bambini. Tel 96327 mattinata. 31731 C
SIGNORINA offresi lavoro generico solo mattino, diplomata stenodattilografa. Telefonare 727571. 53697 C
STUDENTE conoscenza tedesco sloveno inglese offresi mattinata qualsiasi lavoro telefonare 92296. 31721 C
23ENNE diplomata esperta dattilografa tedesco inglese stenografa veloce. Offresi scopo miglioramento. Cassetta 31192 C, SPI.
23ENNE patente B disponibile ore 18 in poi offresi. Telefono 416259. 31727 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistori, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26430 CC
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventiti gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 53042 CC
MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telefono 765255. 53567 CC
PITTORE decoratore, tappezziere in carta esegue stanze, appartamenti, in perfetta regola d'arte. Telefonare 747962. 6403 CC
PITTORE assume lavori serramenti vari. Telef. 763708 ore 13-15 - 20-21. 53006 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI autisti patente D-E e gruisti patente macchine operatrici. Tel. 24483. 77304 D
A.A.A. INTERNISTA cercasi ristorante Venturi, Goldoni n. 1. 52966 D
A. CUOCO giovane buona preparazione professionale cercasi per impiego annuale. Certificati a: Hotel Ristorante Ploner 39034 Carbonin, Cortina. 6519 D
AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione, serietà. Scrivere Vetrart, Sesto (Milano). 6582 D
AIUTO commessa cerca boutique abbigliamento. Presentarsi giovedì mattina Vog, via S. Lazzaro 16, I piano (sede provvisoria). 52970 D
AIUTO banconiera e turnante 4 giorni settimanali cerca bar Stazione Autocorriere. Presentarsi martedì mercoledì pomeriggio. 52996 D
AIUTO commessa cercasi pasticceria Roze tel. 414673. 31619 D
APPRENDISTA cercasi. Autofficina «Castellani», via Luciani n. 11, tel. 768292. 53016 D
APPRENDISTA commessa cercasi negozio abbigliamento. Presentarsi giorni festivi ore 11, Angelini, Nordio 7. 0077172 D
AZIENDA libraria massima importanza offre vantaggiose condizioni economiche a elementi dinamici, buona cultura, liberi anche parzialmente residenti a Gorizia, Monfalcone, Trieste. Scrivere Cassetta 31178 D, SPI.
APPRENDISTA calzature cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 52986 D
CALZATURIFICIO di Varese, via Dante n. 3, cerca commessa, età 16-23. 53589 D
CERCANSI commesse negozio corredi. Telefonare n. 25468 mattina, prime ore pomeriggio. 52968 D
CERCANSI ambosessi per lavoro montaggio quadretti. Scrivere Orac, 20099 Sesto, Milano
CERCASI ragazzo per negozio autoricambi. Telef. 30229. 31312 D
CERCASI giovane 15-18 anni per aiuto magazzino ottima retribuzione. Telefonare 762778 ore ufficio. 77 D
CERCASI lavorante parrucchiera buona retribuzione. Telefonare 30231, 30696. 52950 D
CERCASI apprendista elettricista. Via Milano 31, tel. 29976. 53050 D
CERCASI apprendista o mezza lavorante parrucchiera pratica max. Tel. 93629. 77282 D
CERCASI banconiere. Bar Alex viale XX Settembre 37. 52960 D
CERCASI pulitrice-cameriera. Presentarsi via Ghega 7 dalle 10 alle 12. 53034 D
CERCASI apprendista commessa calzaturificio. Telef. 35598, dalle 10-12, 16-18. 31531 D
CERCASI signora abile cucito per confezione domicilio. Telefonare 30388 pomeriggio. 0053693 D
CERCASI apprendista mezzana e lavorante parrucchiera. Telefonare 90762. 52870 D
CERCO ragazzo 15 anni domenica libera orario negozi bar Alpino S. Lazzaro 8. 31342 D
GARZONA e apprendista cerca salone Nori Largo Ascanio Canal, tel. 741107. 31340 D
GIOVANI dinamici auto propria cerca importante azienda chimica tel. 761615 pomeriggi.
GRANDE complesso industriale cerca personale per le provincie di Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste. Sono richiesti coniugi, signore, signorine muniti patente auto. Affidansi interessante lavoro di facile introduzione. Si esaminano anche perso che possono disporre di mezza giornata. Si offre: provvigioni, stipendio ed inquadramento sindacale. Presentarsi nelle ore di ufficio alle industrie A. Paoletti, via Marsala 168-1, Udine. Tel. 58683. 6584 D
IMPIEGATE con conoscenza della lingua croata e slovena nonché dattilografia, cercansi. Paga ottima. Referenze inviare alla Cassetta 31705 D, SPI.
LAVORANTE mezza lavorante parrucchiera cercasi urgentemente anche mezza giornata Salone Elvy (Roiano), telefono 767643. 77258 D
PELLICCIAIA lavorante e apprendista cerca Pellicceria Millo, via Dante 7. 77280 D
SALONE Norj via delle Doccie 16, telef. 94598, cerca apprendista. 53032 D
SOCIETA' armatrice cerca per pronto impiego giovane con pratica agenzia marittima conoscenza inglese. Scrivere a Cassetta 52964 D SPI.
STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cercasi. Scrivere Cassetta 31266 D, SPI.

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

DIRIGENTE Standa cerca camera possibilmente famiglia. Telefonare 95334, Pinto. 53619 E
LAVORATORE studente cerca stanza in affitto per studiare, escluso dormire. Telef are 810847, lunedì. 53591 E
SIGNORE cerca camera signorile completa pensione munita riscaldamento bagno telefono ascensore. Telef. 91753, mattinata. 52958 E
STANZA vuota uso ufficio riscaldamento telefono zona industriale cercasi. Scrivere Cassetta 31749 E SPI.

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI ammobiliate due camere indipendenti cucina gabinetto Amministrazione Battisti 7. 53699 F
AFFITTASI stanzetta mobiliata signora, signorina, distinta prezzo mite. Telefonare al n. 751238. 31352 F
AFFITTASI stanza centrale. Telefono 62578. 31360 F
AFFITTASI stanza ammobiliata presso persona sola, a signora o signorina. Tel. 747434. 31348 F
AFFITTASI stanza ammobiliata per due persone. Telefono 39789. 31302 F
AFFITTASI stanza centrale. Telefono 62578. 31360 F
AFFITTASI studenti camera due letti uso bagno. Telefonare lunedì 30 53709 F
AFFITTASI stanzetta piazza Tommaseo 2, piano quinto, ingresso libero. 31218 F
AFFITTO due stanze ingresso libero, Crispi 75. Telef. 65662. 31292 F
CENTRALISSIMA affittasi distinti brevi e lunghi soggiorni. Tel. 36217. 77332 F
INDIPENDENTI - vuote mobiliate, appartamentino affittansi Palma, Goldoni 9, primo piano. 45076 F
MATRIMONIALE uso bagno riscaldamento presso persona sola affittasi distinti. Ferro, v. Piccolomini 8 I p., 914. 52946 F
MOBILIATA centrale affittasi distinto-a. Telefonare 37882. 52990 F
MOBIGLIATA due persone affittasi n.725955. 53691 F
MOBILIATA affittasi distinto occupato bagno caloriferi telefono 749929, viale D'Annunzio. 31208 F
STANZA affittasi ingresso libero una o due persone. Telefonare 752992. 52992 F
UFFICIO una stanza centralissima affittasi prontamente telefonare 35095. 31414 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A.A. RECUPERO anni qualsiasi indirizzo scolastico. RINVIO SERVIZIO MILITARE. Accuratissimi corsi di stenografia, dattilografia. Istituto ENENKEL. Battisti, 22, tel. 761989. 31517 G
BENEDICT SCHOOL lingue estere. Iscrizioni corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Piazza Ponterosso 2, Trieste Telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 3856 G
CORSI DI ESTETICA, MASSAGGI, MANIPEDICURE. Iscrizioni sempre aperte. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31521 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE lezioni private traduzioni. Telefonare 64774.
PERFORATRICI I.B.M. Corsi pratici nel proprio centro di perforazione. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, 22.
PROGRAMMATORI, OPERATORI ELETTRONICI, MECCANOGRAFICI IBM. Corsi pratici sul 360/20. Inizio 16 novembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. 31519 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

DOMENICA smarrito braccialetto argento paraggi piazza Borsa. Caro ricordo, mancia telefonando 725375. 77286 H
PAPPAGALLINA verde testina gialla fuggita mercoledì bisognosa cure. Compenso Pregi, via Guardia 37, III. 31372 H
SMARRITO Bagnoli Moccò cane spinone. Pregasi il rinvenitore telefonare 813419 verso mancia. 52952 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.B. CENTRALE RESTAURATO 4 stanze, cucina bagno, wc, affittasi 45.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 53685 I
A.A.A.A.A.B. PALAZZINA SIGNORILE GRETTA nuovo salone 3 stanze cucina doppi servizi ampio poggiolo vista mare. Centraltermica ascensore garage affittasi 100.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 Tel. 768163. 53685 I
A.A.A.A.A.B. PASCOLI prontingresso stanza cucina servizio affittasi 15.000 AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163.
A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti 10-15 camere adatte uffici zona centrissima ascensore riscaldamento. Stazione centrale appartamento rimesso nuovo 5 camere cameretta salone ascensore. Carducci - Oberdan appartamento signorile 3 camere cameretta servizi. Sistiana 2 camere soggiorno cucina bagno mobiliato. Altro appartamento (Sistiana) tre camere cucina in villa. San Giacomo camera cucina servizi adatto sposi mobiliato libero. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 31478 I
A. CARPINETO affittasi prossima consegna, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralmafta, ascensore, garage. AGEP, Crispi 14. 31657 I
AFFITTANZA cedesi due camere camerino cucina libero dicembre; altro soffitta camera cucina affittasi; camere mobiliate affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 31366 I
AFFITTANSI locali adatti studio architetti, geometri o rappresentanti, luminosissimo, servizi propri, casa nuova, L. 45.000. Tel. 730253. 31490 I
AFFITTASI box auto servola telefono 822611. 31380 I
AFFITTASI ammobiliato tristanze, camerino, servizi, rinnovato, zona tribunale. Telefonare 68083. 53561 I
AFFITTASI appartamentino, V piano, due stanze cucina, paraggi Stazione. Telefonare n. 24159. 31426 I
AFFITTASI camera cucina gabinetto soleggiato signora anziana sola tel. 753092. 53024 I
AMMOBILIATO stanza, stanzetta, cucina 30.000; due stanze, cucina, bagno, poggiolo 60.000, affittansi. Tel. 93090. 52902 I

Continua in 14.a pagina

Un televisore tecnicamente perfetto puó anche essere bello?

voxson 1202.
12 pollici portatile.

Voxson risponde cosí.

Una nuova linea di televisori, nata da un modo diverso di concepire il prodotto.
Alla Voxson, tecnologia e forma nascono insieme, da una unica idea creativa.
VOXSON: i nuovi classici.

si scrive «love»,
si pronuncia «lav»,
vuol dire amore

e vuol dire anche Lloyd Adriatico Vita.
Se amate i vostri cari e
desiderate per voi e per essi tranquillità e
sicurezza, scegliete una
delle molteplici forme assicurative
- semplici, moderne ed efficaci - che il
LAV ha ideato per voi

Lloyd Adriatico Vita

AGENZIA GENERALE
TRIESTE - VIA LAZZARETTO VECCHIO 8 - TEL. 73-53

mobili ZERIAL TRIESTE

OGGI LA MOSTRA DEL MOBILE DI VIA SETTEFONTANE 58, 62, 64 RIMANE APERTA DALLE 9 ALLE 13

DOMANI 4 novembre chiusura di tutti i negozi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISA INCURSIONE DEI GUERRIGLIERI SULLA CAPITALE DEL VIETNAM

UN RAZZO VIETCONG CENTRA LA «MATERNITÀ» DI UN OSPEDALE

Altri sono caduti in zone residenziali: le vittime sono sei, tra le quali un neonato
Continuano intanto le operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dalle alluvioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 2

Sei persone, fra le quali un bimbo appena nato, che si trovava al reparto maternità di un ospedale, hanno perso la vita e altre venticinque sono rimaste ferite quando quattro razzi di fabbricazione sovietica sono stati lanciati dai vietcong sulla capitale del Vietnam del Sud. Gli ordigni da 122 mm. sono stati lanciati da circa dieci chilometri di distanza, e immediatamente dopo le esplosioni l'artiglieria governativa ha aperto un fuoco di sbarramento sul settore dal quale i razzi provenivano.

Da tre mesi Saigon non subiva attacchi di questo genere: i quattro razzi sono finiti proprio nel cuore della città, e hanno distrutto sette edifici, mentre i vetri degli altri circostanti andavano in frantumi. Nella stessa area della città colpita dai razzi si diceva si trovassero alcuni terroristi, e si è sentito sporadicamente il crepitio delle armi da fuoco. Sulla capitale del Sud Vietnam era sceso il coprifuoco da venti minuti quando si sono avute le esplosioni: era l'una e venti di notte.

Il giorno prima era stata celebrata la giornata nazionale del Sud Vietnam, anniversario della deposizione del presidente Ngo Dinh Diem, morto in circostanze misteriose il giorno successivo a quello della sua deposizione. Centinaia di persone avevano affollato la cattedrale di Saigon per assistere alla celebrazione di una Messa in memoria di Diem. Poi avevano marciato silenziosamente fino al vicino cimitero, per deporre fiori sulla sua lapide senza nome. I razzi sono esplosi in aree residenziali: tre sono esplosi vicino al palazzo del presidente Nguyen Van Thieu, l'altro ha colpito il reparto maternità di un ospedale.

Il comando sudvietnamita ha annunciato intanto l'uccisione di quarantatré vietcong, ieri, in Cambogia, in un'operazione condotta dagli uomini della milizia, nella quale quattro governativi sarebbero rimasti feriti. Fra gli altri episodi militari di rilievo va segnalato l'abbattimento di un elicottero americano da trasporto, ieri, nella provincia di Binh Duong, nell'immediato settentrione di Saigon.

Oggi le forze americane e quelle sudvietnamite sono ancora impegnate nelle massicce operazioni di soccorso resesi necessarie in seguito all'inondazione che solo ora accenna a ritirarsi verso le province settentrionali del paese. Secondo il bilancio ufficiale l'inondazione, la peggiore qui avuta dal 1964, avrebbe fatto 173 morti, ma negli ambienti militari di Saigon si parla di oltre trecento decessi. Più di duecentocinquemila persone hanno dovuto essere evacuate e sono rimaste senza tetto.

U.P.I.

Vittime di un esaltato

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Karaci — Un'agghiacciante visione dell'attentato alla delegazione polacca. 4 persone sono morte

Sarebbero in Inghilterra gli assassini di Laporte

Londra, 2

L'Evening News scrive oggi che sei terroristi ricercati in relazione all'assassinio del ministro del Lavoro del Quebec, Pierre Laporte e del rapimento del diplomatico inglese James Cross potrebbero essere entrati clandestinamente in Gran Bretagna per sfuggire alla polizia canadese.

La notizia del giornale fa seguito ad un appello rivolto dall'Interpol alle 112 polizie aderenti all'organizzazione internazionale perché si accertino che i sei terroristi non si nascondino nei rispettivi paesi. I ricercati sono l'insegnante Paul Rose, il fratello Jacques, lo studente Bernard Lortie, Francis Simard, il conducente di taxi Marc Carbonneau e Jacques Lanoiot, tutti canadesi di origine francese.

L'«Evening News» dice che almeno uno di loro parla l'inglese senza alcun accento particolare. Secondo un avviso di Scotland Yard si tratta di uomini «pericolosi e quasi certamente armati. (Ap)

OGGI TITO incontra Ceausescu

Belgrado, 2

E' stato annunciato oggi a Belgrado che il presidente del consiglio di stato romeno, Nicolae Ceausescu si incontrerà, domani, con il Maresciallo Tito nella residenza di campagna del Capo dello Stato jugoslavo a Brdo, presso Kranj, nella Jugoslavia nord-occidentale.

L'annuncio precisa che i due Capi di Stato avranno scambi di vedute sui problemi internazionali e sulla cooperazione bilaterale. (Ansa - Reuter)

GIOVEDI' SCADE IL «CESSATE IL FUOCO» FRA ARABI ED EBREI

L'ONU cerca per il M.O. una nuova ragione di tregua

Tre proposte sul tappeto - Punto centrale la ripresa della mediazione di Jarring - Accuse contro Israele di violazione dei diritti dell'uomo

New York, 2

A tre giorni dallo scadere del «cessate il fuoco» sui fronti arabo-israeliani, il dibattito all'assemblea generale dell'ONU sulla questione medio-orientale si avvicina (tra oggi e domani) alla fase culminante. Il voto si avrà probabilmente giovedì 5 novembre. Intanto, proseguono gli sforzi per conciliare gli aspetti diversi delle tre risoluzioni: afro-asiatica, statunitense e latino-americana.

La prima (per la quale l'Egitto, pur avendola ispirata, non ha ancora deciso se farsi o meno co-presidente) mette l'accento sull'obbligo per Israele di ritirare le proprie forze dalle terre occupate e chiede l'immediata ripresa del negoziato Jarring. Quella statunitense sottolinea la necessità di prorogare subito la tregua per altri 90 giorni ed auspica, anch'essa, il ripristino dei contatti bilaterali. I latino-americani propendono per un compromesso, in cui si ponga eguale enfasi sui diritti e doveri degli arabi e su quelli di Israele.

Le proposte di Washington sono state finora appoggiate soltanto da Israele e, fino a un certo punto, dalla Liberia. Dall'andamento del dibattito risulta che la questione più controversa è, fino a questo momento, quella delle garanzie da offrire (dalle due «superpotenze», dai «quattro grandi» insieme, o dal consiglio di sicurezza) ai futuri accordi di pace. La Francia ha assunto, venerdì scorso, un atteggiamento critico verso gli Stati Uniti, chiedendo che sia «allargata la base» per la ricerca di un'intesa, intesa la quale non può essere lasciata alla mercè «di un paese solo, o anche di due, per quanto potenti».

Su una linea quasi parallela si è svolto stamane l'intervento del delegato britannico, l'ambasciatore sir Colin Crowe. Il rappresentante di Londra si è appellato agli arabi e agli israeliani affinché negozino insieme un «pacchetto», per il quale occorrerà la convalida del consiglio di sicurezza e la cui applicazione dovrà avvenire sotto il controllo e la supervisione di una forza di pace delle Nazioni Unite. L'accordo deve includere sia l'impegno arabo a cessare la belligeranza sia quello israeliano a ritirare le proprie truppe.

Il discorso dell'ambasciatore inglese ricalca fedelmente i principi cui si è ispirata la diplomazia britannica dall'inizio dei tentativi, volti a comporre la disputa israelo-araba. Esattamente tre anni or sono l'allora rappresentante del governo di Londra alle Nazioni Unite, lord Caradon, preparò il testo della nota risoluzione numero 242, volutamente vago, che resta tuttora, nonostante la fluidità della situazione e degli atteggiamenti assunti di volta in volta dalle parti, la sola base accettata e accettabile di una composizione politica della crisi.

Rilevando che ogni futuro accordo pacifico dev'essere «vincolante», l'oratore ha posto lo accento sulla necessità di non «turbare» i principi contenuti nel documento di cui già dispongono le parti, e ha ribadito il concetto che gli elementi principali dell'accordo dovranno essere l'impegno reciproco alla pace e le questioni del ritiro e dei confini.

Il rappresentante inglese, dopo aver sostenuto che il Consiglio di sicurezza dovrà convalidare l'accordo, si è dichiarato in favore d'una «presenza» delle Nazioni Unite, sia per la supervisione del ritiro sia per rimanere nella regione dopo tale ritiro.

Nei corridoi delle Nazioni Unite circola stamani con insistenza la voce che il governo americano avrebbe intenzione di formulare nuove proposte per risolvere la crisi medio-orientale, ma attenderebbe, prima di farlo, di conoscere il risultato delle elezioni di domani. Il tono della nuova iniziativa americana sarebbe subordinato all'appoggio che l'elettorato darà ai repubblicani, cioè al partito del Presidente Nixon.

Frattanto la commissione dell'ONU sui diritti umani ha presentato, oggi, all'assemblea generale un rapporto nel quale dichiara Israele colpevole di avere violato i diritti umani degli arabi nei territori occupati dopo la guerra del 1967, e propone la nomina d'un paese neutrale con compiti di protezione e di salvaguardia di tali diritti. Israele ha immediatamente respinto e confutato il rapporto, definendolo «una compilazione di vecchie e più volte negate accuse e distorsioni della realtà... Un esercizio propagandistico organizzato, privo delle più elementari garanzie giuridiche».

La commissione, composta di rappresentanti di Ceylon, della Somalia e della Jugoslavia, e nominata dall'assemblea generale nel settembre 1969, ha trascorso alcuni mesi quest'anno nei paesi arabi e ha tenuto sedute e udienze in varie capitali europee come pure a New York. Israele si è sempre rifiutata di riconoscere la legittimità della commissione e le ha costantemente negato l'ingresso sia in Israele sia nei territori occupati, con il motivo che essa «ha deliberatamente ignorato il reale problema della discriminazione e della violazione dei diritti umani in Medio Oriente, e in particolare il maltrattamento delle minoranze ebraiche nei paesi arabi».

(Ansa)

L'AGGRESSIONE ALLA DELEGAZIONE POLACCA NEL PAKISTAN

Processo per omicidio all'attentatore di Karaci

E' un autista delle aviolinee pakistane - Il Presidente Spychalski giunto a Varsavia, attende che l'inchiesta faccia luce sul misfatto

Karaci, 2

L'autista dell'automezzo, che ha investito ieri e ucciso il vice ministro degli esteri polacco, Zygfrid Wolniak all'aeroporto di Karaci, insieme con tre altre persone, è stato identificato: si tratta di Mohammad Firoz, autista addetto alle «Pakistan International Airlines» (PIA) che non era in servizio al momento del fatto. Secondo un portavoce della «PIA» l'automezzo, un camion addetto ai rifornimenti, si trovava vicino all'aereo a bordo del quale era giunta la delegazione polacca diretta dal maresciallo Spychalski e alla quale in quel momento venivano presentate le personalità pakistane recatesi ad accoglierla.

Mohammad Firoz saliva improvvisamente sul camion, lo metteva in moto e lo dirigeva verso il gruppo. L'automezzo falciava tutte le persone e si arrestava soltanto dopo una ventina di metri. Quattro cadaveri, tra i quali quello del vice ministro Wolniak, trascinati dal camion, sono stati trovati sotto le ruote; altre 18 persone sono rimaste ferite. Secondo alcuni testimoni il maresciallo Spychalski si è salvato grazie alla presenza di spirito del console polacco che con una spinta lo ha gettato di lato. Mohammad Firoz è stato arrestato ed è apparso oggi davanti al magistrato, il quale lo ha rinviato a giudizio sotto l'accusa di omicidio e tentato omicidio. L'uomo tornerà davanti al giudice entro due settimane. Frattanto il Presidente Yahya Khan ha nominato una commissione d'inchiesta, diretta dal giudice della Corte Suprema Yaqub Ali, per far luce sulla vicenda.

Il Presidente polacco è intanto tornato a Varsavia. Sullo stesso aereo, era la salma del vice ministro degli esteri Zygfrid Wolniak, ucciso ieri all'aeroporto di Karaci. Ad accogliere il Capo dello Stato erano il primo ministro Cyrankiewicz, il ministro degli esteri Jedrychowski, il capo del partito comunista Gomulka, e altre personalità.

«Spero che l'inchiesta condotta dalle autorità pakistane riverelà la verità su quanto è avvenuto a Karaci», ha dichiarato al suo arrivo nella capitale polacca il maresciallo Spychalski. «E' un fatto — ha aggiunto Spychalski — che il ministro Wolniak è morto sulla pista dell'aeroporto di Karaci per essere stato urtato alle spalle da un autocarro con i contrassegni delle linee aeree pakistane, mentre era tra i membri della missione diplomatica polacca a Karaci, venuti con le loro famiglie a ricevere la nostra delegazione».

Spychalski ha poi reso omaggio alla memoria del vice ministro degli esteri «il quale aveva saputo mettere il suo talento, la sua scienza e la sua fedeltà al partito al servizio del suo paese». Per quanto riguarda il suo viaggio ufficiale nel Pakistan, il Capo dello Stato polacco ha sottolineato che «tale viaggio ha dimostrato una concordanza di punti di vista tra i due paesi circa problemichiave della politica internazionale e la possibilità di uno sviluppo sempre più marcato delle relazioni bilaterali tra Polonia e Pakistan». (Ansa - Afp)

CAMBIO AL COMANDO del V Corpo d'armata

Vittorio Veneto, 2

Il generale di corpo d'armata Vittorio Emanuele Borsi di Parma ha assunto stamane il comando del quinto corpo di armata che ha sede a Vittorio Veneto. (Ansa)

LE INONDAZIONI NEL VIETNAM

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Hoi An — Centosettantacinque le vittime delle inondazioni nel Vietnam, i senza tetto 200 mila

IL RITORNO A QUITO DEL CAPO DELL'AVIAZIONE

SANDOVAL È RIUSCITO A SFUGGIRE AI RAPITORI

Un'altra versione afferma che gli stessi banditi lo hanno liberato temendo la presenza dei soldati

Quito, 2

Mentre da parte ufficiale non sono state fornite spiegazioni sulla liberazione del capo dell'aviazione dell'Ecuador, generale Cesar Rohon Sandoval, che era stato rapito martedì scorso, la stazione radio «Atahualpa» ha affermato che il generale non è stato liberato, ma è riuscito a sfuggire ai suoi rapitori.

Approfittando di un momento di distrazione degli uomini che lo vigilavano, il generale Sandoval è riuscito a fuggire dall'ultimo piano della casa della città di Nono Mindo, ad una novantina di chilometri da Quito, dove era tenuto prigioniero.

Alcune persone, che sono riuscite ad avvicinare il generale Rohon Sandoval, dopo la sua ricomparsa, hanno dichiarato che il capo dell'Aviazione ecuadoriana è stato abbandonato dai suoi rapitori legato ed imbavagliato e che si è liberato dei suoi legami prima di raggiungere la base aerea dove è stato ritrovato, ieri pomeriggio.

Il generale avrebbe rivelato che dopo il suo rapimento, avvenuto martedì scorso, venne condotto in automobile nella regione di Mindo, ad un'ottantina di chilometri a Nord-Ovest di Quito; successivamente fu costretto ad una lunga marcia in montagna, assieme con i suoi rapitori.

La presenza di un grosso distaccamento dell'esercito che stava rastrellando la zona ed il sorvolo della casa dove Sandoval era tenuto prigioniero da parte di alcuni elicotteri, avrebbero preoccupato i rapitori i quali hanno allora deciso di abbandonare il prigioniero sul posto, dopo averlo legato ed imbavagliato: dopo essersi liberato da solo, il generale Rohon Sandoval è riuscito a raggiungere una strada, fermare un autocarro ed a prendere poi un autobus fino alla base aerea. (Ansa - Reuter - AFP)

DUE MONETE IN EGITTO con l'effige di Nasser

Il Cairo, 2

Il governo egiziano ha deciso di coniare una moneta di due piastre (circa venti lire) con l'effige di Nasser e una in oro del valore di una lira egiziana per commemorare il leader defunto, del quale, proprio in coincidenza con lo inizio del Radaman, il governo, presieduto da Mahmoud Fawzi, ha ricordato il paterno interessamento per «l'uomo qualunque» egiziano. (Ansa)

E' MORTO A BOSTON il cardinale Cushing

Boston, 2

Il cardinale Richard Cushing, arcivescovo di Boston dal 1944, è morto alle 19.30 italiane di oggi. L'alto prelato aveva 75 anni. Cushing si era dimesso da arcivescovo il mese scorso. A suo successore era stato nominato Humberto Medeiros, ex vescovo di Bronsville, nel Texas. Stamane era stato annunciato che il prelato era vicino alla morte a seguito di complicazioni sopravvenute per un tumore di cui soffriva da anni.

«La settimana scorsa, le condizioni del cardinale si erano aggravate piuttosto rapidamente — ha detto il portavoce dell'arcidiocesi — era da qualche tempo che il cardinale era afflitto da questo male, ma aveva fatto di tutto per tirare avanti a dispetto delle sue condizioni ed evitando ogni pubblicità sulla natura della sua malattia».

Cushing è morto nella sua modesta stanza del palazzo arcivescovile. Era stato nominato arcivescovo di Boston nel 1944. Il 7 ottobre scorso aveva lasciato la carica a causa della cattiva salute. Nel 1956, gli era stato rimosso un rene canceroso. Cinque anni dopo, si era sottoposto a un'altra operazione.

Lo scomparso era nato il 24 agosto 1895 a Boston. Suo padre era un fabbro irlandese emigrato. Si era laureato al Boston College ed era divenuto vescovo ausiliario di Boston nel 1939. Papa Giovanni XXIII lo elevò alla porpora nel 1958. (Ap)

PENA «SEVERA, DRACONIANA» IN URSS PER UNA SERIE DI FALSI E MALVERSAZIONI

A suon di imbrogli un autista diventa multimilionario: a morte

Nominato misteriosamente direttore di una fabbrica, era riuscito a intascare una fortuna

Mosca, 2

Un georgiano, D. Kobakhidze, è stato condannato «ad una pena severa, draconiana» — come riferisce oggi il giornale sovietico «Sozialisticeskaia Industria» — per aver commesso, quale direttore di una fabbrica metallurgica, una serie di falsi e malversazioni che gli avevano fruttato 225 mila rubli (circa 155 milioni di lire). Il quotidiano di Tbilisi, «Zaria Vostoka», il 31 agosto di quest'anno aveva pubblicato la notizia che Kobakhidze, direttore di fabbrica, era stato condannato alla pena capitale. L'identità del nome e di alcune delle circostanze indicate fanno pensare che si tratti della stessa persona.

La vicenda del «milionario clandestino» ha avuto come teatro la città industriale georgiana di Rustavi, ove Kobakhidze esordì «dalla gavetta» nella carriera che avrebbe così infelicemente concluso: egli era infatti autista del direttore del locale stabilimento metallurgico. Quando questi fu nominato vicedirettore del locale «Sovnarkos» (le commissioni economiche regionali con cui Nikita Kruscev tentò di decentrare l'economia), lo chaffeur diventò, in circostanze non chiarite dal quotidiano, egli stesso direttore.

In tale qualità (come è emerso dal processo durato sei mesi, e la cui istruttoria ha portato alla raccolta di 66 fascicoli di verbali e documenti) il georgiano dalla facile carriera commise, a scopo di lucro illecito, una serie di falsi. Simulò assunzioni, al fine di gravare il bilancio aziendale di salari che intascava lui; finse di aver esaurito materiali per averne altri dagli organi competenti, e quindi rivenderli sotto banco ad altre imprese; inscenò la costituzione di un «servizio alloggi» per dipendenti, ottenendo appartamenti per 340 metri quadri, che cedette in via privata intascando 14 mila rubli.

Il passo falso, Kobakhidze lo fece quando la polizia, avuto sentore delle sue malefatte, cominciò un'inchiesta. Il direttore disonesto tentò di corrompere il funzionario inquirente, il quale respinse tale tentativo, e naturalmente in esso trovò una prova eloquente di colpevolezza del sospettato. L'indagine così giunse a conclusione, e si ebbero istruttoria e processo.

Il quotidiano che fornisce queste notizie fa capire che la inchiesta potrebbe ancora allargarsi: esso, infatti, si chiede come mai un uomo che aveva studiato solo fino alla seconda elementare e faceva l'autista poté arrivare alla direzione di uno stabilimento e procurarsi tanti autorevoli appoggi. «A queste domande — continua il giornale — dovranno rispondere gli uomini che dirigono il ministero dell'industria per i materiali di costruzione».

Nella repubblica di Georgia (una delle quindici federate nell'URSS) si registrano spesso casi di illegalità, che vanno dal semplice mercato nero alla vera e propria impresa abusiva, la quale, nel sistema di economia statizzata, si accompagna necessariamente a corruzione di funzionari.

Più volte i giornali si sono lagnati, a nome del partito, dell'impiego di sistemi poco ortodossi nella vita pubblica ed economica di varie repubbliche, caucasiche e dell'Asia centrale. Nello intero paese, d'altra parte, è in atto una campagna per l'aumento della disciplina nel lavoro e dell'efficienza. (Ansa)

A MADRID

Due arresti per l'uccisione del generale Schneider

Madrid, 2

La polizia spagnola ha arrestato a Madrid, su segnalazione della polizia cilena e dell'Interpol, una persona sospettata di aver partecipato all'attentato contro il generale René Schneider, il capo di stato maggiore dell'esercito ferito il 22 ottobre e morto qualche giorno dopo. L'uomo arrestato si chiama Julio Izquierdo Menendez, e aveva lasciato il Cile il giorno stesso dell'attentato. La polizia lo ha sorpreso a Madrid nella casa di un compatriota. Ambedue i cileni sono stati arrestati. (Ansa - Afp)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 31 ottobre si è spento serenamente

Silvano Rudes

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie MAFALDA PASCOLINI, i figli PAOLO e PIERO con la moglie SISSI, i genitori ANTONIA ed EUGENIO, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Per desiderio del Defunto la famiglia non prende il lutto.

Famiglie:
RUDES - PASCOLINI - ELISI - POLI - CESCUTTI - CRISCIANI

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto gli amici fraterni MOJE', VIDI, MAZZOTTI.

Si associano al lutto GIORDANO RUDES e famiglia.

Partecipano al dolore gli amici LILIO e MARIA BINDI, SERGIO e GIANNA VIZZICH.

†

Improvvisamente ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Anna Orsan ved. Mora
di anni 90

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli OSCAR e ALDO, le nuore MAFALDA e IRMA, le nipoti MARINA e FULVIA, la cognata PINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

Prendono viva parte al lutto:
— i nipoti FEDRIGO - VOLPE
— la famiglia TOGNON
— PAOLO e UGO

†

Il 2 novembre si è spenta serenamente

Maria Crassà ved. Sarti

Ne danno il triste annuncio il figlio EZIO con la moglie CRISTINA e il figlio RENATO (assente).

Un sentito ringraziamento al prof. Enrico Tagliaferro e al personale della I Medica donne.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 novembre 1970

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Caterina Zancolich v. Hartel già v. Sossa

Lo annunciano con dolore i figli ALBINA ved. ANDREUCCI, ONDINA con il marito LUIGI, SILVANO con la moglie MARIUCCIA e GUERRINO con la moglie ANNA e BENEDETTO con la moglie FRANCESCA (assenti); i nipoti, il caro amico ATTILIO MORETTI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

† **Ida ved. Boscolo**

si è spenta il 2 novembre lasciando nel dolore i figli CARMELA, ERMANNO ed ETTO, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

I FAMILIARI di

Salvatore Curto

ringraziano tutti coloro che gli sono stati vicini ed hanno preso parte al loro dolore.

Ricorrendo il X anniversario della scomparsa di

Rita Parrinello nata Ravalico

oltre che a Palermo, dove riposano le venerate Spoglie, sarà celebrata anche nella Sua Trieste una Santa Messa in suffragio domani mercoledì 4 novembre alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Rita in via Locchi.

Il marito sarà grato a quanti vorranno unirsi a lui nella preghiera.

Trieste, 3 novembre 1970

3.11.1969 - 3.11.1970

Nel primo anniversario della morte della sua adorabile

Jolanda Madieri

l'inconsolabile marito, le figlie, i nipotini, la sorella NELLA, i fratelli e tutti i parenti amici e conoscenti La ricordano con devoto affetto.

«Io sono la resurrezione e la vita; chi crede in me, non morirà in eterno». (Giov. XI)

Giuseppina Righettini

nel quinto anniversario.

NATALINA e famiglia

Trieste - Caracas
2 novembre 1965 - 1970

†

Il giorno 1 novembre ha cessato di vivere

Vittorio Svara
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli ALDO e RINO (assente) unitamente alle nuore, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

L'Assessore, il Direttore regionale, i Funzionari e i colleghi dell'ASSESSORATO REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI partecipano al grave lutto che ha colpito il geom. Aldo Svara per la scomparsa del padre.

†

Si è spento serenamente il

COMANDANTE
Giulio Stravisi

Ne danno il doloroso annuncio i figli GIULIA con il marito VITTORIO DUBINI e TULLIO con la moglie NELDA, la sorella MARIA ved. VISINTINI e i nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 3 novembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Il 1.o novembre è spirata serenamente

Giuseppina ved. Saffi

I figli, le figlie, le nuore, i generi e i nipoti ne danno il triste annnucio.

I funerali avranno luogo domani 4 novembre alle ore 11 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 1 novembre si è spenta

Santa Ierse

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, il pronipote, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Mario Postogna**

è mancato all'affetto dei suoi cari.

Ne danno l'annuncio la moglie, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 4 novembre alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Francesco Miscioscia**

si è spento il giorno 1 novembre.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 4 novembre alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Argia Nottolini ved. Stropnik

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

Un grazie particolare al prof. Camerini, ai Medici e al personale della Cardiologia, ai condomini ed agli inquilini di via Lonza 3/1.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

CAV.
Gaetano Fiorella

la moglie e i figli Lo ricordano con profondo dolore e rimpianto.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale Madonna di Lourdes oggi 3 novembre alle ore 18.30.

Gorizia, 3 novembre 1970

Nel primo anniversario della morte del loro caro

Guido Lauro

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61315 - 61516

APPARTAMENTI centrali una due stanze cucina affittansi prontamente 10.000, 14.000, 15 mila. Informazioni tel. 734257. 77180 I

APPARTAMENTO Sangiacomo camera cucina gabinetto ripostiglio 16000 affittasi amministrazione Pascoli, 25. 53675 I

APPARTAMENTO mobiliato 2 camere cucina bagno centrale affitto 50.000 mensili. Telefono 37915. 31484 I

QUARTIERE camera cucina affittasi 14.000; Martiri Libertà 13, ore 11-13. 53008 I

SIGNORILE zona tribunale adat. to studio ambulatorio 5 stanze comfort 55.000; S. Francesco 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento 45.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2. 53000 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Si assicura una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163. 53685 L

A. BANCARIO cerca affitto appartamento moderno pagando massimo. Telefonare 763237.

A. CONIUGI referenziati cercano affitto appartamento possibilmente decoroso. Telefonare 763237. 52882 L

APPARTAMENTO due stanze stanzetta cucina bagno centralnafta oppure autonomo cerco affitto. Scrivere Cassetta 50732 L SPI.

CASETTA 2 camere cucina servizi; periferia cercasi; telefonare 415378 ore 9-13. 718 L

CERCASI appartamento due tre camere affitto anche casa vecchia massima garanzia persone adulte. Cassetta 31370 L SPI.

CERCASI affitto appartamentino adattabile ambulatorio medico in zona Ponziana. Telefonare 820095. 0053135 L

CERCO pronta entrata appartamento affitto 2 stanze soggiorno cucinino riscaldamento tel. 768011. 31420 L

GIOVANE coppia cerca affitto appartamento bistanze cucina riscaldamento. Telefonare n. 762146. 31330 L

STATALE cerca due tre camere cucina servizi Gretta o vicinanze. Telefonare dalle 13 alle 15, 412211. 52896 L

STUDENTI cercano ambiente anche modesto due tre stanze scopo studio. Cassetta n. 31496 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo Ercole d'Oro (prop.). Splendido assortimento pellicce, giacche, guarnizioni e ogni altro tipo di pelli per confezioni, prezzi convenientissimi. Bravissima pellicciaia. Piazza Libertà 1, Turriaco, telefoni 76030 - 73263. 4739 M

PELLICCE tutte le qualità modelli super eleganza ultime creazioni vasto assortimento guarnizioni cappelli giacche cappe stole visone. Prezzi stra-occasione Pellicceria Cervo XX Settembre 16. 44 M

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16, Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone vasto assortimento pelli estere importazione diretta dai mercati di origine modelli ultime creazioni prezzi incredibili. 53046 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

CARROZZIERE acquista attrezzatura d'occasione in contanti. Telefonare pomeriggio n. 31348. 31346 N

CERCASI occasione cucina gas, forno elettrico. Tel. 764293. 31358 N

COMPRESSORE 200 300 litri cercasi. Dettagliare, cassetta 31250 N.

FRANCOBOLLI, collezioni, nuovi, usati, buste, mondiali acquista collezionista. Telefonare 763237. 53655 N

IMPIANTO stereofonico completo oppure singoli componenti acquisto contanti. Telefonare 732972. 31410 N

SCANTONATRICE e lampada arco cercasi. Dettagliare cassetta 31250 N.

TAGLIERINA luce taglio minimo 70 cm cercasi. Dettagliare tipo condizioni, cass. 31250 N.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDIAMO nuove arrivate per Trieste cento cucine e soggiorni completi garantiti a prezzo regalo. Fatevi la casa nuova e bella e accorrete in via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento.

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni. Polli, Petronio 32. 122 NN

CUCINE veri gioielli grandissimo assortimento Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3 (largo Barriera), filiale XX Settembre 53. 53595 NN

Per informazioni e preventivi quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla SPI Trieste, via Silvio Pellico n. 4 di pubblicità sui maggiori

OGGI 3 E DOMANI 4 NOVEMBRE

IL NOSTRO UFFICIO DI PUBBLICITA'
S.P.I., VIA SILVIO PELLICO 4
RIMANE APERTO
DALLE 9 ALLE 12
E DALLE 16.30 ALLE 18.30

SALOTTI, attaccapanni, armadi guardaroba, occasione. Falegnameria viale Raffaello Sanzio 20. 31356 NN

SOGGIORNO vera occasione vendesi. Telefonare 413438. 52942 NN

VENDONSI causa partenza mobili soggiorno cucina camera tel. 734003. 53012 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ORO argento acquisto; corso Italia 28, I piano. 53038 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA DISTRIBUZIONE BEVANDE DI MARCA A DOMICILIO: vi offre il nuovo listino prezzi 1970 completo delle confezioni natalizie. Per averlo, senza alcun impegno d'acquisto da parte vostra, basta che telefonate al 95043: vi verrà recapitato celermente. 31382 OO

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, Vini Pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertolli, L. Felluga, Marino, Capezzana Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'Oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 31382 OO

A.A.A. DI. BE. MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a L. 80 la bottiglia. VINO Zanchettin, Tocai, Merlot, Cabernet a L. 155 la bottiglia. BIRRA di marca a L. 150 la bottiglia. BIBITE: Aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro a L. 150. Consegnate a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 31382 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

ADEGUATO compenso e campionario gratis diamo a persone disposte reclamizzare novità brevettata stando in casa. Arnia, 20092 Cinisello (Milano) 6592 P

NOTA ditta cerca viaggiatori collocamento sottaceti sottoli confezioni vasi. Scrivere Casella 18/C SPI 20100 Milano. 6588 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO VIA DEL BOSCO N. 20 TEL. 96348 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO VALUTANDO IL MASSIMO IL VOSTRO USATO OFFRIAMO NUOVE E USATE CON MINIMI ANTICIPI E RATEAZIONI FINO A 30 MENSILITA' ANCHE PERMUTE. APERTO FESTIVI DALLE 10 ALLE 13. AFFA ROMEO 1750 berlina '68, GT junior '67. FIAT 500 L '69; Giulia super '66, '67, '68; Giulia 1300 TI '69; Giulia 1300 '65; 850 berlina '65; 1100 R '67; 124 berlina '67; 125 berlina '68. INNOCENTI Mini Minor '66. AUSTIN A/40 '66. SIMCA 1000 GLS '66. PEUGEOT 404 iniezione '64. VISITATECI!

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rosano via Gatteri n. 34, tel. 765201 vendite auto nuove e d'occasione permuta dell'usato con l'usato rateazioni 29 mesi minimo anticipo festivi aperto 9-12. Fiat 500 '66; 750 '63, '64, '65, '66; 850 berlina '64, '66; special '89; coupé '66; sport '68, '69; Vignale '65, '66; 1100 D '64, '65; R '67; 128 '69; 124 '66, '67; 1300 '64; 500 familiare '64, '66; Bianchina '64; Stellina spider '65; Oscar 1600 '65; tetto rigido; Mini Minor '65, '66, '67, '68; Giulia super '70; 1300 '65; T '66; GT '67; Volkswagen '67. 31486 Q

A.A.A.A.A. Automarket via Piccardi 26, tel. 725350 vasto assortimento di vetture usate selezionate e garantite pagamento in 30 mesi valutando al massimo il vostro usato. Mini Minor '67, '68; 500 F '66, 500 familiare '68; Nsu Prinz '67, 125 Special '69, 1500 Spyder, Ford Escort GT 1300, Taunus 12 M '68, Fiat 124 '69. Visitateci. 31432 Q

A.A.A.A. MONFALCONE via S. Polo 136 vasto assortimento vetture usate garanzia permute rateazioni 30 mesi senza acconto. Fiat 500 '66, '67, '68; 750 '62, '63, '64; 850 '66, '67; 850 coupé; Mini '67, '69; Prinz '66; 1100 '64, '65, 1100 R fam. '67; 124 fam. '68; 124 '66, '67, '68; 125 '67, '68; Kadett Caravan; 750 pullmino; 600 T furgone rialzato; 238 furgone '67; Taunus '63, '66, '67; Volkswagen Maggiolino; Giulia 1300 T '67; Giulia super '66. Aperto festivi. 30201 Q

ALPA 6,70 vetroresina 1969, come nuova, accessoriata randa, fiocco, genova tormentina, motore Johnson 9,5 1969. Stazza 2,97 esente patentino, vendesi pronta consegna. Telef. 63795 Udine. 6598 Q

ALFA 2600 meccanica carrozzeria perfettissime 58.000 km accessoriata vendesi. Visibile garage Marina, riva Gulli telef. 31761. 52980 Q

A MUGGIA AUTOSALONE COSSICH VIA BATTISTI 20, tel. 982621. Venditore autorizzato Fiat. Vendesi e permutasi usato per usato. Ford Escort una settimana di vita km 700, Giulia Super '66, Giulia GTV '66, Giulia 1300 TI '67, Fiat 124 coupé 5 marce 1968, 2300 con servo sterzo 5 marce, 124 '66, 1500 C 1966, Opel 1500 '66, Primula 5 porte '67, 1100 R familiare '67, 1300, 1500 '63, 850 '66, Mini Cuper '64, 1500 spyder '64, furgone 600/D '65, 238 '69, camioncino 615 lungo, motocarro Guzzi ribaltabile idraulico. Visitateci feriali, orario negozio, lunedì chiuso mattino. 1Q

A rate vendonsi tutti giorni 124 '66; 124 familiare '67; 1100 R '68; 850 special '68; Primula '65; 750 multipla '61; Bianchina special '63 R10 Major '66; Giulia super '65. Bar Guglielmo via S. Marco 2. 31476 Q

AUTO occasioni Pipan via Gatteri 13 tel. 95744 vendonsi permutansi rateizzansi Alfa GT veloce '69; Fiat 124 special '69; 124 '68; 850 sport '69; coupé '67; Escort GT '69; Primula 66; R/4 '66; 500 '63. 31488 Q

AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8; rivenditore autorizzato prenotazione autovetture nuove, ritiro usate; rateazioni fino 30 mesi: Alfa Romeo 1750 GTV '68; 1750 berlina '68; Junior 1300 '68, '70; Giulia sprint 1600 '64; Fiat 125 '67; 1500 C '65; 1600 S spider '63; 1500 '64; 1100 D '63; 750 '62; 500 F '66; 850 berlina; 850 coupé '66; Volkswagen 1200 '66; VW 1500 familiare '65; Autobianchi Primula 3 porte '65; NSU Prinz 1000; Lancia Fulvia coupé HF '68; rallye 1300 '68. Aperto festivi 9-13. 52804 Q

AUTOSALONE Zagaria piazza Sansovino tel. 725390: 125 '67; 124 special '69; 1100 R '68; 1100 D '64 familiare; 850 '65; visibili mattinata. 53048 Q

GIULIA 1300 '66; Fiat 1500 '65; Cortina '63; occasionissima vendonsi con 3 mesi garanzia e pagamenti dilazionati; visibili presso Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

OPEL Kadett 1100 familiare '69 con radio unico proprietario. Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390; visibile mattinata. 53048 Q

MOTORE Fiat 750 revisionato vendesi con garanzia; garage Mauro Vespucci 4/1. 53030 Q

OCCASIONISSIMA vendonsi Renault R 4 '66; R 6 '69; R 8 luglio '70; R 16 TS '69 tutte con garanzia 3 mesi e pagamenti dilazionati fino 24 mesi. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

PLASTNAUTICA rimessaggio invernale in capannone o sotto tettoia per imbarcazioni da diporto di ogni genere; assistenza completa trasporto assicurazione, via Caboto 20, telef. 816086. 77286 Q

VENDITA RECLAMISTICA PELLICCE
VISONI da Lire **590.000** in su
PERSIANI da Lire **160.000** in su
CASTORI ecc. ecc. tutto a prezzi convenienti
Zitter Galliano - P.za Lazzarini 1, Pesaro, tel. 63621

PLASTNAUTICA riparazioni plastificazioni verniciature manutenzioni annuali revisioni motori assistenza completa per la nautica da diporto; via Caboto 20 tel. 816086. 77284 Q

RENAULT R 6 '69 pmico proprietario; R 16 TS '69 13.000 km; R 4 '66 vendonsi tutte con garanzia 3 mesi e pagamenti dilazionati fino a 24 mesi. Renault service, Rotonda Boschetto 3. 77 Q

RENAULT R 6 '69 unico proprie. km vendesi perfette condizioni motore carrozzeria. Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

ROULOTTES ESMERALDA PRODUZIONE ROLLER. NOVITA' DELL'ANNO, costruite su TELAIO TEDESCO con FRENI MECCANICI SENZA MANUTENZIONE, modelli da 575.000 in poi. Mostra permanente Carrozzeria Trieste, Scomparini 10, telef. 92411, 741273; 300 metri Fiera. 52982/2 Q

ROULOTTES ROLLER GRANDE MOSTRA PERMANENTE DELLA RINNOVATA PRODUZIONE MODELLI '71, novità Roller, pompa elettrica in dotazione su tutti i modelli. SCONTI STAGIONALI omaggi accessori, servizio assistenza; rateazioni permute; occasioni caravan tende campeggio Carrozzeria Trieste, Scomparini 10 tel. 92411, 741273; 200 metri Fiera. 52982/1 Q

TRIUMPH spider vendo, telef. 64924 ore 9-14. 52976 Q

VENDONSI con 3 mesi garanzia e vantaggiose facilitazioni pagamento Fiat 500 '68; 750 '62, '63, '64; 850 '65; 1500 '65; Renault service Rotonda Boschetto 3. 77 Q

VOLKSWAGEN occasione vendesi 240.000 da privato a privato, tel. 70911. 53020 Q

UNICO proprietario vende 750 dicembre '64 controvento tel. 811856. 52994 Q

750 Fiat '64 efficientissima motore nuovo vendo a privato 260 mila trattabili tel. 813005, mattinata. 67 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.N. MONFALCONE bar alcoolici superalcoolici vendesi per ritiro anzianità; prezzo modesto. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 402 R

AFFITTASI a meccanico o elettrauto officina attrezzata. Cassetta 31699 R, SPI.

AVVIATISSIMA bottiglieria con vastissima licenza vendesi causa trasferimento. Tel. 750405. 31487 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 53565 R

MACELLERIA posizione centrale lunga attività cedesi motivi famiglia. Cassetta 31254 R.

TIPOGRAFIA piccola acquistasi pagamento in contanti. Scrivere Cassetta 31755 R.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. ACQUISTO in contanti appartamento di 2, 3 stanze centralnafta ascensore zona centralissima. Cassetta 53014 S, SPI.

A.A. APPARTAMENTO zona verde 100 mq doppi servizi casa nuova extralusso piano rialzato vendesi contanti 9.500.000 Tel. 726339, 11-12. 52954 S

A.N. MONFALCONE appartamenti di varie grandezze, attici panoramici terrazze soleggiatissime tutti comforts, grandi garage, pavimenti moquettes, consegna autunno. Vendonsi 81.000 al mq. possibilità mutuo. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 400 S

A.N. MONFALCONE centro appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta, già affittato. Vendesi 7.600.000 più garage. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 401 S

A.N. MONFALCONE viale San Marco appartamento lussuoso 3 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo centraltermica, ascensore. Vendesi 10 milioni 700.000 facilitazioni mutuo. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone. 404 S

A. AFFARONE legge 1179 vendonsi Bonomea alta panoramicissimi, bistanze, grandissimo soggiorno, bagno, poggioli, garage, cantina, mutuo 25 anni, interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 31649 S

A. CARPINETO prossima consegna, vendonsi 1, 2, 3 stanze. Sistemazione giardino. Eventuale garage. Facilitazioni pagamento. AGEP, Crispi 14. 31653 S

APPARTAMENTI palazzina paraggi Roncheto, due stanze soggiorno cucinino cucina poggiolo ripostiglio soleggiati vista mare tutti comforts rifiniture vende direttamente Impresa, giornalmente visite sul posto. Tel. 729548. 31386 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 2 poggioli zona Perugino tutti comfort, vendo. Tel. 37915. 31484 S

APPARTAMENTO modesto 1, 2 stanze acquisterei prontamente. Telefonare 763237. 53653 S

APPARTAMENTO occupato pressi Giulia, 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento vendesi. Tel. 9b982. 31593 S

APPARTAMENTO ammezzato seminuovo largo Papa Giovanni 4 camere camerino cucina acessori moderni. Vendo telef. 37915. 36107 S

APPARTAMENTO bellissimo zona Ghirlandaio 2 camere soggiorno cucina accessori moderni, vendo. Tel. 37915.

ATTICI centralissimi, lussuosi, ultime disponibilità, nuovi, pronto ingresso, vendonsi. Telef. 94540. 31703 S

ATTICO vista mare salone due stanze cucina bagno bellissima terrazza 16.400.000 avanzata costruzione vende Immobiliare Oriani 2 tel. 767993. 53000 S

CERCO terreno fabbricabile zona Sistiana. Albanese via Polacco 22/b, Padova. 53010 S

LOCALI affari varie grandezze nove fori piazzale Cagni capolinea 19 vendonsi. Tel. 31084. 31252 S

S. CROCE centro vendesi terreno 2500 mq costruibile. Immobiliare Nistri, via Garibaldi 10, Monfalcone, tel. 72203.

VENDESI villa a Barcola lussuosa panoramica complesso con il giardino e garage 1400 mq tutti comfort, costruzione recente. Cassetta 53601 S, SPI.

VENDESI casa orto giardino caloriferi, via Cividale tel. 41267?

VENDONSI appartamenti a Barcola ognuno la sua terrazza e giardino vista meravigliosa, strada in progetto, telef. 412700. 53052 S

VILLETTA prefabbricata modello GRAZIA vendesi occasione. Cassetta 77300 S, SPI.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD *(Direct Orient)* Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais - (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.43 DD Venezia - Milano
17.10 L Portogruaro (1)
18.04 L Portogruaro
18.53 DD *(Simplon Express)* Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) e WL Mosca - Roma (2)
19.32 L Portogruaro
20.18 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) - V. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma e solo il venerdì WL Togliattigrad - Torino)

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì, sabato e dome

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova -Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) e (WL Torino - Togliattigrad solo la domenica) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.15 D Venezia
10.15 DD *(Simplon Express)* Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) - Lecce - Bari (cuccette Lecce - Trieste) e WL Roma - Mosca (2)
11.30 R Venezia
13.25 D Venezia
13.50 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.34 *(Direct Orient)* Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.30 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - TARVISIO SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.00 DD Udine - Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 12.12.1970 al 20.2.1971. (Soppresso il 2.1.1971)

ARRIVI

0.31 L Udine
6.51 L Udine
7.35 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna -Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.03 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.03 D Udine
18.05 L Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dal 13.12.1970 al 21.2.1971. (Soppresso il 25 e 26.12.1970 e 1.1.1971).
(1) Soppresso la domenica

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD *(Simplon Express)* Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Subotica - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Belgrado
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D *(Direct Orient)* Villa Opicina Lubiana - Belgrado - Skopije Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL per Atene Istanbul - Sofia) cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

ARRIVI

5.18 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D *(Direct Orient)* Thessaloniki - Istanbul Atene Skopije - Belgrado - Villa Opicina (cuccette Belgrado - Trieste) (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
8.55 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 DD *(Simplon Express)* Budapest Subotica Belgrado - Zagabria Lubiana Villa Opicina (WL Mosca - Roma nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; cuccette Belgrado - Parigi; WL Togliattigrad - Torino il venerdì)
20.12 D Lubiana Villa Opicina
21.37 L Villa Opicina

Alla fine del volo: auto Avis.

Negli aeroporti più importanti d'Europa c'è sempre un'auto Avis (magari una fiammante Simca) ad accogliere il vostro aereo.

Italia
Catania (Fontana Rossa)
Genova (Cristoforo Colombo)
Milano (Malpensa) (Linate)
Napoli (Capodichino)
Palermo (Punta Raisi)
Pisa (San Giusto)
Reggio Calabria (Tito Minniti)
Roma (Leonardo da Vinci)
Trieste (Ronchi dei Legionari)
Torino (Caselle)
Venezia (Marco Polo)

Sardegna
Alghero (Fertilia)
Cagliari (Elmas)
Olbia (Vena Fiorita)

Austria
Graz
Innsbruck
Salisburgo
Vienna (Schwechat)

Belgio
Bruxelles (Zaventhem)
Ostenda (Middelkerke)

Cecoslovacchia
Praga

Danimarca
Copenhagen (Kastrup)
Aalborg
Tirstrup
Billund
Thisted
Karup
Sønderborg
Rønne

Finlandia
Helsinki (Lento)

Francia
Biarritz (Anglet)
Bordeaux (Merignac)
Dinard (Pleurtuit)
Grenoble (Saint Geoirs)
Lione (Lyon Bron)
Marsiglia (Marignane)
Montpellier (Frejorques)
Mulhouse (St. Louis)
Nantes (Château Bougon)
Nizza (Côte d'Azur)
Parigi (Orly) (Le Bourget) (Toussus le Noble)
Strasburgo (Entzheim)
Tolone (Hyeres)
Tolosa (Blagnac)

Corsica
Ajaccio (Campo del Oro)
Bastia (Porretta)
Calvi (Ste. Catherine)

Germania
Amburgo (Fuhlsbüttel)
Berlino (Templehof)
Colonia (Porz Wahn)
Düsseldorf (Lohausen)
Francoforte (Rhein-Main)
Hannover (Langenhagen)
Monaco (Riem)
Norimberga
Saarbrucken (Ensheim)
Stoccarda (Echterdingen)

Gibilterra
Gibilterra (North Front)

Grecia
Atene
Creta (Iraklion)

Inghilterra
Ashford
Bristol (Lulsgate)
Cardiff (Rhoose)
Edimburgo (Turnhouse)
Glasgow (Abbotsinch)
Leeds (Yeadon)
Liverpool (Speke)
Londra (Heathrow) (Gatwick)
Luton
Manchester (Ringway)
Newcastle (Woolsington)
Prestwick
Belfast (Aldergrove)

Isole della Manica
Jersey (St. Brelade)
Guernsey (St. Peter Port)

Irlanda
Cork
Dublino
Limerick (Shannon)

Jugoslavia
Belgrado

Lussemburgo
Lussemburgo (Findel)

Norvegia
Bergen (Flesland)
Oslo (Fornebu)
Stavanger (Sola)

Olanda
Amstesdam (Schiphol)
Rotterdam (Zestienhoven)

Portogallo
Lisbona
Faro

Spagna
Alicante (Altet)
Almeria
Barcellona (Prat de Llobregat)
Gerona
Madrid (Barajas)
Malaga (Rompedizo)
Saragozza
Siviglia
Valencia (Manises)

Isole Baleari
Ibiza
Mahon
Palma

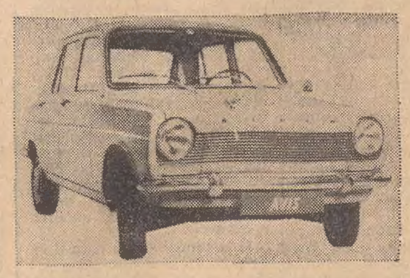
Isole Canarie
Arrecife (Lanzarote)
Las Palmas (Gando)
Tenerife (Los Rodeos)

Svezia
Götenborg (Torsland)
Malmö (Bulltofta)
Stoccolma (Arlanda) (Bromma)

Svizzera
Basilea (Mulhouse)
Berna (Belpmoos)
Ginevra (Cointrin)
Zurigo (Kloten)

C'è sempre un ufficio Avis nelle principali città, stazioni ferroviarie ed alberghi.

AVIS C'È SEMPRE



Avis - l'autonoleggio

© AVIS RENT A CAR SYSTEM, INC., A WORLDWIDE SERVICE OF ITT